



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 41

DEL 12 OTTOBRE 2011



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2011, n. 0227/Pres.

LR 42/1996, art. 8. Istituzione del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette presso la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2011, n. 0228/Pres.

Regolamento per la determinazione per l'anno 2011 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni.

pag. **10**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 27 settembre 2011, n. 1559

LR n. 21/2007 art. 18, comma 8, e 28 comma 10. Reiscrizione di residui perenti - parte corrente - Trieste.

pag. **15**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 27 settembre 2011, n. 1560

LR n. 21/2007 art. 18, comma 8, e 28, comma 10. Reiscrizione di residui perenti - parte capitale - Trieste.

pag. **22**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 27 settembre 2011, n. 1561

LR 21/2007 art. 18 c.c. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie e d'ordine a favore del capitolo 9729.

pag. **27**

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali, 28 settembre 2011, n. 1949

LR 24/1996, art. 8. Anticipo della chiusura della caccia al 13 novembre e numero di giornate di prelievo venatorio consentito per le specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) per l'annata venatoria 2011-2012.

pag. **30**

Decreto del Direttore centrale attività produttive 26 settembre 2011, n. 1580/PROD/TUR

POR Fesr 2007/2013 attività 4.2.a. "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" linea d'intervento 3 "Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane" bando per l'assegnazione di contributo per la realizzazione del progetto di valorizzazione delle fonti termali. Approvazione graduatoria domande ammissibili a contributo.

pag. **31**

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 20 settembre 2011, n. 1139/ISTR/2011

Contributi a sostegno della ricerca, dello sviluppo, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni, ai sensi del DPRReg. 3 maggio 2011, n. 099/Pres. – anno 2011 – Approvazione graduatoria. Errata corrige. pag. **37**

Decreto del Direttore del Servizio geologico 17 agosto 2011, n. SGEO/1-1550-UMGCM/77. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Impresa individuale Galizio Marta. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Galizio Marta" in Comune di Latisana.

pag. **42**

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici 5 settembre 2011, n. 1698-D/ESP/327/16

DPR 327/2001, articolo 26 comma 1. Comune di Castions di Strada. Lifeoe - Life Friuli Fens - LR n. 42/1996, articolo 4. Rinaturazione dei terreni nel bacino del rio Raffeletto nel biotopo Torbiera Selvote. Decreto di esproprio.

pag. **42**

Deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2011, n. 1706

POR Fesr 2007/2013. Approvazione modifiche a Cima (Strumento di coordinamento e integrazione delle aree montane) e assegnazione fondi POR.

pag. **44**

Deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2011, n. 1707

POR Fesr 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e occupazione - asse 4 - attività 4.2.a) - linea di intervento 1 Valorizzazione dell'albergo diffuso - Consolidamento di alberghi diffusi già esistenti. Approvazione bando.

pag. **47**

Deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2011, n. 1708

Dlgs. 152/2006; LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante il ripristino ambientale dell'area della "ex cava Rivalunga" in Comune di Medea. Proponente: Borgo delle Fornaci Srl.

pag. **206**

Deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2011, n. 1709

Dlgs. 152/2006; LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione del V lotto della discarica per rifiuti non pericolosi in località Cossana, in Comune di Maniago (VIA 412). Proponente: Friul Julia Appalti Srl.

pag. **210**

Deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2011, n. 1715

POR Fesr 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Approvazione documentazione di gara per l'assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del programma per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015.

pag. **214**

Deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2011, n. 1724

LR 15/1984, art. 7, bis e LR 17/2008, art. 8, comma 3: ripartizione dello stanziamento tra le federazioni Fism e Fidae.

pag. **280**

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1753

Disciplina relativa alle indennità ed ai gettoni di presenza, nonché ai rimborsi delle spese di viaggio, vitto ed alloggio per gli amministratori degli Enti Locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Integrazione alla DGR 1193/2011. Approvazione definitiva.

pag. **282**

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1761.
(Estratto)

Comune di Tolmezzo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 34 del 17.6.2011, di approvazione della variante n. 95 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **283**

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1766

POR Fesr 2007-2013. Attività 1.1.a. Presa d'atto della disponibilità di risorse residue a valere sul bando di cui alla DGR 114/2010 (Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese del settore del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia) e rinvio delle medesime alla disponibilità della medesima attività.

pag. **284**

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1768

POR Fesr 2007 - 2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Attività 3.2.b) "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo" - Linea di intervento 2) - Approvazione invito all'Agenda TurismoFVG a presentare proposte progettuali.

pag. **286**

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1774

DGR 335/2011- Modifiche di adozione del "Disciplinare produzione integrata - anno 2011". Approvazione.

pag. **322**

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1775

LR 6/2008, art. 14 e art. 17. Istituzione dei Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche". Elenco e delimitazione delle relative Riserve di caccia. Individuazione del relativo territorio agro-silvo-pastorale.

pag. **325**

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1776

LR 6/2008, art. 8 bis, comma 6. Indirizzi per l'istituzione e la gestione dei centri regionali di riproduzione della fauna selvatica. Approvazione.

pag. **332**

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Emmegi Zincatura Srl.

pag. **333**

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Lavanderia Fantuzzi Spa per ottenere la variante alla domanda di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua dd. 06.05.1993 (IPD/1015/1).

pag. **334**

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua.

pag. **334**

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Albo regionale cooperative sociali.

pag. **335**

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità

Avviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 per il rilascio di concessione demaniale marittima (già 16/2008) sita in Comune di Duino Aurisina, località Villaggio del Pescatore.

pag. **365**

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

Elenco degli ambiti territoriali carenti per l'anno 2010.

pag. **365**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **377**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **377**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **377**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **378**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di gara alienazione immobile.

pag. **381**

Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio gestione fondi comunitari - Trieste

Bando di gara. Assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di comunicazione pluriennale del Programma operativo regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015.

pag. **381**

Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio gestione fondi comunitari - Trieste

Obiettivo cooperazione territoriale europea. Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Gara per l'affidamento del servizio di traduzione - CIG: 31484265CC.

pag. **385**

Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia - Udine

Estratto bando di gara CIG 3314500BEA.

pag. **421**

Ersa - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Servizio fitosanitario e chimico - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto n. 191/SC/CF/gg - Applicazione del DM 8 aprile 2009, relativo alle misure di emergenza intese a prevenire la propagazione di Diabrotica virgifera virgifera nella comunità.

pag. **421**

Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Bilancio d'esercizio 2010, previsione esercizio 2011.

pag. **422**

Comune di Bertolo (UD)

Avviso ai creditori relativo ai lavori di "Costruzione marciapiedi in via Santissima".

pag. **425**

Comune di Cassacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 42 Piano regolatore generale comunale.

pag. **425**

Comune di Dignano (UD)

Avviso di approvazione variante non sostanziale n. 23 al PRGC.

pag. **425**

Comune di Grado (GO)

Riclassificazione esercizio ricettivo di albergo denominato "Carol".

pag. **426**

Comune di Grado (GO)

Riclassificazione esercizio ricettivo di albergo denominato "Milano".

pag. **426**

Comune di Grado (GO)

Riclassificazione esercizio ricettivo di albergo denominato "Villa Venezia".

pag. **426**

Comune di Monfalcone (GO)

Invito alla presentazione di idee progettuali per la definizione del Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PISUS) del Comune di Monfalcone nell'ambito dell'Attività 4.1.a dell'Asse IV del POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia.

pag. **427**

Comune di Pontebba (UD) - Servizio Gestione del Territorio

Approvazione della variante al Piano regolatore generale comunale n. 58 di Pontebba.

pag. **429**

Comune di Porcia (PN)

Riclassificazione della struttura ricettiva denominata "Hotel BEL-SIT" - Porcia.

pag. **429**

Comune di Porcia (PN)

Riclassificazione della struttura ricettiva denominata "Hotel Purlilium", sita in Via Bagnador n. 5 - Porcia.

pag. **430**

Comune di Precenico (UD) - Ufficio tecnico

Avviso di adozione della variante n. 13 al PRGC.

pag. **430**

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di approvazione della variante n.10 al PRGC e revisione dei vincoli.

pag. **430**

Comune di Resiutta (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al PRGC.

pag. **431**

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Avviso di approvazione di variante al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata dell'ambito C2/A di via B.ta Trieste.

pag. **431**

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale - Percorso ciclabile denominato "Itinerario del Livenza".

pag. **432**

Comune di Sacile (PN)

POR Fesr 2007-2013 - Competitività regionale e occupazione Asse 4 - Sviluppo territoriale attività 4.1.a - Supporto allo sviluppo urbano.

pag. **432**

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. 387/2003 alla ditta Azienda Agricola Tenuta di Isola Morosini SS, all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biomasse.

pag. **433**

Comune di Trieste - Area servizi di direzione generale - PO demanio marittimo

Determinazione n. 3/2011. Avviso di nuove concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative site nel Comune di Trieste. Prot.corr. 23/55_11_2_4548 (23_126; 23_136) PG: 2011_151737.

pag. **433**

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Servizio amministrativo appalti - Unità operativa espropri

Lavori di riatto della viabilità di accesso da viale Venezia a via San Rocco (opera n. 6698). Pubblicazione dell'avviso di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio presso il Ministero dell'Economia e Finanze relativamente ai mappali censiti al NCT Fg. 48 M. n. 2504.

pag. **434**

Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Udine

Verbale di deliberazione del Presidente in data 21.9.2011 Progetto n. 416 - DR AMB/659 dd. 24/09/2001. Sistemazione e realizzazione di opere di difesa e regimazione idraulica in sponda destra del fiume Stella, nei Comuni di Precenico e Palazzolo, a protezione dei centri abitati. Delibera di pagamento delle indennità di asservimento accettate.

pag. **434**

Agenzia per lo sviluppo del turismo Friuli Venezia Giulia - Turismo FVG - Cervignano del Friuli (UD)

Decreto del Direttore della Direzione affari generali e giuridici, amministrazione, finanza e controllo 19 settembre 2011, n. 1121. Selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione marketing & operations con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato. Approvazione graduatoria e nomina vincitore.

pag. **435**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

11_41_1_DPR_227_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2011, n. 0227/Pres.

LR 42/1996, art. 8. Istituzione del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette presso la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali";

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 42/1996, come sostituito dall'articolo 13, comma 12, della legge regionale 22/2010 (Legge finanziaria 2011), ai sensi del quale presso la Direzione centrale competente in materia di ambienti naturali è istituito, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette, di seguito denominato Comitato, quale organo di consulenza dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri obbligatori, nelle seguenti materie:

- a) piani di conservazione e sviluppo dei parchi o delle riserve e loro varianti;
- b) regolamenti dei parchi o delle riserve e modifiche dei medesimi;
- c) programmazione pluriennale di gestione della fauna dei parchi o delle riserve;
- d) programmazione pluriennale per la fruizione turistico-naturalistica, la divulgazione e l'educazione ambientale delle aree protette;
- e) misure di conservazione e piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- f) atti individuati da disposizioni regionali;
- g) atti riguardanti i parchi regionali, le riserve regionali e i siti Natura 2000, su richiesta dell'Amministrazione regionale o degli enti gestori;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato articolo 8 ai sensi del quale il Comitato rimane in carica cinque anni ed è così composto:

- a) il Direttore del Servizio competente in materia di ambienti naturali, o suo delegato, che presiede il Comitato;
- b) il Direttore del Servizio competente in materia di gestione delle foreste regionali, o suo delegato, con funzioni di Vice Presidente;
- c) il Direttore del Servizio competente in materia di pianificazione territoriale, o suo delegato;
- d) il Direttore del Servizio competente in materia di sanità pubblica veterinaria, o suo delegato;
- e) il Direttore dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
- f) sei laureati, esperti rispettivamente in botanica, habitat naturali, fauna selvatica in generale e avifauna in particolare, scienze forestali, scienze agrarie, economia agraria, specializzati nel settore delle aree protette e dei siti Natura 2000; ogni esperto è scelto fra un massimo di tre nominativi indicati congiuntamente dalle Università regionali;

VISTO altresì il comma 9 dell'articolo 8 della legge regionale 42/1996 ai sensi del quale sino all'istituzione del Comitato per le aree protette le funzioni di cui al medesimo articolo 8 sono svolte dal previgente Comitato tecnico - scientifico per i parchi e le riserve ricostituito con proprio decreto 13 settembre 2008, n. 0236/Pres. (Ricostituzione del comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2011, n. 1180 che, per le finalità di cui all'arti-

colo 26 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, qualifica il Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve quale organo collegiale indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2011 n. 1653 con la quale, tra l'altro:

a) sono stati individuati i componenti del Comitato nelle persone dei signori:

- il Direttore del Servizio competente in materia di ambienti naturali, o suo delegato, con funzione di Presidente;
- il Direttore del Servizio competente in materia di gestione delle foreste regionali, o suo delegato, con funzione di vice Presidente;
- Il Direttore del Servizio competente in materia di pianificazione territoriale, o suo delegato, componente;
- Il Direttore del Servizio competente in materia di sanità pubblica veterinaria, o suo delegato, componente;
- Il Direttore dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato, componente;
- il prof. Mauro Tretiach, esperto in botanica, indicato dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine, componente;
- la prof. Serena Fonda, esperta in habitat naturali, indicata dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine, componente;
- dott. Stefano Sponza, esperto in fauna selvatica, indicato dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine, componente;
- dott. Giorgio Alberti, esperto in scienze forestali, indicato dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine, componente;
- il prof. Pietro Zandigiaco, esperto in scienze agrarie, indicato dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine, componente;
- il prof. Francesco Marangon, esperto in economia agraria, indicato dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine, componente;

b) è stato determinato l'importo del gettone di presenza per i componenti esterni all'Amministrazione regionale pari a euro 60,75 (sessanta/75) per seduta in considerazione all'importanza dei lavori e alla qualificazione professionale richiesta ed in considerazione delle finalità di contenimento delle spesa pubblica di cui all'articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22;

VISTE le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), come sostituito dall'articolo 13, comma 12, della legge regionale 22/2010 (legge finanziaria 2011), è istituito presso la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette con la seguente composizione:

Presidente: il Direttore del Servizio competente in materia di ambienti naturali, o suo delegato;

Vicepresidente: il Direttore del Servizio competente in materia di gestione delle foreste regionali, o suo delegato;

Componenti:

- Il Direttore del Servizio competente in materia di pianificazione territoriale, o suo delegato;
- Il Direttore del Servizio competente in materia di sanità pubblica veterinaria, o suo delegato;
- Il Direttore dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
- il prof. Mauro Tretiach, esperto in botanica, indicato dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine;
- la prof. Serena Fonda, esperta in habitat naturali, indicata dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine;
- dott. Stefano Sponza, esperto in fauna selvatica, indicato dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine;
- dott. Giorgio Alberti, esperto in scienze forestali, indicato dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine;
- il prof. Pietro Zandigiaco, esperto in scienze agrarie, indicato dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine;
- il prof. Francesco Marangon, esperto in economia agraria, indicato dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine.

2. Le funzioni di segretario e di vicesegretario sono svolte da dipendenti del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, di categoria non inferiore a C, nominati dal Direttore del Servizio.
3. Il Comitato, entro sessanta giorni dall'istituzione, adotta il regolamento di funzionamento.
4. Il Comitato rimane in carica cinque anni, a decorrere dalla data del presente decreto.
5. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale e un gettone di presenza pari a Euro 60,75 (sessanta/75) per seduta.
6. L'onere derivante dalle spese di funzionamento di cui al punto precedente fa carico all'UBI 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, con riferimento al capitolo 9806 del piano operativo di gestione per l'anno 2011 e successive variazioni e aggiornamenti, nonché ai corrispondenti capitoli e unità di bilancio per gli esercizi finanziari successivi.
7. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_41_1_DPR_228_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2011, n. 0228/Pres.

Regolamento per la determinazione per l'anno 2011 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e socio-sanitarie dei Comuni.

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 38 (Finanziamento del sistema integrato) e 39 (Finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e socio-sanitarie dei Comuni) della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2011, n. 1721;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la determinazione per l'anno 2011 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e socio-sanitarie dei comuni" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_41_1_DPR_228_2_ALL1

Regolamento per la determinazione per l'anno 2011 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni

Art. 1 oggetto

Art. 2 destinatari

Art. 3 individuazione aree intervento

Art. 4 criteri e modalità di riparto

Art. 5 modalità presentazione domande

Art. 6 rendicontazione

Art. 7 entrata in vigore

Art.1 oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), determina, per l'anno 2011, i criteri e le modalità di utilizzo della quota individuata con deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2011, n. 752, destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta dei servizi, a far fronte ai maggiori costi sostenuti dai comuni che sono tenuti a erogare prestazioni aggiuntive rispetto a quelle erogate dalla generalità dei comuni, nonché a promuovere e realizzare progetti o programmi innovativi e sperimentali sul territorio regionale.

Art. 2 destinatari

1. Sono destinatari della ripartizione della quota di cui all'articolo 1 i comuni singoli e gli enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni (SSC) di cui all'articolo 18, comma 2, della legge regionale 6/2006.

Art. 3 individuazione aree intervento

1. Per l'anno 2011 per far fronte ai maggiori costi sostenuti dai comuni che sono tenuti a erogare prestazioni aggiuntive rispetto a quelle erogate dalla generalità dei comuni, con i fondi regionali si sostengono i seguenti interventi:
 - a) prestazioni a favore di minori stranieri non accompagnati inseriti in strutture, compresi i minori stranieri non accompagnati i cui Stati di provenienza appartengono alla comunità Europea;
 - b) prestazioni a favore di minori e mamme con bambino accolti in comunità;
 - c) sostegno alla gestione di strutture residenziali per anziani.
2. Per l'anno 2011 per la promozione e la realizzazione di progetti o programmi innovativi e sperimentali si garantisce la continuità del sostegno agli interventi per la qualificazione del

lavoro delle assistenti familiari, in conformità a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2010, n. 435.

Art. 4 criteri e modalità di riparto

1. La quota di finanziamento, destinata per l'anno 2011 alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3 è così suddivisa:
 - a) fino ad un massimo del 67 per cento per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), a favore di minori stranieri non accompagnati inseriti in strutture, da ripartire tra i comuni richiedenti con le seguenti modalità:
 - 1) prioritariamente si tiene conto del costo relativo all'accoglimento residenziale sostenuto dai comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti; l'intervento regionale è pari al 100 per cento delle spese dichiarate. I comuni sono autorizzati a dichiarare i costi sostenuti nei mesi di novembre e dicembre 2010 per i minori il cui inserimento in strutture residenziali è avvenuto successivamente alla data 16 novembre 2010, termine ultimo per la presentazione delle domande riferite all'anno in questione;
 - 2) la rimanente disponibilità è ripartita in maniera proporzionale tra i comuni richiedenti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti fino ad un massimo del 90 per cento delle spese dichiarate. I comuni sono autorizzati a dichiarare i costi sostenuti nei mesi di novembre e dicembre 2010 per i minori il cui inserimento in strutture residenziali è avvenuto successivamente alla data 16 novembre 2010, termine ultimo per la presentazione delle domande riferite all'anno in questione;
 - b) fino ad un massimo del 23 per cento per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), a favore di minori e mamme con bambino accolti in comunità. I fondi assegnati sono utilizzati, principalmente per sostenere e consolidare la gestione solidaristica in forma associata a livello di ambito distrettuale, secondo quanto previsto nelle Convenzioni istitutive del Servizio sociale dei Comuni, negli atti di delega di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, e negli ulteriori atti attuativi che regolano la gestione associata. Qualora le prestazioni di che trattasi non rientrino tra quelle gestite in forma associata l'importo è prioritariamente destinato a sostenere i costi per l'accoglimento in comunità di minori e mamme con bambino sostenuti dai Comuni facenti parte del SSC con popolazione inferiore a 7.500 abitanti. L'Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale definisce i criteri necessari per l'utilizzo dei fondi anche nel caso in cui nell'ambito di riferimento non ci siano comuni con popolazione inferiore ai 7500 abitanti ovvero non ci siano interventi sostenuti per tali finalità dai comuni stessi. La ripartizione è effettuata tra gli enti gestori del SSC, sulla base dei dati ricavabili dalla Cartella sociale informatizzata con le seguenti modalità:
 - 1) il 15 per cento in base al numero di minori residenti nel territorio di competenza del SSC accolti in comunità alla data del 31 dicembre 2010;
 - 2) il 15 per cento in base al numero di minori in affido in carico al SSC alla data del 31 dicembre 2010;

- 3) il 70 per cento in base al numero di minori, residenti nei Comuni facenti parte del territorio di competenza del SSC con popolazione inferiore a 7.500 abitanti, accolti in comunità alla data del 31 dicembre 2010;
- c) fino ad un massimo del 3 per cento per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) ,per la continuità della gestione di strutture residenziali per anziani precedentemente gestite dall'ONPI (Opera Nazionali Pensionati d'Italia) e dell'ENLRP (Ente Nazionale Lavoratori Rimpatriati e Profughi) e già sostenute da contributi regionali ai sensi della legge regionale 22 dicembre 1980 n. 70 (Attribuzione delle funzioni, dei beni e del personale degli enti soppressi con l'articolo 1 bis introdotto nel decreto legge 18 agosto 1978, n. 481, convertito con legge 21 ottobre 1978, n. 641, e trasferiti alla Regione) e della legge regionale 30 dicembre 1981 n. 95 (Norme per l'inquadramento nel ruolo unico regionale e nei ruoli organici dei comuni del personale di cui all'articolo 5 del DPR 18 dicembre 1979 n. 839). In relazione alla graduale diminuzione degli ospiti provenienti dagli enti di cui alla presente lettera, la quota viene ripartita assegnando ai comuni gestori di tali strutture il 20 per cento in meno di quanto assegnato nell'anno 2010 per le medesime finalità.
- d) fino ad un massimo del 15 per cento per gli interventi indicati all'articolo 3, comma 2, per progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, per il completamento dell'attuazione della legge regionale 25 ottobre 2004 n. 24 (Interventi per la qualificazione e il sostegno dell'attività di assistenza familiare), in conformità a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 435/2010. La ripartizione a favore degli enti Gestori del SSC è effettuata proporzionalmente alla popolazione anziana presente in ogni ambito distrettuale.

Art. 5 modalità di presentazione della domanda

1. Le domande per accedere ai finanziamenti per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), redatte secondo il modello di cui all'Allegato A), sono presentate alla Direzione Centrale Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali entro trenta giorni dalla entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 6 rendicontazione

1. La rendicontazione è effettuata ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nei termini stabiliti nel decreto di concessione.

Art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'articolo 5, comma 1)

MODELLO DI RICHIESTA "MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI"

Alla Regione Autonoma FVG
 Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria
 e politiche sociali
 Servizio sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali
 Riva N. Sauro, 8
 34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 6/2006 art. 39, finanziamento delle funzioni dei comuni
 Istanza di contributo anno 2011 "**Minori stranieri non accompagnati**"

Il sottoscritto _____ Responsabile dell' ente (comune o ente gestore)

CHIEDE

che venga concesso un contributo, nella misura massima consentita dall'art. 4, comma 1 lettera a) del "Regolamento per la determinazione per l'anno 2011 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 6/2006 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni" a sostegno degli oneri relativi all'accoglimento residenziale di minori stranieri non accompagnati.

A tal fine dichiara

a) che al 31.12.2010 la popolazione residente nel comune di _____ è di n. _____ abitanti;

b) che il costo preventivato per l'anno 2011 è di Euro _____

(ricomprendendo anche Euro _____ per minori inseriti in struttura a partire dal 16 novembre 2010 fino al 31.12.2010 e non rientranti nella domanda di contributo presentata nell'anno 2010).

Numero minori	Numero mesi/giorni accoglimento in comunità	Costo retta Mensile/giornaliera

FIRMA DEL RESPONSABILE

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_41_1_DAS_FIN PATR_1559_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 27 settembre 2011, n. 1559

LR n. 21/2007 art. 18, comma 8, e 28 comma 10. Reiscrizione di residui perenti - parte corrente - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_41_1_DAS_FIN PATR_1559_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	21092011	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	920

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	250	986	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI.-

Residuo Perento

801,15

Totale Decreti

801,15

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	250	153	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

785,41

Totale Decreti

785,41

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	250	203	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

333,04

Totale Decreti

333,04

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	250	270	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI.-

Residuo Perento

883,85

Totale Decreti

883,85

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	250	379	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI.-

Residuo Perento

2.093,69

Totale Decreti

2.093,69

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	250	467	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI.-

Residuo Perento

5.854,10

Totale Decreti

5.854,10

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	250	712	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

6.387,05

Totale Decreti

6.387,05

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	250	805	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

904,47

Totale Decreti

904,47

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	250	846	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

58,07

Totale Decreti

58,07

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	250	1034	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

315,98

Totale Decreti

315,98

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	250	1149	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

593,96

Totale Decreti

593,96

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	250	1150	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

641,15

Totale Decreti

641,15

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	250	189	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

1.371,28

Totale Decreti

1.371,28

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	250	320	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

1.013,31

Totale Decreti

1.013,31

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	250	514	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

1.053,01

Totale Decreti

1.053,01

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	250	601	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

2.603,34

Totale Decreti

2.603,34

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	250	772	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

1.904,71

Totale Decreti

1.904,71

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	250	825	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

294,31

Totale Decreti

294,31

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	250	868	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

254,94

Totale Decreti

254,94

Totale Capitolo

28.146,82

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2504

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	340	2638	0	1	2504	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI TAVAGNACCO

Residuo Perento

170.928,67

Totale Decreti

170.928,67

Totale Capitolo

170.928,67

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	4498

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.
----------	------	------	--------	----------	-------	------	----------	----------	--------

2010	2008	290	2073	0	1	Orig.	Statali	87700981	Corr.
Nome: ASSOCIAZIONE IMMIGRATI DI PORDENONE									

Residuo Perento

6.360,00

Totale Decreti

6.360,00

Totale Capitolo

6.360,00

Totale Atto

205.435,49

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO TRIBUTI, ADEMPIMENTI FISCALI E CONTROLLO ATTI DEL PERSONALE		
1.5.1.1027 AGEVOLAZIONI CARBURANTI - SPESE CORRENTI	920 (R1)	28.146,82
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI	2504 (R1)	170.928,67
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
8.3.1.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE CORRENTI	4498 (R1)	6.360,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-205.435,49	0,00

11_41_1_DAS_FIN PATR_1560_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 27 settembre 2011, n. 1560

LR n. 21/2007 art. 18, comma 8, e 28, comma 10. Reiscrizione di residui perenti - parte capitale - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_41_1_DAS_FIN PATR_1560_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	9092011	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap. Cor
2010	2006	340	454	0	1	2502	1001	87700864	165

Nome: COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE - PONTEBBA

Residuo Perento

	13.561,09
Totale Decreti	13.561,09
Totale Capitolo	13.561,09

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	3700

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap. Cor
2007	2001	381	446	0	1	3700	99104732	99106362	165

Nome: AUTOVIE VENETE S.P.A.- TRIESTE

Residuo Perento

	4.803.049,16
Totale Decreti	4.803.049,16
Totale Capitolo	4.803.049,16

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	4505

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap. Cor
2010	2006	290	3304	0	1	4505	99108853	98113280	31

Nome: ALEF ASSOCIAZIONE LAVORATORI EMIGRATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento

	1.800,40
Totale Decreti	1.800,40
Totale Capitolo	1.800,40

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	4949

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap. Cor
2008	2004	290	3954	0	1	4949	1017	87700981	0

Nome: ALEF ASSOCIAZIONE LAVORATORI EMIGRATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento	
	3.818,47
Totale Decreti	3.818,47
Totale Capitolo	3.818,47

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	4951

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap. Cor
2008	2004	290	320	0	1	4951	95005645	98113280	31

Nome: ALEF ASSOCIAZIONE LAVORATORI EMIGRATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento	
	10.214,44
Totale Decreti	10.214,44

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap. Cor
2009	2005	290	2325	0	1	4951	99108853	98113280	31

Nome: ALEF ASSOCIAZIONE LAVORATORI EMIGRATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento	
	243,23
Totale Decreti	243,23
Totale Capitolo	10.457,67
Totale Atto	4.832.686,79

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	13.561,09
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.1.2.1074 VIABILITA' REGIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3700 (M9)	4.803.049,16
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
8.3.2.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE D'INVESTIMENTO	4949 (R1)	3.818,47
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
8.3.2.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE D'INVESTIMENTO	4505 (VV)	1.800,40
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
8.3.2.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE D'INVESTIMENTO	4951 (VV)	10.457,67

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	0,00	-12.258,07
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-3.818,47
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	0,00	-4.816.610,25

11_41_1_DAS_FIN PATR_1561_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 27 settembre 2011, n. 1561

LR 21/2007 art. 18 c.c. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie e d'ordine a favore del capitolo 9729.

L'ASSESSORE

CONSIDERATA la richiesta di impinguamento dei fondi del capitolo 9729/s pervenuta via e-mail al Servizio Distaccato di Ragioneria di Udine della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione in data 21 settembre 2011 da parte del Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali motivata dalla necessità di procedere ai rimborsi a diversi soggetti delle somme erroneamente versate alla Regione (nello specifico trattasi di due errati versamenti alla Regione sul cap. 952 di entrata)

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2011 sul capitolo di spesa 9729 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria art. 8 L.C. 31.1.1963 N. 1 e successive modifiche e integrazioni" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari 6546,53 Euro;

VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2011-2012-2013 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2010, n. 2776 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;

VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità, si dispone il prelevamento dal capitolo 9680/s "Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2010, n. 2776 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2011, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2011	2012	2013
10.4.1.1170	9729	6546,53		
10.5.1.1176	9680	- 6546,53		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 600 - Servizio 464 - capitolo 9729

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	DIRETTORE SERVIZIO/AREA
destinazione di spesa	VERSAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RISCOSE IN TESORERIA ART. 8, L.C. 31.1.1963 N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	SERVIZIO	Variazioni in aumento 2010	Variazioni in aumento 2011	Variazioni in aumento 2012	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E AGROALIMENTARI, FORESTALI - FORESTALI		DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, DIRETTORE CENTRALE				
10.4.1.1170 RIMBORSI - SPESE CORRENTI	9729		0,00	6.546,53	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE					
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	9680	SERVIZIO 0,00	SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO -6.546,53	0,00	0,00

11_41_1_DAS_RIS RUR_1949_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali, 28 settembre 2011, n. 1949

LR 24/1996, art. 8. Anticipo della chiusura della caccia al 13 novembre e numero di giornate di prelievo venatorio consentito per le specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) per l'annata venatoria 2011-2012.

L'ASSESSORE

VISTO l'art. 3, comma 2, lett. g) della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, concernente "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria", che prevede tra le funzioni della Regione, quella di vietare o limitare la caccia, anche per periodi ed ambiti definiti, a determinate specie di fauna selvatica per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute condizioni ambientali, stagionali, climatiche o per malattie;

VISTO l'art. 4, commi 1, lett. f) e comma 3, della legge regionale 6/2008 che prevede che la struttura operativa regionale, individuata per lo svolgimento delle funzioni tecnico scientifiche, fornisca il supporto conoscitivo per la sospensione o limitazione o ampliamento del periodo venatorio a determinate specie;

VISTO l'art. 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, nel testo vigente, che prevede, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comitato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, nonché il Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2419/DR del 1 settembre 2008 che hanno previsto in capo all'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna (ora Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità) le funzioni già svolte dall'Istituto faunistico regionale;

VISTO l'art. 40, comma 6, della legge regionale n. 6/2008, con il quale si precisa che tutti i riferimenti al Comitato di cui all'art. 22 della legge regionale 30/1999 si intendono riferiti al Comitato nominato ai sensi dell'art. 6;

VISTO il DPR n. 19 settembre 2008, n. 0248/Pres., con il quale, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 6/2008 è stato istituito il Comitato faunistico regionale;

VISTO il decreto assessorile 30 agosto 2011, n. 1719 con il quale, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, si dispone fra l'altro, per l'annata venatoria 2011-2012, la posticipazione dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 16 ottobre;

VISTO che con il citato decreto l'Assessore si è riservato di disporre ulteriori limitazioni a seguito delle indicazioni dell'Ufficio studi faunistici e dei censimenti tardo-estivi delle specie Coturnice e Fagiano di monte;

VISTI i precedenti decreti assessorili n. 46/CP del 26.08.1999, n. 52/CP del 10.09.1999, n. 491 del 17.08.2000, n. 411 del 19.09.2001, n. 922 del 23.09.2002, n. 920 del 17.09.2003, n. 984 del 9.10.2003, n. 1058 del 17.09.2004, n. 3844 del 19.09.2005, n. 6462 del 11.10.2006, n. 2487 del 24.09.2007, n. 2373 del 25.09.2008, n. 2024 del 10.09.2009, n. 2254 del 07.10.2009, n. 1834 del 2 settembre 2010 e n. 2086 del 7 ottobre 2010 che hanno disposto simili sospensioni e limitazioni della caccia alle medesime specie;

VISTE le relazioni dell'Ufficio studi faunistici, 5 agosto e 7 settembre 2011, prot. n. SCPA/12.6/d'ufficio, in merito al successo riproduttivo dei galliformi alpini;

VISTO che con le citate note l'Ufficio studi faunistici, sulla base dei dati raccolti, propone per l'annata venatoria 2011/2012:

- di limitare prudenzialmente a 6 (sei) il numero di giornate per la caccia al Fagiano di monte (*Tetrao tetrix*) ed alla Coturnice (*Alectoris graeca*) al fine di favorire il recupero numerico degli effettivi;
- che ciascuna Riserva di caccia e azienda faunistico-venatoria individui preventivamente le giornate dedicate a tali specie e ne dia notizia agli organi di vigilanza e al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità;

• che ciascuna Riserva di caccia e azienda faunistico-venatoria comunichi agli organi di vigilanza e al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità il completamento del piano di abbattimento;

VISTO il parere n. 13-2011 del Comitato faunistico regionale, il quale, all'unanimità dei presenti, si è espresso favorevolmente all'anticipazione della chiusura dell'attività venatoria al 13 novembre per le specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*), per la corrente annata venatoria;

VISTO altresì il parere n. 17-2011 del Comitato faunistico regionale, il quale, a maggioranza, ha suggerito:

- di fissare in numero 6 (sei) le giornate di prelievo venatorio per dette specie;
- di programmare almeno settimanalmente le giornate di caccia al Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) e alla Coturnice (*Alectoris graeca*), comunicando tali date entro il giovedì antecedente le giornate di caccia stabilite;
- l'obbligo da parte dei Direttori di Riserva di caccia e dei legali rappresentanti di azienda faunistico-venatoria della comunicazione scritta al Servizio competente del raggiungimento del piano di abbattimento delle due specie;

CONSIDERATE le modalità di assegnazione di tali prelievi, adottate dalle Riserve di caccia e dalle aziende faunistico-venatorie e finalizzate al rispetto dei piani di abbattimento assegnati;

RITENUTO per particolari esigenze di tutela della specie, di consentire il prelievo delle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*), per non più di 6 (sei) giornate di caccia e di anticipare la chiusura della caccia alle medesime specie al 13 novembre, per l'annata venatoria 2011-2012;

RITENUTO altresì che le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie individuino preventivamente - almeno settimanalmente - le giornate di caccia riservate a tali specie comunicando per iscritto le date al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità al più tardi entro il giovedì antecedente le giornate di caccia stabilite;

RITENUTO infine che, al raggiungimento del piano di abbattimento di ogni singola specie, le Riserve di caccia e le aziende faunistico-venatorie provvedano a darne comunicazione scritta al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità;

VISTO il DPR n. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

VISTO il decreto del Presidente della Regione 5 maggio 2008, n. 0105/Pres. con il quale viene preposto l'Assessore Claudio Violino alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

VISTO, da ultimo, il decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2010, n. 0219/Pres. con il quale l'Assessore regionale Claudio Violino ha assunto la nuova denominazione di Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali;

DECRETA

1. Nell'annata venatoria 2011-2012, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la chiusura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) è anticipata al 13 novembre.

2. Il prelievo delle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*), Coturnice (*Alectoris graeca*) è consentito, nel periodo 16 ottobre - 13 novembre 2011, per non più di 6 (sei) giornate di caccia.

3. Le Riserve di caccia e le aziende faunistico-venatorie, individuano preventivamente - almeno settimanalmente - le giornate di caccia riservate a tali specie, comunicando per iscritto le date al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità al più tardi entro il giovedì antecedente le giornate di caccia stabilite.

4. Le Riserve di caccia e le aziende faunistico-venatorie comunicano per iscritto il raggiungimento del piano di abbattimento, di ogni singola specie, al Servizio caccia risorse ittiche e biodiversità.

5. Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

6. Il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità provvede, a dare immediata comunicazione del presente decreto agli Enti preposti alla vigilanza e, tramite i Distretti venatori, alle Riserve di caccia ed alle aziende faunistico-venatorie.

Udine, 28 settembre 2011

VIOLINO

delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente” linea d’intervento 3 “Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane” bando per l’assegnazione di contributo per la realizzazione del progetto di valorizzazione delle fonti termali. Approvazione graduatoria domande ammissibili a contributo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1989;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 e successive modifiche e integrazioni della Commissione di data 8 dicembre 2006 recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;

VISTO il Programma operativo regionale POR FESR 2007-2013, “Obiettivo Competitività regionale e occupazione” Regione Friuli Venezia Giulia, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)5717 del 20 novembre 2007, come modificata dalla successiva Decisione C(2010)5 del 04.01.2010;

CONSIDERATO che il POR nel disciplinare l’attività 4.2.a) per la valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente in area montana dell’Asse 4 - Sviluppo territoriale dispone che gli interventi previsti in tale attività siano inseriti, secondo la loro natura, in piani o programmi integrati predisposti dalle Comunità montane competenti per ciascuna area omogenea;

VISTA la legge regionale n. 4 del 20 febbraio 2008 recante “Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano” così come modificata ed integrata dal comma 57 dell’articolo 10 della legge regionale n. 9 del 14 agosto 2008 (Assestamento del Bilancio 2008), nonché dai commi da 52 a 56 dell’articolo 12 della legge regionale n. 12 del 23 luglio 2009 (Assestamento al Bilancio 2009);

POSTO che la normativa su richiamata pone in capo alle Comunità montane la responsabilità della definizione della strategia di sviluppo locale delle aree marginali e che tale elaborazione definita in Piani di Azione Locale deve essere concertata con le istituzioni locali, rappresentanti del mondo produttivo e con la Regione;

POSTO altresì che tali Piani di Azione Locale dispongono di una specifica sezione per gli interventi per i quali disposizioni o programmi comunitari, nazionali o regionali richiedono l’inserimento in progetti integrati territoriali e che pertanto sono a fondamento degli interventi di cui all’Attività 4.2.a) del POR;

VISTA la legge regionale del 21/7/2008 n. 7 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee ed in particolare il capo V di attuazione del POR;

VISTA la DGR n. 371 di data 23 febbraio 2009 di presa d’atto dell’avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni per l’attività 4.2.a), nonché delle Linee guida per la definizione dello strumento di coordinamento e Integrazione delle Aree Montane (di seguito CIMA) nell’ambito del POR;

VISTA la DGR n. 1070 del 14 maggio 2009 che individua la Direzione centrale attività produttive quale struttura regionale responsabile dell’attuazione dell’attività 4.2.a) per la linea di intervento 3 (Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane);

VISTA la DGR n. 1494 di data 3 luglio 2009 di presa d’atto delle modifiche ai criteri di selezione delle operazioni, tra cui quelli inerenti all’Attività 4.2.a) approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 giugno 2009;

POSTO che con DGR n. 2142 di data 21 ottobre 2008 così come modificata dalla DGR n. 1070/2009 sono state assegnate alla Direzione centrale delle attività produttive risorse pari a euro 1.000.000,00 per la linea d’intervento 3;

VISTA la DGR n. 2695 del 3 dicembre 2009 di approvazione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - CIMA;

VISTO il paragrafo 7 di CIMA recante “il piano finanziario articolato per tipologie di intervento” che prevede l’assegnazione di risorse del piano finanziario del POR pari a euro 1.000.000,00 per l’attuazione della linea di intervento 3 “Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane”;

VISTO l’art. 11 del Regolamento per l’attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR il quale stabilisce che si considera atto di impegno sul Fondo il Decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;

VISTO inoltre l’articolo 11, comma 1 bis, del medesimo regolamento, che stabilisce la possibilità di de-

legare ai Direttori di Servizio gli atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013; **VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2010, n.2162 con la quale è stato approvato il bando concernente l'attuazione dell'attività 4.2.a del POR FESR 2007-2013 obiettivo competitività regionale e occupazione avente per oggetto la "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" linea d'intervento 3 - Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane; **CONSIDERATO** che detta deliberazione giuntale ha assegnato a copertura finanziaria del predetto bando l'importo complessivo euro 1.000.000,00 di risorse dal Piano finanziario POR al lordo del cofinanziamento degli Enti pubblici, di cui Euro 245.000,00 a carico del FESR, euro 525.000,00 per la quota Stato;

ATTESO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1593 dd. 02.09.2011 pubblicata sul BUR n° 38 dd. 21.09.2011 è stata approvata la modifica al piano finanziario Programma, di cui alla DGR 1188/2011, assegnando ulteriori risorse per l'attuazione del Bando di cui trattasi pari a complessivi euro 269.612,00 così ripartiti:

Quote FESR	Quote STATO	Quote REGIONE	Quote EEPP
€ 66.055,00	€ 141.546,00	€ 61.428,00	€ 583,00

ATTESO che il comma 10 dell'art. 21 Capo IV del sopraccitato Bando prevede che i progetti presentati siano valutati da una commissione nominata con decreto del Direttore centrale alle attività produttive; **VISTO** il decreto n. 910 dd. 17 giugno 2011 del Direttore centrale alle attività produttive con il quale viene costituita la Commissione per la valutazione dei progetti relativi alla richiesta di contributi per l'attività 4.2.a) "Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane";

ATTESO che la Commissione, riunitasi il giorno 8 luglio 2011, al fine della formulazione della graduatoria, ha esaminato le proposte progettuali pervenute rispettivamente dai Comuni di Arta Terme e Vito D'Asio, e ha attribuito alle medesime i seguenti punteggi secondo quanto previsto dall'art. 13 del Bando:

- Progetto Comune Arta Terme punti 36/50
- Progetto Comune Vito D'Asio punti 19/50

RICORDATO che la Commissione nel corso della valutazione progettuale ha preso atto che al Comune di Vito D'Asio non sono state ancora riconosciute, da parte degli organi competenti, le proprietà terapeutiche della sorgente interessata, circostanza comportante significativi aspetti di incertezza in ordine alla effettiva realizzazione del progetto. A tal proposito il Comune non risulta in possesso dell'autorizzazione allo sfruttamento delle acque termali, presupposto condizionante all'apertura dello stabilimento termale;

VISTO il quadro economico presentato dal Comune di Arta Terme:

A LAVORI A BASE D'ASTA

a. 1 importo soggetto a ribasso	€ 1.090.000,00	
a 2 oneri per la sicurezza	€ 54.500,00	
Sommano a:	€ 1.120.000,00	

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B 1 Spese tecniche generali	€ 134.999,80	
B 2 Imprevisti	€ 43.700,20	
Sommano b:	178.700,00	

TOTALE € 1.298.700,00

C IVA

c.1 IVA 10% di A	€ 112.000,00	
c. 2 IVA 20% di B	€ 35.740,00	
Sommano c	€ 147.740,00	

IMPORTO TOTALE DEI LAVORI € 1.446.440,00

PRESO ATTO che il progetto risulta generatore di entrate, e che le stesse sono state determinate in euro 29.090,00 dall'Autorità di Gestione, con nota prot. n. 0014962/P dd. 25/07/2011;

FATTO presente che, pertanto, la spesa definitivamente ammessa per il progetto prodotto dal Comune di Arta Terme ammonta in euro 1.269.610,00 al netto di dette entrate e dell'IVA;

VISTO il quadro economico presentato dal Comune di Vito d'Asio:

A LAVORI A BASE D'ASTA

a. 1 importo soggetto a ribasso	€ 265.000,00	
a 2 oneri per la sicurezza	€ 5.000,00	
Sommano a:	€ 270.000,00	

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B 1 Spese tecniche generali	€ 16.400,00	
B 2 Imprevisti	€ 9.600,00	
	Sommano b:	€ 26.000,00
TOTALE		€ 296.000,00
C IVA		
c.1 IVA 10% di A		€ 54.000,00
IMPORTO TOTALE DEI LAVORI		€ 350.000,00

ACCERTATO che nel quadro economico del Comune di Vito d'Asio sono state riscontrate alcune imprecisioni sull'applicazione delle percentuali IVA, e si rende pertanto necessario rideterminarlo:

A LAVORI A BASE D'ASTA

a. 1 importo soggetto a ribasso	€ 265.000,00	
a 2 oneri per la sicurezza	€ 5.000,00	
	Sommano a:	€ 270.000,00

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B 1 Spese tecniche generali	€ 16.400,00	
B 2 Imprevisti	€ 9.600,00	
	Sommano b:	€ 26.000,00
TOTALE		€ 296.000,00
C IVA		
c.1 IVA 10% di A	€ 27.000,00	
	Sommano C	€ 27.000,00
IMPORTO TOTALE DEI LAVORI		€ 323.000,00

VISTA la graduatoria dei progetti ammissibili valutati dalla suddetta Commissione, come risultante dell'attività istruttoria volta a valutare la coerenza dei progetti con le regole del POR e ad applicare i punteggi attribuiti ad ogni operazione in conformità con quanto previsto dal sopraccitato bando e riportata nelle check list istruttorie come previsto nel Manuale delle procedure per la gestione e attuazione del programma, adottato dall'Autorità di Gestione del Programma con decreto n. 219 del 25 maggio 2009; **PRESO ATTO**, conformemente a quanto disposto dal citato Manuale, che l'attività istruttoria è stata oggetto di controlli di primo livello da parte dei funzionari all'uopo incaricati e che tale attività è stata registrata nelle apposite check list di controllo;

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria delle domande ammesse, e di finanziare il progetto presentato dal Comune di Arta Terme, primo classificato con il punteggio di 36/50, con l'importo di euro 977.599,70 pari al 77% della spesa riconosciuta ammissibile ed ammontante ad euro 1.269.610,00;

DATO ATTO, per quanto previsto dall'art. 23 comma 2 del bando, che il Comune di Arta Terme ha già inoltrato, alla Direzione centrale attività produttive, il progetto preliminare approvato dall'Organo competente dell'ente, relativo all'intervento ammesso a finanziamento ai sensi dell'art. 56 della LR 14/2002 e s.m.i., unitamente alla presentazione della domanda di contributo;

RITENUTO inoltre di provvedere all'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013, istituito dall'articolo 24 della legge regionale n. 7/2008, di euro 977.599,70 prelevando detto importo dalle sole quote FESR e Stato disponibili in complessivi euro 977.601,00 sul bando approvato con deliberazione n.2162/2010 e con delibera DGR n. 1593 dd. 02/09/2011 di modifica del piano finanziario del Programma secondo le seguenti imputazioni:

	FESR	STATO	TOTALE
Bando DGR n. 2162/2010	€ 245.000,00	€ 525.000,00	€ 770.000,00
Risorse aggiuntive DGR n. 1593/2011	€ 66.055,00	€ 141.546,00	€ 207.601,00
	€ 311.055,00	€ 666.546,00	€ 977.601,00

Conseguentemente rimangono inutilizzati i seguenti importi al lordo delle previsioni di cofinanziamento degli EEPP:

- Bando: euro 230.000,00 (inutilizzato Regione € 227.838,00 previsione cofinanziamento minimo EEPP euro 2.162,00)
- Risorse aggiuntive di cui alla DGR 1593 dd. 02.09.2011: euro 1,30 (quota FESR+quota STATO); euro 62.011,00 (inutilizzato Regione euro 61.428,00 previsione cofinanziamento minimo EEPP euro 583,00);

TENUTO CONTO che vengono così esaurite le quote FESR e, rispettivamente, fondi stato e che ulte-

riori risorse potrebbero essere allocate sul bando approvato con la citata deliberazione della Giunta del 28.10.2010 n. 2162, in modo da consentire l'eventuale finanziamento anche al Comune classificatosi al secondo posto, a condizione che lo stesso dimostri l'ottenimento dei requisiti necessari per l'esercizio degli stabilimenti termali;

RITENUTO altresì, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di attuazione del POR, di pubblicare la graduatoria sul Bollettino ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla Direzione centrale attività produttive e alla programmazione comunitaria;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;

DECRETA

1. Di assegnare al bando approvato con la DGR n. 2162/2010 le risorse aggiuntive, di cui alla DGR 1593/2011, pari ad euro 269.029,00 (di cui euro 66.055,00 quota FESR, euro 141.546,00 quota Stato ed euro 61.428,00 quota Regione) ai sensi dell'art. 15 comma 4 del bando stesso;
2. di approvare per i motivi indicati in premessa, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2010, n. 2162, concernente l'attuazione dell'Attività 4.2.a - Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente, la graduatoria delle domande ammissibili a contributo allegato A alla presente deliberazione;
3. di finanziare per un importo pari ad euro 977.599,70 sulla base dell'attuale disponibilità finanziaria, il progetto presentato dal Comune di Arta Terme a fronte della spesa ammessa ammontante ad euro 1.269.610,00;
4. di impegnare contestualmente sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'articolo 24 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, euro 977.599,70 (di cui euro 311.054,45 di quota FESR ed euro 666.545,25 di quota Stato) e di delegare al Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale gli atti di rideterminazione di tale impegno sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 11, comma 1bis, del regolamento emanato con DPR 13 settembre 2008, n. 0238/Pres e s.m.i.;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla Direzione centrale attività produttive e alla programmazione comunitaria.

Trieste, 26 settembre 2011

MILAN

Allegato A

Al decreto n. 1580 dd. 26.09.2011

Graduatoria delle domande ammesse - bando approvato con DGR n. 2162/2010 attività 4.2.a.

N	Codice progetto	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Punteggio	Spesa ammessa	Contributo finanziato
1	4001	Comune di Arta Terme	Arta Terme	UD	36/50	1.269.610,00	977.599,70
2	4214	Comune di Vito d'Asio	Anduins	PN	19/50	323.000,00	//////

11_41_1_DDC_ISTR CULT_1139_1_TESTO_ERRATA CORRIGE

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 20 settembre 2011, n. 1139/ISTR/2011

Contributi a sostegno della ricerca, dello sviluppo, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni, ai sensi del DPR n. 3 maggio 2011, n. 099/Pres. – anno 2011 – Approvazione graduatoria. Errata corrige.

Si ripubblica il decreto di cui all'oggetto, già pubblicato nel BUR n. 40 del 5 settembre 2001, a pag 71, in quanto mancante di due tabelle.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Presidente della Regione 03 maggio 2011, n. 099/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno della ricerca, dello sviluppo, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni" previsto dall'articolo 16, della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14, "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo";

RICHIAMATO, in particolare, il proprio decreto n. 639 del 31 maggio 2011 con il quale tra l'altro, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 1.000.000,00 a carico del capitolo 1397 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, in conto competenza 2010, sono stati individuati i termini e le modalità di presentazione delle domande di contributo nonché il numero massimo di domande presentabili ed è stata approvata la modulistica medesima finalità;

RICHIAMATO, inoltre, il proprio decreto n. 4898/ISTR del 15 dicembre 2010 con cui, per le finalità di cui sopra, è stata autorizzata e prenotata per l'anno 2010 la spesa di euro 500.000,00 sul capitolo 1397;

DATO ATTO, pertanto, che le risorse complessive destinate per l'anno 2011 al finanziamento dei progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni ammontano a complessivi euro 1.500.000,00, di cui euro 1.000.000,00 in conto competenza ed euro 500.000,00 in conto competenza derivata;

CONSIDERATO che il termine di presentazione delle domande scadeva il 25 luglio 2011 e che, entro tale data, sono stati presentati n. 05 progetti;

VISTO l'articolo 12, comma 1, del Regolamento, sulla base del quale la Direzione effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata;

VISTO l'articolo 12, comma 3, del Regolamento, il quale prevede che la selezione dei progetti sia effettuata dalla Direzione mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifica graduatoria, sulla base dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 e dei criteri di cui all'articolo 8;

VISTO altresì l'articolo 12, comma 7, del Regolamento, ai sensi del quale la graduatoria indica:

- a) i progetti approvati e finanziabili;
- b) i progetti approvati ma non finanziabili per carenza di risorse;
- c) i progetti non approvati e la relativa motivazione;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 960/ISTR/2011 del 11.08.2011, con cui è stata nominata la commissione interna per la valutazione delle domande presentate sul bando di cui;

VISTI i verbali, in atti, della commissione di valutazione;

PRESO ATTO degli esiti della valutazione effettuata;

VISTA la graduatoria, parte integrante del presente provvedimento, contenente i risultati dell'attività istruttoria nonché i punteggi attribuiti ad ogni progetto in conformità a quanto previsto dal Regolamento;

DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili sono sufficienti per concedere il contributo a tutti i progetti ammessi a finanziamento;

ATTESO che la graduatoria risulta essere determinata, tenuto conto della sufficienza di risorse disponibili, come da allegati A), B) e C);

RICHIAMATO l'articolo 12, comma 8, del Regolamento, ai sensi del quale il Direttore centrale approva la graduatoria con proprio decreto da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO l'articolo 19 del citato Regolamento che disciplina le funzioni e le attribuzioni dei Direttori centrali;

DECRETA

- 1.** È approvata la graduatoria dei progetti presentati sulla base del DPres. 099/2011/Pres. "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno della ricerca, dello sviluppo, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni" di cui agli allegati A), B) e C), quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
 - 2.** Gli ulteriori provvedimenti, riguardanti la concessione, la liquidazione ed il pagamento, rientrano nella competenza del Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca.
 - 3.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
- Trieste, 20 settembre 2011

DEL BIANCO

Allegato A)

Progetti approvati e finanziabili

RICHIEDENTE	COLLABORATORI	TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO CONCESSO	impatto sul territorio	dichiarazione e dimostrazione delle competenze	numero di partecipanti al progetto	grado del cofinanziamento dei collaboratori	modalità di gestione della proprietà	TOTALE
			euro	max 30	max 25	max 25	max 15	max 5	max 100
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (partner capofila) FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (partner beneficiario)	DM ELEKTRON S.P.A. DM SPEIORIONS.P.A. MICRO-VETT S.P.A. ESTRIMA S.R.L.	ELETRONICA E SISTEMI NELL'AUTO ELETTRICA PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE (ESTAMOS)	250.000,00	20	19	12	15	5	71
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	TEOREMA ENGINEERING S.R.L. PORTO DI TRIESTE SERVIZI S.P.A. + PROVINCIA DI TRIESTE AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 "BASSA FRIULANA"	UN ELECTRIC CAR CLUB PER IL FVG	249.500,00	15	18	8	11	1	53
POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE S.C.P.A. (partner capofila) CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE (partner beneficiario)	ESTRIMA S.R.L. BRIEDA & C. S.R.L. ASSESSORATO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	MUSE - MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE ELETTRICA	245.000,00	18	13	7	11	3	52
Totale:			744.500,00						

Allegato B)

Progetti approvati ma non finanziabili per carenza di risorse

RICHIEDENTE	COLLABORATORI	TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	impatto sul territorio	dichiarazione e dimostrazione delle competenze	numero di partecipanti al progetto	grado del cofinanziamento dei collaboratori	modalità di gestione della proprietà	TOTALE
			euro	MAX 30	MAX 25	MAX 25	MAX 15	MAX 5	MAX 100
*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****

Allegato C)

Progetti non approvati

RICHIEDENTE	COLLABORATORI	TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	impatto sul territorio	dichiarazione e dimostrazione delle competenze	numero di partecipanti al progetto	grado del cofinanziamento dei collaboratori	modalità di gestione della proprietà	TOTALE
			euro	max 30	max 25	max 25	max 15	max 5	max 100
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	FRESCO SRL GREENLAB S.R.L.	E3. RICERCA E STUDI SULL'INNOVAZIONE TIPOLOGICA, GLI ASPETTI ENERGETICI E L'OTTIMIZZAZIONE POSIZIONALE DEI MANUFATTI DI RIFORNIMENTO VERDI NELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	245.000,00	8	6	5	15	3	37*
CORTEA S.C.R.L.	TECNOVIA S.R.L. NEW ENTITY S.A.S. 3E S.N.C. ELCON ELETTRONICA S.R.L.	STUDI E RICERCHE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	727.500,00	Il progetto non viene ammesso alla valutazione in quanto l'ammontare del contributo richiesto supera il limite massimo di euro 250.000,00 previsto dall'art. 3, comma 2 del Regolamento.					

* = Il progetto non è stato approvato in quanto non ha raggiunto la soglia minima di 40 punti prevista dall'art. 12, comma 6 del Regolamento per essere ammesso a finanziamento.

11_41_1_DDS_GEOL 1550

Decreto del Direttore del Servizio geologico 17 agosto 2011, n. SGEO/1-1550-UMGCM/77. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Impresa individuale Galizio Marta. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Galizio Marta" in Comune di Latisana.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, all'Impresa individuale Galizio Marta - con sede nel Comune di Latisana (UD), via Tomadini, n. 36, cap. 33053 - è rilasciata, per la durata di anni 30, la concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Galizio Marta", in Comune di Latisana (UD).

2. L'area interessata dalla concessione, corrispondente ad un'area di 0,007824Kmq ed individuata dalla particella catastale n. 343, Foglio 17, del Comune di Latisana, è evidenziata in linea rossa sull'allegata planimetria in scala 1:2.000.

Artt. 3-12

(omissis)

Trieste, 17 agosto 2011

LIZZI

11_41_1_DDS_LLPP 1698_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici 5 settembre 2011, n. 1698-D/ESP/327/16

DPR 327/2001, articolo 26 comma 1. Comune di Castions di Strada. Lifeoe - Life Friuli Fens - LR n. 42/1996, articolo 4. Rinaturazione dei terreni nel bacino del rio Raffeletto nel biotopo Torbiera Selvate. Decreto di esproprio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con decreto numero ALP.I-PO -il 1631-D/ESP/327/16 di data 12.07.2010 è stata determinata, ai sensi dell'articolo 20, DPR n. 327/2001, l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'intervento citato in oggetto;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 23, DPR n. 327/01, il succitato decreto è stato notificato, ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge eseguito ai sensi dell'articolo 24, DPR n. 327/2001, e pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Friuli Venezia Giulia ex articolo 23 comma 5 del DPR n. 327/2001.

CONSIDERATO che, i termini di cui all'articolo 20, 5° comma del DPR n. 327/2001, risultano trascorsi senza che tutte le ditte espropriande abbiano formalmente dichiarato l'accettazione delle indennità offerte;

ATTESO che con decreti LP n. 905 e n. 904 di data 9 dicembre 2010 sono state ordinate la liquidazione

e il deposito delle indennità dovute ai sensi dell'articolo 26 del T.U. sopra citato;

VISTI i mandati di pagamento numeri 4009800, 9774, 9751, 9754, 9821, 9749, 1077, 9764, 9769, 9773, 9801, 9768, 9826, 9770/0000001 di data 16 dicembre 2010 e il mandato numero 4009869/0000001 di data 17 dicembre 2010, con i quali la Tesoreria Regionale tramite Unicredit ha attestato gli avvenuti versamenti delle suddette indennità presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Udine;

VISTI i mandati di pagamento numeri 4000387, 386, 380 e 381/0000001 di data 2 marzo 2011, con i quali la Tesoreria Regionale tramite Unicredit ha attestato gli avvenuti depositi delle suddette indennità rifiutate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Udine;

VISTA la nota SCPA/8.5/31972 di data 17.05.2011 con la quale il Direttore del Servizio Caccia, Pesca e Ambienti Naturali della Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali, ha inoltrato istanza intesa ad ottenere ai sensi dell'articolo 20 comma 11 del DPR n. 327/2001, l'emissione del decreto di esproprio per i terreni siti nel Comune Censuario di Castions di Strada;

PRESO atto che l'intervento è previsto in attuazione alla convenzione di finanziamento comunitario LIFEo6NAT/IT/000060 "Conservation and restoration of calcareous fens in Friuli" - LIFE FRIULI FENS, di cui ai commi 146 e 147 dell'articolo 7 della Legge Regionale 23 gennaio 2007, n. 1 ed i terreni interessati dal progetto sono acquisiti per destinarli definitivamente alla conservazione della natura;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;

RICHIAMATI:

- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in Materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- la L.R.n. 1/2007 art. 7, commi 146 e 147;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'articolo 20, comma 11 del DPR n. 327/2001, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Servizio Caccia, Risorse ittiche e Biodiversità della Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali, (C.F. 80014930327) l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate, e ne sono autorizzate le immediate occupazioni:

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

- 1) foglio 18, mappale 14, mq 310, da espropriare q. 310,
Indennità provvisoria: = € 321,00
ditta catastale:
Pietro Roberto Comoretto (c.f. CMRPRR25R01A448L) n. l'1.10.1925 ad Artegna, proprietario per $\frac{1}{2}$,
Andreino Comoretto (c.f. CMRNRN31E13A448M) n. il 13.5.1931 ad Artegna, proprietario per $\frac{1}{2}$.
- 2) foglio 18, mappale 192, mq 7.000, da espropriare mq 7.000.,
Indennità provvisoria: = € 6.650,00
ditta catastale:
D'Ambrosio Domenico (c.f. DMBDNC43S30C327W) n. il 30.11.43 a Castions di Strada, prop. 5/18,
D'Ambrosio Amelia (c.f. DMBMLA45B41C327D) n. l'1.02.45 a Castions di Strada, prop. 2/18,
D'Ambrosio Remigio (c.f. DMBRMG48B24C327M) n. il 24.02.48 a Castions di Strada, prop. 2/18,
D'Ambrosio Fabrizio (c.f. DMBFRZ63S13L483A) n. il 13.11.63 a Udine, proprietario per 5/18,
D'Ambrosio Giuseppe (c.f. DMBGPP51S02C327Y) n. il 2.11.51 a Castions di Strada, prop. 2/18,
D'Ambrosio Maria (c.f. DMBMRA46D63C327Y) n. il 23.4.46 a Castions di Strada, prop. 2/18.
- 3) foglio 23, mappale 40, mq 1.400, da espropriare mq 1.400.,
Indennità provvisoria: = € 980,00
ditta catastale:
PASCOLI GIULIANA (c.f. PSCGLN43R62C327E) n. il 22.10.43 a Castions di Strada, proprietaria per 1/3,
PASCOLO LAURA (c.f. PSCLRA54M55L483D) n. il 15.8.54 a Udine, proprietaria per 1/3.
- 4) foglio 23, mappale 41, mq 1.640, da espropriare mq 1.640,
Indennità provvisoria: = € 1.148,00
ditta catastale:
Albino Caissutti (c.f. CSSLBN47A14A855T) n. il 14.1.1947 a Bicinicco, proprietario per 1/6,
Giuliano Caissutti (c.f. CSSGLN43H09A855P) n. il 9.6.1943 a Bicinicco, proprietario per 1/6,

Adalberto Caissutti (c.f. CSSDBR55D16A855D) n. il 16.4.1955 a Bicinicco, proprietario per 1/2,
Luciano Caissutti (c.f. CSSLCN40L28A855F) n. il 28.07.1940 a Bicinicco, proprietario per 1/6.

- 5) foglio 23, mappale 50, mq 1.560, da espropriare mq 1.560.
Indennità provvisoria: = € 936,00
ditta catastale:
CUCCHINI MARCO (c.f. CCCMRC44B25L483T) nato il 25.2.1944 a Udine, proprietario per 1/2,
CUCCHINI EUGENIO (c.f. CCCGNE26T24L483J) nato il 24.12.1926 a Udine, proprietario per 1/2.
- 6) foglio 18, mappale 10, mq 7.050, da espropriare mq 7.050,
Indennità provvisoria: = € 6.697,50
ditta catastale:
MAROCCHI GIACINTO (c.f. MRCGNT92R15B011D) nato il 15.10.1892 Borgoforte a proprietario per $\frac{1}{2}$,
MATTIOLI LUIGIA (c.f. MTLGU02M62L826U) nata il 22.08.1902 a Viadana proprietaria per $\frac{1}{2}$.
- 7) foglio 18, mappale 123, mq 490, da espropriare mq 490,
foglio 23, mappale 13, mq 4.240, da espropriare mq 4.240,
Indennità provvisoria: = € 3.034,00
ditta catastale:
CEOLIN GIOVANNI (c.f. CLNGNN09E22C327Z) n. a Castions di Strada il 22/5/1909 proprietario per $\frac{1}{2}$
CEOLIN GIUSEPPE (c.f. CLNGPP76H14C327I) n. a Castions di Strada il 14/6/1876 proprietario per $\frac{1}{2}$.
- 8) foglio 23, mappale 40, mq 1.400, da espropriare mq 1.400,
Indennità provvisoria: = € 980,00
ditta catastale:
PASCOLI ROBERTO (c.f. PSCRRT59M05L483C) nato il 5.08.1959 a Udine, proprietario per 1/3.
Proprietà no libera da diritti di terzi.
- 9) foglio 23, mappale 39, mq 3.580, da espropriare mq 3.580,
Indennità provvisoria: = € 4.296,00
ditta catastale:
EDILCASTIONESE SRL (c.f. 00337230304) di Sroppolo Igris, proprietaria 1/1.
Proprietà non libera da diritti di terzi.

Art. 2

Il presente decreto è registrato e trascritto, senza indugio, a cura e a spese della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 4, DPR 327/01.

Art. 3

Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Art. 4

Gli effetti del presente provvedimento rimarranno preclusi qualora gli immobili interessati dalla presente procedura di asservimento coattivo dovessero risultare gravati da diritti di "uso civico".

Art. 5

Il presente decreto è notificato ai proprietari catastali con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso, secondo le modalità previste dall'art. 23, comma 1. lettera g del D.P.R. 327/2001.

Trieste, 5 settembre 2011

PASQUALE

mento di coordinamento e integrazione delle aree montane) e assegnazione fondi POR.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al FESR e s.m.i. recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1989;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i. che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 e s.m.i. recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

VISTO il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali si prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e della Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;

CONSIDERATO che il POR nel disciplinare l'attività 4.2.a) per la valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente in area montana dell'Asse 4 - Sviluppo territoriale dispone che gli interventi previsti in tale attività siano inseriti, secondo la loro natura, in piani o programmi integrati predisposti dalle Comunità montane competenti per ciascuna area omogenea;

VISTA la legge regionale n. 4 del 20 febbraio 2008 recante: "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano" così come modificata ed integrata dal comma 57 dell'articolo 10 della legge regionale n. 9 del 14 agosto 2008 (Assestamento del Bilancio 2008), nonché dai commi da 52 a 56 dell'articolo 12 della legge regionale n. 12 del 23 luglio 2009 (Assestamento al Bilancio 2009);

POSTO che la normativa su richiamata pone in capo alle Comunità montane la responsabilità della definizione della strategia di sviluppo locale delle aree marginali e che tale elaborazione definita in Piani di Azione Locale deve essere concertata con le istituzioni locali, rappresentanti del mondo produttivo e con la Regione;

POSTO altresì che tali Piani di Azione Locale dispongono di una specifica sezione per gli interventi per i quali disposizioni o programmi comunitari, nazionali o regionali richiedono l'inserimento in progetti integrati territoriali e che pertanto sono a fondamento degli interventi di cui all'Attività 4.2.a) del POR;

PRESO ATTO che i Piani di Azione Locale predisposti dalle Comunità montane e dalle province di Gorizia e di Trieste sono stati sottoscritti dalla Regione, dalle Province di Gorizia e di Trieste, dalle Comunità montane e da alcuni Comuni in data 18 novembre 2009 e risultano pertanto approvati ai sensi dell'art. 7 della LR 4/2008 e che, giusto l'art. 6 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), le province di Gorizia e di Trieste svolgono nell'area omogenea del Carso le funzioni delle Comunità montane,

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2695 del 3 dicembre 2009 di approvazione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - CIMA così come modificato con delibera della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011 e con e con delibera della Giunta regionale n. 1366 del 14/07/2011;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1593 del 2 settembre 2011 che modifica il piano finanziario del POR di cui alla DGR 1188/2011 assegnando alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna € 2.730.388,00, di cui € 2.500.000,00 per l'emanazione di un nuovo bando a valere sulla linea di intervento 1 dell'attività 4.2.a) relativa al consolidamento di alberghi diffusi già esistenti ed € 230.388,00 Euro per l'eventuale scorrimento della graduatoria, ove le domande di contributo superassero la dotazione finanziaria messa a bando;

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" ed in particolare il capo V Attuazione del POR FESR Competitivi-

tà regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. di data 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul BUR n. 20 del 18 maggio 2011);

VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 1041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);

VISTO il piano finanziario analitico del Programma, come da ultimo modificato con la delibera di Giunta regionale n. 1593 del 2 settembre 2011 sopra citata che assegna all'attività 4.2.a di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna complessivi € 18.730.388,00, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici stimata in € 40.495;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 24 giugno 2009 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 4.599.882,95 di fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale (di seguito P.A.R.);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1236 del 23 giugno 2010 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 2.300.000,00 di fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale (di seguito P.A.R.);

VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 2824 del 4 novembre 2010, così come modificato dal decreto n. 79 del 24 gennaio 2011, di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 2 - "Ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico";

VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 3133 del 6 dicembre 2010 di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 5 "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati", dal quale risultano non finanziati per insufficienza delle risorse assegnate al bando gli interventi dal n. 15 al n. 22 dell'allegato A al decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011 con cui è stata assegnata una quota parte delle risorse P.A.R. di cui alla citata DGR n. 1236/2010 per un importo pari ad € 1.021.169,77 per lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati di cui al Decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 971 del 10 maggio 2011 di scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati di cui al Decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 dello stesso Direttore centrale;

VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1369 del 13 luglio 2011 di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 1 "Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti";

VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1393 del 15 luglio 2011 di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 1 "Valorizzazione dell'albergo diffuso. Nuove realizzazioni";

VISTO il paragrafo 7 di CIMA recante "il piano finanziario articolato per tipologie di intervento" che per l'attuazione della linea di intervento 1 - "Linea di intervento 1 "consolidamento di alberghi diffusi" prevede l'assegnazione di € 5.500.000,00 di risorse del Piano finanziario POR al netto del cofinanziamento degli Enti pubblici;

RITENUTO di modificare il piano finanziario di cui al paragrafo 7 di CIMA assegnando alla Linea di intervento 1 "consolidamento alberghi diffusi" € 2.724.485,00 di fondi del piano finanziario del POR al netto della quota a carico degli enti pubblici pari ad € 5.903,00, fondi assegnati all'attività 4.2.a) con la delibera della Giunta regionale n. 1593 del 2 settembre 2011 sopra citata;

RITENUTO di definire successivamente la destinazione dei fondi POR e PAR non impegnati a valere sui bandi già emanati delle linee di intervento 1 e 2;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'Ambiente, energia e politiche per la montagna di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la seguente modifica del paragrafo 7 - "Piano finanziario articolato per tipologie di intervento" - dello strumento unico per il Coordinamento e l'Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A. - conseguentemente all'assegnazione all'attività 4.2.a) del POR, con propria deliberazione n. 1593 del 2 settembre 2011, di fondi POR pari ad € 2.724.485,00 al netto della quota a carico degli enti pubblici:
 - a. aumento dei fondi POR della linea intervento 1 - consolidamento alberghi diffusi - da € 5.500.000,00 a € 8.224.485,00;
2. di sostituire la tabella al paragrafo 7 - "Piano finanziario articolato per tipologie di intervento" - dello strumento unico per il Coordinamento e l'Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A. - con la seguente tabella:

LINEA DI INTERVENTO	FONDI POR	FONDI PAR	TOTALE
INTERVENTO 1 - NUOVI ALBERGHI DIFFUSI	€ 9.000.000,00	€ 1.278.830,23	€ 10.278.830,23
INTERVENTO 1 - CONSOLIDAMENTO ALBERGHI DIFFUSI	€ 8.224.485,00		€ 8.224.485,00
INTERVENTO 2	€ 1.465.408,00	€ 1.090.416,36	€ 2.555.824,36
INTERVENTO 5		€ 4.530.636,36	€ 4.530.636,36
TOTALE	€ 18.689.893,00	€ 6.899.882,95	€ 25.589.775,95

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla programmazione comunitaria.

IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: TONDO

11_41_1_DGR_1707_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2011, n. 1707

POR Fesr 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e occupazione - asse 4 - attività 4.2.a) - linea di intervento 1 Valorizzazione dell'albergo diffuso - Consolidamento di alberghi diffusi già esistenti. Approvazione bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al FESR e successive modifiche e integrazioni recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1989;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

VISTO il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale la Giunta medesima prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007 e della Decisione della Commissione Europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010;

CONSIDERATO che il POR nel disciplinare l'attività 4.2.a) per la valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente in area montana dell'Asse 4 - Sviluppo territoriale dispone che gli interventi previsti in tale attività siano inseriti, secondo la loro natura, in piani o programmi integrati predisposti dalle Comunità montane competenti per ciascuna area omogenea;

VISTA la legge regionale n. 4 del 20 febbraio 2008 recante: "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano" così come modificata ed integrata dal comma 57 dell'articolo 10 della legge regionale n. 9 del 14 agosto 2008 (Assestamento del Bilancio 2008), nonché dai commi da 52 a 56 dell'articolo 12 della legge regionale n. 12 del 23 luglio 2009 (Assestamento al Bilancio 2009);

POSTO che la normativa su richiamata pone in capo alle Comunità montane la responsabilità della definizione della strategia di sviluppo locale delle aree marginali e che tale elaborazione definita in Piani di Azione Locale deve essere concertata con le istituzioni locali, rappresentanti del mondo produttivo e con la Regione;

POSTO altresì che tali Piani di Azione Locale dispongono di una specifica sezione per gli interventi per i quali disposizioni o programmi comunitari, nazionali o regionali richiedono l'inserimento in progetti integrati territoriali e che pertanto sono a fondamento degli interventi di cui all'Attività 4.2.a) del POR;

VISTA la DGR n. 2695 del 3 dicembre 2009 di approvazione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - CIMA così come modificato con delibera della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011, con delibera della Giunta regionale n. 1366 del 14/07/2011 e con delibera della Giunta regionale n. 1706 del 23 settembre 2011;

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" ed in particolare il capo V Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. di data 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul BUR n. 20 del 18 maggio 2011);

ATTESO che le disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, lettere a) e b) del succitato regolamento prevedono che la Giunta regionale approvi sia le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo, sia i bandi e gli inviti, con le relative risorse;

VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 1041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" che incardina il Servizio coordinamento politiche per la montagna nella Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 14 maggio 2009 che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 4.2.a) per le linee di intervento 1,2 e 5;

VISTA la DGR n. 371 di data 23 febbraio 2009 di presa d'atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni per l'attività 4.2.a), nonché delle Linee guida per la definizione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane (di seguito CIMA) nell'ambito del POR;

VISTA la DGR n. 1494 di data 3 luglio 2009 di presa d'atto delle modifiche ai criteri di selezione delle operazioni, tra cui quelli interenti all'Attività 4.2.a) approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 giugno 2009;

VISTA la DGR n. 2458 del 5 novembre 2009 di approvazione delle schede di attività delle linee di intervento 1, 2 e 5 dell'attività 4.2.a) del POR e di approvazione di modifiche alle linee guida per la definizione dello strumento di coordinamento ed integrazione delle aree montane - CIMA che rappresenta lo strumento operativo per la realizzazione dell'Attività 4.2.a) dell'Asse 4 del POR;

POSTO che le suddette schede di attività prevedono l'emanazione di bandi, predisposti dal Servizio coordinamento politiche per la montagna di concerto con l'Autorità di gestione del POR, per dare attuazione alle linee di intervento 1, 2 e 5 dell'attività 4.2.a) del POR;

VISTO il piano finanziario analitico del Programma, come da ultimo modificato con la delibera di Giunta regionale n. 1593 del 2 settembre 2011 che assegna all'attività 4.2.a) per le linee di intervento di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna complessivi € 18.730.388,00, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici stimata in € 40.495;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 24 giugno 2009 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 4.599.882,95 di fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale (di seguito P.A.R.);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1236 del 23 giugno 2010 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 2.300.000,00 di fondi provenienti dal P.A.R.;

VISTO il paragrafo 7 di CIMA recante "il piano finanziario articolato per tipologie di intervento" che per l'attuazione della linea di intervento 1 - "consolidamento alberghi diffusi" prevede l'assegnazione di risorse pari ad € Euro 8.224.485,00 del Piano finanziario POR al netto del cofinanziamento degli Enti pubblici;

VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1369 del 13 luglio 2011, pubblicato sul BUR n. 30 del 27 luglio 2011, di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 1 "Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti";

VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1393 del 15 luglio 2011, pubblicato sul BUR n. 30 del 27 luglio 2011, di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 1 "Valorizzazione dell'albergo diffuso. Nuove realizzazioni";

VISTA la legge regionale n. 17 del 30 dicembre 2008 recante disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2009) che all'articolo 3, comma 78 dispone che in fase di attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, al fine di consentire la massima valorizzazione dell'albergo diffuso in area montana, la Giunta regionale può derogare al limite minimo degli ottanta posti letto di cui all'articolo 65, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), per le iniziative di albergo diffuso già esistenti all'entrata in vigore della presente legge che partecipano al Programma medesimo;

VISTO lo schema di "Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti" e relativi allegati inerenti l'attività 4.2.a) del POR;

CONSIDERATO che i progetti di consolidamento di alberghi diffusi mediante divisione previsti dal bando sopra richiamato sono volti a consentire una più efficace ed efficiente gestione degli alberghi diffusi insistenti su più Comuni;

RITENUTO pertanto di agevolare la realizzazione di progetti di consolidamento di alberghi diffusi mediante divisione derogando, ai sensi del comma 78 dell'articolo 3 della legge regionale 17/2008, al limite minimo degli ottanta posti letto di cui all'articolo 65, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) attraverso la definizione del limite minimo di 40 posti letto per le società di gestione già autorizzate all'esercizio dell'attività di albergo diffuso al momento della pubblicazione della presente delibera sul B.U.R. che sono coinvolte in progetti di consolidamento di alberghi diffusi già esistenti mediante divisione presentati a valere sul bando di cui sopra;

VISTA la nota dell'Autorità ambientale prot. AMB.PO3 29765 del 5 settembre 2011;

RITENUTO di procedere all'approvazione del "Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti" e relativi allegati inerenti l'attività 4.2.a) del POR linea di intervento 1 consolidamento di alberghi diffusi;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'Ambiente, energia e politiche per la montagna di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il Bando, di cui all'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, che definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso dei contributi a valere sull'attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente", linea di intervento 1 - Valorizzazione dell'Albergo Diffuso -consolidamento di alberghi diffusi già esistenti;
2. di approvare i seguenti allegati al bando anch'essi parte integrante della presente deliberazione:
 - a) ALLEGATO A (domanda di contributo per la realizzazione del progetto integrato di albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d1)

- a1) ALLEGATO A1 (domanda di contributo per la realizzazione del progetto integrato di albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d2)
 - a2) ALLEGATO A2 (domanda di contributo per la realizzazione del progetto integrato di albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3)
 - b) ALLEGATO B (Progetto integrato di albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d1)
 - b1) ALLEGATO B1 (Progetto integrato di albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d2)
 - b2) ALLEGATO B2 (Progetto integrato di albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3)
 - c) ALLEGATO C (Scheda intervento proposto dal Comune tipologia di intervento di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a)
 - d) ALLEGATO D (Scheda intervento proposto dal Comune tipologia di intervento di cui all'articolo 7, comma 2, lettere b) e/o c)
 - e) ALLEGATO E (check list di autocontrollo della procedura di gara)
 - f) ALLEGATO F (Dichiarazione entrate nette)
 - g) ALLEGATO G (calcolo del Valore Attuale Netto)
 - h) ALLEGATO H (Scheda degli interventi dei privati)
 - i) ALLEGATO I ((Modello di dichiarazione di autorizzazione a presentare domanda di contributo e a realizzare l'intervento rilasciata dal/i comproprietario/i al richiedente)
 - l) ALLEGATO L (Relazione del progettista)
 - m) ALLEGATO M (tabella dei Comuni di cui all'articolo 9, comma 3 del bando)
 - n) ALLEGATO N (Modello di dichiarazione inerente alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche)
 - o) ALLEGATO O (nota prot. n. RAF/2/13/75362 dd. 27/10/2009)
 - p) ALLEGATO P (Tabella con indicazione della fascia montana ex DGR 3303/2000)
- 3.** di disporre che, qualora la Commissione Europea apporti eventuali modifiche al POR, il bando sarà conseguentemente modificato nel rispetto delle condizioni di diffusione e trasparenza dell'informazione;
- 4.** di assegnare al bando a valere sull'attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente", linea di intervento Valorizzazione dell'Albergo Diffuso -consolidamento di alberghi diffusi già esistenti Euro 2.500.000,00 di risorse dal Piano finanziario POR al netto del cofinanziamento degli Enti pubblici, di cui Euro 612.500,00 a carico del FESR;
- 5.** di disporre, ai sensi del comma 78, dell'articolo 3 della legge regionale 17/2008, il limite minimo di quaranta posti letto per le società di gestione già autorizzate all'esercizio dell'attività di albergo diffuso al momento della pubblicazione della presente delibera sul B.U.R. che sono coinvolte in progetti di consolidamento di alberghi diffusi già esistenti mediante divisione presentati a valere sul bando di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione.
- 6.** La presente deliberazione e i relativi allegati vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1707_2_ALL1

Allegato 1REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAMinistero dello
Sviluppo EconomicoUnione Europea
FESR

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

POR FESR 2007-2013

OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"

Linea di intervento 1 - Valorizzazione dell'Albergo Diffuso –
consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

CAPO I – FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - Modalità per la predisposizione del progetto integrato di albergo diffuso

Art. 4 - Soggetti beneficiari

CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

Art. 5 - Criteri di ammissibilità e valutazione

Art. 6 - Requisiti generali di ammissibilità

Art. 7 - Criteri di ammissibilità dei singoli interventi

Art. 8 - Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

Art. 9 - Criteri di ammissibilità dei progetti integrati di albergo diffuso

Art. 10 - Criteri di valutazione e punteggi dei progetti integrati di albergo diffuso

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITA' DI AIUTO

Art. 11 - Risorse finanziarie disponibili

Art. 12 - Tipologie di spese ammissibili

Art. 13 - Tipologia e intensità del contributo

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 14 - Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo per la realizzazione del progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso

Art. 15 - Documentazione

Art. 16 - Cause di esclusione

Art. 17 - Formazione della graduatoria e ammissione a contributo

Art. 18 - Concessione del contributo

Art. 19 - Modalità di erogazione del contributo

Art. 20 - Avvio e conclusione dei singoli interventi e del progetto integrato di albergo diffuso

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 21 - Interventi generatori di entrate dei Comuni

Art. 22 - Obblighi dei beneficiari

Art. 23 - Proroghe

Art. 24 - Modifiche agli interventi singoli ed al progetto integrato approvati

Art. 25 - Disposizioni in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

Art. 26 - Vincolo di destinazione e operatività

CAPO VI – RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Art. 27 - Riduzione e revoca del contributo

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 28 - Rinvio

Art. 29 - Riserva

Art. 30 - Informazioni e struttura di attuazione

Art. 31 - Controllo e trattamento dei dati

Art. 32 - Elenco allegati

CAPO I – FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

art. 1- Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina l'accesso ai contributi previsti dall'Attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, Linea di intervento 1 "valorizzazione dell'albergo diffuso – consolidamento di Alberghi Diffusi già esistenti".
2. I contributi previsti dal presente bando sono finalizzati a promuovere il consolidamento degli alberghi diffusi già esistenti ai sensi della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 "Disciplina organica del turismo" mediante l'incremento del numero di posti letto nell'ambito di un progetto integrato che prevede interventi volti al:
 - a. recupero e alla valorizzazione di immobili di proprietà privata e pubblica esistenti per la realizzazione o l'adeguamento di unità abitative da destinarsi ad albergo diffuso;
 - b. esecuzione di limitate opere infrastrutturali di arredo urbano funzionali all'iniziativa di albergo diffuso;
 - c. adeguamento/miglioramento dell'ufficio di ricevimento e della sala ad uso comune dell'albergo diffuso esistente e, nel caso di progetti di consolidamento di alberghi diffusi mediante divisione, realizzazione o adeguamento/miglioramento dell'ufficio di ricevimento e della sala ad uso comune del nuovo albergo diffuso e di quello già esistente.
3. I progetti integrati di consolidamento dell'albergo diffuso sono proposti da un Comune capofila per l'incremento del numero di posti letto di alberghi diffusi insistenti su un solo Comune o su più Comuni.
4. Nel caso di alberghi diffusi insistenti su più Comuni, il progetto integrato di consolidamento può derivare anche da un progetto di divisione finalizzato alla realizzazione, nel medesimo territorio, di ulteriori nuove attività imprenditoriali di albergo diffuso. Ogni nuovo albergo diffuso che viene costituito a seguito del progetto di divisione deve insistere su un unico Comune mentre quello già esistente al momento della presentazione della domanda può continuare ad operare su più Comuni, con l'esclusione del Comune su cui insisterà il nuovo albergo diffuso alla conclusione del progetto di consolidamento.

art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
 - a) Comune capofila: Comune responsabile della predisposizione e della presentazione del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso nonché del coordinamento di tutte le sue fasi. Nel caso di progetto di consolidamento che interessi più Comuni, il Comune capofila è quello in cui hanno sede l'ufficio di ricevimento principale e la sala comune dell'albergo diffuso già esistente al momento della presentazione della domanda.

- b) Privati: persone fisiche proprietarie e/o comproprietarie di immobili nei Comuni interessati dal progetto integrato di consolidamento di alberghi diffusi.
- c) Immobile esistente: organismo edilizio dotato di murature perimetrali, strutture orizzontali e copertura.
- d) Progetto integrato di consolidamento: progetto finalizzato, alternativamente, a conseguire uno dei seguenti obiettivi:
 - d1 l'incremento del numero di posti letto di alberghi diffusi insistenti su un solo Comune. Tale obiettivo viene valutato sulla base del raffronto tra i posti letto gestiti dalla società di gestione già esistente al momento della presentazione della domanda e quelli che saranno gestiti dalla medesima società alla conclusione del progetto di consolidamento;
 - d2 l'incremento del numero di posti letto di alberghi diffusi insistenti su più Comuni. Tale obiettivo viene valutato sulla base del raffronto tra i posti letto gestiti dalla società di gestione già esistente al momento della presentazione della domanda e quelli che saranno gestiti dalla medesima società alla conclusione del progetto di consolidamento;
 - d3 l'incremento del numero di posti letto di alberghi diffusi insistenti su più Comuni a seguito di un progetto di divisione di cui all'articolo 3 comma 4. Tale obiettivo viene valutato sulla base del raffronto tra i posti letto gestiti dalla società di gestione già esistente al momento della presentazione della domanda e quelli che saranno gestiti complessivamente, a conclusione del progetto di consolidamento, dalla medesima società e dalla/e nuova/e impresa/e autorizzata/e all'esercizio di attività di albergo diffuso nel medesimo territorio.
- e) Unità abitativa: uno o più locali così come definiti e disciplinati all'art. 64 commi 9 e 9 bis e all'art. 65 comma 2 della L.R. n. 2/2002 e conformi alle prescrizioni di cui alla LR n. 44/1985 (Altezze minime e principali requisiti igienico - sanitari dei locali adibiti ad abitazione, uffici pubblici e privati ed alberghi) nonché alla normativa vigente in materia urbanistica, edilizia, ambientale, igienico sanitaria, di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.
- f) Intervento: per i Comuni si intende l'iniziativa, oggetto di domanda di contributo, riconducibile ad una delle tipologie di intervento di cui all'articolo 7 comma 2, lettere a), b) o lettera c) e contraddistinta da specifico CUP mentre per i privati si intende l'iniziativa, oggetto di domanda di contributo, riconducibile alla tipologia di intervento di cui all'articolo 7 comma 2, lettera a).

art. 3 - Modalità per la predisposizione del progetto integrato di albergo diffuso

1. Per i progetti integrati di consolidamento di alberghi diffusi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d1 e d2, il Comune capofila predispone, di concerto con la società di gestione dell'albergo diffuso esistente, un bando per la selezione degli interventi dei privati da inserire nel progetto integrato di albergo diffuso. I Comuni predispongono i progetti inerenti agli interventi di propria competenza.
2. La società di gestione dell'albergo diffuso esistente, con proprio atto, manifesta l'assenso alla futura partecipazione alla società, in qualità di soci, dei soggetti selezionati attraverso il bando di cui al comma 1. I soggetti che non ricevono tale assenso, non possono partecipare al presente bando.
3. Per i progetti integrati di consolidamento di alberghi diffusi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3, i Comuni seguono le procedure dettagliate ai successivi commi 4 e 5.
4. Il Comune capofila, di concerto con la società di gestione esistente e con gli altri Comuni

coinvolti nel progetto integrato di consolidamento, predispone un progetto di divisione. Tale progetto, propedeutico alla predisposizione del progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso, deve essere approvato oltre che da tutti i Comuni interessati all'iniziativa e dalla società di gestione dell'albergo diffuso esistente anche da tutti i soci della medesima società beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2 2000-2006.

5. Il progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso mediante divisione si compone di uno o più sottoprogetti:
 - a. un progetto per la realizzazione di un nuovo albergo diffuso insistente su un unico Comune (un progetto per ogni nuovo albergo diffuso previsto). Il progetto deve prevedere la costituzione di una società di gestione autorizzata all'esercizio delle strutture ricettive di albergo diffuso che insistono su tale Comune. I privati soci della società di gestione esistente nonché beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2 2000-2006, qualora siano proprietari di immobili localizzati nel Comune su cui insiste il nuovo albergo diffuso, dovranno recedere dalla società di gestione esistente e partecipare alla nuova società di gestione in qualità di soci mettendo a completa disposizione delle medesima i beni oggetto di contributo per l'esercizio dell'attività di albergo diffuso, almeno fino alla scadenza del vincolo di destinazione previsto dal bando del Docup obiettivo 2. Anche il Comune dovrà mettere a completa disposizione della nuova società di gestione eventuali beni oggetto di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2, almeno fino alla scadenza del vincolo di destinazione previsto dal bando del Docup obiettivo 2 e, qualora sia socio della società di gestione esistente dovrà recedere dalla medesima. Il Comune su cui insisterà il nuovo albergo diffuso predispone, nei limiti delle risorse previste nel progetto di divisione di cui al comma 4, i progetti inerenti agli interventi di propria competenza e, di concerto con la società di gestione dell'albergo diffuso esistente, un bando per la selezione degli interventi dei privati da inserire nel progetto integrato;
 - b. un eventuale progetto per il consolidamento dell'albergo diffuso già esistente. Il Comune capofila predispone, di concerto con la società medesima, un bando per la selezione degli interventi dei privati da inserire nel progetto integrato. La società di gestione dell'albergo diffuso esistente, con proprio atto, manifesta l'assenso alla futura partecipazione alla società, in qualità di soci, dei soggetti selezionati attraverso il bando di cui sopra. I soggetti che non ricevono tale assenso non possono partecipare al presente bando. Ogni Comune partecipante all'iniziativa predispone il progetto inerente agli interventi di propria competenza. Il bando per la selezione dei privati ed i progetti relativi ai singoli interventi del/i Comune/i, sono predisposti nei limiti delle risorse previste nel progetto di divisione di cui al comma 4.
6. Completate le procedure di selezione degli interventi dei privati e di progettazione degli interventi di competenza dei Comuni, ogni Comune trasmette al Comune capofila la documentazione necessaria alla predisposizione del progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1 lettera d1) o lettera d2) o lettera d3).
7. I bandi di cui al comma 1 e al comma 5, lettere a) e b) per la selezione degli interventi dei privati da inserire nel progetto integrato di albergo diffuso sono pubblicati sul B.U.R. e rimangono aperti per un periodo minimo di 30 giorni dalla data di pubblicazione.
8. Il Comune capofila elabora il progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso che è sottoscritto dalla società di gestione esistente e da tutti i partecipanti all'iniziativa i quali presentano al Comune capofila la documentazione necessaria per la partecipazione al presente bando regionale. In caso di progetti di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3) il progetto integrato è sottoscritto anche dai beneficiari di contributo per progetti

di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2 2000-2006 che sono soci della società di gestione già esistente.

art. 4 – Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando:
 - a) i Comuni proprietari di immobili ovvero di strutture di arredo urbano nel proprio territorio comunale per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b) e c);
 - b) i privati proprietari e/o comproprietari di immobili nei Comuni interessati dal progetto di consolidamento di albergo diffuso per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a). **Sono pertanto esclusi i nudi proprietari.**
2. Ciascun privato può presentare una sola domanda di contributo relativa ad interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) per la realizzazione/adequamento di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile. **Pertanto, nel caso di comproprietà, per la realizzazione /adequamento di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile, la domanda di contributo deve essere presentata solamente da un unico comproprietario, contestualmente all'autorizzazione degli altri comproprietari (documento di cui all'art. 15, comma 1, lett. r), punto 11.)**
3. **I comproprietari che autorizzano l'intervento di cui al comma 4 non possono presentare domanda di contributo** per la realizzazione/adequamento di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile.
4. Il Comune può presentare una sola domanda di contributo relativa ad interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) per la realizzazione/adequamento di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile ed una sola domanda di contributo relativa ad uno o più interventi riconducibili alle tipologie di intervento di cui all'articolo 7, comma 2, lettere b) e c).

CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

art. 5 – Criteri di ammissibilità e valutazione.

1. I Comuni selezionano gli interventi dei privati e individuano quelli di propria competenza mediante:
 - a) adozione dei criteri di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 7;
 - b) articolazione, secondo le proprie esigenze di sviluppo locale, dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Obiettivo Competitività 2007-2013 nella seduta del 16 giugno 2009, così come richiamati nella Delibera della Giunta regionale n. 1494 del 3 luglio 2009.
2. Il Comune capofila predispone il progetto integrato di albergo diffuso nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 9.
3. La Regione seleziona i progetti integrati di albergo diffuso attraverso:
 - a) la verifica dell'ammissibilità dei singoli interventi dei privati e del/i Comune/i sulla base dei criteri di cui agli articoli 6 e 7 e la verifica dell'ammissibilità del progetto integrato di albergo diffuso sulla base dei criteri di cui agli articoli 6 e 9.
 - b) l'assegnazione di un punteggio ad ogni singolo intervento ritenuto ammissibile sulla base dei criteri di cui all'articolo 8 e, l'assegnazione di un punteggio a ciascun progetto integrato di albergo diffuso, sulla base dei criteri di cui all'articolo 10, comma 1.

art. 6 – Requisiti generali di ammissibilità

1. Il progetto integrato di consolidamento di alberghi diffusi ed i progetti relativi ai singoli interventi devono rispondere ai seguenti requisiti generali di ammissibilità:
 - a) formali

- a.1 ammissibilità del proponente: i Comuni proponenti rispondono ai requisiti previsti all'articolo 4, comma 1, lett. a) e comma 4 e all'articolo 7, comma 6 e i privati rispondono ai requisiti previsti all'articolo 4, comma 1, lettera b), comma 2, comma 3 e all'articolo 7, comma 6.
- a.2 correttezza e completezza formale della proposta;
- b) generali
- b.1 coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente";
- b.2 coerenza con gli obiettivi e le condizioni previste dal Reg. CE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Reg. CE 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- b.3 rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi (così come richiamati nel POR al paragrafo 4.4.5 "Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari");
- b.4 coerenza con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- b.5 divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 Reg. CE 1083/2006).
- b.6 coerenza con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- b.7 coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa;
- b.8 rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- b.9 rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione) e del Reg. CE 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis).

art. 7 - Criteri di ammissibilità dei singoli interventi

1. I singoli interventi devono rispondere ai criteri di ammissibilità di cui ai seguenti commi 2-9.
2. Gli interventi ammissibili sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
 - a) interventi sugli immobili esistenti inclusi eventuali arredi e impianti ed eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne, finalizzati alla realizzazione/adequamento di non più di 6 unità abitative per singolo stabile con un massimo di 24 posti letto complessivi. Qualora in uno stabile siano presenti più unità abitative appartenenti a diversi proprietari e vengano presentate domande che comportino il superamento di uno dei limiti di cui sopra, gli interventi ammissibili sono selezionati secondo ordine decrescente di punteggio attribuito sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 8. Sono pertanto esclusi gli interventi di ampliamento (inclusi gli acquisti di arredi, la realizzazione di impianti e di posti letto ivi collocati) ad eccezione di quelli di cui all'articolo 39 della legge regionale 19/2009 e di quelli di adeguamento alla normativa antisismica, antincendio, igienico sanitaria ed in materia di barriere architettoniche. Sono esclusi gli interventi di integrale demolizione e successiva ricostruzione mentre sono ammissibili gli interventi di ricostruzione filologica ai sensi dell'articolo 38, comma 4 della L.R. 19/2009. Sono inoltre esclusi gli interventi relativi a

parti comuni (es. vani destinati a cantina o servizi vari quali sauna, lavanderia, sala lettura, deposito attrezzature ecc.) ad eccezione di quelli strettamente funzionali all'utilizzo dell'unità abitativa (es. copertura, vano scale, centrale termica ecc.);

- b) limitate opere infrastrutturali di arredo urbano strettamente collegate con l'intervento principale realizzate dai Comuni;
 - c) interventi su immobili per l'adeguamento/miglioramento dell'ufficio di ricevimento e della sala ad uso comune. Nel caso di progetti di consolidamento di alberghi diffusi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3, gli interventi possono riguardare la realizzazione dell'ufficio di ricevimento e della sala ad uso comune del nuovo albergo diffuso e la realizzazione o l'adeguamento/miglioramento dell'ufficio di ricevimento e della sala ad uso comune dell'albergo diffuso già esistente.
Gli interventi devono essere realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.
3. Gli interventi di cui al comma 2 lettere a) e c) devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di albergo diffuso.
 4. **Gli interventi ammissibili rispettano i seguenti limiti di spesa:**
 - a) spesa minima di € 60.000,00 per singola unità abitativa per interventi sul patrimonio immobiliare esistente comprensivi di eventuali arredi e impianti funzionali nonché dell'eventuale recupero delle pertinenze e delle aree esterne;
 - b) spesa massima per il recupero delle pertinenze e delle aree esterne pari ad € 30.000,00;
 - c) spesa minima di € 30.000,00 per singola unità abitativa, per interventi di soli arredi e/o installazione e/o revisione e/o adeguamento degli impianti;
 - d) spesa massima ammissibile di € 200.000,00 per le opere infrastrutturali di cui al comma 2, lettera b).
 5. Gli interventi sono ammissibili a contributo anche se avviati prima della presentazione della domanda alla Regione **e successivamente al 1 gennaio 2007** purché non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione. I termini di conclusione ed avvio dell'intervento sono definiti al successivo articolo 20.
 6. Il richiedente è proprietario e/o, per i privati, comproprietario, con assenso all'intervento da parte degli altri comproprietari dei beni oggetto dell'intervento, così come disposto dall'articolo 4. **Tale requisito deve sussistere dalla data di presentazione della domanda al Comune per i privati** e dalla data di presentazione della domanda alla Regione per i Comuni.
 7. Il richiedente accetta il vincolo di destinazione soggettivo ed oggettivo sui beni mobili per un periodo di 5 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso.
 8. Il richiedente accetta il vincolo di destinazione sui beni immobili soggettivo per 5 anni ed oggettivo per 10 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso.
 9. Per i progetti integrati di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d1 e d2, i richiedenti privati accettano l'obbligo di partecipare in qualità di soci alla società di gestione già esistente. Per i progetti integrati di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3, i richiedenti privati selezionati con il bando di cui all'articolo 3, comma 5, lettera b) accettano l'obbligo di partecipare in qualità di soci alla società di gestione già esistente e i richiedenti privati selezionati con il bando di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a) accettano l'obbligo di costituire e partecipare in qualità di soci alla società di gestione del nuovo albergo diffuso.
 10. Non sono ammissibili a contributo i singoli interventi, anche se rispondenti ai requisiti di

ammissibilità di cui ai precedenti commi e all'articolo 6, qualora facciano parte di un progetto integrato che non possiede, anche a causa dell'inammissibilità di altri singoli interventi, uno o più dei requisiti di ammissibilità richiamati dagli articoli 6 e 9.

art. 8 - Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

1. Per la valutazione delle domande di contributo relative ai singoli interventi rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 7, la Regione utilizza i criteri di valutazione indicati nel prospetto sotto indicato.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
a) Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente. Il criterio si riferisce ad interventi sul patrimonio edilizio esistente ricadente nelle zone omogenee A o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona A di PUR ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate; gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area.	punti 10
b) Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico (immobili sottoposti a vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2004).	punti 9
c) Interventi che prevedono il restauro conservativo (il criterio comprende anche gli interventi di risanamento conservativo) come definiti dall'art.4, comma 2, lettera c) della L.R. 19/2009.	punti 8
d) Cantierabilità dell'intervento. Il criterio si riferisce, per il Comune, ad interventi in possesso del progetto esecutivo.	punti 15
d) Cantierabilità dell'intervento. Il criterio si riferisce, per i privati , agli interventi già avviati ai sensi dell'articolo 20, comma 2.	punti 15
e) Interventi che garantiscono il risparmio energetico. Sono tali gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che permettano di ridurre l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale. La determinazione dell'indice di prestazione energetica ante e post intervento dovrà essere effettuata mediante l'applicazione del Protocollo Regionale VEA, Valutazione della qualità Energetica e Ambientale dell'edificio, approvato con DGR 2116 del 24.09.2009. Il punteggio verrà attribuito ad edifici esistenti appartenenti alla classe C od inferiori che conseguano, in seguito all'intervento oggetto di richiesta di contributo, un passaggio alle classi B, A ed A+. Per edifici appartenenti alle classi B ed A, verrà attribuito punteggio in caso di passaggio alla classe superiore. Per interventi su edifici esistenti, si intendono gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, strutture opache verticali e orizzontali, finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati. Sono inoltre ricompresi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, sia integrale che parziale.	punti 9
f) Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili Sono tali gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ad uso esclusivo	punti 8

dell'unità abitativa destinata ad albergo diffuso.	
g) Interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente mediante l'utilizzo di metodologie di bioedilizia. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di apposita documentazione tecnica da cui si evinca l'applicazione e l'utilizzo dei principi, tecniche e materiali della bioedilizia.	punti 7
h) Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente (D. M. 236/89 e L. 13/89) in materia di superamento delle barriere architettoniche.	punti 4
i) Interventi che prevedono un rapporto posti letto/unità abitativa inferiore a cinque.	punti 15
j) Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricettività nell'unità abitativa: riscaldamento autonomo, caminetto a circolazione forzata o stufa a legno, sauna, idromassaggio, posto auto: il punteggio si intende per ogni servizio offerto in ogni unità abitativa.	punti 1

2. Nella valutazione degli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) il punteggio si riferisce alle unità abitative e, pertanto, per le domande relative a più unità abitative il punteggio totale risulta dalla sommatoria dei punteggi assegnati a ciascuna unità abitativa oggetto di intervento.
3. Nel caso il Comune presenti una domanda relativa a più di uno degli interventi riconducibili all'articolo 7, comma 2, lettera b) o c), il punteggio totale risulta dalla sommatoria dei punteggi assegnati a ciascun intervento identificato da specifico CUP.
4. Tutti i punteggi sono fra loro cumulabili.
5. In caso di parità di punteggio vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda.

art. 9 - Criteri di ammissibilità dei progetti integrati di albergo diffuso

1. Sono ammissibili a contributo i progetti integrati di consolidamento di alberghi diffusi che rispettano i criteri di ammissibilità di cui ai successivi commi 2-10.
2. Il progetto integrato di consolidamento di alberghi diffusi deve essere presentato:
 - a) dal Comune capofila per incrementare il numero di posti letto di alberghi diffusi insistenti su un solo Comune;
ovvero
 - b) dal Comune capofila per incrementare il numero di posti letto di alberghi diffusi insistenti su più Comuni;
ovvero
 - c) dal Comune capofila per incrementare il numero di posti letto di alberghi diffusi insistenti su più Comuni a seguito di un progetto di divisione di cui all'articolo 3 comma 4.

L'incremento dei posti letto è valutato in base a quanto previsto all'articolo 2 comma 1, lettera d1 o d2 o d3.

3. I progetti devono essere presentati da uno dei Comuni già interessati da iniziative di albergo diffuso che fanno parte delle Comunità Montane e delle Province di Gorizia e Trieste che hanno previsto iniziative di consolidamento degli alberghi diffusi esistenti nel Piano di Azione locale approvato ai sensi della legge regionale 4/2008, così come indicato in CIMA (strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree montane – nell'ambito del POR FESR 2007-2013 Obiettivi competitività regionale e occupazione - approvato con DGR n. 2695 del 3/12/09 e successive modifiche e integrazioni). L'elenco dei Comuni eleggibili è riportato nell'allegato M.
4. I progetti devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di albergo diffuso.
5. I progetti devono essere localizzati in Comuni in cui sono già presenti e operative imprese

autorizzate all'esercizio dell'albergo diffuso ai sensi della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 "Disciplina organica del turismo".

6. I progetti di consolidamento di alberghi diffusi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d1 devono prevedere la realizzazione di un numero minimo di 15 nuovi posti letto.
7. I progetti di consolidamento di alberghi diffusi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d2 e d3 devono prevedere la realizzazione di un numero minimo di 20 nuovi posti letto.
8. La società di gestione esistente al momento della presentazione della domanda deve formalizzare il proprio assenso al progetto integrato di consolidamento e deve esprimere l'assenso alla futura partecipazione alla società medesima in qualità di soci di tutti i soggetti privati selezionati dai Comuni attraverso i bandi di cui all'articolo 3, comma 1 e all'articolo 3, comma 5, lettera b).
9. Per progetti di consolidamento di alberghi diffusi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d1 e d2, tutti i privati partecipanti al progetto devono formalizzare il proprio assenso a partecipare, in qualità di soci, alla società di gestione già esistente. Per progetti di consolidamento di alberghi diffusi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3, tutti i privati partecipanti al progetto devono formalizzare il proprio assenso a partecipare, in qualità di soci, alla società di gestione già esistente se selezionati con bando di cui all'articolo 3, comma 5, lettera b) o a costituire e partecipare in qualità di soci alla società di gestione del nuovo albergo diffuso se selezionati con bando di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a).
10. Per i progetti di consolidamento di alberghi diffusi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3 devono essere garantite le seguenti condizioni:
 - a) realizzazione di almeno un ulteriore nuovo albergo diffuso insistente su un solo Comune;
 - b) tutti i beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2 2000-2006 soci della società di gestione già esistente al momento della presentazione della domanda, devono formalizzare il proprio assenso al progetto di divisione di cui all'articolo 3, comma 4 ed al progetto integrato di consolidamento di cui all'articolo 3, comma 8.

art. 10 - Criteri di valutazione e punteggi dei progetti integrati di albergo diffuso

1. Per la valutazione dei progetti integrati di albergo diffuso rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 9, la Regione utilizza i criteri di valutazione indicati nel prospetto sotto indicato.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
a) Progetto integrato di consolidamento di alberghi diffusi derivante da un progetto di divisione (progetto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3).	punti 4
b) Progetto integrato di consolidamento di alberghi diffusi insistenti su più Comuni (progetto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d2).	punti 1
c) Progetto integrato di consolidamento di alberghi diffusi localizzati in un solo Comune con meno di 1000 abitanti (progetto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d1). Il numero di abitanti dei Comuni è quello desumibile dall'ultimo censimento ISTAT.	punti 5
d) Progetto integrato realizzato in Comuni in cui il territorio è ricompreso in tutto o in parte entro i confini di un parco o di una riserva o di un SIC o di una ZPS.	punti 9
e) Progetto integrato che prevede un rapporto posti letto/unità abitative inferiore cinque.	punti 15
f) progetto integrato che prevede un rapporto unità abitative/stabili inferiore a quattro.	punti 10

g) Progetto integrato che prevede la realizzazione di ulteriori unità abitative accessibili rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche (il punteggio è attribuito per ogni ulteriore unità abitativa).	punti 4
h) Presenza nelle aree comunali di intervento di servizi a carattere culturale, ricreativo, sportivo, commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande; punteggio inteso per ogni tipologia di servizio presente nell'area.	punti 2
i) Progetto che prevede una percentuale pari o maggiore al 50% di singoli interventi che hanno ottenuto il punteggio "Interventi che garantiscono il risparmio energetico" sulla totalità degli interventi.	punti 9
j) Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili Progetto che prevede una percentuale pari o maggiore al 25% di singoli interventi che hanno ottenuto il punteggio "realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" sul totale degli interventi.	punti 8
k) Qualità del progetto integrato riferita ai criteri di valutazione dei singoli interventi. Progetto integrato nel quale i singoli interventi (nel caso di interventi di cui all'articolo 7 comma 2 lettera a) si considerano separatamente i punteggi attribuiti ad ogni unità abitativa), applicando i criteri di valutazione di cui all'articolo 8, comma 1, abbiano ottenuto un punteggio medio compreso tra:	
▪ punti 20-30	punti 4
▪ punti 31-40	punti 8
▪ punti 41 e oltre	punti 10

2. In caso di parità di punteggio vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda.
3. Tutti i punteggi sono fra loro cumulabili.

CAPO III –RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITA' DI AIUTO

art. 11 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse pubbliche assegnate al presente bando nell'ambito del Programma POR FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione, al netto della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari pubblici, ammontano a € 2.500.000,00 di risorse POR, di cui € 612.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea (FESR).
2. Gli interventi attuati dal Comune o dai Comuni devono essere cofinanziati ciascuno in misura non inferiore al 23% del valore della spesa ammissibile, per l'intera durata dell'intervento.
3. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.

art. 12 – Tipologie di spese ammissibili

1. Ai fini della determinazione del contributo, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. CE 1083/06, dal Reg. CE 1080/06, dal DPR 196/08 e nei limiti di cui all'articolo 7, comma 5, sono ammissibili le tipologie di spesa elencate ai successivi commi 2 e 3.
2. Per gli interventi realizzati dal Comune:
 - a) spese di progettazione e studi di cui al DPR 165/2003, art. 8 comma 1 lettera b) punti 2,7,11) nei limiti previsti dal D.P.Reg. n. 453/2005 del 20/12/2005;
 - b) lavori in appalto;
 - c) allacciamenti di cui al DPR 165/2003, art. 8 comma 1 lettera b) punto 3);

- d) spese per commissioni aggiudicatrici e spese di pubblicità connesse alle procedure di affidamento di lavori;
 - e) spese per commissioni aggiudicatrici e spese di pubblicità connesse alle procedure di affidamento di forniture;
 - f) acquisizione di beni (forniture in appalto per acquisto di arredi, attrezzature e apparecchiature per le unità abitative e per gli immobili da adibire ad ufficio di ricevimento e sala comune). Nel caso di interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) (realizzazione/adequamento unità abitative) la spesa massima ammissibile per l'acquisizione di beni è pari ad € 10.000,00 (IVA inclusa) per posto letto per i primi tre posti letto ammissibili a finanziamento e ad € 3.000,00 (IVA inclusa) per posto letto per ulteriori posti letto;**
 - g) imprevisti;
 - h) accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali;
 - i) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.
3. Per gli interventi realizzati da soggetti privati sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
- a) spese per oneri di progettazione, coordinamento ai fini della sicurezza, direzione lavori, collaudi e perizie tecniche nel limite massimo del 12% delle spese di cui alla lettera b). L'importo così calcolato, in analogia a quanto disposto per i Comuni dal D.P.Reg. n. 453/2005 del 20/12/2005, è da intendersi massimo, forfettario ed onnicomprensivo. Considerato che tale importo è generalmente comprensivo di IVA, si precisa che quest'ultima deve essere scorporata e computata con le altre spese di cui al punto e), se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.
 - b) spese per opere civili ed impiantistiche (inclusi gli oneri della sicurezza) inerenti la ristrutturazione ed il recupero del patrimonio edilizio, compresi gli allacciamenti ai pubblici servizi. Sono compresi gli eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne delle unità abitative oggetto di intervento;
 - c) acquisizione di beni (arredi, inclusi elettrodomestici e apparecchiature). La spesa massima ammissibile per l'acquisizione di beni è pari ad € 10.000,00 (IVA inclusa) per posto letto per i primi tre posti letto ammissibili a finanziamento e ad € 3.000,00 (IVA inclusa) per posto letto per ulteriori posti letto;**
 - d) spese per garanzie bancarie, assicurative o fornite da altri istituti finanziari;
 - e) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.
4. tipologie di spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- a) acquisto di beni immobili e lavori in economia;
 - b) acquisto di stoviglie, corredi, tendaggi interni, materiale di facile consumo e materiale usato;
 - c) spese di gestione e funzionamento;
 - d) spese accessorie quali spese di trasporto, carico e scarico, spese per imballi, smontaggio, trasferta ed ogni altro onere avente carattere accessorio (es. bolli e visure);
 - e) spese per interessi debitori e commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
 - f) spese rientranti nell'ambito del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della LR 7/2000;
 - g) spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di altre misure di sostegno finanziario regionali e/o nazionali e/o comunitari.
5. **I documenti di spesa devono essere intestati al beneficiario e regolarmente quietanzati.** Il beneficiario deve produrre adeguata documentazione bancaria o postale attestante l'effettivo sostenimento della spesa.

art. 13 - Tipologia e intensità del contributo

1. A favore dei privati e del Comune per interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) sono concessi contributi in conto capitale a titolo "de minimis", in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE relativo agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006. Tale regolamento prevede in particolare che:
 - a. sono esclusi dagli aiuti "de minimis" i settori e le tipologie di attività così come previsto dall'articolo 1, paragrafo 1 del regolamento;
 - b. l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al medesimo soggetto giuridico non può superare l'importo di € 200.000,00 (duecentomila) nell'arco di tre esercizi finanziari;
 - c. gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con altre forme di aiuto, agevolazione o contributo pubblico, relativamente alle stesse spese ammissibili, se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Il contributo è concesso nel limite del 50% della spesa ammissibile per i privati e del 77% della spesa ammissibile per il Comune
3. A favore dei Comuni, per interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettere b) e c), sono concessi contributi nel limite del 77% della spesa ammissibile per ogni intervento.
4. Il contributo massimo concedibile per ogni progetto integrato di albergo diffuso è pari a:
 - a) nel caso di progetti integrati di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d1: € 600.000,00;
 - b) nel caso di progetti integrati di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d2: € 900.000,00;
 - c) nel caso di progetti integrati di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3: € 1.800.000,00.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

art. 14 - Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo per la realizzazione del progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso

1. La domanda redatta, nel rispetto del regime fiscale vigente sull'imposta di bollo, utilizzando i modelli di cui agli Allegati A o A1 o A2, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune capofila e da tutti i partecipanti, completa di tutta la documentazione prescritta dall'art. 15, **deve pervenire entro il termine perentorio del 15 febbraio 2012 ore 16.00** al seguente indirizzo:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia –
Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna
Servizio coordinamento politiche per la montagna
Via Sabbadini, n. 31 - 33100 Udine

L'orario di apertura degli uffici è il seguente: da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 16.00, il venerdì dalle 8.00 alle 12.30.

Gli allegati A, A1, A2 e gli altri allegati di cui al successivo articolo 15 sono in distribuzione presso la sede del Servizio coordinamento politiche per la montagna, via Sabbadini, 31 in Udine e scaricabili dal sito internet della Regione (www.regione.fvg.it).

2. La Regione si riserva, comunque, di richiedere specifiche informazioni o documenti si

rendessero necessari per l'istruttoria della pratica. In tal caso la Regione inviterà i soggetti interessati ad integrare la domanda con la documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 30 giorni. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata improcedibile e viene disposta l'archiviazione della quale viene data idonea comunicazione ai richiedenti.

3. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o di altra natura o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

art. 15 - Documentazione

1. La domanda di cui all'allegato **A** o **A1** o **A2** in originale e in copia, relativa al progetto integrato di Albergo Diffuso è corredata dalla seguente documentazione:
 - a) duplice copia semplice di un documento di identità personale, in corso di validità, dei privati, del rappresentante legale o del soggetto legittimato a firmare del/i Comune/i;
 - b) per i Comuni, copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma - solo nel caso in cui i sottoscrittori del progetto non coincidano con il legale rappresentante dei richiedenti;
 - c) duplice copia del provvedimento del Comune capofila di autorizzazione al legale rappresentante o al soggetto legittimato alla firma a presentare la domanda relativa al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso e la domanda di contributo relativa agli interventi di propria competenza ed a sottoscrivere il progetto integrato di albergo diffuso;
 - d) duplice copia del/i provvedimento/i degli altri Comuni partecipanti al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso, diversi dal Comune capofila, di autorizzazione al legale rappresentante o al soggetto legittimato alla firma a sottoscrivere il progetto integrato di albergo diffuso, a sottoscrivere la domanda relativa al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso e l'eventuale domanda di contributo relativa agli interventi di propria competenza;
 - e) duplice copia dell'atto con cui il Comune capofila approva il progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1 lettera d1;
 - f) duplice copia dei provvedimenti del Comune capofila e degli altri Comuni interessati di approvazione del progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1 lettera d2 o lettera d3;
 - g) duplice copia dell'atto con cui la società di gestione dell'albergo diffuso esistente approva il progetto integrato di consolidamento;
 - h) in caso di progetti di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d1 e d2, duplice copia dell'atto con cui la società di gestione dell'albergo diffuso esistente manifesta l'assenso alla futura adesione alla società, in qualità di soci, dei soggetti selezionati dal Comune capofila attraverso il bando;
 - i) nel caso di progetti di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d1 o lettera d2), duplice copia del provvedimento del Comune capofila di approvazione della graduatoria degli interventi dei privati da inserire nel progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso;
 - j) nel caso di progetti di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3, duplice copia dei provvedimenti dei Comuni di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a) e lettera b) di approvazione delle graduatorie degli interventi dei privati da inserire nel progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso;
 - k) duplice copia del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di albergo

diffuso rilasciato alle società di gestione già esistenti al momento della domanda ai sensi dell'articolo 56 comma 1 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

- l) dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata, ai sensi del DPR 445/2000, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato a firmare della società di gestione dell'albergo diffuso esistente attestante l'effettiva disponibilità in capo all'impresa, al momento della presentazione della domanda, di un numero complessivo di posti letto pari o superiore al numero minimo previsto dall'articolo 65, comma 2 della legge regionale 2/2002;
- m) originale e copia del progetto integrato di Albergo Diffuso redatto utilizzando il modello **allegato B** (per i progetti integrati di consolidamento di alberghi diffusi insistenti su un unico Comune) o **allegato B1** (per i progetti integrati di consolidamento di alberghi diffusi insistenti su più Comuni) o **allegato B2** (per i progetti integrati di consolidamento di alberghi diffusi mediante divisione) sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato alla firma della società di gestione esistente, dai privati e dal legale rappresentante o da altro soggetto legittimato a firmare dei Comuni partecipanti al progetto;
- n) duplice copia della mappa dei Comuni con indicazione degli interventi oggetto di contributo;
- o) originale e copia della dichiarazione inerente alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche redatta sul modello Allegato N;
- p) in caso di progetti di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3:
 - p1) duplice copia dell'atto con cui la società di gestione già esistente approva il progetto di divisione di cui all'articolo 3, comma 4 e autorizza il legale rappresentante o il soggetto legittimato alla firma a sottoscrivere il progetto medesimo;
 - p2) duplice copia dell'atto con cui la società di gestione dell'albergo diffuso esistente manifesta l'assenso alla futura partecipazione alla medesima società, in qualità di soci, dei soggetti selezionati dal Comune attraverso il bando di cui all'articolo 3, comma 5, lettera b);
 - p3) duplice copia dell'atto con cui i Comuni coinvolti nel progetto integrato di consolidamento mediante divisione approvano il progetto di divisione di cui all'articolo 3, comma 4 e autorizzano il legale rappresentante o il soggetto legittimato alla firma a sottoscrivere il progetto medesimo;
 - p4) originale e copia del progetto di divisione sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato a firmare della società di gestione esistente, da tutti i soci della medesima beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2 2000-2006 e dai Comuni coinvolti nel progetto integrato di consolidamento mediante divisione;
 - p5) dichiarazioni sottoscritte da tutti i privati beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2, soci della società di gestione già esistente al momento della presentazione della domanda e proprietari di immobili localizzati nel Comune su cui insiste il nuovo albergo diffuso (anche se non richiedenti contributi nell'ambito del presente bando) attestanti l'impegno degli stessi a recedere dalla società di gestione esistente e a partecipare alla nuova società di gestione in qualità di soci mettendo a completa disposizione di tale società i beni oggetto di contributo per l'esercizio dell'attività di albergo diffuso, almeno fino alla scadenza del vincolo di destinazione previsto dal bando del Docup obiettivo 2;
 - p6) per i Comuni che emettono il bando di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a), se beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2 dichiarazione sottoscritta dal Comune attestante l'impegno dello stesso a mettere a completa disposizione della nuova società di gestione eventuali beni oggetto di

contributo almeno fino alla scadenza del vincolo di destinazione previsto dal bando del Docup obiettivo 2;

- q) originale e copia delle schede relative agli interventi di competenza del Comune redatta utilizzando il modello **allegato C** (per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) e/o il modello **allegato D** (per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2 lettere b) e c), sottoscritte dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato del Comune e corredate da:
1. duplice copia della documentazione relativa al progetto definitivo o esecutivo approvato dal Comune: relazione descrittiva, quadro economico, elaborati grafici (stato di fatto e stato di progetto), documentazione fotografica dello stato di fatto (interni ed esterni), computo metrico estimativo delle opere edili e degli impianti e capitolato d'oneri delle eventuali forniture. Il Computo metrico estimativo deve essere sviluppato in coerenza agli elaborati grafici e le singole voci di spesa, ricavate da computi di quantità parziali, devono contenere riferimenti puntuali alla loro individuazione negli elaborati grafici progettuali. Il computo metrico estimativo deve essere redatto sulla base del prezzario regionale aggiornato a firma di tecnico abilitato. In caso di voci non previste nel prezzario regionale, deve essere prodotta dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con indicazione delle modalità seguite per la loro determinazione e la congruità con i prezzi correnti di mercato. **Qualora gli interventi riguardino più unità abitative nel medesimo immobile sono richiesti computi metrici estimativi distinti per singola unità abitativa;**
 2. dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento attestante che: 1) il progetto approvato è corredato di tutta la documentazione obbligatoriamente prevista dalla L.R. 14/2002 e dai relativi regolamenti con specificazione, in caso di mancanza di alcuni dei documenti previsti, che tali documenti non sono necessari in relazione alla specifica tipologia di progetto; 2) sono state acquisiti o richiesti tutti i pareri, approvazioni e autorizzazioni normativamente previste per la realizzazione del progetto;
 3. duplice copia degli eventuali documenti di spesa regolarmente quietanzati relativi alle spese già sostenute (con attestazione di tesoreria); per le opere edili e gli impianti le fatture devono essere corredate da adeguato computo metrico a consuntivo (redatto secondo quanto indicato al precedente punto 1) e relativi elaborati grafici esplicativi se necessari. **A giustificazione delle spese sostenute fino ad ottobre 2010 deve essere utilizzato il prezzario regionale edizione 2006, per le spese con data successiva l'edizione aggiornata 2011;**
 4. duplice copia del provvedimento del Comune di approvazione del progetto e delle modalità di copertura della quota di cofinanziamento a proprio carico per tutta la durata dell'operazione;
 5. nel caso il Comune abbia già esperito procedure di evidenza pubblica, **allegato E** (check list di autocontrollo della procedura di gara) nonché tutta la documentazione relativa alla procedura di gara esperita;
 6. Modello **allegato F**, per la dichiarazione delle entrate nette, art. 55 reg. (CE) 1083/06, come modificato dal Reg. (CE) 1341/2008;
 7. Modello **allegato G**, per il calcolo del Valore Attuale Netto;
 8. originale e copia della relazione del progettista, redatta secondo il modello **allegato L**, eventualmente corredata da idonea documentazione, descrittiva dell'intervento oggetto di contributo e attestante la sussistenza delle caratteristiche per l'ottenimento dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui al comma 1

dell'articolo 8. **Nel caso degli interventi di cui all'art. 7, comma 2, lett. a) che interessano più unità abitative è richiesto un allegato L per ciascuna unità abitativa.**

9. Nel caso di interventi relativi ad opere pubbliche, documentazione che attesta l'inserimento delle stesse nel piano triennale delle opere pubbliche, se già disponibile.
- r) Originale e copia delle schede, redatte utilizzando il modello **allegato H**, per gli interventi dei privati, corredate da:
1. duplice copia di idonei titoli abilitativi o richiesta di autorizzazione a realizzare gli interventi corredate da copia conforme del Comune degli elaborati grafici (stato di fatto e di progetto) e della relazione generale redatti e sottoscritti da tecnico abilitato depositati all'atto della presentazione dell'autorizzazione all'esecuzione;
 2. duplice copia, qualora detti titoli non siano necessari, di elaborati grafici (stato di fatto e di progetto) e relazione generale redatti e sottoscritti da tecnico abilitato corredate da attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;
 3. duplice copia di quadro economico redatto e sottoscritto da tecnico abilitato;
 4. duplice copia della documentazione fotografica dello stato di fatto (interni ed esterni);
 5. duplice copia di computo metrico estimativo analitico dettagliato inerente le opere edili, impiantistiche e gli oneri della sicurezza, redatto sulla base del prezzario regionale aggiornato a firma di tecnico abilitato. Il Computo metrico estimativo deve essere sviluppato in coerenza agli elaborati grafici e le singole voci di spesa, ricavate da computi di quantità parziali, devono contenere riferimenti puntuali alla loro individuazione negli elaborati grafici progettuali. In caso di singole voci di spesa **non previste nel prezzario regionale**, dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal tecnico abilitato con indicazione delle modalità seguite per la loro determinazione e della congruità con i prezzi correnti di mercato. **Qualora gli interventi riguardino più unità abitative nel medesimo immobile sono richiesti computi metrici estimativi distinti per singola unità abitativa.**
 6. se presente, duplice copia di: comunicazione di inizio lavori o attestazione da parte del Comune di assenza di motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento o, nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
 7. duplice copia di tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza per arredi, attrezzature ed apparecchiature. I preventivi devono essere confrontabili e dettagliati sulla base dei singoli componenti di arredo e/o delle singole attrezzature e apparecchiature con l'indicazione del relativo prezzo unitario; qualora le previsioni di spesa non siano effettuate sulla base del preventivo con il prezzo più basso, il richiedente deve fornire una dichiarazione attestante la motivazione della scelta che, in ogni caso, deve ricadere sul bene che, per parametri tecnico-economici, appare il più conveniente;
 8. duplice copia di preventivo di spesa per garanzie bancarie, assicurative o fornite da altri istituti finanziari di cui all'articolo 12, comma 3, lettera d);
 9. duplice copia degli eventuali documenti di spesa. Per le opere edili e gli impianti le fatture devono essere corredate da adeguato computo metrico a consuntivo (redatto secondo quanto indicato al precedente punto 5) e relativi elaborati grafici

esplicativi se necessari. **A giustificazione delle spese sostenute fino ad ottobre 2010 deve essere utilizzato il prezzario regionale edizione 2006, per le spese con data successiva l'edizione aggiornata 2011;**

10. duplice copia di documenti bancari e/o postali attestanti l'**avvenuto pagamento da parte del richiedente** delle spese già sostenute e comprovate dai documenti di cui al punto 9;
11. **in caso di comproprietà** (solo per i privati): originale e copia della dichiarazione di autorizzazione a presentare domanda di contributo **e a realizzare l'intervento rilasciata dal/i comproprietario/i al richiedente redatta utilizzando il modello di cui all'allegato I;**
12. originale e copia della relazione del progettista, redatta secondo il modello **allegato L**, eventualmente corredata da idonea documentazione, descrittiva dell'intervento oggetto di contributo e attestante la sussistenza delle caratteristiche per l'ottenimento dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui al comma 1 dell'articolo 8. **Qualora gli interventi riguardino più unità abitative è richiesta un allegato L per ogni unità abitativa.**

art. 16 – Cause di esclusione

1. **Non sono ammissibili a contributo i singoli interventi che:**
 - a) non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 e/o all'articolo 7;
 - b) sono relativi a domande (**Allegato A o A1 o A2**) prive di sottoscrizione del richiedente;
 - c) sono proposti da soggetti diversi da quelli selezionati dal Comune capofila attraverso il bando e/o per i quali la società di gestione dell'albergo diffuso esistente non abbia manifestato l'assenso alla futura adesione alla società, in qualità di soci;
 - d) facciano parte di un progetto integrato che non possiede, anche a causa dell'inammissibilità di altri singoli interventi, uno o più dei requisiti di ammissibilità richiamati dagli articoli 6 e 9, anche se i singoli interventi di cui trattasi sono rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 7;
 - e) sono relativi a domande non corredate della seguente documentazione obbligatoria:
 1. **PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI:**
 - 1.1 originale della scheda debitamente sottoscritta, redatta utilizzando il modello **allegato C** (per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) e/o il modello **allegato D** (per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2 lettere b) e c), sottoscritta dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato del Comune;
 2. **PER GLI INTERVENTI DEI PRIVATI:**
 - 2.1 originale della scheda debitamente sottoscritta e redatta utilizzando il modello (**Allegato H**);
2. **Non sono ammissibili a contributo i progetti integrati che:**
 - a) sono stati elaborati dal/i Comune/i seguendo procedure difformi da quelle indicate all'articolo 5, commi 1 e 2;
 - b) non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 e/o all'articolo 9;
 - c) sono relativi a domande (**Allegati A, A1, A2**) pervenute oltre il termine perentorio indicato al comma 1 dell'articolo 14;
 - d) sono relativi a domande (**Allegati A, A1, A2**) non corredate della seguente documentazione obbligatoria :
 1. **originale del progetto integrato di Albergo Diffuso** redatto utilizzando il modello **allegato B** (per i progetti integrati di consolidamento di alberghi diffusi insistenti su un unico Comune) **o allegato B1** (per i progetti integrati di consolidamento di alberghi diffusi insistenti su più Comuni) **o allegato B2** (per i progetti integrati di

consolidamento di alberghi diffusi mediante divisione) sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato alla firma della società di gestione esistente, dai privati e dal legale rappresentante o da altro soggetto legittimato a firmare dei Comuni.

2. **PER PROGETTI DI CONSOLIDAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA D3:** oltre alle cause indicate al comma 2, lettere a), b), c) e d), sono relativi a domande non corredate della seguente documentazione obbligatoria:

2.1 copia dell'atto con cui la società di gestione già esistente approva il progetto di divisione di cui all'articolo 3, comma 4 e autorizza il legale rappresentante o il soggetto legittimato alla firma a sottoscrivere il progetto medesimo;

2.2 copia dell'atto con cui i Comuni coinvolti nel progetto integrato di consolidamento mediante divisione approvano il progetto di divisione di cui all'articolo 3, comma 4 e autorizzano il legale rappresentante o il soggetto legittimato alla firma a sottoscrivere il progetto medesimo;

art. 17 – Formazione della graduatoria e ammissione a contributo.

1. Sono approvati in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 del Regolamento per l'attuazione del POR di cui al D.P.Reg. 0238/2008 e s.m.i. (di seguito "Regolamento POR FESR 2007-2013"):
 - a) la graduatoria dei progetti integrati di consolidamento di albergo diffuso ammissibili a contributo, secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in fase istruttoria, con i relativi punteggi, le spese ammissibili e i contributi complessivi assegnati risultanti dalla sommatoria degli importi previsti nelle graduatorie di cui alla lettera b);
 - b) le graduatorie dei singoli interventi ammissibili a contributo proposti dai Comuni e dai privati e inseriti nei progetti integrati ammissibili a contributo di cui alla lettera a) con i relativi punteggi, totale delle spese ammissibili e dei contributi assegnati nonché l'elenco dei singoli interventi non ammissibili a contributo con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;
 - c) l'elenco dei progetti integrati di albergo diffuso non ammissibili a contributo con indicazione dei relativi singoli interventi e con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. Le graduatorie e gli elenchi indicati al precedente comma 1 sono approvati con decreto del Direttore Centrale competente entro 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande, fatta salva la possibilità di sospendere detto termine per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni per l'acquisizione di informazioni, incluse quelle di cui all'articolo 14, comma 2 o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.
3. Le graduatorie e gli elenchi approvati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. I progetti integrati di consolidamento di albergo diffuso considerati ammissibili a contributo sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a bando, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 1, lettera a).
5. Sono finanziati i progetti integrati di consolidamento di albergo diffuso ai quali possono essere assegnate risorse sufficienti per soddisfare tutti i singoli interventi ammissibili a contributo componenti il progetto integrato medesimo.
6. La revoca o la non accettazione del contributo relativo a uno o più dei singoli interventi comporta la rivalutazione del progetto integrato per verificarne il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 9 e per rideterminarne il punteggio. La rivalutazione del progetto integrato è effettuata altresì in relazione al verificarsi di qualunque altra circostanza

che incida sui requisiti di ammissibilità o sui punteggi assegnati al medesimo.

7. Solo in caso di mancato finanziamento di uno o più progetti integrati per insufficienza di risorse, la Regione, a seguito della rivalutazione dei progetti integrati di cui al comma 6 comportante una modifica della graduatoria approvata ai sensi del comma 1 lettera a), ripubblica sul B.U.R. la graduatoria modificata.
8. Qualora si rendano disponibili ulteriori fondi, l'Amministrazione regionale può procedere allo scorrimento della graduatoria già approvata, nei limiti di cui al comma 5.
9. Tutti i criteri di ammissibilità di cui agli articoli 6, 7 e 9 devono essere mantenuti in maniera continuativa almeno fino alla data della liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto stesso. La data è comunicata dalla Regione al Comune capofila che provvede a renderla nota a tutti i beneficiari.
10. Fermo restante quanto previsto ai commi 6 e 7, dalla data di accettazione del contributo da parte di tutti i singoli beneficiari e fino alla data della liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto stesso, al fine di rispettare il criterio di ammissibilità di cui all'articolo 9, commi 6 e 7, il numero di posti letto minimo può essere mantenuto attraverso la partecipazione al progetto integrato di albergo diffuso di proprietari/comproprietari di unità abitative che non sono oggetto di contributo e che rispondono ai requisiti della normativa vigente in materia di albergo diffuso. In tale caso i proprietari/comproprietari si impegnano a destinare tali unità abitative all'esercizio dell'attività di albergo diffuso. Le unità abitative non oggetto di contributo non concorrono alla rideterminazione del punteggio del progetto integrato di albergo diffuso prevista al precedente comma 6.

art. 18 - Concessione del contributo

1. A seguito dell'approvazione dei progetti integrati di consolidamento di albergo diffuso di cui all'articolo 17, la Regione concede i contributi a ciascun beneficiario per la realizzazione dei singoli interventi che compongono il progetto integrato.
2. I decreti di concessione contengono i termini per confermare la partecipazione al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso da parte dei Comuni e di tutti i beneficiari e per comunicare l'accettazione del contributo da parte dei singoli beneficiari nonché le condizioni per l'erogazione dei contributi, con particolare riferimento alla documentazione che i beneficiari devono produrre ed ai termini di pagamento.
3. Il Comune capofila, entro il termine previsto nel decreto di concessione, trasmette alla Regione la propria dichiarazione di accettazione di contributo unitamente a quelle dei singoli beneficiari e alle dichiarazioni di conferma di partecipazione al progetto integrato da parte di tutti i partecipanti.

art. 19 – Modalità di erogazione del contributo

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del Regolamento di attuazione del POR e delle circolari n. 2 e 7 dell'Autorità di Gestione del POR Obiettivo Competitività 2007-2013, i contributi sono erogati a favore dei singoli beneficiari per la realizzazione degli interventi che compongono il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita e conformemente alle disposizioni del presente articolo.
2. **Per i Comuni** il contributo è erogato con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione fino ad un limite massimo stabilito nel decreto di concessione su spese documentate e non ancora quietanzate nel rispetto delle seguenti condizioni:
 1. accertamento da parte della Regione dell'effettivo avvio dell'intervento;
 2. invio da parte del Comune di copia dei documenti di spesa non quietanzati e di altri

- eventuali documenti attestanti gli stati avanzamento lavori indicati nel decreto di concessione;
3. svolgimento da parte del Servizio coordinamento politiche per la montagna dei controlli ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa;
 4. entro 30 giorni dalla data di erogazione dell'anticipazione di cui al comma 2 lettera a) il Comune è tenuto a trasmettere alla Regione gli originali delle fatture e/o gli altri equivalenti documenti di spesa precedentemente presentati in copia, debitamente quietanzati;
 5. l'anticipazione, di cui alla lettera a), non può comunque superare il 70% del contributo concesso;
 6. l'anticipazione di cui alla lettera a) richiesta a fronte di spese per la progettazione dei lavori può essere disposta solo in concomitanza con la presentazione, da parte del Comune, di copia dei documenti che attestano spese relative a stati di avanzamento lavori;
- b) erogazione di un acconto a fronte di uno stato di avanzamento lavori, con spese effettivamente sostenute per un importo compreso tra il 50% e l'80% della spesa ammissibile, al netto dell'anticipazione eventualmente già erogata e con presentazione alla Regione della documentazione indicata nel decreto di concessione;
- c) erogazione del saldo del contributo, a seguito del collaudo finale del progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso. Per procedere al collaudo finale la Regione accerta la conclusione del progetto integrato sulla base delle seguenti verifiche, condotte anche in loco:
1. in caso di progetti di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d1 e d2:
 - 1.1. l'atto costitutivo e/o lo Statuto della società di gestione prevede/prevedono che tutti i beneficiari di contributo rispettino il vincolo di destinazione secondo quanto disposto dal successivo art. 26 e che i privati proprietari/comproprietari degli immobili oggetto di contributo partecipino alla società di gestione in qualità di soci;
 - 1.2. presenza di apposito atto della società di gestione che disciplina le modalità con cui gli immobili oggetto di contributo sono messi a completa disposizione della Società di gestione, senza interruzioni, per almeno tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione;
 - 1.3. la società di gestione è autorizzata all'esercizio dell'attività ricettiva di albergo diffuso, ai sensi dell'articolo 56 della L.R. 2/2002;
 - 1.4. tutti i beneficiari di contributo privati partecipano in qualità di soci alla società di gestione;
 - 1.5. tutti i beneficiari di contributo hanno concluso gli interventi di propria competenza ed hanno trasmesso al Servizio coordinamento politiche per la montagna la documentazione per la rendicontazione finale, così come previsto nei decreti di concessione;
 - 1.6. tutti gli immobili oggetto di intervento hanno ricevuto la classificazione da parte del Comune, ai sensi dell'articolo 65 della LR2/2002, e sono effettivamente nella piena ed esclusiva disponibilità della società di gestione;
 - 1.7. il numero di posti letto gestiti dall'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività di albergo diffuso alla conclusione del progetto integrato è aumentato rispetto a quello calcolato al momento della presentazione della domanda;
 - 1.8. il Comune capofila ha presentato una relazione finale a dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto integrato con il resoconto globale degli interventi realizzati in raffronto a quelli previsti, nonché il quadro

economico finale di spesa del progetto integrato di albergo diffuso.

2. In caso di progetti di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3:
- 2.1. i beneficiari privati dei contributi finalizzati alla realizzazione di un nuovo albergo diffuso insistente su un solo Comune hanno costituito una società di gestione dei quali sono soci;
- 2.2. i beneficiari privati dei contributi finalizzati al consolidamento dell'albergo diffuso esistente al momento della presentazione della domanda partecipano alla società di gestione in qualità di soci;
- 2.3. l'atto costitutivo e/o lo Statuto della società di gestione del nuovo albergo diffuso e dell'albergo diffuso esistente al momento della presentazione della domanda prevedono che tutti i beneficiari di contributo rispettino il vincolo di destinazione secondo quanto disposto dal successivo art. 26 e che i privati proprietari/comproprietari degli immobili oggetto di contributo partecipino alla società di gestione in qualità di soci;
- 2.4. presenza di apposito atto della società di gestione già esistente al momento della presentazione della domanda e della società di gestione del nuovo albergo diffuso che disciplina le modalità con cui gli immobili oggetto di contributo sono messi a completa disposizione della Società di gestione, senza interruzioni, per almeno tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione;
- 2.5. le società di gestione sono autorizzate all'esercizio dell'attività ricettiva di albergo diffuso, ai sensi dell'articolo 56 della LR2/2002;
- 2.6. tutti i beneficiari di contributo hanno concluso gli interventi di propria competenza ed hanno trasmesso al Servizio coordinamento politiche per la montagna la documentazione per la rendicontazione finale, così come previsto nei decreti di concessione;
- 2.7. tutti i privati beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2 2000-2006, già soci della società di gestione esistente al momento della presentazione della domanda, qualora il proprio immobile sia localizzato nel Comune sede della nuova società di gestione, sono receduti dalla società di gestione già esistente, sono divenuti soci della società di gestione del nuovo albergo diffuso e hanno messo a completa disposizione della medesima i beni oggetto di contributo per l'esercizio dell'attività di albergo diffuso almeno fino alla scadenza del vincolo di destinazione previsto dal bando del Docup obiettivo 2;
- 2.8. i Comuni beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2 hanno messo a completa disposizione della nuova società di gestione gli eventuali beni oggetto di contributo almeno fino alla scadenza del vincolo di destinazione previsto dal bando del Docup obiettivo 2 e, qualora fossero anche soci della società di gestione, sono receduti dalla medesima;
- 2.9. tutti i Comuni coinvolti nel progetto di consolidamento, hanno regolarizzato i provvedimenti di classificazione delle strutture ricettive di albergo diffuso di modo che ogni struttura ricettiva di albergo diffuso risulta classificata dal Comune competente sulla base di quanto previsto all'articolo 65 comma 2 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2.
- 2.10. tutti gli immobili oggetto di intervento hanno ricevuto la classificazione da parte del Comune competente, ai sensi dell'articolo 65 della LR2/2002, e sono effettivamente nella piena ed esclusiva disponibilità della società di gestione;
- 2.11. il numero di posti letto gestito da tutte le imprese autorizzate all'esercizio di alberghi diffusi sui Comuni interessati dal progetto di consolidamento è aumentato rispetto al numero di posti letto gestito dalla società di gestione

esistente al momento della presentazione della domanda;

2.12. il Comune capofila ha presentato una relazione finale a dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto integrato con il resoconto globale degli interventi realizzati in raffronto a quelli previsti, nonché il quadro economico finale di spesa del progetto integrato di albergo diffuso.

3. **Per i privati** il contributo è erogato con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione fino ad un limite massimo del 60% del contributo concesso indifferentemente dal termine della conclusione del progetto dichiarato dal beneficiario;
 - b) anticipazione fino ad un limite massimo dell'80% del contributo concesso a fronte dell'assunzione dell'impegno da parte del beneficiario finale di concludere e rendicontare il progetto ammesso a finanziamento entro massimo 24 mesi dalla data di concessione del finanziamento;
 - c) erogazione di un acconto, esclusivamente qualora non sia stata richiesta anticipazione di cui alle lettere a) o b), a fronte di uno stato di avanzamento lavori, con spese effettivamente sostenute per un importo compreso tra il 50% e l'80% della spesa ammissibile e con presentazione alla Regione della documentazione indicata nel decreto di concessione;
 - d) erogazione del saldo del contributo, a seguito del collaudo finale del progetto integrato di albergo diffuso effettuato da parte della Regione, alle condizioni di cui al comma 2, lettera c).
4. **Il mancato rispetto dei termini di cui al comma 3, lettera b) comporta inderogabilmente una riduzione del contributo concesso in misura pari al 10 % del contributo medesimo.**
5. La Regione, ferma restando la riduzione del contributo di cui al precedente comma 4, si riserva comunque la possibilità di prorogare i termini di conclusione del progetto a seguito di richiesta preventiva del beneficiario e nel rispetto delle disposizioni del successivo articolo 23.
6. L'erogazione in via anticipata del contributo prevista al comma 3, lettere a) e b), in ogni caso, potrà essere disposta previo accertamento dell'effettivo inizio del progetto e previa presentazione da parte del beneficiario finale di fideiussione bancaria, polizza assicurativa o altra idonea garanzia patrimoniale di importo almeno pari alla somma da anticipare, maggiorata degli eventuali interessi calcolati secondo quanto previsto dall'art. 49 della L.R. 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.
7. Tutte le tipologie di anticipo previste dal presente articolo potranno essere disposte solo a seguito di autorizzazione da parte dell'Autorità di gestione del POR Obiettivo Competitività 2007-2013.
8. Qualora il contributo concesso sia ridotto, in applicazione dell'articolo 27, in misura tale da risultare inferiore al contributo liquidato in forma anticipata o in acconto ai sensi del comma 2 lettere a) e b) il Comune è tenuto a restituire il maggior contributo percepito in conformità a quanto previsto dall'articolo 51 della legge regionale 7/2000.
9. Qualora il contributo concesso sia ridotto, in applicazione dell'articolo 27, in misura tale da risultare inferiore al contributo liquidato in forma anticipata o in acconto ai sensi del comma 3 lettere a), b) e c), il beneficiario è tenuto a restituire il maggior contributo percepito in conformità a quanto previsto dall'articolo 49 della L.R. 7/2000.

art. 20 - Avvio e conclusione dei singoli interventi e del progetto integrato di albergo diffuso

1. Interventi singoli realizzati dai Comuni:
 - a) avvio interventi (per interventi prevalentemente costituiti da lavori si intende la data del verbale di consegna lavori; per gli interventi costituiti prevalentemente da acquisizioni di

- beni e servizi si intende la data di stipula del contratto): entro 180 giorni dal termine ultimo, fissato nel decreto di concessione, per l'accettazione del contributo;
- b) conclusione degli interventi (per interventi prevalentemente costituiti da lavori si intende la data del certificato di ultimazione lavori; per gli interventi costituiti prevalentemente da acquisizioni di beni e servizi si intende la data di consegna dell'ultimo bene): **entro 540 giorni dalla data di avvio**. Nel caso di interventi già avviati alla data del decreto di concessione, entro 540 giorni dal termine ultimo, fissato nel decreto di concessione, per l'accettazione del contributo.
 - c) presentazione della rendicontazione: entro 90 giorni dalla data di conclusione;
 - d) erogazione saldo: entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione richiesta dalla Regione per effettuare il collaudo finale di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c).
2. Interventi singoli realizzati da soggetti privati:
- a) avvio interventi (per interventi prevalentemente costituiti da lavori si intende la comunicazione di avvio lavori ovvero la denuncia di inizio attività divenuta efficace o, nel caso dell'edilizia libera, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante la data di avvio; per gli interventi costituiti prevalentemente da acquisizioni di beni e servizi si intende la data della prima fattura): entro 60 giorni dal termine ultimo, fissato nel decreto di concessione, per l'accettazione del contributo
 - b) conclusione degli interventi (data dell'ultima fattura): **entro 660 giorni dalla data di avvio**. Nel caso di interventi già avviati alla data del decreto di concessione, entro 660 giorni dal termine ultimo, fissato nel decreto di concessione, per l'accettazione del contributo.
 - c) presentazione della rendicontazione: entro 60 giorni dalla data di conclusione;
 - d) erogazione saldo: entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione richiesta dalla Regione per effettuare il collaudo finale di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c).
3. Progetto integrato di albergo diffuso:
- a) avvio: l'avvio del progetto integrato di albergo diffuso corrisponde alla data di avvio del primo intervento singolo;
 - b) conclusione del progetto integrato di albergo diffuso: i progetti integrati di albergo diffuso sono conclusi quando i beneficiari ed il Comune hanno provveduto a rispettare le condizioni previste all'articolo 19, comma 2, lettera c) e comunque al massimo entro 6 mesi prima della data ultima di ammissibilità della spesa fissata dalla Commissione Europea con Regolamento CE 1083/06 e successive modifiche e integrazioni e dalle successive decisioni di approvazione del Programma.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

art. 21 – Interventi generatori di entrate dei Comuni

1. Nel caso di interventi del Comune il cui costo superi 1 milione di euro e che prevedano la realizzazione di infrastrutture, il beneficiario è obbligato a comunicare all'Amministrazione regionale se il previsto utilizzo delle infrastrutture stesse sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento. In caso affermativo, il beneficiario dovrà indicare le entrate previste e provvedere, se possibile, alla loro quantificazione, compilando gli appositi modelli di cui agli allegati F e G al presente bando.
2. Le entrate generate dall'operazione di cui al comma 1 saranno detratte dalla spesa ammissibile secondo le modalità definite dall'articolo 55 del Reg. (CE) 1083/2006.
3. Nel caso sia obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, il beneficiario dovrà

impegnarsi a comunicare le entrate generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo.

art. 22 - Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari di contributo sono tenuti a:

- a) presentare (solo i beneficiari privati comproprietari), in sede di accettazione del contributo, pena la revoca del contributo concesso, procura speciale rilasciata dai comproprietari ed avente il seguente contenuto minimo:
 1. elenco e generalità di tutti i comproprietari che danno procura;
 2. elenco dei titoli di proprietà ed estremi dei singoli atti di provenienza e dati catastali dell'/degli immobile/i;
 3. nomina del beneficiario con potere di svolgere in nome e per conto di tutti i proprietari firmatari le attività connesse al procedimento contributivo di cui al presente bando, comprese quelle idonee a garantire il rispetto di tutti gli impegni previsti dal bando ed in particolare del vincolo di destinazione di cui al successivo articolo 26, sollevando l'amministrazione da qualsiasi responsabilità nei confronti dei proprietari stessi;
 4. previsione del mandato a favore del procuratore con il quale il mandante/comproprietario si obbliga a non tenere comportamenti incompatibili con il rispetto di tutti gli impegni previsti dal bando ed in particolare del vincolo di destinazione di cui al successivo articolo 26, garantendo la disponibilità del bene in capo alla società di gestione per un termine almeno pari a quello previsto in tale articolo;
- b) presentare (solo i beneficiari privati comproprietari), in caso di variazioni della titolarità della proprietà tra la data di accettazione del contributo e la data di scadenza del vincolo di destinazione di cui all'articolo 26, una nuova procura speciale con i contenuti minimi previsti al comma 1, lettera a) punti 1, 2, 3 e 4;
- c) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati personali, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del progetto integrato di albergo diffuso;
- d) trasmettere, la documentazione richiesta nelle varie fasi di istruttoria nonché le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, necessari ai fini di monitoraggio, alle scadenze e con le modalità comunicate nel decreto di concessione o nella richiesta stessa;
- e) partecipare in qualità di soci all'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività di albergo diffuso (per i beneficiari privati);
- f) per i privati, in conformità a quanto previsto dall'articolo 24, richiedere l'approvazione al Comune capofila delle modifiche ai singoli interventi;
- g) comunicare alla Regione antecedentemente alle richieste di erogazione del contributo le modifiche di cui all'articolo 24, comma 3;
- h) richiedere autorizzazione preventiva alla Regione per le varianti di cui all'articolo 24, comma 4;
- i) inviare, su richiesta della Regione e per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile anche prima della conclusione dell'intervento;
- j) rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel P.O.R. Obiettivo Competitività 2007-2013, nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg CE 1083/2006 e nel Reg CE 1828/2006, relativo alle azioni informative e

- pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative;
- k) rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei lavoratori, nonché osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi, nonché la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
 - l) rispettare la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare il Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione) e il Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis).
 - m) rispettare le politiche comunitarie in materia di tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
 - n) rispettare la tempistica per l'avvio, la realizzazione, la rendicontazione e la conclusione degli interventi singoli e dell'iniziativa di albergo diffuso prevista nel bando e nel decreto di concessione, salvo eventuali autorizzazioni di proroghe di cui all'articolo 23;
 - o) mantenere una contabilità separata conservando in un fascicolo di progetto tutta la documentazione relativa ai contributi di cui al presente bando, e predisponendo la documentazione contabile diretta a garantire la tracciabilità delle spese ai fini di eventuali controlli, per un periodo di dieci anni decorrente dalla data del decreto di liquidazione finale della spesa;
 - p) agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale;
 - q) rispettare le condizioni di partecipazione del FESR di cui all'articolo 54 Reg. (CE) 1083/2006, comma 3, lettere b) e c) ed il divieto di pluricontribuzione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 196 del 3/10/2008, pubblicato sulla GURI 294 del 17/12/2008;
 - r) comunicare, in ogni momento dalla data di presentazione della domanda e fino alla data di liquidazione a saldo del contributo, eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per spese inerenti lo stesso progetto;
 - s) rispettare il vincolo di destinazione di cui all'articolo 26 e trasmettere ogni anno entro il 28 febbraio, per tutta la durata dell'obbligo, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione; qualora, in seguito alla scadenza del vincolo di destinazione soggettivo, la titolarità della proprietà faccia capo a soggetto diverso dal beneficiario, tale dichiarazione deve essere trasmessa dal nuovo proprietario/comproprietario, fermo restando che il beneficiario risponde nei confronti della Regione dell'eventuale mancato rispetto del vincolo di destinazione oggettivo per tutta la sua durata;
 - t) trasmettere alla Regione, qualora alla scadenza del vincolo di destinazione soggettivo il beneficiario intenda trasferire la proprietà o costituire un diritto reale di godimento sul bene oggetto di contributo, l'atto di trasferimento/costituzione contenente una clausola che richiama il vincolo di destinazione oggettivo cui è sottoposto il bene fino alla scadenza del vincolo medesimo;
 - u) mettere a disposizione dell'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività di albergo diffuso i beni oggetto di contributo, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b), affinché vengano destinati in via esclusiva e senza interruzioni all'esercizio dell'attività di albergo diffuso per almeno tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione oggettivo (articolo 26 del bando);
 - v) rispettare gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone

- Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS), per gli interventi ricadenti in tali aree;
- w) rendere nota a tutti i singoli beneficiari la data di liquidazione a saldo dell'ultimo contributo così come comunicata dalla Regione (obbligo del Comune capofila).
2. I Comuni oltre al rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 sono tenuti inoltre a:
- a) mantenere la quota di cofinanziamento di cui all'art. 11 per tutta la durata dell'intervento;
 - b) adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, di esecuzione dei lavori e di acquisto di forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione (nemmeno potenziale), trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
 - c) comunicare alla Regione l'inserimento delle opere pubbliche nel Piano triennale delle opere pubbliche entro la data di accettazione del contributo e, comunicare il codice CUP definitivo, qualora non già indicato in domanda, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. delle graduatorie di cui all'articolo 17.
3. In caso di progetto di consolidamento di albergo diffuso mediante divisione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3, fermi restando tutti gli altri obblighi previsti dal presente articolo, i beneficiari devono altresì rispettare i seguenti obblighi:
- a. tutti i richiedenti contributi, privati, che realizzano interventi su immobili localizzati nei Comuni interessati dal progetto di cui all'articolo 3, comma 5, lettera b) partecipano, in qualità di soci, alla società di gestione autorizzata all'esercizio dell'attività di albergo diffuso in tale territorio;
 - b. tutti i beneficiari, privati, che hanno ottenuto contributi per la realizzazione del progetto di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a), costituiscono una società di gestione del nuovo albergo diffuso e partecipano alla medesima in qualità di soci;
 - c. tutti i privati beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2 2000-2006, già soci della società di gestione esistente al momento della presentazione della domanda, qualora il proprio immobile sia localizzato nel Comune in cui avrà sede la nuova società di gestione, recedono dalla società di gestione esistente, partecipano in qualità di soci alla società di gestione del nuovo albergo diffuso e mettono a completa disposizione della medesima i propri immobili per l'esercizio dell'attività di albergo diffuso almeno fino alla scadenza del vincolo di destinazione previsto dal bando del Docup obiettivo 2;
 - d. i Comuni che emettono il bando di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a) e sono beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2 mettono a completa disposizione della nuova società di gestione gli eventuali beni oggetto di contributo almeno fino alla scadenza del vincolo di destinazione previsto dal bando del Docup obiettivo 2 e, qualora siano anche soci della società di gestione già esistente al momento della presentazione della domanda, recedono dalla medesima.
 - e. tutti i Comuni coinvolti nel progetto di consolidamento, si impegnano a regolarizzare i provvedimenti di classificazione delle strutture ricettive di albergo diffuso di modo che, alla conclusione del progetto di consolidamento, ogni struttura ricettiva sia classificata dal Comune competente sulla base di quanto previsto all'articolo 65 comma 2 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2.

art. 23 - Proroghe

1. Le richieste di proroga dei termini di avvio, conclusione e rendicontazione dei singoli interventi o del progetto integrato, a pena di irricevibilità, devono essere presentate al Servizio coordinamento politiche per la montagna prima della scadenza dei termini stessi.

2. Nel caso di proroga dei termini di conclusione, in mancanza di una preventiva autorizzazione secondo le modalità indicate al comma 3 non sono ammesse a rendiconto le spese effettuate successivamente alla data inizialmente fissata e riportata nell'atto di concessione.
3. Le richieste di proroga relative alla data di avvio, conclusione e rendicontazione dei singoli interventi o del progetto integrato, possono essere autorizzate dal Servizio coordinamento politiche per la montagna a seguito di preventiva e motivata richiesta scritta presentata direttamente dal Comune capofila per gli interventi di propria competenza e, con riferimento alle richieste degli altri Comuni, dei privati, tramite il Comune capofila che le abbia preventivamente approvate. **In ogni caso, non possono essere concesse proroghe superiori a 150 giorni e/o che comportano la conclusione del progetto integrato oltre il termine massimo per la conclusione fissato al precedente articolo 20, comma 3, lettera b) e cioè entro 6 mesi prima della data ultima di ammissibilità della spesa fissata dalla Commissione Europea con Regolamento CE 1083/06 e successive modifiche e integrazioni e dalle successive decisioni di approvazione del Programma.**

art. 24 - Modifiche agli interventi singoli ed al progetto integrato approvati

1. Non sono ammissibili modifiche ai singoli interventi approvati, non imputabili a cause di forza maggiore o ad impossibilità sopravvenuta, che:
 - a. modifichino sostanzialmente obiettivi, finalità e che implichino il venir meno di uno o più dei requisiti di ammissibilità dei singoli interventi e/o del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso;
 - b. comportino una riduzione del punteggio del progetto integrato tale da determinarne una ricollocazione nella graduatoria in una posizione inferiore a quella del primo progetto integrato non finanziato per insufficienza di risorse.
2. Al di fuori dei casi di cui al comma 1 le modifiche sono ammissibili ma devono essere previamente autorizzate dalla Regione nei casi previsti ai successivi commi.
3. Non costituiscono modifica soggetta ad autorizzazione preventiva da parte della Regione le variazioni in misura pari o inferiore al 10% dell'importo di ogni singola tipologia di spesa di cui all'articolo 12, commi 2 e 3 che non determinano la variazione dei punteggi ottenuti in applicazione degli articoli 8 e 10. Le stesse devono essere comunque comunicate alla Regione antecedentemente alle richieste di erogazione del contributo in anticipo, acconto o a saldo.
4. Costituiscono modifica soggetta ad autorizzazione preventiva da parte della Regione e del Comune capofila le variazioni in misura superiore al 10% dell'importo di ogni singola tipologia di spesa di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 12 o quelle che determinano la variazione dei punteggi ottenuti in applicazione degli articoli 8 e 10. Tali modifiche devono essere approvate dal Comune capofila prima di essere presentate alla Regione.
5. Sono ammesse modifiche in aumento oppure in diminuzione delle quantità relative ad articoli di spesa già inseriti nel progetto originario e variazioni solamente in diminuzione dei prezzi delle voci di spesa già inserite. **Non sono ammessi a contributo, in alcun caso, gli importi relativi agli aumenti del prezzo delle voci di spesa già ammesse a finanziamento.**
6. Il contributo concesso non può aumentare a seguito dell'autorizzazione di modifiche in aumento della spesa ammissibile da parte della Regione. L'ammontare del contributo concesso verrà rideterminato a seguito di diminuzioni della spesa ammissibile derivanti da modifiche o rendicontazioni parziali.

art. 25 - Disposizioni in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

1. Le aggiudicazioni di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture da parte dei Comuni dovranno essere effettuate in conformità alla normativa comunitaria vigente. A tal fine, i Comuni fanno riferimento alle indicazioni specifiche fornite dall'autorità di gestione nel manuale delle

procedure per la gestione e attuazione del programma adottato dall'Autorità di Gestione con decreto n. 219 del 25/05/2009, aggiornato con decreto n. 942 del 29/04/2011 e disponibile sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) nonché alle indicazioni contenute nella nota prot. n. RAF/2/13/75362 dd. 27/10/2009 (allegato O).

2. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 29 della LR n. 7/2008, in deroga a quanto previsto dalla LR n. 14/2002 (Disciplina organica dei lavori pubblici), l'ente pubblico beneficiario è tenuto a restituire al Fondo le economie contributive derivate in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere cofinanziate dal bando.
3. Ai sensi dell'articolo 29, comma 2 della LR n. 7/2008, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 56, comma 4, della LR n. 14/2002 che prevedono che "ad avvenuta conclusione dei lavori, l'ente pubblico beneficiario e' autorizzato a utilizzare le economie contributive conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti, di cui sia riconosciuta la necessità in un progetto già approvato dall'ente".
4. Eventuali contratti aggiuntivi, complementari al primo contratto concluso, sono ammissibili solo se sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera, esclusivamente a causa di circostanze impreviste e imprevedibili, come indicato nel manuale delle procedure richiamato al comma 1.

art. 26 - Vincolo di destinazione e operatività

1. Il beneficiario del contributo è soggetto ad un vincolo di destinazione sia soggettivo che oggettivo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 57 del Reg. CE 1083/06 "Stabilità delle operazioni", secondo il quale l'intervento oggetto di contributo non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito al beneficiario;
 - b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà e/o dalla cessazione dell'attività di albergo diffuso.
2. Il vincolo soggettivo consiste nel mantenimento in capo al beneficiario della piena proprietà e/o comproprietà dei beni oggetto di contributo, così come detenute al momento della domanda, per tutta la durata prevista al successivo comma 5.
3. Il vincolo oggettivo consiste nell'obbligo di destinare e utilizzare i beni oggetto di contributo, ad eccezione dei beni di cui all'articolo 7, comma 2 lettera b, esclusivamente per l'esercizio dell'attività di albergo diffuso, ai sensi degli art. 64 e 65 comma 2 della LR 2/2002, garantendo la funzionalità e l'operatività dell'attività di albergo diffuso per dieci anni a decorrere dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che viene comunicata ai beneficiari dal Comune capofila ai sensi dell'art. 17, comma 9.
4. I beni mobili oggetto dell'incentivo qualora divenuti inadatti all'uso sono sostituiti con altri beni mobili coerenti con l'investimento, per i quali comunque non potrà essere presentata alcuna domanda di incentivo.
5. Il vincolo di destinazione ha la seguente durata, con decorrenza dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che viene comunicata ai beneficiari dal Comune capofila ai sensi dell'art. 17, comma 9:
 - a) sui beni mobili soggettivo ed oggettivo: cinque anni,
 - b) sui beni immobili: soggettivo di cinque anni ed oggettivo di dieci anni.
6. Scaduto il termine di durata del vincolo di destinazione soggettivo il beneficiario risponde comunque nei confronti della Regione dell'eventuale mancato rispetto del vincolo oggettivo per la sua restante durata.
7. Nel caso in cui, successivamente alla concessione del contributo, il beneficiario deceda, gli eredi devono trasmettere all'Amministrazione Regionale una dichiarazione con la quale attestano la

volontà di mantenere il contributo; contestualmente gli eredi dichiarano di impegnarsi al rispetto degli obblighi previsti dal presente bando con particolare riguardo al vincolo di destinazione, pena la revoca del contributo.

CAPO VI – RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

art. 27 – Riduzione e revoca del contributo

1. La Regione revoca il contributo concesso ai singoli beneficiari quando si verificano le seguenti condizioni:
 - a) mancata presentazione in sede di accettazione del contributo, da parte dei beneficiari comproprietari, della procura speciale prevista all'articolo 22, comma 1, lettera a);
 - b) mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 7, dalla data di accettazione del contributo alla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi comunicata ai beneficiari dal Comune capofila ai sensi dell'articolo 17, comma 9;
 - c) rinuncia al contributo;
 - d) violazione del vincolo di destinazione e operatività ai sensi dell'articolo 26;
 - e) mancata conclusione e/o rendicontazione del singolo intervento o mancata conclusione del progetto integrato di albergo diffuso ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera c), entro i termini previsti dall'articolo 20, eventualmente prorogati ai sensi dell'articolo 23;
 - f) mancato invio, entro i termini fissati dalla Regione per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea, della documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile anche prima della conclusione dell'intervento;
 - g) in caso di trasferimento della proprietà o altro diritto reale di godimento sul bene oggetto di contributo successivamente alla scadenza del vincolo di destinazione soggettivo, da parte del beneficiario, il mancato inserimento nell'atto di trasferimento della clausola che richiama il vincolo di destinazione oggettivo cui è sottoposto il bene fino alla scadenza del medesimo e il mancato rispetto del vincolo di destinazione da parte del soggetto che acquisisce il diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento sul bene;
 - h) la falsità in dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al beneficiario e non sanabile.
2. La Regione, inoltre, revoca tutti i contributi concessi ai singoli beneficiari/partecipanti al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso qualora:
 - a) la rivalutazione del progetto ai sensi dell'articolo 17 comma 6 attesti il mancato rispetto di uno o più dei requisiti di ammissibilità del progetto integrato di albergo diffuso di cui agli articoli 6 e 9;
 - b) a seguito della riapprovazione della graduatoria di cui all'articolo 17, comma 7, il progetto integrato sia collocato in posizione inferiore al primo progetto non finanziato per insufficienza di risorse.
3. La Regione riduce il contributo concesso ai singoli beneficiari quando si verificano le seguenti condizioni:
 - a. nel caso di riduzione della spesa ammissibile per effetto di modifiche al progetto iniziale regolarmente comunicate ed approvate;
 - b. nel caso di attuazione parziale che garantisca comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento.
4. La Regione può procedere alla riduzione o alla revoca del contributo concesso in caso di parziale o mancato rispetto da parte del beneficiario degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e con l'accettazione del contributo.
5. In ogni caso la riduzione o la revoca del contributo comporta la restituzione delle somme

erogate ai sensi della LR 7/2000.

CAPO VII – NORME FINALI

art. 28 – Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle disposizioni:
 - 1.1 **Normativa comunitaria:**
 - a. Decisione della Commissione Europea C(2007)5717 del 20/11/2007 che adotta il Programma Operativo Regionale;
 - b. Decisione della Commissione Europea C(2010) 5 del 4/01/2010 che modifica Decisione della Commissione Europea C(2007)5717 del 20/11/2007;
 - c. Reg. CE n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
 - d. Reg. CE n. 1828/2006 e successive modifiche e integrazioni;
 - e. Reg. CE n. 1080/2006 e successive modifiche e integrazioni;
 - 1.2 **Normativa nazionale :**
 - a) DPR n.196/2008 del 03/10/2008 e s.m.i;
 - 1.3 **Normativa regionale**
 - a) Legge regionale 7/2000;
 - b) Legge Regionale 7/2008;
 - c) DPR n.238/Pres del 13.09.2008 – “Regolamento per l’attuazione del Programma operativo regionale Obiettivo Competitività regionale e occupazione (POR) FESR 2007/2013 –” e successive modifiche ed integrazioni;
2. Ai sensi dell’articolo 38 bis della LR n. 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 29 - Riserva

1. Il presente bando, qualora la Commissione Europea apporti eventuali modifiche al POR FESR Obiettivo competitività e occupazione 2007-2013, potrà conseguentemente essere modificato dalla Giunta Regionale, nel rispetto delle condizioni di diffusione e trasparenza dell’informazione.

art. 30 - Informazioni e struttura di attuazione

1. Ulteriori informazioni relative al presente Bando possono essere richieste alla seguente struttura di attuazione:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna
Servizio coordinamento per le politiche della montagna
Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine
telefono 0432/555555 fax 0432/555052
s.montagna@regione.fvg.it
Direttore di Servizio: dott. Loris Toneguzzi.

art. 31 - Controllo e trattamento dei dati

1. Nel corso dell’istruttoria possono essere disposti controlli e verifiche, ai sensi dell’articolo 44 della LR 20 marzo 2000, n. 7,
2. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’articolo 13 del D.L.vo n. 196/2003 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e

successive modifiche.

3. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati al Comune ed ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
4. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
5. Ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (CE) 1828/2006, i richiedenti, in caso di ottenimento del contributo, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del contributo concesso.
6. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
7. Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

art. 32 – Elenco allegati

1. Gli allegati al presente bando sono i seguenti:
 - a) ALLEGATO A (domanda di contributo per la realizzazione del progetto integrato di albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d1)
 - a1) ALLEGATO A1 (domanda di contributo per la realizzazione del progetto integrato di albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d2)
 - a2) ALLEGATO A2 (domanda di contributo per la realizzazione del progetto integrato di albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3)
 - b) ALLEGATO B (Progetto integrato di albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d1)
 - b1) ALLEGATO B1 (Progetto integrato di albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d2)
 - b2) ALLEGATO B2 (Progetto integrato di albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3)
 - c) ALLEGATO C (Scheda intervento proposto dal Comune tipologia di intervento di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a)
 - d) ALLEGATO D (Scheda intervento proposto dal Comune tipologia di intervento di cui all'articolo 7, comma 2, lettere b) e/o c)
 - e) ALLEGATO E (check list di autocontrollo della procedura di gara)
 - f) ALLEGATO F (Dichiarazione entrate nette)
 - g) ALLEGATO G (calcolo del Valore Attuale Netto)
 - h) ALLEGATO H (Scheda degli interventi dei privati)
 - i) ALLEGATO I (Modello di dichiarazione di autorizzazione a presentare domanda di contributo e a realizzare l'intervento rilasciata dal/i comproprietario/i al richiedente)
 - l) ALLEGATO L (Relazione del progettista)
 - m) ALLEGATO M (tabella dei Comuni di cui all'articolo 9, comma 3 del bando)
 - n) ALLEGATO N (Modello di dichiarazione inerente alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche)
 - o) ALLEGATO O (nota prot. n. RAF/2/13/75362 dd. 27/10/2009)
 - p) ALLEGATO P (Tabella con indicazione della fascia montana ex DGR 3303/2000)

Allegato AREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAMinistero dello
Sviluppo EconomicoUnione Europea
FESR

Imposta di bollo
(ai sensi DPR 642/1972
e successive modifiche)

Spazio per protocollo del Servizio

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E
POLITICHE PER LA MONTAGNA
SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE
PER LA MONTAGNA
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Domanda corredata da n. _____ allegati

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" - Linea di intervento 1)
Valorizzazione dell'Albergo Diffuso -
consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d1): denominato:
_____(denominazione progetto integrato)

1. soggetti richiedenti

Numero dei soggetti richiedenti: _____

I sottoscritti:

1.a) COMUNE CAPOFILA (articolo 2, comma 1, lettera a) del bando)

Soggetto n. 1 (capofila)		
Comune di _____		
Via: _____	Prov: _____	Cap. _____
Tel: _____	Fax: _____	e-mail: _____
Codice Fiscale _____		
P.IVA _____		
In persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/>		
Nome e Cognome: _____		
Data e luogo di nascita _____		
Residente a: _____		
Via: _____	n. _____	CAP _____

1.b) PRIVATI (articolo 2, comma 1, lettera b) del bando)

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		ll		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		ll		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		ll		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		ll		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		ll		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

1) CHIEDONO

la concessione di un contributo complessivo di:

Euro

in cifre

Euro

in lettere

ripartito in base alle singole richieste di contributo a fronte della spesa prevista da ciascun richiedente per la realizzazione del/i singolo/i intervento/i di propria competenza come indicato nelle tabelle sotto riportate

a fronte di una spesa totale di:

Euro

in cifre

Euro

in lettere

risultante dalla somma degli importi di spesa previsti da ciascun richiedente per la realizzazione del/i singolo/i intervento/i di propria competenza come indicato nelle tabelle sotto riportate

per la realizzazione del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso denominato:

indicare il titolo del progetto

a valere sull'Asse 4 "Sviluppo territoriale" Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013

TABELLA 1- COMUNE CAPOFILA

Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a)

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) e contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato C	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista	Contributo richiesto
_____		_____	_____ In cifre	_____ In cifre
_____		_____	_____ In cifre	_____ In cifre
Tipologia di contributo richiesta:			Contributo a titolo "de minimis", ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 2¹ - COMUNE CAPOFILA

Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) e c)

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) e c) contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato D	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____
Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

¹ Nota: nel caso di un numero maggiore di interventi aggiungere altre righe e, se necessario, integrare l'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti degli artt. 5 e 9 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni

TABELLA 3² - PRIVATI

NUMERO PROGRESSIVO	_____	NOME E COGNOME	_____
TITOLO INTERVENTO	_____		
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA (in cifre)	_____		
CONTRIBUTO RICHIESTO (in cifre)	_____		
TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO RICHIESTA (selezionare l'opzione di interesse barrando la relativa casella)	a titolo di "De minimis", nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e con un contributo massimo di € 200.000,00, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del bando <input type="checkbox"/>		
FIRMA			
NUMERO PROGRESSIVO	_____	NOME E COGNOME	_____
TITOLO INTERVENTO	_____		
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA (in cifre)	_____		
CONTRIBUTO RICHIESTO (in cifre)	_____		
TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO RICHIESTA (selezionare l'opzione di interesse barrando la relativa casella)	a titolo di "De minimis", nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e con un contributo massimo di € 200.000,00, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del bando <input type="checkbox"/>		
FIRMA			

² Nota: nel caso di un numero maggiore di interventi aggiungere un'altra pagina con copia della tabella 3 e, se necessario, integrare l'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti degli artt. 5 e 9 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni.

2) DICHIARANO

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 in vigore e dal Bando approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ con la quale viene approvato anche il presente facsimile di domanda;
- di essere a conoscenza in particolare delle norme del bando relative ai **criteri di ammissibilità e valutazione dei singoli interventi e del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso** (articolo 5 - Criteri di ammissibilità e valutazione; articolo 6 - Requisiti generali di ammissibilità; articolo 7 - Criteri di ammissibilità dei singoli interventi; articolo 8 – Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi; articolo 9 – Criteri di ammissibilità dei progetti integrati di albergo diffuso; articolo 10 criteri di valutazione e punteggi dei progetti integrati di albergo diffuso); **alla tipologia ed intensità del contributo** (art. 13 - Tipologia e intensità del contributo), **agli obblighi dei beneficiari** (art. 22 - Obblighi dei beneficiari), **alle proroghe e alle modifiche progettuali** (art. 23 – Proroghe e art. 24 – Modifiche agli interventi singoli ed al progetto integrato approvati), al **vincolo di destinazione e operatività** (art. 26 - Vincolo di destinazione e operatività), alle **cause di revoca del contributo concesso ai singoli beneficiari ed a tutti i beneficiari partecipanti al progetto integrato di albergo diffuso** (art. 27 - Revoca del contributo) e alla **riserva** (art. 29 riserva);
- di essere a conoscenza che i beneficiari privati devono partecipare, in qualità di soci, alla società di gestione autorizzata all'esercizio dell'attività di albergo diffuso;
- di essere a conoscenza che la realizzazione di progetti di consolidamento di albergo diffuso è iniziativa prevista nel Piano di Azione Locale riferito all'area montana omogenea su cui insisterà il progetto integrato di consolidamento di cui alla presente domanda così come indicato in CIMA (strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree montane – nell'ambito del POR FESR 2007-2013 Obiettivi competitività regionale e occupazione - approvato con DGR n. 2695 del 3/12/2009 e modificato con DGR n. 708 del 21/04/2011 e con DGR 1366 del 14/07/2011);
- di essere a conoscenza che il contributo massimo concedibile per ogni progetto integrato di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d1) del bando è pari ad un importo di € 600.000,00;
- di essere a conoscenza che il Comune può richiedere contributi a titolo "de minimis", ai sensi dell'articolo 13 comma 1 per interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) del bando, e/o contributi nel limite del 77% della spesa ammissibile per interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettere b) e/o lettera c) del bando, ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando;
- di essere a conoscenza che i privati richiedono contributi a titolo "de minimis", ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del bando;
- di designare quale Comune capofila, soggetto responsabile della predisposizione e della presentazione alla Regione del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso e delle relative domande di contributo di cui al bando in oggetto nonché del coordinamento di tutte le fasi del progetto, il Comune di _____ ;
- che le iniziative dei privati comprese nel progetto integrato sono state selezionate mediante procedure di evidenza pubblica esperite dal Comune in conformità a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del bando;
- che tutti i singoli interventi rispondono ai criteri di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 7 del bando;
- che il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso risponde ai requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 9 del bando;

3) SI IMPEGNANO, in caso di concessione del contributo

a rispettare gli obblighi a carico dei Beneficiari indicati all'art. 22 del bando "Obblighi dei beneficiari" e quelli sottoscritti nelle schede di intervento di cui agli allegati C, D ed H alla presente domanda compilate da tutti i richiedenti.

4) ALLEGANO

alla domanda di contributo, la seguente documentazione:

- a) duplice copia di un documento di identità personale, in corso di validità, dei privati, del rappresentante legale o del soggetto legittimato a firmare del Comune;
- b) per il Comune, duplice copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma - solo nel caso in cui il sottoscrittore della domanda non coincida con il legale rappresentante del richiedente;
- c) duplice copia semplice del provvedimento del Comune capofila di autorizzazione al legale rappresentante o al soggetto legittimato alla firma a presentare la domanda relativa al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso e la domanda di contributo relativa agli interventi di propria competenza ed a sottoscrivere il progetto integrato di albergo diffuso;
- d) duplice copia dell'atto con cui il Comune capofila approva il progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso di cui all'articolo 2, comma 1 lettera d1);
- e) duplice copia dell'atto con cui la società di gestione dell'albergo diffuso esistente approva il progetto integrato di consolidamento;
- f) duplice copia dell'atto con cui la società di gestione dell'albergo diffuso esistente manifesta l'assenso alla futura adesione alla società, in qualità di soci, dei soggetti selezionati dal Comune capofila attraverso il bando;
- g) duplice copia del provvedimento del Comune capofila di approvazione della graduatoria degli interventi dei privati da inserire nel progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso;
- h) duplice copia del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di albergo diffuso rilasciato alla società di gestione già esistente al momento della domanda ai sensi dell'articolo 56 comma 1 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;
- i) originale e copia della dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata, ai sensi del DPR 445/2000, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato a firmare della società di gestione dell'albergo diffuso esistente attestante l'effettiva disponibilità in capo all'impresa, al momento della presentazione della domanda, di un numero complessivo di posti letto pari o superiore al numero minimo previsto dall'articolo 65, comma 2 della legge regionale 2/2002;
- j) originale e copia del progetto integrato di Albergo Diffuso redatto utilizzando il modello **allegato B** sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato alla firma della società di gestione esistente, dai privati e dal legale rappresentante o da altro soggetto legittimato a firmare del Comune partecipante al progetto;
- k) duplice copia semplice della mappa dei Comuni con indicazione degli interventi oggetto di contributo;
- l) Originale e copia della dichiarazione inerente alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche redatta sul modello Allegato N
- m) originale e copia semplice delle schede relative agli interventi di competenza del Comune redatta utilizzando il modello **allegato C** (per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) e/o il modello **allegato D** (per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2 lettere b) e c)), sottoscritte dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato del Comune e corredate dalla documentazione elencata nelle schede;
- n) Originale e copia delle schede, redatte utilizzando il modello (**allegato H**), per gli interventi dei privati, corredate dalla documentazione elencata nella schede.

Referenti del Comune capofila per la domanda (Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Struttura Regionale responsabile dell'Attuazione):

Nominativo	Qualifica	Recapito telefonico/e-mail

Allegato A1REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAMinistero dello
Sviluppo EconomicoUnione Europea
FESR**Imposta di bollo**
(ai sensi DPR 642/1972
e successive modifiche)

Spazio per protocollo del Servizio

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E
POLITICHE PER LA MONTAGNA
SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE
PER LA MONTAGNA
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Domanda corredata da n. _____ allegati _____

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"
Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d2) denominato:**
_____ (denominazione progetto integrato)**1. soggetti richiedenti**

Numero dei soggetti richiedenti: _____

I sottoscritti:

1.a) COMUNI

Soggetto n. 1 (capofila - articolo 2, comma 1, lettera a) del bando)			
Comune di _____			
Via: _____		Prov: _____	Cap. _____
Tel: _____	Fax: _____	e-mail: _____	
Codice Fiscale _____		P.IVA _____	
In persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/>			
Nome e Cognome: _____			
Data e luogo di nascita _____			
Residente a: _____			
alla Via: _____	n. _____	CAP _____	

Comune n. 2			
Comune di			
Via:	Prov:	Cap.	
Tel:	Fax:	e-mail:	
Codice Fiscale			
P.IVA			
In persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/>			
Nome e Cognome:			
Data e luogo di nascita			
Residente a:			
alla Via:	n.	CAP	

Comune n. 3			
Comune di			
Via:	Prov:	Cap.	
Tel:	Fax:	e-mail:	
Codice Fiscale			
P.IVA			
In persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/>			
Nome e Cognome:			
Data e luogo di nascita			
Residente a:			
alla Via:	n.	CAP	

Comune n. 4			
Comune di			
Via:	Prov:	Cap.	
Tel:	Fax:	e-mail:	
Codice Fiscale			
P.IVA			
In persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/>			
Nome e Cognome:			
Data e luogo di nascita			
Residente a:			
alla Via:	n.	CAP	

1.b) PRIVATI (articolo 2, comma 1, lettera b) del bando)

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		Il		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		Il		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		Il		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		Il		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		Il		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

1) CHIEDONO

la concessione di un contributo complessivo di:

Euro

in cifre

Euro

in lettere

ripartito in base alle singole richieste di contributo a fronte della spesa prevista da ciascun richiedente per la realizzazione del/i singolo/i intervento/i di propria competenza come indicato nelle tabelle sotto riportate

a fronte di una spesa totale di:

Euro

in cifre

Euro

in lettere

risultante dalla somma degli importi di spesa previsti da ciascun richiedente per la realizzazione del/i singolo/i intervento/i di propria competenza come indicato nelle tabelle sotto riportate

per la realizzazione del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso denominato:

indicare il titolo del progetto

a valere sull'Asse 4 "Sviluppo territoriale" Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013

Nota: nel caso di un numero maggiore di interventi aggiungere altre righe alle tabelle di seguito riportate e, se necessario, integrare l'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti degli artt. 5 e 9 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni.

TABELLA 1 - COMUNE CAPOFILA

Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a)

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) e contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato C	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista	Contributo richiesto
_____		_____	_____ In cifre	_____ In cifre
_____		_____	_____ In cifre	_____ In cifre
Tipologia di contributo richiesta:			Contributo a titolo "de minimis", ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 2 - COMUNE CAPOFILA

Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) e c)

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) e c) contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato D	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____
Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 3- COMUNE n. 2**Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a)**

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato C	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____
Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 4- COMUNE n. 2**Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b)**

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato D	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____
Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 5- COMUNE n. 3**Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a)**

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato C	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____
Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 6- COMUNE n. 3**Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b)**

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato D	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____

Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 7- COMUNE n. 4**Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a)**

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato C	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____
Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 8- COMUNE n. 4**Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b)**

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato D	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____
Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 9¹ - PRIVATI

NUMERO PROGRESSIVO	_____	NOME E COGNOME	_____
TITOLO INTERVENTO	_____		
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA (in cifre)	_____		
CONTRIBUTO RICHIESTO (in cifre)	_____		
TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO RICHIESTA (selezionare l'opzione di interesse barrando la relativa casella)	a titolo di "De minimis", nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e con un contributo massimo di € 200.000,00, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del bando <input type="checkbox"/>		
FIRMA			
NUMERO PROGRESSIVO	_____	NOME E COGNOME	_____
TITOLO INTERVENTO	_____		
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA (in cifre)	_____		
CONTRIBUTO RICHIESTO (in cifre)	_____		
TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO RICHIESTA (selezionare l'opzione di interesse barrando la relativa casella)	a titolo di "De minimis", nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e con un contributo massimo di € 200.000,00, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del bando <input type="checkbox"/>		
FIRMA			

¹ Nota: nel caso di un numero maggiore di interventi aggiungere un'altra pagina con copia della tabella 4 e, se necessario, integrare l'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti degli artt. 5 e 9 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni.

2) DICHIARANO

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 in vigore e dal Bando approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ con la quale viene approvato anche il presente facsimile di domanda;
- di essere a conoscenza in particolare delle norme del bando relative ai **criteri di ammissibilità e valutazione dei singoli interventi e del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso** (articolo 5 - Criteri di ammissibilità e valutazione; articolo 6 - Requisiti generali di ammissibilità; articolo 7 - Criteri di ammissibilità dei singoli interventi; articolo 8 – Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi; articolo 9 – Criteri di ammissibilità dei progetti integrati di albergo diffuso; articolo 10 criteri di valutazione e punteggi dei progetti integrati di albergo diffuso); **alla tipologia ed intensità del contributo** (art. 13 - Tipologia e intensità del contributo), **agli obblighi dei beneficiari** (art. 22 - Obblighi dei beneficiari), **alle proroghe e alle modifiche progettuali** (art. 23 – Proroghe e art. 24 – Modifiche agli interventi singoli ed al progetto integrato approvati), al **vincolo di destinazione e operatività** (art. 26 - Vincolo di destinazione e operatività), alle **cause di revoca del contributo concesso ai singoli beneficiari ed a tutti i beneficiari partecipanti al progetto integrato di albergo diffuso** (art. 27 - Revoca del contributo) e alla **riserva** (art. 29 riserva);
- di essere a conoscenza che i beneficiari privati devono partecipare, in qualità di soci, alla società di gestione autorizzata all'esercizio dell'attività di albergo diffuso;
- di essere a conoscenza che la realizzazione di progetti di consolidamento di albergo diffuso è iniziativa prevista nel Piano di Azione Locale riferito all'area montana omogenea su cui insisterà il progetto integrato di consolidamento di cui alla presente domanda così come indicato in CIMA (strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree montane – nell'ambito del POR FESR 2007-2013 Obiettivi competitività regionale e occupazione - approvato con DGR n. 2695 del 3/12/2009 e modificato con DGR n. 708 del 21/04/2011 e con DGR 1366 del 14/07/2011)
- di essere a conoscenza che il contributo massimo concedibile per ogni progetto integrato di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d2) del bando è pari ad un importo di € 900.000,00;
- di essere a conoscenza che il Comune può richiedere contributi a titolo "de minimis", ai sensi dell'articolo 13 comma 1 per interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) del bando, e/o contributi nel limite del 77% della spesa ammissibile per interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettere b) e/o lettera c) del bando, ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando;
- di essere a conoscenza che i privati richiedono contributi a titolo "de minimis", ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del bando;
- di designare quale Comune capofila, soggetto responsabile della predisposizione e della presentazione alla Regione del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso e delle relative domande di contributo di cui al bando in oggetto nonché del coordinamento di tutte le fasi del progetto, il Comune di _____;
- che le iniziative dei privati comprese nel progetto integrato sono state selezionate mediante procedure di evidenza pubblica esperite dal Comune in conformità a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del bando;
- che tutti i singoli interventi rispondono ai criteri di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 7 del bando;
- che il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso risponde ai requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 9 del bando;

3) SI IMPEGNANO, in caso di concessione del contributo

a rispettare gli obblighi a carico dei Beneficiari indicati all'art 22 del bando "Obblighi dei beneficiari" e quelli sottoscritti nelle schede di intervento di cui agli allegati C, D ed H alla presente domanda compilate da tutti i richiedenti.

4) ALLEGANO

alla domanda di contributo, la seguente documentazione:

- duplice copia di un documento di identità personale, in corso di validità, dei privati, del rappresentante legale o del soggetto legittimato a firmare del/i Comune/i;
- per i Comuni, duplice copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma - solo nel caso in cui i sottoscrittori del progetto non coincidano con il legale rappresentante dei richiedenti;
- duplice copia semplice del provvedimento del Comune capofila di autorizzazione al legale rappresentante o al soggetto legittimato alla firma a presentare la domanda relativa al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso e la domanda di contributo relativa agli interventi di propria competenza ed a sottoscrivere il progetto integrato di albergo diffuso;
- duplice copia semplice del/i provvedimento/i degli altri Comuni partecipanti al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso, diversi dal Comune capofila, di autorizzazione al legale rappresentante o al soggetto legittimato alla firma a sottoscrivere il progetto integrato di albergo diffuso, a sottoscrivere la domanda relativa al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso e l'eventuale domanda di contributo relativa agli interventi di propria competenza;
- duplice copia dei provvedimenti del Comune capofila e degli altri Comuni partecipanti di approvazione del progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso;
- duplice copia dell'atto con cui la società di gestione dell'albergo diffuso esistente approva il progetto integrato di consolidamento;
- duplice copia dell'atto con cui la società di gestione dell'albergo diffuso esistente manifesta l'assenso alla futura adesione alla società, in qualità di soci, dei soggetti selezionati dal Comune capofila attraverso il bando;
- duplice copia del provvedimento del Comune capofila di approvazione della graduatoria degli interventi dei privati da inserire nel progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso;
- duplice copia del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di albergo diffuso rilasciato alla società di gestione già esistente al momento della domanda ai sensi dell'articolo 56 comma 1 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;
- originale e copia della dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata, ai sensi del DPR 445/2000, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato a firmare della società di gestione dell'albergo diffuso esistente attestante l'effettiva disponibilità in capo all'impresa, al momento della presentazione della domanda, di un numero complessivo di posti letto pari o superiore al numero minimo previsto dall'articolo 65, comma 2 della legge regionale 2/2002;
- originale e copia del progetto integrato di Albergo Diffuso redatto utilizzando il modello **allegato B1** (per i progetti integrati di consolidamento di alberghi diffusi insistenti su più Comuni) sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato alla firma della società di gestione esistente, dai privati e dal legale rappresentante o da altro soggetto legittimato a firmare dei Comuni partecipanti al progetto;
- duplice copia semplice della mappa dei Comuni con indicazione degli interventi oggetto di contributo;
- Originale e copia della dichiarazione inerente alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche redatta sul modello **allegato N**;
- originale e copia delle schede relative agli interventi di competenza del Comune redatta utilizzando il modello **allegato C** (per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a)) e/o il modello **allegato D** (per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2 lettere b) e c)), sottoscritte dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato del Comune e corredate dalla documentazione elencata nelle schede;
- Originale e copia delle schede, redatte utilizzando il modello (**allegato H**), per gli interventi dei privati, corredate dalla documentazione elencata nelle schede.

Referenti del Comune capofila per la domanda (Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Struttura Regionale responsabile dell'Attuazione:

Nominativo	Qualifica	Recapito telefonico/e-mail

I sottoscritti prendono altresì atto che:

Allegato A2REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAMinistero dello
Sviluppo EconomicoUnione Europea
FESR

Imposta di bollo
(ai sensi DPR 642/1972
e successive modifiche)

Spazio per protocollo del Servizio

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E
POLITICHE PER LA MONTAGNA
SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE
PER LA MONTAGNA
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Domanda corredata da n. _____ allegati

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"
Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3) denominato: _____ (denominazione progetto integrato)

1. soggetti richiedenti

Numero dei soggetti richiedenti: _____

I sottoscritti:

1.a) COMUNI

Comune n. 1 (capofila: articolo 2, comma 1, lettera a) del bando)			
Comune di			
Via:	Prov:	Cap.	
Tel:	Fax:	e-mail:	
Codice Fiscale			
P.IVA			
In persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/>			
Nome e Cognome:			
Data e luogo di nascita			
Residente a:			
alla Via:	n.	CAP	

Comune n. 2			
Comune di			
Via:	Prov:	Cap.	
Tel:	Fax:	e-mail:	
Codice Fiscale			
P.IVA			
In persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/>			
Nome e Cognome:			
Data e luogo di nascita			
Residente a:			
alla Via:	n.	CAP	

Comune n. 3			
Comune di			
Via:	Prov:	Cap.	
Tel:	Fax:	e-mail:	
Codice Fiscale			
P.IVA			
In persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/>			
Nome e Cognome:			
Data e luogo di nascita			
Residente a:			
alla Via:	n.	CAP	

Comune n. 4			
Comune di			
Via:	Prov:	Cap.	
Tel:	Fax:	e-mail:	
Codice Fiscale			
P.IVA			
In persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/>			
Nome e Cognome:			
Data e luogo di nascita			
Residente a:			
alla Via:	n.	CAP	

1.b) PRIVATI (articolo 2, comma 1, lettera b) del bando)

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		Il		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		Il		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		Il		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		Il		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

Privato Nr Numero progressivo da riportare nella scheda Allegato H e nella tabella 9					
Cognome e nome					
Codice Fiscale					
Nato a		Il		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	

1) CHIEDONO

la concessione di un contributo complessivo di:

Euro

in cifre

Euro

in lettere

ripartito in base alle singole richieste di contributo a fronte della spesa prevista da ciascun richiedente per la realizzazione del/i singolo/i intervento/i di propria competenza come indicato nelle tabelle sotto riportate

a fronte di una spesa totale di:

Euro

in cifre

Euro

in lettere

risultante dalla somma degli importi di spesa previsti da ciascun richiedente per la realizzazione del/i singolo/i intervento/i di propria competenza come indicato nelle tabelle sotto riportate

per la realizzazione del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso denominato:

indicare il titolo del progetto

a valere sull'Asse 4 "Sviluppo territoriale" Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013

Nota: nel caso di un numero maggiore di interventi aggiungere altre righe alle tabelle di seguito riportate e, se necessario, integrare l'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti degli artt. 5 e 9 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni.

TABELLA 1 - COMUNE CAPOFILA

Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a)

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) e contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato C	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista	Contributo richiesto
_____		_____	_____ In cifre	_____ In cifre
_____		_____	_____ In cifre	_____ In cifre
Tipologia di contributo richiesta:			Contributo a titolo "de minimis", ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 2 - COMUNE CAPOFILA

Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) e c)

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) e c) contraddistinto da specifico codice CUP.

Il Comune capofila può realizzare gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c) solo se al termine del progetto di consolidamento la sala di ricevimento e la sala comune dell'albergo diffuso già esistente al momento della domanda abbiano sede presso il Comune medesimo

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato D	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____
Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 3- COMUNE n. 2**Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a)**

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato C	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____
Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 4 - COMUNE n. 2**Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) e c)**

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) e c) contraddistinto da specifico codice CUP.

Il Comune può realizzare gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c) solo se al termine del progetto di consolidamento l'ufficio di ricevimento e la sala comune dell'albergo diffuso già esistente al momento della domanda abbiano sede presso il Comune medesimo

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato D	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____
Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 5 - COMUNE n. 3**Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a)**

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato C	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____
Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 6 - COMUNE n. 3**Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) e c)**

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) e c) contraddistinto da specifico codice CUP.

Il Comune può realizzare gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c) solo qualora al termine del progetto di consolidamento l'ufficio di ricevimento e la sala comune del nuovo albergo diffuso abbiano sede presso il Comune medesimo

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato D	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____
Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 7 - COMUNE n. 4**Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a)**

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato C	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____
Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 8 - COMUNE n. 4**Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b)**

Indicare in ogni riga l'intervento riconducibile alla Tipologia di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) contraddistinto da specifico codice CUP

Nr Progressivo intervento da riportare nell'allegato D	Titolo intervento	Codice CUP anche provvisorio	Spesa complessiva prevista in cifre	Contributo richiesto in cifre
_____	_____	_____	_____	_____
Tipologia di contributo richiesto			contributi ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando	
FIRMA e TIMBRO legale rappresentante <input type="checkbox"/> Soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> (indicare una delle due opzioni)				

TABELLA 9 - PRIVATI

NUMERO PROGRESSIVO	_____	NOME E COGNOME	_____
TITOLO INTERVENTO	_____		
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA (in cifre)	_____		
CONTRIBUTO RICHIESTO (in cifre)	_____		
TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO RICHIESTA (selezionare l'opzione di interesse barrando la relativa casella)	a titolo di "De minimis", nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e con un contributo massimo di € 200.000,00, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del bando <input type="checkbox"/>		
FIRMA			
NUMERO PROGRESSIVO	_____	NOME E COGNOME	_____
TITOLO INTERVENTO	_____		
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA (in cifre)	_____		
CONTRIBUTO RICHIESTO (in cifre)	_____		
TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO RICHIESTA (selezionare l'opzione di interesse barrando la relativa casella)	a titolo di "De minimis", nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e con un contributo massimo di € 200.000,00, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del bando <input type="checkbox"/>		
FIRMA			

2) DICHIARANO

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 in vigore e dal Bando approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ con la quale viene approvato anche il presente facsimile di domanda;
- di essere a conoscenza in particolare delle norme del bando relative ai **criteri di ammissibilità e valutazione dei singoli interventi e del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso** (articolo 5 - Criteri di ammissibilità e valutazione; articolo 6 - Requisiti generali di ammissibilità; articolo 7 - Criteri di ammissibilità dei singoli interventi; articolo 8 – Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi; articolo 9 – Criteri di ammissibilità dei progetti integrati di albergo diffuso; articolo 10 criteri di valutazione e punteggi dei progetti integrati di albergo diffuso); **alla tipologia ed intensità del contributo** (art. 13 - Tipologia e intensità del contributo), **agli obblighi dei beneficiari** (art. 22 - Obblighi dei beneficiari), **alle proroghe e alle modifiche progettuali** (art. 23 – Proroghe e art. 24 – Modifiche agli interventi singoli ed al progetto integrato approvati), al **vincolo di destinazione e operatività** (art. 26 - Vincolo di destinazione e operatività), alle **cause di revoca del contributo concesso ai singoli beneficiari ed a tutti i beneficiari partecipanti al progetto integrato di albergo diffuso** (art. 27 - Revoca del contributo) e alla **riserva** (art. 29 riserva);
- di essere a conoscenza che i beneficiari privati devono partecipare, in qualità di soci, alla società di gestione autorizzata all'esercizio dell'attività di albergo diffuso;
- di essere a conoscenza che la realizzazione di progetti di consolidamento di albergo diffuso è iniziativa prevista nel Piano di Azione Locale riferito all'area montana omogenea su cui insisterà il progetto integrato di consolidamento di cui alla presente domanda così come indicato in CIMA (strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree montane – nell'ambito del POR FESR 2007-2013 Obiettivi competitività regionale e occupazione - approvato con DGR n. 2695 del 3/12/2009 e modificato con DGR n. 708 del 21/04/2011 e con DGR 1366 del 14/07/2011);
- di essere a conoscenza che il contributo massimo concedibile per ogni progetto integrato di consolidamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3) del bando è pari ad un importo di € 1.800.000,00;
- di essere a conoscenza che il Comune può richiedere contributi a titolo "de minimis", ai sensi dell'articolo 13 comma 1 per interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) del bando, e/o contributi nel limite del 77% della spesa ammissibile per interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettere b) e/o lettera c) del bando, ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del bando;
- di essere a conoscenza che i privati richiedono contributi a titolo "de minimis", ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del bando;
- di designare quale Comune capofila, soggetto responsabile della predisposizione e della presentazione alla Regione del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso e delle relative domande di contributo di cui al bando in oggetto nonché del coordinamento di tutte le fasi del progetto, il Comune di _____ ;
- che le iniziative dei privati comprese nel progetto integrato sono state selezionate mediante procedure di evidenza pubblica esperite dai Comuni in conformità a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del bando;
- che tutti i singoli interventi rispondono ai criteri di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 7 del bando;
- che il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso risponde ai requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 9 del bando;

3) SI IMPEGNANO, in caso di concessione del contributo

a rispettare gli obblighi a carico dei Beneficiari indicati all'art 22 del bando "Obblighi dei beneficiari" e quelli sottoscritti nelle schede di intervento di cui agli allegati C, D ed H alla presente domanda compilate da tutti i richiedenti.

4) ALLEGANO

alla domanda di contributo, la seguente documentazione;

- duplice copia di un documento di identità personale, in corso di validità, dei privati, del rappresentante legale o del soggetto legittimato a firmare del/i Comune/i;
- per i Comuni, duplice copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma - solo nel caso in cui i sottoscrittori del progetto non coincidano con il legale rappresentante dei richiedenti;
- duplice copia semplice del provvedimento del Comune capofila di autorizzazione al legale rappresentante o al soggetto legittimato alla firma a presentare la domanda relativa al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso e la domanda di contributo relativa agli interventi di propria competenza ed a sottoscrivere il progetto integrato di albergo diffuso;
- duplice copia semplice del/i provvedimento/i degli altri Comuni partecipanti al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso, diversi dal Comune capofila, di autorizzazione al legale rappresentante o al soggetto legittimato alla firma a sottoscrivere il progetto integrato di albergo diffuso, a sottoscrivere la domanda relativa al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso e l'eventuale domanda di contributo relativa agli interventi di propria competenza;
- duplice copia dei provvedimenti del Comune capofila e degli altri Comuni interessati di approvazione del progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso;
- duplice copia dell'atto con cui la società di gestione dell'albergo diffuso esistente approva il progetto integrato di consolidamento;
- duplice copia dei provvedimenti dei Comuni di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a) e lettera b) di approvazione delle graduatorie degli interventi dei privati da inserire nel progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso;
- duplice copia del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di albergo diffuso rilasciato alle società di gestione già esistenti al momento della domanda ai sensi dell'articolo 56 comma 1 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;
- originale e copia della dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata, ai sensi del DPR 445/2000, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato a firmare della società di gestione dell'albergo diffuso esistente attestante l'effettiva disponibilità in capo all'impresa, al momento della presentazione della domanda, di un numero complessivo di posti letto pari o superiore al numero minimo previsto dall'articolo 65, comma 2 della legge regionale 2/2002;
- originale e copia del progetto integrato di Albergo Diffuso redatto utilizzando il modello **allegato B2** (per i progetti integrati di consolidamento di alberghi diffusi mediante divisione) sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato alla firma della società di gestione esistente, dai privati e dal legale rappresentante o da altro soggetto legittimato a firmare dei Comuni partecipanti al progetto;
- duplice copia della mappa dei Comuni con indicazione degli interventi oggetto di contributo;
- originale e copia della dichiarazione inerente alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche redatta sul modello Allegato N;
- duplice copia dell'atto con cui la società di gestione già esistente approva il progetto di divisione di cui all'articolo 3, comma 4 e autorizza il legale rappresentante o il soggetto legittimato alla firma a sottoscrivere il progetto medesimo;
- duplice copia dell'atto con cui la società di gestione dell'albergo diffuso esistente manifesta l'assenso alla futura partecipazione alla medesima società, in qualità di soci, dei soggetti selezionati dal Comune attraverso il bando di cui all'articolo 3, comma 5, lettera b);
- duplice copia dell'atto con cui i Comuni coinvolti nel progetto integrato di consolidamento mediante divisione approvano il progetto di divisione di cui all'articolo 3, comma 4 e autorizzano il legale rappresentante o il soggetto legittimato alla firma a sottoscrivere il progetto medesimo;

- originale e copia del progetto di divisione sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato a firmare della società di gestione esistente, da tutti i soci della medesima beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2 2000-2006 e dai Comuni coinvolti nel progetto integrato di consolidamento mediante divisione;
- dichiarazioni sottoscritte da tutti i privati beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2, soci della società di gestione già esistente al momento della presentazione della domanda e proprietari di immobili localizzati nel Comune su cui insiste il nuovo albergo diffuso (anche se non richiedenti contributi nell'ambito del presente bando) attestanti l'impegno degli stessi a recedere dalla società di gestione esistente e a partecipare alla nuova società di gestione in qualità di soci mettendo a completa disposizione di tale società i beni oggetto di contributo per l'esercizio dell'attività di albergo diffuso, almeno fino alla scadenza del vincolo di destinazione previsto dal bando del Docup obiettivo 2;
- (per i Comuni che emettono il bando di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a) del bando regionale, se beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2) dichiarazione sottoscritta dal Comune attestante l'impegno dello stesso a mettere a completa disposizione della nuova società di gestione eventuali beni oggetto di contributo almeno fino alla scadenza del vincolo di destinazione previsto dal bando del Docup obiettivo 2;
- originale e copia delle schede relative agli interventi di competenza del Comune redatte utilizzando il modello **allegato C** (per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a)) e/o il modello **allegato D** (per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2 lettere b) e c)), sottoscritte dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato del Comune e corredate dalla documentazione elencata nelle schede;
- Originale e copia semplice delle schede, redatte utilizzando il modello (**allegato H**), per gli interventi dei privati, corredate dalla documentazione elencata nelle schede;

Referenti del Comune capofila per la domanda

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Struttura Regionale responsabile dell'Attuazione:

Nominativo	Qualifica	Recapito telefonico/e-mail

I sottoscritti prendono altresì atto che:

- la presente domanda costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modificazioni.
- i dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, sono trattati anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento e possono essere comunicati al Comune ed ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
- il conferimento dei dati personali di cui al comma 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
- all'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
- Ai sensi dell'articolo 6 del Reg.(CE) 1828/2006, i richiedenti, in caso di ottenimento del contributo, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del contributo concesso.
- All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
- titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Luogo e data

**IL COMUNE CAPOFILA
RICHIEDENTE/PARTECIPANTE
AL PROGETTO INTEGRATO**

legale rappresentante

soggetto legittimato alla firma

(Timbro e firma)



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Allegato B

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013

Asse 4 "Sviluppo territoriale"

Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"

Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO

di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d1 del bando denominato:

(denominazione progetto integrato): _____

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO INTEGRATO

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO: caratteristiche e finalità del progetto (specificare anche gli elementi che determinano l'ottenimento dei punteggi di valutazione di cui all'articolo 10 del bando); ruolo svolto dal Comune, dalla società di gestione già esistente al momento della presentazione della domanda e dai privati partecipanti all'iniziativa.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

2. ELENCO PARTECIPANTI AL PROGETTO INTEGRATO DI ALBERGO DIFFUSO

Denominazione Comune	Eventuali unità abitative realizzate (Numero)	Eventuali posti letto realizzati (Numero)	Interventi su ufficio di ricevimento o sala comune		Interventi di arredo urbano	
			Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

N.	Cognome, Nome	N. unità abitative realizzate	N. posti letto creati
TOTALE			

3. SOCIETA' DI GESTIONE. modalità di gestione e modalità per regolare i rapporti tra società di gestione e beneficiari dei contributi (privati e Comune).



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

4. RIPARTIZIONE DELLA SPESA TOTALE DEL PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO SUDDIVISO PER ANNUALITA'. (il totale delle spese eventualmente realizzate dal 2007 al 2011 sommato al totale delle spese da sostenere dal 2011 al 2014, così come indicato nelle successive tabelle, deve corrispondere alla spesa complessiva per la realizzazione del progetto integrato indicata in domanda. La spesa complessiva di ogni annualità deve corrispondere alla sommatoria delle spese indicate per i singoli interventi riferite a tale annualità).

TABELLA "SPESA GIÀ SOSTENUTA DALL'ANNO 2007 ALL'ANNO 2011"					
IMPORTO REALIZZATO NELL'ANNO					
Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	TOTALE

TABELLA "SPESA DA SOSTENERE DALL'ANNO 2011 ALL'ANNO 2014"				
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	TOTALE

TOTALE (Spese già sostenute e spese da sostenere)

5 QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Indicatori occupazionali		Unità di misura	Valore atteso
767	Occupazione creata (dalla società di gestione dell'albergo diffuso) *	Numero	
	di cui uomini	Numero	
	di cui donne	Numero	

* Si intende l'occupazione nuova creata a seguito del completamento del progetto integrato

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore attuale (1)	Incremento posti letto (2)	Valore finale (3)
Posti letto realizzati con il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso	Numero			

1) Inserire il numero di posti letto già presenti al momento di presentazione della domanda

2) Inserire il numero di nuovi posti letto che si intende creare con il progetto integrato oggetto di domanda; il valore qui inserito deve corrispondere alla somma dei valori attesi per ogni singolo intervento

3) Inserire il numero di posti letto totale atteso al completamento del progetto integrato



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore atteso
Giornate /anno di utilizzo posti letto per albergo diffuso (indicare il numero di giornate di utilizzo dei posti letto del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso per anno (media aritmetica)	Numero	

Indicatori CORE	Unità di misura	Valore atteso
791 Superficie oggetto di intervento (sommatoria delle superfici di intervento indicate nelle schede dei singoli interventi)	mq	
799 Privati beneficiari	N.	

Indicatori occupazionali	Unità di misura	Valore atteso
682 Giornate /uomo attivate in fase di cantiere (sommatoria delle giornate/uomo in fase di cantiere indicate nelle schede dei singoli interventi)	N.	

6. CRONOGRAMMA

Data di avvio del progetto integrato (articolo 20 del bando)	
Data di conclusione del progetto integrato (articolo 20 del bando)	



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Luogo e data

SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO INTEGRATO

N.	Cognome, Nome del privato o denominazione del Comune	Firma del soggetto privato, Timbro e firma del legale rappresentante o del soggetto legittimato a firmare del Comune

DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' DI GESTIONE GIA' ESISTENTE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	LEGALE RAPPRESENTANTE O SOGGETTO LEGITTIMATO A FIRMARE		FIRMA E TIMBRO del legale rappresentante o del soggetto legittimato a firmare della società di gestione
	NOME	COGNOME	



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Allegato B1



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 4 "Sviluppo territoriale"
Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"
Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO
di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d2 del bando
Titolo: _____

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO INTEGRATO

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO: caratteristiche e finalità del progetto (specificare anche gli elementi che determinano l'ottenimento dei punteggi di valutazione di cui all'articolo 10 del bando); ruolo svolto dai Comuni, dalla società di gestione già esistente al momento della presentazione della domanda, dai privati partecipanti all'iniziativa.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

2. ELENCO PARTECIPANTI AL PROGETTO INTEGRATO DI ALBERGO DIFFUSO

Denominazione Comune capofila	Eventuali unità abitative realizzate (Numero)	Eventuali posti letto realizzati (Numero)	Interventi su ufficio di ricevimento o sala comune		Interventi di arredo urbano	
			Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

Denominazione Comune	Eventuali unità abitative realizzate (Numero)	Eventuali posti letto realizzati (Numero)	Interventi di arredo urbano	
			Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

Denominazione Comune	Eventuali unità abitative realizzate (Numero)	Eventuali posti letto realizzati (Numero)	Interventi di arredo urbano	
			Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

Denominazione Comune	Eventuali unità abitative realizzate (Numero)	Eventuali posti letto realizzati (Numero)	Interventi di arredo urbano	
			Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

N.	Cognome, Nome		N. unità abitative realizzate	N. posti letto creati
TOTALE				



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

3. SOCIETA' DI GESTIONE. modalità di gestione e modalità per regolare i rapporti tra società di gestione e beneficiari dei contributi (privati e Comuni).

--

4. RIPARTIZIONE DELLA SPESA TOTALE DEL PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO SUDDIVISO PER ANNUALITA'. (il totale delle spese eventualmente realizzate dal 2007 al 2011 sommato al totale delle spese da sostenere dal 2011 al 2014, così come indicato nelle successive tabelle, deve corrispondere alla spesa complessiva per la realizzazione del progetto integrato indicata in domanda. La spesa complessiva di ogni annualità deve corrispondere alla sommatoria delle spese indicate per i singoli interventi riferite a tale annualità).

TABELLA "SPESA GIA' SOSTENUTA DALL'ANNO 2007 ALL'ANNO 2011"					
IMPORTO REALIZZATO NELL'ANNO					
Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	TOTALE

TABELLA "SPESA DA SOSTENERE DALL'ANNO 2011 ALL'ANNO 2014"				
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	TOTALE

TOTALE (Spese già sostenute e spese da sostenere)	
----------------------------------------------------------	--



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

5 QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Indicatori occupazionali		Unità di misura	Valore atteso
767	Occupazione creata (dalla società di gestione dell'albergo diffuso) *	Numero	
	di cui uomini	Numero	
	di cui donne	Numero	

* Si intende l'occupazione nuova creata a seguito del completamento del progetto integrato

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore attuale (1)	Incremento posti letto (2)	Valore finale (3)
Posti letto realizzati con il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso	Numero			

1) Inserire il numero di posti letto già presenti al momento di presentazione della domanda

2) Inserire il numero di nuovi posti letto che si intende creare con il progetto integrato oggetto di domanda; il valore qui inserito deve corrispondere alla somma dei valori attesi per ogni singolo intervento

3) Inserire il numero di posti letto totale atteso al completamento del progetto integrato

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore atteso
Giornate /anno di utilizzo posti letto per albergo diffuso (indicare il numero di giornate di utilizzo dei posti letto del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso per anno (media aritmetica)	Numero	

Indicatori CORE		Unità di misura	Valore atteso
791	Superficie oggetto di intervento (sommatoria delle superfici di intervento indicate nelle schede dei singoli interventi)	mq	
799	Privati beneficiari	N.	

Indicatori occupazionali		Unità di misura	Valore atteso
682	Giornate /uomo attivate in fase di cantiere (sommatoria delle giornate/uomo in fase di cantiere indicate nelle schede dei singoli interventi)	N.	

6. CRONOGRAMMA

Data di avvio del progetto integrato (articolo 20 del bando)	
Data di conclusione del progetto integrato (articolo 20 del bando)	



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Luogo e data _____

SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO INTEGRATO

N.	Cognome, Nome privato o denominazione del Comune	Firma del soggetto privato, Timbro e firma del legale rappresentante o del soggetto legittimato a firmare dei Comuni

DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' DI GESTIONE GIA' ESISTENTE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	LEGALE RAPPRESENTANTE O SOGGETTO LEGITTIMATO A FIRMARE		FIRMA E TIMBRO del legale rappresentante o del soggetto legittimato a firmare della società di gestione
	NOME	COGNOME	



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

///

Allegato B2



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013

Asse 4 "Sviluppo territoriale"

Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"

**Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso –
consolidamento di alberghi diffusi già esistenti**

PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO

di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3 del bando

Titolo: _____

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO INTEGRATO

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO: caratteristiche e finalità del progetto (specificare anche gli elementi che determinano l'ottenimento dei punteggi di valutazione di cui all'articolo 10 del bando); ruolo svolto dai Comuni, dalla società di gestione già esistente al momento della presentazione della domanda, dai privati partecipanti all'iniziativa.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

2. SUB PROGETTO DI CU ALL'ARTICOLO 3, COMMA 5, LETTERA A DEL BANDO. Descrizione.

--

2.1 Dati sul Comune di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a).

Denominazione Comune	Eventuali unità abitative realizzate (Numero)	Eventuali posti letto realizzati (Numero)	Interventi su ufficio di ricevimento o sala comune	Interventi di arredo urbano
			Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

2.2 ELENCO privati selezionati con bando di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a)

N.	Cognome e Nome	N. unità abitative realizzate	N. posti letto creati
TOTALE			



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

2.3 ELENCO di tutti i beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2 e soci della società di gestione esistente (al fine del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a) del bando devono essere prodotte le dichiarazioni di cui all'articolo 15, comma 1, lettere p5) e p6) da parte di tutti i proprietari di immobili localizzati nel Comune su cui insisterà il nuovo albergo diffuso, beneficiari di contributo nell'ambito del Docup e soci della società di gestione esistente anche se gli stessi non richiedono contributi di cui al presente bando per il consolidamento di alberghi diffusi a valere sul POR FESR 2007-2013)

Cognome, Nome o Denominazione impresa/Comune	Comune in cui sono localizzati i beni oggetto di contributo Docup OB 2 2000-2006	Dichiarazione di cui all'articolo 15, comma 1, lettere p5) e p6): (indicare se la dichiarazione è stata allegata alla domanda)		Data scadenza vincolo di destinazione Docup ob 2
		SI'	NO	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

3. SUB PROGETTO DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 5, LETTERA b) DEL BANDO. Descrizione.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

TOTALE				

4. SOCIETA' DI GESTIONE. modalità di gestione e modalità per regolare i rapporti tra società di gestione (sia già esistente che nuova) e beneficiari dei contributi (privati e Comuni).

5. RIPARTIZIONE DELLA SPESA TOTALE DEL PROGETTO INTEGRATO DI ALBERGO DIFFUSO SUDDIVISO PER ANNUALITA'. (il totale delle spese eventualmente realizzate dal 2007 al 2011 sommato al totale delle spese da sostenere dal 2011 al 2014, così come indicato nelle successive tabelle, deve corrispondere alla spesa complessiva per la realizzazione del progetto integrato indicata in domanda. La spesa complessiva di ogni annualità deve corrispondere alla sommatoria delle spese indicate per i singoli interventi riferite a tale annualità).

TABELLA "SPESA GIA' SOSTENUTA DALL'ANNO 2007 ALL'ANNO 2011"					
IMPORTO REALIZZATO NELL'ANNO					
Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	TOTALE

TABELLA "SPESA DA SOSTENERE DALL'ANNO 2011 ALL'ANNO 2014"				
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	TOTALE

TOTALE (Spese già sostenute e spese da sostenere)	
----------------------------------------------------------	--



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

6 QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Indicatori occupazionali		Unità di misura	Valore atteso
767	Occupazione creata (dalla società di gestione che verrà costituita per gestire il nuovo albergo diffuso) *	Numero	
	di cui uomini	Numero	
	di cui donne	Numero	

* Si intende l'occupazione nuova creata a seguito del completamento del progetto integrato

Indicatori occupazionali		Unità di misura	Valore atteso
767	Occupazione creata (dalla società di gestione già esistente al momento della presentazione della domanda) *	Numero	
	di cui uomini	Numero	
	di cui donne	Numero	

* Si intende l'occupazione nuova creata a seguito del completamento del progetto integrato

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore attuale (1)	Incremento posti letto (2)	Valore finale (3)
Posti letto realizzati con il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso	Numero			

1) Inserire il numero di posti letto già presenti al momento di presentazione della domanda

2) Inserire il numero di nuovi posti letto che si intende creare con il progetto integrato oggetto di domanda; il valore qui inserito deve corrispondere alla somma dei valori attesi per ogni singolo intervento

3) Inserire il numero di posti letto totale atteso al completamento del progetto integrato

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore atteso
Giornate /anno di utilizzo posti letto per albergo diffuso (indicare il numero di giornate di utilizzo dei posti letto del nuovo albergo diffuso per anno (media aritmetica)	Numero	

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore atteso
Giornate /anno di utilizzo posti letto per albergo diffuso (indicare il numero di giornate di utilizzo dei posti letto del progetto dell'albergo diffuso già esistente per anno (media aritmetica)	Numero	



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Indicatori CORE		Unità di misura	Valore atteso
791	Superficie oggetto di intervento (sommatoria delle superfici di intervento indicate nelle schede dei singoli interventi)	mq	
799	Privati beneficiari	N.	

Indicatori occupazionali		Unità di misura	Valore atteso
682	Giornate /uomo attivate in fase di cantiere (sommatoria delle giornate/uomo in fase di cantiere indicate nelle schede dei singoli interventi)	N.	

7. CRONOGRAMMA

Data di avvio del progetto integrato (articolo 20 del bando)	
Data di conclusione del progetto integrato (articolo 20 del bando)	
Data prevista di costituzione della nuova società di gestione da parte di tutti i soggetti privati beneficiari di contributo	
Data prevista di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di albergo diffuso alla nuova società di gestione	

Luogo e data



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

SOCIETA' DI GESTIONE GIA' ESISTENTE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ALLEGATO A2

DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' DI GESTIONE GIA' ESISTENTE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	LEGALE RAPPRESENTANTE O SOGGETTO LEGITTIMATO A FIRMARE		FIRMA E TIMBRO del legale rappresentante o del soggetto legittimato a firmare della società di gestione
	NOME	COGNOME	

Allegato C



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"
Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

Progetto integrato (denominazione)

SCHEDA INTERVENTO PROPOSTO DAL COMUNE
TIPOLOGIA DI INTERVENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 2, LETTERA A)

Compilare la presente scheda per ogni singolo intervento da eseguire contraddistinto da specifico CUP

Intervento n. : riportare il numero progressivo dell'intervento indicato nella domanda Allegato A o A1 o A2		_____		CODICE CUP (anche provvisorio)		_____	
Comune di							
Cognome e nome							
Nato a				Il			Prov.
Codice fiscale				Residente in			
Alla Via				n.			Cap
In persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> del Comune di							
Comune di						Prov.	
Via				N.			Cap.
Tel.		/		e-mail:			
P.IVA:				Codice Fiscale			

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(Breve relazione illustrativa dell'intervento con indicazione delle finalità da perseguire)

--

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
Posti letto realizzati	Numero	

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore atteso
Giornate /anno di utilizzo posti letto (indicare il numero di giornate di utilizzo dei posti letto realizzati con l'intervento (media aritmetica)	Numero	

Indicatori CORE	Unità di misura	Valore atteso
791 Superficie oggetto di intervento	mq	

Indicatori occupazionali	Unità di misura	Valore atteso
682 Giornate /uomo attivate in fase di cantiere	N.	

ARTICOLAZIONE PER ANNO DELLA SPESA TOTALE DELL'INTERVENTO: (il totale delle spese eventualmente realizzate dal 2007 al 2011 sommato al totale delle spese da sostenere dal 2011 al 2014 deve corrispondere al totale delle spese che vengono indicate nel quadro finanziario complessivo)

TABELLA "SPESA GIA' SOSTENUTA DALL'ANNO 2007 ALL'ANNO 2011"					
IMPORTO REALIZZATO NELL'ANNO					
Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	TOTALE

TABELLA "SPESA DA SOSTENERE DALL'ANNO 2011 ALL'ANNO 2014"				
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	TOTALE

TOTALE (Spese già sostenute e spese da sostenere)

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO	
Tipologia di Spesa Ammessa	Importo in cifre
a) spese di progettazione e studi di cui al DPR 165/2003, art. 8 comma 1 lettera b) punti 2,7,11) nei limiti previsti dal D.P.Reg. n. 453/2005 del 20/12/2005;	
b) lavori in appalto	
c) allacciamenti di cui al DPR 165/2003, art. 8 comma 1 lettera b) punto 3)	
d) spese per commissioni aggiudicatrici e spese di pubblicità connesse alle procedure di affidamento di lavori;	
e) spese per commissioni aggiudicatrici e spese di pubblicità connesse alle procedure di affidamento di forniture;	
f) acquisizione di beni (forniture in appalto per acquisto di arredi, attrezzature e apparecchiature per le unità abitative e per gli immobili da adibire ad ufficio di ricevimento e sala comune); la spesa massima ammissibile per l'acquisizione di beni è pari ad € 10.000,00 (IVA inclusa) per posto letto per i primi tre posti letto ammissibili a finanziamento e ad € 3.000,00 (IVA inclusa) per posto letto per ulteriori posti letto	
g) imprevisti;	
h) accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali	
l) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008	
TOTALE	
Il Totale di questa tabella è uguale alla sommatoria tra totale tabella "spesa sostenuta anni 2007-2011" e totale tabella "spesa da sostenere anni 2011-2014".	

PER I LAVORI: TEMPISTICA DELLE FASI PROCEDURALI DELL'INTERVENTO

FASE		DATA PREVISTA (ex ante)	DATA EFFETTIVA (ex post)
Studio di fattibilità	Data avvio: data di affidamento incarico		
	Data fine: data di approvazione dello studio		
Progettazione preliminare	Data avvio: data di affidamento incarico		
	Data fine: data di approvazione del progetto preliminare		
Progettazione definitiva	Data avvio: data di affidamento incarico		
	Data fine: data di approvazione del progetto definitivo		
Progettazione esecutiva	Data avvio: data di affidamento incarico		
	Data fine: data di approvazione del progetto esecutivo		
Esecuzione lavori	Data avvio: data del verbale di consegna lavori		
	Data fine: data del certificato di ultimazione lavori		
Collaudo o procedura che attesta la regolare esecuzione	Data avvio: giorno successivo alla data del certificato di ultimazione lavori		
	Data fine: data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione		
Chiusura intervento	Data avvio: data ultimo mandato di pagamento		
	Data fine: data di presentazione del rendiconto finale alla Regione		
Funzionalità	Data avvio: giorno successivo alla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione		
	Data fine: data dichiarata dal beneficiario, con apposita autocertificazione, che sancisce l'entrata in esercizio dell'opera realizzata		

PER ACQUISIZIONE DI BENI, TEMPISTICA DELLE FASI PROCEDURALI

FASE		DATA PREVISTA (ex ante)	DATA EFFETTIVA (ex post)
Definizione e stipula contratto	Data avvio: data di avvio della prima procedura di scelta del contraente (es. pubblicazione bando, trasmissione invito)		
	Data fine: data stipula ultimo contratto		
Esecuzione fornitura	Data avvio: giorno successivo alla stipula del primo contratto		
	Data fine: data di consegna dell'ultimo bene		
Verifiche e controlli	Data avvio: giorno successivo alla consegna del primo bene		
	Data fine: data atto di liquidazione saldo		

Il/ La sottoscritto

in persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/>		
del Comune di:		
Nome e Cognome:		
Data e luogo di nascita		
Residente a:		
alla Via:	n.	CAP
Codice Fiscale/PartitaIVA:		

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici prevista dall'art.75 del medesimo decreto**, sotto la propria responsabilità, **ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 DICHIARA:**

1. di essere **proprietario del bene immobile oggetto di intervento** di seguito individuato:

Sito in comune di		
Ubicato in via/piazza		n. piano
Censito presso l'Agenzia del Territorio di:		al C.T. / C.E.U. del Comune di:
a) Foglio	Mappale/i	Subalterno/i
b) Foglio	Mappale/i	Subalterno/i

2. Il bene immobile oggetto di intervento è pervenuto in proprietà al Comune con atto/i:
Specificare gli estremi ed il tipo di atto: "compravendita", data, repertorio, notaio rogante, estremi e Conservatoria di registrazione; di "successione", denuncia, data di omologazione; "sentenza di trasferimento", data della sentenza e Tribunale emanante; altro titolo ...()*
 (*) Per i comuni in cui è operante un Ufficio tavolare indicare gli estremi della Partita tavolare e del Decreto tavolare.

a)	
b)	

3. di essere a conoscenza che la percentuale massima di contributo, ai sensi dell'art 13 del bando, è pari al 77% della spesa ammissibile e che il contributo è concesso in conto capitale a titolo "de minimis", in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE relativo agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006;
4. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà l'immediata decadenza dai benefici;
5. di essere a conoscenza che la Regione revoca tutti i contributi concessi ai singoli beneficiari/partecipanti al progetto integrato di albergo diffuso qualora:
- la rivalutazione del progetto ai sensi dell'articolo 17 comma 6 del bando attesti il mancato rispetto di uno o più dei requisiti di ammissibilità del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso di cui agli articoli 6 e 9 del medesimo bando;
 - a seguito della riapprovazione della graduatoria di cui all'articolo 17 comma 7 del bando, il progetto integrato sia collocato in posizione inferiore al primo progetto non finanziato per insufficienza di risorse.
 - di essere a conoscenza che il contributo massimo complessivamente ricevibile dal Comune per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a) è pari ad € 200.000,00;
6. di essere a conoscenza che il mancato avvio, conclusione e/o rendicontazione dell'intervento entro i termini previsti, così come specificati nel decreto di concessione, comporta la revoca del contributo;

7. di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e con l'accettazione del decreto di concessione può comportare la revoca del contributo;
8. di essere a conoscenza che le eventuali modifiche non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;
9. di essere a conoscenza che se eventuali modifiche al progetto approvato comportano una spesa inferiore a quella approvata ai sensi dell'articolo 17 del bando, il contributo viene rideterminato;
10. di non aver ottenuto altre misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sulle spese o quote di esse oggetto di contributo;
11. di aver richiesto altre misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sul medesimo intervento (barrare la casella che interessa): sì no
12. Se al punto 11 si ha barrato la casella del sì, indicare le misure di sostegno richieste:

Ente concedente	normativa di riferimento	contributo richiesto (in €)	Importo spesa (in €)

13. che, nell'arco dell'esercizio finanziario corrente e dei due esercizi finanziari precedenti il Comune:

non ha ottenuto contributi pubblici a titolo "de minimis", in qualsiasi forma e per qualsiasi iniziativa

OPPURE

ha **ottenuto** i seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis" :

data concessione contributo	Ente concedente	normativa di riferimento	importo contributo concesso (in €)
totale contributi concessi			

14. che i dati e le informazioni contenute nella presente scheda e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività.

luogo e data

IL DICHIARANTE
(Rappresentante legale o altro
soggetto del Comune legittimato a firmare)

(Timbro e firma)

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

(*) Il dichiarante deve firmare anche nell'ultima pagina del presente allegato.

Il sottoscritto **DICHIARA inoltre:**

1. che l'intervento è localizzato nel Comune di _____, area montana come definita dalla legge regionale n.33/2002 e successive modificazioni con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste;
2. che l'intervento è localizzato nella seguente fascia montana di cui all'allegato P al bando (barrare la casella che interessa):
fascia A ; Fascia B Fascia C
3. che l'intervento è localizzato in area 107.3.c di cui all'allegato M al bando (barrare la casella che interessa):
si ; no
4. che l'IVA non è recuperabile che l'IVA è recuperabile, anche parzialmente
5. che l'intervento di cui all'art. 7, comma 2, lett. a), risponde alla normativa regionale vigente in materia di albergo diffuso;
6. che il numero di unità abitative realizzate/adequate è di _____ unità e che i posti letto creati corrispondono a _____ unità;
7. di impegnarsi a cofinanziare l'intervento in misura pari o superiore al 23% della spesa ammessa, per tutta la durata dell'intervento;
8. che l'intervento non ricade in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS)
9. che l'intervento ricade nelle seguenti aree naturali protette/aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) e che il medesimo intervento è progettato e viene realizzato nel rispetto degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione (indicare l'area):
10. che, in caso di concessione di contributo, intende richiedere un'anticipazione pari al _____% del contributo concesso (comunque non superiore al 70%), nel rispetto di quanto previsto all'articolo 19, comma 2, lettera a);
11. che in caso di concessione di contributo intende richiedere un acconto pari a € _____, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 19, comma 2, lettera b), a fronte di uno stato avanzamento lavori con spese effettivamente sostenute pari a € _____;

Il/La sottoscritto/a **SI IMPEGNA** altresì a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'art 22 del bando di seguito specificati:

- a) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati personali, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del progetto integrato di albergo diffuso;
- b) trasmettere, la documentazione richiesta nelle varie fasi di istruttoria nonché le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, necessari ai fini di monitoraggio, alle scadenze e con le modalità comunicate nel decreto di concessione o nella richiesta stessa;
- c) per i Comuni diversi dal Comune capofila, in conformità a quanto previsto dall'articolo 24 del bando, richiedere l'approvazione al Comune capofila delle modifiche ai singoli interventi;
- d) comunicare alla Regione antecedentemente alle richieste di erogazione del contributo le modifiche di cui all'articolo 24 comma 3 del bando;
- e) richiedere autorizzazione preventiva alla Regione per le varianti di cui all'articolo 24 comma 4 del bando;
- f) inviare, su richiesta della Regione e per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile anche prima della conclusione dell'intervento;
- g) rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel P.O.R. Obiettivo Competitività 2007-2013, nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg CE 1083/2006 e nel Reg CE 1828/2006, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative;
- h) rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei lavoratori, nonché osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi, nonché la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
- i) rispettare la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare il Regolamento

(CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione) e il Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis).

- j) rispettare le politiche comunitarie in materia di tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- k) rispettare la tempistica per l'avvio, la realizzazione, la rendicontazione e la conclusione degli interventi singoli e del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso prevista nel bando e nel decreto di concessione, salvo eventuali autorizzazioni di proroghe di cui all'articolo 23 del bando;
- l) mantenere una contabilità separata conservando in un fascicolo di progetto tutta la documentazione relativa ai contributi di cui al presente bando, e predisponendo la documentazione contabile diretta a garantire la tracciabilità delle spese ai fini di eventuali controlli, per un periodo di dieci anni decorrente dalla data del decreto di liquidazione finale della spesa;
- m) agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale;
- n) rispettare le condizioni di partecipazione del FESR di cui all'articolo 54 Reg. (CE) 1083/2006, comma 3, lettere b) e c) ed il divieto di pluricontribuzione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 196 del 3/10/2008, pubblicato sulla GURI 294 del 17/12/2008;
- o) comunicare, in ogni momento dalla data di presentazione della domanda e fino alla data di liquidazione a saldo del contributo, eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per spese inerenti lo stesso progetto;
- p) rispettare il vincolo di destinazione di cui all'articolo 26 del bando e trasmettere ogni anno entro il 28 febbraio, per tutta la durata dell'obbligo, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione; qualora, in seguito alla scadenza del vincolo di destinazione soggettivo, la titolarità della proprietà faccia capo a soggetto diverso dal beneficiario, tale dichiarazione deve essere trasmessa dal nuovo proprietario, fermo restando che il beneficiario risponde nei confronti della Regione dell'eventuale mancato rispetto del vincolo di destinazione oggettivo per tutta la sua durata;
- q) trasmettere alla Regione, qualora alla scadenza del vincolo di destinazione soggettivo il beneficiario intenda trasferire la proprietà o costituire un diritto reale di godimento sul bene oggetto di contributo, l'atto di trasferimento/ costituzione contenente una clausola che richiama il vincolo di destinazione oggettivo cui è sottoposto il bene fino alla scadenza del vincolo medesimo;
- r) mettere a disposizione dell'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività di albergo diffuso i beni oggetto di contributo affinché vengano destinati in via esclusiva e senza interruzioni all'esercizio dell'attività di albergo diffuso per almeno tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione oggettivo (articolo 26 del bando);
- s) rispettare gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS), per gli interventi ricadenti in tali aree;
- t) rendere nota a tutti i singoli beneficiari la data di liquidazione a saldo dell'ultimo contributo così come comunicata dalla Regione (obbligo del Comune capofila).
- u) mantenere la quota di cofinanziamento di cui all'art. 11 del bando per tutta la durata dell'intervento;
- v) adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, di esecuzione dei lavori e di acquisto di forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione (nemmeno potenziale), trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- w) comunicare alla Regione l'inserimento delle opere pubbliche nel Piano triennale delle opere pubbliche entro la data di accettazione del contributo e, comunicare il codice CUP definitivo, qualora non già indicato in domanda, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. delle graduatorie di cui all'articolo 17 del bando;
- x) In caso di partecipazione ad un progetto di consolidamento di albergo diffuso mediante divisione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d3 del bando, fermi restando tutti gli altri obblighi previsti dal presente articolo, il sottoscritto si impegna altresì a:
 1. (per i Comuni che emettono il bando di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a) del bando regionale, se beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2) mettere a completa disposizione della nuova società di gestione gli eventuali beni oggetto di contributo almeno fino alla scadenza del vincolo di destinazione previsto dal bando del Docup obiettivo 2 e, qualora siano anche soci della società di gestione già esistente al momento della presentazione della domanda, recedere dalla medesima società.
 2. regolarizzare i provvedimenti di classificazione delle strutture ricettive di albergo diffuso di modo che, alla

conclusione del progetto di consolidamento, ogni struttura ricettiva sia classificata dal Comune competente sulla base di quanto previsto all'articolo 65 comma 2 della legge regionale 16/01/02, n. 2.

Il sottoscritto **ALLEGA** alla domanda di contributo la seguente documentazione:

- duplice copia semplice di un documento di identità personale, in corso di validità del rappresentante legale o del soggetto legittimato a firmare del/i Comune;
- duplice copia della documentazione relativa al progetto definitivo o esecutivo approvato dal Comune: relazione descrittiva, quadro economico, elaborati grafici (stato di fatto e stato di progetto), documentazione fotografica dello stato di fatto (interni ed esterni), computo metrico estimativo delle opere edili e degli impianti e capitolato d'oneri delle eventuali forniture. Il Computo metrico estimativo deve essere sviluppato in coerenza agli elaborati grafici e le singole voci di spesa, ricavate da computi di quantità parziali, devono contenere riferimenti puntuali alla loro individuazione negli elaborati grafici progettuali. Il computo metrico estimativo deve essere redatto sulla base del prezzario regionale aggiornato a firma di tecnico abilitato. In caso di voci non previste nel prezzario regionale, deve essere prodotta dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con indicazione delle modalità seguite per la loro determinazione e la congruità con i prezzi correnti di mercato; **Qualora gli interventi riguardino più unità abitative nel medesimo immobile sono richiesti computi metrici estimativi distinti per singola unità abitativa.**
- dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento attestante che: 1) il progetto approvato è corredato di tutta la documentazione obbligatoriamente prevista dalla Lr 14/2002 e dai relativi regolamenti con specificazione, in caso di mancanza di alcuni dei documenti previsti, che tali documenti non sono necessari in relazione alla specifica tipologia di progetto; 2) sono state acquisiti o richiesti tutti i pareri, approvazioni e autorizzazioni normativamente previste per la realizzazione del progetto;
- duplice copia degli eventuali documenti di spesa regolarmente quietanzati relativi alle spese già sostenute (con attestazione di tesoreria);
- duplice copia del provvedimento del Comune di approvazione del progetto e delle modalità di copertura della quota di cofinanziamento a proprio carico per tutta la durata dell'operazione;
- nel caso il Comune abbia già esperito procedure di evidenza pubblica, allegato E (check list di autocontrollo della procedura di gara) nonché tutta la documentazione relativa alla procedura di gara esperita ;
- Modello, **(allegato F)**, per la dichiarazione delle entrate nette, art. 55 reg. (CE) 1083/06, come modificato dal Reg. (CE) 1341/2008;
- Modello, **(allegato G)**, per il calcolo del Valore Attuale Netto;
- originale e copia della relazione del progettista, redatta secondo il modello **(Allegato L)**, eventualmente corredata da idonea documentazione, descrittiva dell'intervento oggetto di contributo e attestante la sussistenza delle caratteristiche per l'ottenimento dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui al comma 1 dell'articolo 8 del bando. **Nel caso degli interventi di cui all'art. 7, comma 2 lett. a che interessano più unità abitative è richiesto un allegato L per ciascuna unità abitativa.**
- Nel caso di interventi relativi ad opere pubbliche, documentazione che attesta l'inserimento delle stesse nel piano triennale delle opere pubbliche, se già disponibile.

Referenti per la domanda

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Struttura Regionale responsabile dell'Attuazione

Nominativo	Qualifica	Recapito telefonico/e-mail

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, sono trattati anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento e possono essere comunicati al Comune ed ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
- Ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (CE) 1828/2006, i richiedenti, in caso di ottenimento del contributo, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del contributo concesso
- all'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del decreto legislativo 196/2003
- titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

luogo e data

IL DICHIARANTE
(Rappresentante legale o altro
soggetto del Comune legittimato a firmare)

(Timbro e firma)

Allegato D

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"
Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

Progetto integrato (denominazione)

SCHEDA INTERVENTO PROPOSTO DAL COMUNE
TIPOLOGIA DI INTERVENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 2, LETTERE B e/o C

Compilare la presente scheda per ogni singolo intervento da eseguire contraddistinto da specifico CUP

Intervento n. : riportare il numero progressivo dell'intervento indicato nella domanda Allegato A o A1 o A2	_____	CODICE CUP (anche provvisorio)	_____
Comune di _____			
Cognome e nome _____			
Nato a	_____	Il	_____ Prov. _____
Codice fiscale	_____	Residente in _____	
Alla Via	_____	n.	_____ Cap _____
In persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> del Comune di _____			
Comune di _____ Prov. _____			
Via	_____	N.	_____ Cap _____
Tel.	_____ / _____	e-mail: _____	
P.IVA :	_____	Codice Fiscale	_____

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(Breve relazione illustrativa dell'intervento con indicazione delle finalità da perseguire)

--

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Indicatori CORE		Unità di misura	Valore atteso
791	Superficie oggetto di intervento	mq	

Indicatori occupazionali		Unità di misura	Valore atteso
682	Giornate /uomo attivate in fase di cantiere	Numero	

ARTICOLAZIONE PER ANNO DELLA SPESA TOTALE DELL'INTERVENTO: (il totale delle spese eventualmente realizzate dal 2007 al 2011 sommato al totale delle spese da sostenere dal 2011 al 2014 deve corrispondere al totale delle spese che vengono indicate nel quadro finanziario complessivo)

TABELLA "SPESA GIA' SOSTENUTA DALL'ANNO 2007 ALL'ANNO 2011"					
IMPORTO REALIZZATO NELL'ANNO					
Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	TOTALE

TABELLA "SPESA DA SOSTENERE DALL'ANNO 2011 ALL'ANNO 2014"				
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	TOTALE

TOTALE (Spese già sostenute e spese da sostenere)	
----------------------------------------------------------	--

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Tipologia di Spesa Ammessa	Importo in cifre
a) spese di progettazione e studi di cui al DPR 165/2003, art. 8 comma 1 lettera b) punti 2,7,11) nei limiti previsti dal D.P.Reg. n. 453/2005 del 20/12/2005;	
b) lavori in appalto	
c) allacciamenti di cui al DPR 165/2003, art. 8 comma 1 lettera b) punto 3)	
d) spese per commissioni aggiudicatrici e spese di pubblicità connesse alle procedure di affidamento di lavori;	
e) spese per commissioni aggiudicatrici e spese di pubblicità connesse alle procedure di affidamento di forniture;	
f) acquisizione di beni (forniture in appalto per acquisto di arredi, attrezzature e apparecchiature per le unità abitative e per gli immobili da adibire ad ufficio di ricevimento e sala comune)	
g) imprevisti;	
h) accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali	
l) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008	
<p style="text-align: right;">TOTALE</p> <p>Il Totale di questa tabella è uguale alla sommatoria tra totale tabella "spesa sostenuta anni 2007-2011" e totale tabella "spesa da sostenere anni 2011-2014".</p>	

PER I LAVORI: TEMPISTICA DELLE FASI PROCEDURALI DELL'INTERVENTO

FASE		DATA PREVISTA (ex ante)	DATA EFFETTIVA (ex post)
Studio di fattibilità	Data avvio: data di affidamento incarico		
	Data fine: data di approvazione dello studio		
Progettazione preliminare	Data avvio: data di affidamento incarico		
	Data fine: data di approvazione del progetto preliminare		
Progettazione definitiva	Data avvio: data di affidamento incarico		
	Data fine: data di approvazione del progetto definitivo		
Progettazione esecutiva	Data avvio: data di affidamento incarico		
	Data fine: data di approvazione del progetto esecutivo		
Esecuzione lavori	Data avvio: data del verbale di consegna lavori		
	Data fine: data del certificato di ultimazione lavori		
Collaudo o procedura che attesta la regolare esecuzione	Data avvio: giorno successivo alla data del certificato di ultimazione lavori		
	Data fine: data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione		
Chiusura intervento	Data avvio: data ultimo mandato di pagamento		
	Data fine: data di presentazione del rendiconto finale alla Regione		
Funzionalità	Data avvio: giorno successivo alla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione		
	Data fine: data dichiarata dal beneficiario, con apposita autocertificazione, che sancisce l'entrata in esercizio dell'opera realizzata		

PER ACQUISIZIONE DI BENI, TEMPISTICA DELLE FASI PROCEDURALI

FASE		DATA PREVISTA (ex ante)	DATA EFFETTIVA (ex post)
Definizione e stipula contratto	Data avvio: data di avvio della prima procedura di scelta del contraente (es. pubblicazione bando, trasmissione invito)		
	Data fine: data stipula ultimo contratto		
Esecuzione fornitura	Data avvio: giorno successivo alla stipula del primo contratto		
	Data fine: data di consegna dell'ultimo bene		
Verifiche e controlli	Data avvio: giorno successivo alla consegna del primo bene		
	Data fine: data atto di liquidazione saldo		

II/ La sottoscritto

in persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/>		
del Comune di:		
Nome e Cognome:		
Data e luogo di nascita		
Residente a:		
alla Via:	n.	CAP
Codice Fiscale/Partita IVA:		

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici prevista dall'art.75 del medesimo decreto**, sotto la propria responsabilità, **ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 DICHIARA:**

1. di essere **proprietario del bene immobile oggetto di intervento** di seguito individuato:

Sito in comune di		
Ubicato in via/piazza		n. piano
Censito presso l'Agenzia del Territorio di:	al C.T. / C.E.U. del Comune di:	
a) Foglio	Mappale/i	Subalterno/i
b) Foglio	Mappale/i	Subalterno/i

2. Il bene immobile oggetto di intervento è pervenuto in proprietà al Comune con atto/i:
Specificare gli estremi ed il tipo di atto: "compravendita", data, repertorio, notaio rogante, estremi e Conservatoria di registrazione; di "successione", denuncia, data di omologazione; "sentenza di trasferimento", data della sentenza e Tribunale emanante; altro titolo ...()*
 (*) Per i comuni in cui è operante un Ufficio tavolare indicare gli estremi della Partita tavolare e del Decreto tavolare.

a)	
b)	

3. di essere a conoscenza che la percentuale massima di contributo, ai sensi dell'art 13 del bando, è pari al 77% della spesa ammissibile;
4. di essere a conoscenza che la spesa massima ammissibile per le opere infrastrutturali di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) del bando è pari ad € 200.000,00;
5. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà l'immediata decadenza dai benefici;
6. di essere a conoscenza che la Regione revoca tutti i contributi concessi ai singoli beneficiari/partecipanti al progetto integrato di albergo diffuso qualora:
- la rivalutazione del progetto ai sensi dell'articolo 17 comma 6 del bando attesti il mancato rispetto di uno o più dei requisiti di ammissibilità del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso di cui agli articoli 6 e 9 del medesimo bando;
 - a seguito della riapprovazione della graduatoria di cui all'articolo 17 comma 7 del bando, il progetto integrato sia collocato in posizione inferiore al primo progetto non finanziato per insufficienza di risorse;
 - di essere a conoscenza che il mancato avvio, conclusione e/o rendicontazione dell'intervento

entro i termini previsti, così come specificati nel decreto di concessione salvo la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 23 del bando, comporta la revoca del contributo;

7. di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e con l'accettazione del decreto di concessione può comportare la revoca del contributo;
8. di essere a conoscenza che le eventuali modifiche non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;
9. di essere a conoscenza che se eventuali modifiche al progetto approvato comportano una spesa inferiore a quella approvata ai sensi dell'articolo 17 del bando il contributo viene rideterminato;
10. di non aver ottenuto altre misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sulle spese o quote di esse oggetto di contributo;
11. di aver richiesto altre misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sul medesimo intervento (barrare la casella che interessa): sì no
12. Se al punto 11 si ha barrato la casella del sì, indicare le misure di sostegno richieste:

Ente concedente	normativa di riferimento	contributo richiesto (in €)	Importo spesa (in €)

13. che i dati e le informazioni contenute nella presente scheda e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività.

luogo e data

IL DICHIARANTE
(Rappresentante legale o altro
soggetto del Comune legittimato a firmare)

(Timbro e firma leggibile)

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

(*) Il dichiarante deve firmare anche nell'ultima pagina del presente allegato.

Il sottoscritto **DICHIARA inoltre:**

1. che l'intervento è localizzato nel Comune di _____, area montana come definita dalla legge regionale n.33/2002 e successive modificazioni con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste;
2. che l'intervento è localizzato nella seguente fascia montana di cui all'allegato P al bando (barrare la casella che interessa):
fascia A ; Fascia B Fascia C
3. che l'intervento è localizzato in area 107.3.c di cui all'allegato M al bando (barrare la casella che interessa):
si ; no
4. che l'IVA non è recuperabile che l'IVA è recuperabile, anche parzialmente
5. che l'intervento di cui all'art. 7, comma 2, lett. c), risponde alla normativa regionale vigente in materia di albergo diffuso;
6. di impegnarsi a cofinanziare l'intervento in misura pari o superiore al 23% della spesa ammessa, per tutta la durata dell'intervento;
7. che l'intervento non ricade in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS)
8. che l'intervento ricade nelle seguenti aree naturali protette/aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) e che il medesimo intervento è progettato e viene realizzato nel rispetto degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione (indicare l'area):
9. che, in caso di concessione di contributo, intende richiedere un'anticipazione pari al _____% del contributo concesso (comunque non superiore al 70%), nel rispetto di quanto previsto all'articolo 19, comma 2, lettera a);
10. che in caso di concessione di contributo intende richiedere un acconto pari a € _____, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 19, comma 2, lettera b), a fronte di uno stato avanzamento lavori con spese effettivamente sostenute pari a € _____;

Il/La sottoscritto/a **SI IMPEGNA** altresì a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'art 22 del bando di seguito specificati:

- a) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati personali, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del progetto integrato di albergo diffuso;
- b) trasmettere, la documentazione richiesta nelle varie fasi di istruttoria nonché le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, necessari ai fini di monitoraggio, alle scadenze e con le modalità comunicate nel decreto di concessione o nella richiesta stessa;
- c) in conformità a quanto previsto dall'articolo 24 del bando, richiedere l'approvazione al Comune capofila delle modifiche ai singoli interventi (per i Comuni diversi dal Comune capofila);
- d) comunicare alla Regione antecedentemente alle richieste di erogazione del contributo le modifiche di cui all'articolo 24 comma 3 del bando;
- e) richiedere autorizzazione preventiva alla Regione per le modifiche di cui all'articolo 24 comma 4 del bando;
- f) inviare, su richiesta della Regione e per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile anche prima della conclusione dell'intervento;
- g) rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel P.O.R. Obiettivo Competitività 2007-2013, nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg CE 1083/2006 e nel Reg CE 1828/2006, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative;
- h) rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei lavoratori, nonché osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi, nonché la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
- i) rispettare le politiche comunitarie in materia di tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);

- j) rispettare la tempistica per l'avvio, la realizzazione, la rendicontazione e la conclusione degli interventi singoli e del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso prevista nel bando e nel decreto di concessione, salvo eventuali autorizzazioni di proroghe di cui all'articolo 23 del bando;
- k) mantenere una contabilità separata conservando in un fascicolo di progetto tutta la documentazione relativa ai contributi di cui al presente bando, e predisponendo la documentazione contabile diretta a garantire la tracciabilità delle spese ai fini di eventuali controlli, per un periodo di dieci anni decorrente dalla data del decreto di liquidazione finale della spesa;
- l) agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale;
- m) rispettare le condizioni di partecipazione del FESR di cui all'articolo 54 Reg. (CE) 1083/2006, comma 3, lettere b) e c) ed il divieto di pluricontribuzione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 196 del 3/10/2008, pubblicato sulla GURI 294 del 17/12/2008;
- n) comunicare, in ogni momento dalla data di presentazione della domanda e fino alla data di liquidazione a saldo del contributo, eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per spese inerenti lo stesso progetto;
- o) rispettare il vincolo di destinazione di cui all'articolo 26 del bando e trasmettere ogni anno entro il 28 febbraio, per tutta la durata dell'obbligo, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione; qualora, in seguito alla scadenza del vincolo di destinazione soggettivo, la titolarità della proprietà faccia capo a soggetto diverso dal beneficiario, tale dichiarazione deve essere trasmessa dal nuovo proprietario, fermo restando che il beneficiario risponde nei confronti della Regione dell'eventuale mancato rispetto del vincolo di destinazione oggettivo per tutta la sua durata;
- p) trasmettere alla Regione, qualora alla scadenza del vincolo di destinazione soggettivo il beneficiario intenda trasferire la proprietà o costituire un diritto reale di godimento sul bene oggetto di contributo, l'atto di trasferimento/costituzione contenente una clausola che richiama il vincolo di destinazione oggettivo cui è sottoposto il bene fino alla scadenza del vincolo medesimo;
- q) mettere a disposizione dell'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività di albergo diffuso i beni oggetto di contributo, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) del bando, affinché vengano destinati in via esclusiva e senza interruzioni all'esercizio dell'attività di albergo diffuso per almeno tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione oggettivo (articolo 26 del bando);
- r) rispettare gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS), per gli interventi ricadenti in tali aree;
- s) rendere nota a tutti i singoli beneficiari la data di liquidazione a saldo dell'ultimo contributo così come comunicata dalla Regione (obbligo del Comune capofila).
- t) mantenere la quota di cofinanziamento di cui all'art. 11 del bando per tutta la durata dell'intervento;
- u) adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, di esecuzione dei lavori e di acquisto di forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione (nemmeno potenziale), trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- v) comunicare alla Regione l'inserimento delle opere pubbliche nel Piano triennale delle opere pubbliche entro la data di accettazione del contributo e, comunicare il codice CUP definitivo, qualora non già indicato in domanda, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. delle graduatorie di cui all'articolo 17 del bando.
- w) In caso di partecipazione ad un progetto di consolidamento di albergo diffuso mediante divisione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) del bando, fermi restando tutti gli altri obblighi previsti dal presente articolo, il sottoscritto si impegna altresì a:
 - 1. (per i Comuni che emettono il bando di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a) del bando regionale, se beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2) mettere a completa disposizione della nuova società di gestione gli eventuali beni oggetto di contributo almeno fino alla scadenza del vincolo di destinazione previsto dal bando del Docup obiettivo 2 e, qualora siano anche soci della società di gestione già esistente al momento della presentazione della domanda, recedere dalla medesima società.
 - 2. regolarizzare i provvedimenti di classificazione delle strutture ricettive di albergo diffuso di modo che, alla conclusione del progetto di consolidamento, ogni struttura ricettiva sia classificata dal Comune competente sulla base di quanto previsto all'articolo 65 comma 2 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2.

Il sottoscritto **ALLEGA** alla domanda di contributo la seguente documentazione:

- duplice copia semplice di un documento di identità personale, in corso di validità del rappresentante legale o del soggetto legittimato a firmare del/i Comune;
- duplice copia della documentazione relativa al progetto definitivo o esecutivo approvato dal Comune: relazione descrittiva, quadro economico, elaborati grafici (stato di fatto e stato di progetto), documentazione fotografica dello stato di fatto (interni ed esterni), computo metrico estimativo delle opere edili e degli impianti e capitolato d'oneri delle eventuali forniture. Il Computo metrico estimativo deve essere sviluppato in coerenza agli elaborati grafici e le singole voci di spesa, ricavate da computi di quantità parziali, devono contenere riferimenti puntuali alla loro individuazione negli elaborati grafici progettuali. Il computo metrico estimativo deve essere redatto sulla base del prezzario regionale aggiornato a firma di tecnico abilitato. In caso di voci non previste nel prezzario regionale, deve essere prodotta dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con indicazione delle modalità seguite per la loro determinazione e la congruità con i prezzi correnti di mercato;
- dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento attestante che: 1) il progetto approvato è corredato di tutta la documentazione obbligatoriamente prevista dalla Lr 14/2002 e dai relativi regolamenti con specificazione, in caso di mancanza di alcuni dei documenti previsti, che tali documenti non sono necessari in relazione alla specifica tipologia di progetto; 2) sono state acquisiti o richiesti tutti i pareri, approvazioni e autorizzazioni normativamente previste per la realizzazione del progetto;
- duplice copia degli eventuali documenti di spesa regolarmente quietanzati relativi alle spese già sostenute (con attestazione di tesoreria);
- duplice copia del provvedimento del Comune di approvazione del progetto e delle modalità di copertura della quota di cofinanziamento a proprio carico per tutta la durata dell'operazione;
- nel caso il Comune abbia già esperito procedure di evidenza pubblica, allegato E (check list di autocontrollo della procedura di gara) nonché tutta la documentazione relativa alla procedura di gara esperita;
- Modello, (allegato F), per la dichiarazione delle entrate nette, art. 55 reg. (CE) 1083/06, come modificato dal Reg. (CE) 1341/2008;
- Modello, (allegato G), per il calcolo del Valore Attuale Netto;
- originale e copia della relazione del progettista, redatta secondo il modello (allegato L), eventualmente corredata da idonea documentazione, descrittiva dell'intervento oggetto di contributo e attestante la sussistenza delle caratteristiche per l'ottenimento dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui al comma 1 dell'articolo 8 del bando;
- Nel caso di interventi relativi ad opere pubbliche, documentazione che attesta l'inserimento delle stesse nel piano triennale delle opere pubbliche, se già disponibile.

Referenti per la domanda

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Struttura Regionale responsabile dell'Attuazione

Nominativo	Qualifica	Recapito telefonico/e-mail

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto

stesso, sono trattati anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento e possono essere comunicati al Comune ed ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

- Ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (CE) 1828/2006, i richiedenti, in caso di ottenimento del contributo, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del contributo concesso
- all'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del decreto legislativo 196/2003
- titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

luogo e data

IL DICHIARANTE
(Rappresentante legale o altro
soggetto del Comune legittimato a firmare)

(Timbro e firma)



ALLEGATO E

APPALTI PUBBLICI

CHECK LIST AUTOCONTROLLO DELLA PROCEDURA DI GARA

DATI GENERALI			
PROGETTO			
ATTIVITA' / LINEA DI INTERVENTO			
CODICI CUP			
TITOLO PROGETTO			
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO			
COSTO DEL PROGETTO			
REFERENTE SOGGETTO BENEFICIARIO			
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE			
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE ¹	_____		
CODICE CIG			
OGGETTO APPALTO			
TIPO APPALTO ²	_____		
TIPO DI PROCEDURA ³	_____		
IMPORTO A BASE D'ASTA			
IMPORTO AGGIUDICATO		Ribasso % di	
OFFERTE PERVENUTE		Di cui entro i termini:	
SOGGETTO ATTUATORE (AGGIUDICATARIO)			

¹ Indicare se la gara viene aggiudicata con il criterio del *prezzo più basso* o dell'*offerta economicamente più vantaggiosa*.

² Indicare se l'appalto prevede l'*acquisizione di beni*, la *realizzazione di opere* o l'*acquisizione di servizi*.

³ Indicare se la procedura di aggiudicazione è di tipo *aperta*, *ristretta* o *negoziata*.



ALLEGATO E

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO					
N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
A): Verifiche inerenti la procedura concorsuale adottata e la sua utilizzabilità al caso di specie					
A.1.	Esiste l'atto a contrarre che indica la procedura che si intende adottare Nel caso di procedura negoziata/affidamento diretto tale atto contiene le motivazioni e le ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura, oltre che gli elementi essenziali del contratto, le modalità di scelta degli operatori economici e i criteri di selezione delle offerte.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.1	Nel caso di procedura negoziata, Il ricorso alla stessa è avvenuto in conseguenza di un bando di gara senza esito in quanto: a.1) le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili in relazione a quanto previsto dal bando di gara ai requisiti degli offerenti e delle offerte, e le condizioni iniziali del contratto non sono modificate in modo sostanziale <input type="checkbox"/> a.2) trattasi di appalti pubblici di lavori, per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca <input type="checkbox"/> b) la gara è andata deserta in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta; <input type="checkbox"/> c) Le condizioni contrattuali iniziali, indicate nel bando di gara, non sono state modificate in modo sostanziale rispetto alle condizioni contrattuali previste nella procedura negoziata; <input type="checkbox"/> d) Per il bando senza esito, sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione della gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento. <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.2	Il ricorso alla procedura negoziata è avvenuto senza previa pubblicazione di un bando di gara, in quanto: a) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, l'appalto può essere affidato unicamente ad un operatore determinato <input type="checkbox"/> b) per estrema urgenza, per eventi imprevedibili non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici , non consente di esperire nei termini le procedure aperte o ristrette <input type="checkbox"/> c) trattasi di contratti relativi a forniture riconducibili ai casi previsti dall'art. 57 comma 3 della DLGS 163/2006 <input type="checkbox"/> d) trattasi di contratti relativi a servizi affidati a seguito di un concorso di progettazione e deve essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso <input type="checkbox"/> e) sono lavori complementari, non compresi nel progetto inizialmente aggiudicato che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'intervento, e: e.1) vengono attribuiti all'imprenditore che esegue tale opera e non possono essere, tecnicamente o economicamente, distinti dall'appalto principale per evitare gravi inconvenienti alla stazione appaltante <input type="checkbox"/> e.2) nel caso l'importo cumulato degli appalti aggiudicati per lavori complementari non supera il 50 per cento dell'importo dell'appalto principale; <input type="checkbox"/> f) sono lavori relativi ai lotti successivi di progetti generali definitivi approvati, consistenti nella ripetizione di opere similari affidate all'impresa titolare del primo		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



ALLEGATO E

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO					
N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	appalto; <input type="checkbox"/> f.1) tali lavori siano conformi al progetto generale; <input type="checkbox"/> f.2) il lotto precedente è stato aggiudicato con procedure aperte o ristrette; <input type="checkbox"/> f.3) negli atti di gara del primo appalto è stato esplicitamente previsto l'eventuale ricorso a tale procedura ed è stato considerato anche l'importo del lotto successivo ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria; il ricorso a tale procedura è limitato al triennio successivo alla ultimazione dei lavori dell'appalto iniziale.; <input type="checkbox"/> g) trattasi di lavori in economia di importo pari /superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 <input type="checkbox"/> h) trattasi di forniture o servizi in economia di importo pari /superiore a 20.000 euro e fino alle soglie previste dall'art. 28 del comma 1 lettera b) del DLGS 163/2006 <input type="checkbox"/> i) trattasi di incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo inferiore a 100.000 euro i.1) l'invito a negoziare è stato rivolto ad almeno cinque soggetti idonei: <input type="checkbox"/> i.2) l'incarico è stato affidato a cura del responsabile del procedimento: <input type="checkbox"/> i.3) l'incarico è stato affidato ad uno dei soggetti di cui al comma 1 lettera d), e), f), f-bis) g) ed h) dell'art. 90 del DLGS 163/2006: <input type="checkbox"/> i.4) sono stati rispettati i principi di non discriminazione proporzionalità e trasparenza, secondo le procedure previste dall'art. 57 comma 6 del DLGS 163/2006: <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.3.	Nel caso di lavori/servizi affidati mediante incarico diretto da parte del responsabile del procedimento tale procedura è stata adottata per: a) lavori in economia di importo inferiore a 40.000 euro <input type="checkbox"/> b) forniture o servizi in economia di importo inferiore a 20.000 euro <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B): Verifiche inerenti la pubblicità adottata					
B.1.	Esistenza avviso di pre-informazione ⁴		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.2.	Regolarità dell'atto di approvazione del bando di gara: Il bando contiene: a) i criteri di selezione ed aggiudicazione <input type="checkbox"/> b) una griglia di valutazione <input type="checkbox"/> c) la possibilità o meno di varianti <input type="checkbox"/> d) la possibilità o meno del subappalto <input type="checkbox"/> e) l'indicazione del costo della sicurezza non soggetto a ribasso <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.3.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione del bando di gara, conformemente a quanto previsto dalla		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Specificare modalità/termini e relativo riferimento

⁴ entro il 31 dicembre di ogni anno viene comunicato l'importo complessivo stimato degli appalti o degli accordi quadro, per ciascuna delle categorie di servizi elencate nell'allegato II A, che intendono aggiudicare nei dodici mesi successivi, qualora tale importo complessivo stimato sia pari o superiore a 750.000 euro



ALLEGATO E

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO					
N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	normativa di riferimento ⁵				normativo
B.3.1	Per procedure aperte sopra soglia indicare se il bando/avviso: <ul style="list-style-type: none"> - è stato pubblicato sulla GUUE - è stato pubblicato sulla GURI, sul "profilo di committente" della stazione appaltante, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul sito dell'Osservatorio e su 2 quotidiani nazionali e su due locali - è stato pubblicato sul sito informatico del Ministero entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI - è stato pubblicato a livello nazionale non prima della data di spedizione del bando per la sua pubblicazione a livello comunitario (il bando fa menzione di tale data). 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.4.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione dell'esito delle procedure di aggiudicazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C): Verifiche inerenti la regolarità nei tempi di accettazione e regolarità nella applicazione delle procedure di gara adottate					
C.1.1.	Per procedure ristrette: <ul style="list-style-type: none"> a) il numero minimo di operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati e indicati nel bando. (per i LL.PP. almeno 10 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 40 Meuro, almeno n. 20 soggetti per importi di aggiudicazione superiore a 40 Meuro); b) il bando indicava i criteri adottati per la selezione degli operatori economici; c) sono stati applicati i criteri indicati nel bando per la selezione degli operatori economici, da invitare a presentare offerte; d) l'invito a presentare offerte è stato trasmesso per iscritto a tutti i candidati selezionati; e) la lettera di invito contiene tutti gli elementi eventualmente, non indicati nel bando, al fine della selezione dell'offerta aggiudicataria 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.1.2.	Per procedure negoziate/affidamento diretto: <p>Gli operatori economici consultati sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> a.1) gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi costituiti a seguito di pubblico avviso a.2) l'ordine di iscrizione all'elenco è stato stabilito mediante sorteggio pubblico a.3) è stato effettuato il controllo del possesso dei requisiti per i soggetti iscritti all'elenco a.4) è stato trasmesso l'elenco all'Osservatorio per le verifiche di pertinenza a.5) l'elenco è aggiornato con periodicità annuale b) gli operatori economici sono stati individuati sulla base di avvisi pubblici o altro tipo di indagine di mercato, garantendo un adeguato livello di pubblicità. c) Gli operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati nel numero minimo previsto dalla normativa. (per i LL.PP. almeno 3 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 100.000, almeno n. 5 soggetti per importi di aggiudicazione da 100.000 fino a 500.000) 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

⁵ Specificare nel campo note la modalità/termini e relativo riferimento normativo



ALLEGATO E

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO					
N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
C.2.	La stazione appaltante ha ottemperato alle richieste di invio della documentazione di gara nei termini previsti dalla normativa ⁴ , se previsto anche in via elettronica		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.3.	La stazione appaltante ha fissato i termini per la ricezione delle offerte o dei documenti di gara nel rispetto della normativa ⁴ .		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.3.1.	Per procedure aperte sopra soglia indicare se: Sono stati rispettati i termini per la ricezione delle offerte. - 52 giorni dalla data di trasmissione del bando; <input type="checkbox"/> - 45 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico); <input type="checkbox"/> - 40 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico con libero accesso per via elettronica a tutta la documentazione); <input type="checkbox"/> - almeno 22 giorni nel caso di avviso di pre-informazione, o 50 se il contratto ha per oggetto anche la prog. definitiva ed esecutiva <input type="checkbox"/> <i>(indicare il caso di specie applicato)</i>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D): Verifiche inerenti le fasi di selezione/aggiudicazione delle proposte presentate					
D.1.	Il verbale di apertura delle buste contiene gli elementi essenziali, e in particolare: - a) nominativo delle persone costituenti la commissione e nominativo degli eventuali rappresentanti degli offerenti; - b) nominativo degli offerenti, numero di offerte pervenute nei termini fissati ed eventualmente quelle fuori termine con specifica dell'offerente - c) informazioni sulle eventuali esclusioni;		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
D.2.	Controllo della procedura di gara: - a) la ricezione delle offerte è avvenuta entro il termine di scadenza; - b) è stato predisposto e approvato l'atto di nomina della commissione - c) tutte le offerte sono state aperte nei termini previsti dal bando;		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
D.3.	E' stato verificato per ogni singola offerta, il possesso dei requisiti di ordine generale (regolarità formale e fiscale) e dell'assenza di cause di esclusione della gara per l'offerente.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.4.	E' stato effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica ad un numero non inferiore al 10% delle offerte presentate, o qualora ricorra, è stato richiesto ai candidati di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa in sede di offerta.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.5.1.	Se la Selezione delle offerte è avvenuta con il criterio del prezzo più basso , verificare: a) se sono state valutate tutte le offerte pervenute; b.1) per contratti da stipulare a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi a base di gara o mediante offerta a prezzi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

⁶ Art. 87 comma 4. DLGS 163/2006 "non si applica quando il numero di offerte ammesse sia inferiore a cinque"



ALLEGATO E

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO					
N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	unitari; <input type="checkbox"/> b.2) per contratti da stipulare a corpo, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari; <input type="checkbox"/> b.3) per contratti da stipulare in parte a corpo e parte a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante offerta a prezzi unitari; <input type="checkbox"/> c) e' stata calcolata la soglia di anomalia ⁶ ; d) sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anormale: in particolare: - le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse: <input type="checkbox"/> - sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta: <input type="checkbox"/> - è stata valutata la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaiono anormalmente bassi; <input type="checkbox"/> e) il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci f) si è provveduto, per lavori di importo inferiore a €1.000.000,00 e servizi e forniture di importo inferiore a €100.000,00, all'esclusione automatica dalla gara.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.5.2.	Se la selezione delle offerte è avvenuta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa , Indicare se: a) l'istituzione della commissione giudicatrice è avvenuta in conformità a quanto previsto dall' 84 del D.Lgs 163/06 b) sono state valutate tutte le offerte pervenute; c) la procedura di selezione delle offerte è avvenuta correttamente e in particolare: - i criteri utilizzati sono adeguati (individuare qualsiasi elemento discriminatorio, es. preferenze geografiche/nazionali, marche e/o marchi specificati nei contratti di fornitura, etc), gli stessi sono stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte, e tutti i criteri vengono applicati e che non siano utilizzati criteri non pubblicati <input type="checkbox"/> - i criteri utilizzati durante la fase di selezione delle offerte non sono utilizzati durante la fase di aggiudicazione (es. capacità finanziaria o esperienza dell'appaltatore) <input type="checkbox"/> - le giustificazioni apportate per l'assegnazione di punteggi in base ad ogni criterio risulta documentate da parte della commissione di valutazione <input type="checkbox"/> - il calcolo (somme/totali) dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti <input type="checkbox"/> - le giustificazioni prodotte per tutte le decisioni prese dalla commissione giudicatrice siano adeguatamente documentate <input type="checkbox"/> - la gamma e il peso dei punteggi utilizzati per i vari criteri siano conformi al bando ed alla normativa <input type="checkbox"/> - che il valore dell'offerta non superi la base di gara <input type="checkbox"/> - sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anormalmente		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



ALLEGATO E

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO					
N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	basso e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse <input type="checkbox"/> - sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta <input type="checkbox"/> d) la valutazione delle offerte è avvenuta in base alla griglia di punteggi pubblicata nel bando di gara e che non sono state apportate successive modifiche.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.6	Corretta redazione del verbale di aggiudicazione, con almeno le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> - il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, i componenti della commissione completo di firma <input type="checkbox"/> - il numero delle offerte presentate <input type="checkbox"/> - informazioni su eventuali esclusioni <input type="checkbox"/> - i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta <input type="checkbox"/> - i nomi dei candidati/offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione <input type="checkbox"/> - la registrazione dei prezzi delle offerte <input type="checkbox"/> - i motivi di esclusione delle offerte anormalmente basse <input type="checkbox"/> - il nome dell'aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi <input type="checkbox"/> - se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto <input type="checkbox"/> 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.6.1	Per procedure negoziate o affidamenti diretti indicare se: Il soggetto aggiudicatario possiede i requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di lavori di uguale importo mediante procedure aperte o ristrette.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.7.	La stazione appaltante ha comunicato l'esclusione, ai candidati e agli offerenti esclusi.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.8.	Vi sono stati accessi agli atti Sono stati analizzati gli eventuali ricorsi presentati, con evidenza per ciascun ricorrente del nominativo, del contenuto del ricorso, e della risposta fornita dalla stazione appaltante		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
E): Verifiche inerenti la rideterminazione del quadro economico di spesa ammissibile alla luce di eventuali economie di gara e/o di richieste di variante					
E.1.	Esecuzione del contratto è avvenuta in modo regolare: In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - vi sono state economie di gara; <input type="checkbox"/> - la rideterminazione del quadro economico è tecnicamente corretta <input type="checkbox"/> - sono state introdotte modifiche al contratto (es. modifiche alle quantità o agli oggetti/servizi della fornitura); <input type="checkbox"/> - sono stati rispettati tutti gli obblighi contrattuali in capo all'appaltatore o 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



ALLEGATO E

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO					
N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	se sono state attivate le clausole del contratto relative alle penali. <input type="checkbox"/> (per contratti già conclusi compilare il check)				
F): Ulteriori verifiche					
F.1.	E stato stipulato il contratto di appalto ed è stato firmato da tutti i contraenti.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.2.	La documentazione di gara è conservata e disponibile in uno specifico fascicolo presso la stazione appaltante:		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.3.	Sono stati affidati all'impresa aggiudicataria contratti aggiuntivi, mediante procedura negoziata ⁷ <i>Informazioni contratti supplementar⁸:</i>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Data

Firma

⁷ 5. Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, consentita: a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni: a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento; a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale; b) per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28.

⁸ indicare nella sezione informazione contratti supplementari il titolo del contratto supplementare, la data di firma del contratto supplementare, l'ammontare indicato nel contratto supplementare, la data di consegna dei lavori, la data di avvio dei lavori, la data di fine dei lavori, le giustificazioni per l'affidamento dei contratti supplementari mediante procedura negoziata.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Allegato F



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013

Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"

Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DELLE ENTRATE NETTE

[art. 55 regolamento(CE) n. 1083/06, come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008]

progetto denominato:	
----------------------	--

Soggetto:			
Denominazione Comune e impresa / Nome cognome privato			
Sede legale:	Comune:	Cap.	Prov.
	via:		
nella persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> o soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/>			
Nome:	Luogo e data di nascita		

DICHIARA

Quadro A (barrare una sola casella)	
<input type="checkbox"/>	che il costo complessivo del progetto è pari o inferiore alla somma di 1 milione di Euro <i>(in tal caso non proseguire nella compilazione)</i> →
<input type="checkbox"/>	che il costo complessivo del progetto è superiore alla somma di 1 milione di Euro <i>(compilare il Quadro B)</i>

Quadro B (barrare una sola casella)	
<input type="checkbox"/>	che il progetto non comporta: un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti ovvero la vendita o la locazione di terreni o immobili ovvero qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento <i>(in tal caso non proseguire nella compilazione)</i> →
<input type="checkbox"/>	che il progetto comporta: un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti ovvero la vendita o la locazione di terreni o immobili ovvero qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento <i>(compilare il Quadro C)</i>

Quadro C (barrare una sola casella)	
<input type="checkbox"/>	che risulta obiettivamente impossibile valutare le entrate generate in anticipo, per cui si impegna/impegnano a comunicare le entrate generate entro i 5 anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

- che il valore delle entrate, calcolato nel periodo di riferimento, considerata l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che deriveranno dall'esercizio, come dal modello Allegato C.1, è stato calcolato tenendo conto di quanto di seguito riportato.
- Il valore delle entrate è stato calcolato secondo il modello Allegato C.1, che illustra - per il periodo di riferimento considerato (20 anni) - l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto proposto per il finanziamento. Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:
- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi;
 - utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;
 - assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;
 - considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi (ed esempio la quantità di acqua erogata nel tempo; il numero degli addetti impegnati nella gestione del servizio etc.);
 - assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico.
- Si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni presentate.
Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazioni riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, fino al 31/12/2020.

firma del legale rappresentante :

luogo e data _____ firma _____



ALLEGATO G

MODELLO PER IL CALCOLO DEL VALORE ATTUALE NETTO

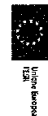
Progetto denominato:

Tabella generale piano di copertura finanziato

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
A. INVESTIMENTO																					
fabbricazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1 costi inv. (stadi e progettazione)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 costi inv. (servizi acquil. immobili)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 costi inv. (servizi acquil. mobili)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 costi inv. (realizzazione opere)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 costi inv. (altre eventuali voci)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 totali (da 1 a 5)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
copertura																					
7 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8 risorse FOR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 mutui	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 capitali privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11 altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 totale (da 7 a 12)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. GESTIONE																					
fabbricazioni																					
13 costi serv. 2 (energia, utenza)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14 costo personale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 manutenzione ordinaria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 manutenzione straordinaria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17 rimborso finanziamenti 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18 interessi passivi 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 totale (da 13 a 18)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
copertura																					
20 fondi terziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21 altri fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23 sussidi di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24 totale (da 20 a 23)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. SALDI																					
25 totale fabbisogno (6+19)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26 totale copertura (12+24)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
27 saldo (26-25)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Note

- (1) le spese di investimento escluse negli anni precedenti afferenti, vanno riportate all'anno iniziale dell'analisi ed espresse in valore attuale
- (2) le spese di gestione che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette
- (3) spese di gestione che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinando a prezzi costanti.
- (4) entrate che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinando a prezzi costanti.
- (5) entrate che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinando a prezzi costanti.



ALLEGATO G

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE	
costi inv. (costi a prosecuzioni)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (dispositivi tecnici, immobili)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (realizzazione opere a inv. dir.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (altro capitale fisso)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per il personale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per il personale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI DI INVESTIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE	
costi esercizio (salvo costi di gestione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi manutenzione ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi manutenzione straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI DI ESERCIZIO E DI MANUTENZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 3 - Renditi

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE	
renditi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
renditi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 4 - Ripieggo costi / renditi

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE	
1.1 costi di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 costi di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 costi di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 costo netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 ricavi netti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costo netto (1.4-1.5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
riporto di cassa (1.4-1.3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Differenza tra renditi finanziari e costi di esercizio, attualizzata

periodo di vita del bene incluso nell'analisi finanziaria condizionale¹: 15
 periodo di vita utile considerato²: 50
 tasso di attualizzazione³: 6,00%

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE	
anno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Euro	0	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Renditi Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato

Valore lordo attualizzato

ENTRATE NETTE TOTALI

01 - Inserire il periodo di vita utile del bene considerato sulla base della Guida all'analisi costi/benefici della Commissione Europea
 02 - Indicare il numero di annualità successive al completamento dell'investimento ricomprese nelle voci annualità che caratterizzano l'analisi finanziaria
 03 - L'attualizzazione dei flussi di cassa va compiuta in coerenza con le indicazioni degli Ordineamenti e delle Istruzioni Nole considerando un tasso di sconto del 6% in termini reali



Ministero dello Sviluppo Economico



Unione Europea FSR



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE Friuli Venezia Giulia 7 FOR 2007-2013

ALLEGATO G

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento e manutenzione straordinaria

Voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
costi inv. (studi e progettazione)	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (esposti acquil. immobili)	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (realizzazione opera o man. str.)	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (altre eventuali voci)	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per imposizione indiretta)	-	-	-	-	-	-	-
totale investimento	-	-	-	-	-	-	-
totale costo investimento attualizzato C_t	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione⁽¹⁾

Voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
acquisti (utenza varie, energia, mat. cons.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 3 - Rientri

Voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri

Voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
1.1 costi di esercizio e manutenzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
differenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale flusso finanziario attualizzato C_t	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valore Attuale Netto (VAN)

(1) : Completare la tabella unicamente con l'indicazione dei costi di esercizio e manutenzione per i primi cinque anni dopo la conclusione dell'intervento
a) : Completare la tabella unicamente con l'indicazione dei rientri per i primi cinque anni dopo la conclusione dell'intervento

firma dei legali rappresentanti

.....
luogo e data

.....
firma

Allegato H

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"
Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

Progetto integrato (denominazione)

SCHEDA DEGLI INTERVENTI DEI PRIVATI

Privato numero progressivo indicato in domanda ALLEGATO A o A1 o A2					
Cognome e nome					
Nato a		Il		Prov.	
Codice fiscale		Residente in			
Alla Via		n.		Cap	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(Breve relazione illustrativa dell'intervento con indicazione delle finalità da perseguire)

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
Posti letto realizzati	Numero	

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore atteso
Giornate /anno di utilizzo posti letto (indicare il numero di giornate di utilizzo dei posti letto realizzati con l'intervento (media aritmetica)	Numero	

Indicatori CORE	Unità di misura	Valore atteso
791 Superficie oggetto di intervento	mq	

Indicatori occupazionali	Unità di misura	Valore atteso
682 Giornate /uomo attivate in fase di cantiere	Numero	

SCANSIONE TEMPORALE DELL'INTERVENTO RELATIVO A LAVORI:

	Data avvio intervento (articolo 20 del bando)	Data conclusione intervento (articolo 20 del bando)
Data (GG/MM/AAAA)		

SCANSIONE TEMPORALE DELL'INTERVENTO RELATIVO AD ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

	Data avvio intervento (articolo 20 del bando)	Data conclusione intervento (articolo 20 del bando)
Data (GG/MM/AAAA)		

ARTICOLAZIONE PER ANNO DELLA SPESA TOTALE DELL'INTERVENTO: (il totale delle spese eventualmente realizzate dal 2007 al 2011 sommato al totale delle spese da sostenere dal 2011 al 2014 deve corrispondere al totale delle spese che vengono indicate nel quadro finanziario complessivo)

TABELLA "SPESA GIÀ SOSTENUTA DALL'ANNO 2007 ALL'ANNO 2011"					
IMPORTO REALIZZATO NELL'ANNO					
Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	TOTALE

TABELLA "SPESA DA SOSTENERE DALL'ANNO 2011 ALL'ANNO 2014"				
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	TOTALE

TOTALE (Spese già sostenute e spese da sostenere)	

QUADRO FINANZIARIO

Tipologia di Spesa Ammessa	Importo (in cifre)
a) spese per oneri di progettazione, coordinamento ai fini della sicurezza, direzione lavori e collaudi e perizie tecniche nel limite massimo del 12% delle spese di cui alla lettera b). L'importo così calcolato, in analogia a quanto disposto per i Comuni dal D.P.Reg. n. 453/2005 del 20/12/2005, è da intendersi massimo, forfettario ed onnicomprensivo. Qualora tale importo sia comprensivo di IVA, quest'ultima deve essere scorporata e computata con le altre spese di cui al punto e), se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.	
b) spese per opere civili ed impiantistiche (inclusi gli oneri della sicurezza) inerenti la ristrutturazione ed il recupero del patrimonio edilizio, compresi gli allacciamenti ai pubblici servizi. Sono compresi gli eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne delle unità abitative oggetto di intervento;	
c) acquisizione di beni (arredi, inclusi elettrodomestici e apparecchiature); la spesa massima ammissibile per l'acquisizione di beni è pari ad € 10.000,00 (IVA inclusa) per posto letto per i primi tre posti letto ammissibili a finanziamento e ad € 3.000,00 (IVA inclusa) per posto letto per ulteriori posti letto.	
d) spese per garanzie bancarie, assicurative o fornite da altri istituti finanziari	
e) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008	
TOTALE	
Il Totale di questa tabella è uguale alla sommatoria tra totale tabella "spesa sostenuta anni 2007-2011" e totale tabella "spesa da sostenere anni 2011 - 2014".	

Il/La sottoscritto/a

Cognome enome					
Nato a		Il		Prov.	
Residente in					
Alla Via		n.		Cap	
Codice Fiscale:					

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art.75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 **DICHIARA:**

1. di essere **proprietario del bene immobile oggetto di intervento** di seguito individuato:

Sito in comune di		
Ubicato in via/piazza		n. piano
Censito presso l'Agenzia del Territorio di:		al C.T. / C.E.U. del Comune di:
a) Foglio	Mappale/i	Subalterno/i
b) Foglio	Mappale/i	Subalterno/i
c) Foglio	Mappale/i	Subalterno/i

OPPURE

2. di essere **comproprietario del bene immobile oggetto di intervento di seguito individuato** unitamente ai seguenti soggetti:

Dati anagrafici (cognome e nome)	Codice fiscale	
Immobile sito in Comune di		
Ubicato in via/piazza	n.	piano
Censito presso l'Agenzia del Territorio di:		al C.T. / C.E.U. del Comune censuario di:
a) Foglio	Mappale/i	Subalterno/i
b) Foglio	Mappale/i	Subalterno/i
c) Foglio	Mappale/i	Subalterno/i

3. Il bene immobile oggetto di intervento è pervenuto in (proprietà) / (comproprietà) al/alla sottoscritto/a con atto/i:
Specificare gli estremi ed il tipo di atto: "compravendita", data, repertorio, notaio rogante, estremi e Conservatoria di registrazione; di "successione", denuncia, data di omologazione; "sentenza di trasferimento", data della sentenza e Tribunale emanante; altro titolo...()*
 (*) Per i comuni in cui è operante un Ufficio tavolare indicare gli estremi della Partita tavolare e del Decreto tavolare.

a)

b)
c)

Note:

- In caso di comproprietà allegare la dichiarazione (Allegato I) di autorizzazione a presentare domanda di contributo rilasciata dal/dai comproprietario/i al richiedente.
- 4. di essere a conoscenza che la percentuale massima di contributo, ai sensi dell'art 13 del bando, è pari al 50 % della spesa ammissibile e che il contributo è concesso in conto capitale a titolo "de minimis", in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE relativo agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006;
- 5. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà l'immediata decadenza dai benefici;
- 6. di essere a conoscenza che la Regione revoca tutti i contributi concessi ai singoli beneficiari/partecipanti al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso qualora:
 - a) la rivalutazione del progetto ai sensi dell'articolo 17 comma 6 del bando attesti il mancato rispetto di uno o più dei requisiti di ammissibilità del progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso di cui agli articoli 6 e 9 del medesimo bando;
 - b) a seguito della riapprovazione della graduatoria di cui all'articolo 17 comma 7, il progetto integrato sia collocato in posizione inferiore al primo progetto non finanziato per insufficienza di risorse.
- 7. di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e con l'accettazione del decreto di concessione può comportare la revoca del contributo;
- 8. di essere a conoscenza che il mancato avvio, conclusione e/o rendicontazione dell'intervento entro i termini previsti, così come specificati nel decreto di concessione salvo eventuali proroghe di cui all'articolo 23 del bando, comporta la revoca del contributo;
- 9. di essere a conoscenza che le eventuali modifiche non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;
- 10. di essere a conoscenza che se eventuali modifiche al progetto approvato comportano una spesa inferiore a quella approvata ai sensi dell'articolo 17 del bando il contributo viene rideterminato;
- 11. di non aver ottenuto altre misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sulle spese o quote di esse oggetto di contributo
- 12. di aver richiesto altre misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sul medesimo intervento (barrare la casella che interessa): sì no
- 13. Se al punto 12 si ha barrato la casella del sì, indicare le misure di sostegno richieste:

Ente concedente	normativa di riferimento	contributo richiesto (in €)	Importo spesa (in €)

- 14. che, nell'arco dell'esercizio finanziario corrente e dei due esercizi finanziari precedenti il sottoscritto:

non ha ottenuto contributi pubblici a titolo "de minimis", in qualsiasi forma e per qualsiasi iniziativa;

ha **ottenuto** i seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

data concessione contributo	Ente concedente	normativa di riferimento	importo contributo concesso (in cifre)
totale contributi concessi			

15. che i dati e le informazioni contenute nella presente scheda e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività.

luogo e data

IL DICHIARANTE

Firma (*)

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

(*) Il dichiarante deve firmare anche nell'ultima pagina del presente allegato.

Il sottoscritto **DICHIARA inoltre:**

1. che l'intervento è localizzato nel Comune di _____, area montana come definita dalla legge regionale n.33/2002 e successive modificazioni con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste;
2. che l'intervento è localizzato nella seguente fascia montana di cui all'allegato P al bando (barrare la casella che interessa):
fascia A ; Fascia B Fascia C
3. che l'intervento è localizzato in area 107.3.c di cui all'allegato M al bando (barrare la casella che interessa):
sì ; no
4. che l'IVA non è recuperabile che l'IVA è recuperabile, anche parzialmente
5. che l'intervento di cui all'art. 7, comma 2, lett. a), risponde alla normativa regionale vigente in materia di albergo diffuso;
6. che il numero di unità abitative realizzate/adequate è di _____ unità e che i posti letto creati corrispondono a _____ unità;
7. di impegnarsi a cofinanziare l'intervento in misura pari o superiore al 50 % della spesa ammessa;
8. che l'intervento non ricade in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS)
9. che l'intervento ricade nelle seguenti aree naturali protette/aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) e che il medesimo intervento è progettato e viene realizzato nel rispetto degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione (indicare l'area):
10. che, in caso di concessione di contributo, intende richiedere un'anticipazione pari al _____% del contributo concesso, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 19, comma 3, lettere a) o b) consapevole che, la richiesta di un'anticipazione fino ad un limite massimo dell'80% del contributo concesso comporta l'assunzione dell'impegno di concludere e rendicontare il progetto ammesso a finanziamento entro massimo 24 mesi dalla data di concessione del finanziamento e che il mancato rispetto di tale termine comporta inderogabilmente una riduzione del contributo concesso in misura pari al 10 % del contributo medesimo;
11. che in caso di concessione di contributo intende richiedere un acconto pari a € _____, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 19, comma 3, lettera c), a fronte di uno stato avanzamento lavori con spese effettivamente sostenute pari a € _____.

Il/La sottoscritto/a **SI IMPEGNA** altresì a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'art 22 del bando di seguito specificati:

- a) presentare (solo i beneficiari privati comproprietari), in sede di accettazione del contributo, pena la revoca del contributo concesso, procura speciale rilasciata dai comproprietari ed avente il seguente contenuto minimo:
 1. elenco e generalità di tutti i comproprietari che danno procura;
 2. elenco dei titoli di proprietà ed estremi dei singoli atti di provenienza e dati catastali dell'/degli immobile/i;
 3. nomina del beneficiario con potere di svolgere in nome e per conto di tutti i proprietari firmatari le attività connesse al procedimento contributivo di cui al presente bando, comprese quelle idonee a garantire il rispetto di tutti gli impegni previsti dal bando ed in particolare del vincolo di destinazione di cui all'articolo 26 del bando, sollevando l'amministrazione da qualsiasi responsabilità nei confronti dei proprietari stessi;
 4. previsione del mandato a favore del procuratore con il quale il mandante/comproprietario si obbliga a non tenere comportamenti incompatibili con il rispetto di tutti gli impegni previsti dal bando ed in particolare del vincolo di destinazione di cui all'articolo 26 del bando, garantendo la disponibilità del bene in capo alla società di gestione per un termine almeno pari a quello previsto in tale articolo;
- b) presentare (solo i beneficiari privati comproprietari), in caso di variazioni della titolarità della proprietà tra la data di accettazione del contributo e la data di scadenza del vincolo di destinazione di cui all'articolo 26 del bando, una nuova procura speciale con i contenuti minimi indicati alla precedente lett. a), punti 1, 2, 3 e 4;

- c) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati personali, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del progetto integrato di albergo diffuso;
- d) trasmettere, la documentazione richiesta nelle varie fasi di istruttoria nonché le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, necessari ai fini di monitoraggio, alle scadenze e con le modalità comunicate nel decreto di concessione o nella richiesta stessa;
- e) partecipare in qualità di soci all'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività di albergo diffuso;
- f) in conformità a quanto previsto dall'articolo 24 del bando, richiedere l'approvazione al Comune capofila delle modifiche ai singoli interventi;
- g) comunicare alla Regione antecedentemente alle richieste di erogazione del contributo le modifiche di cui all'articolo 24, comma 3 del bando;
- h) richiedere autorizzazione preventiva alla Regione per le modifiche di cui all'articolo 24 comma 4 del bando;
- i) inviare, su richiesta della Regione e per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile anche prima della conclusione dell'intervento;
- j) rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel P.O.R. Obiettivo Competitività 2007-2013, nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg CE 1083/2006 e nel Reg CE 1828/2006, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative;
- k) rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei lavoratori, nonché osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi, nonché la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
- l) rispettare la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare il Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione) e il Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis).
- m) rispettare le politiche comunitarie in materia di tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- n) rispettare la tempistica per l'avvio, la realizzazione, la rendicontazione e la conclusione degli interventi singoli e dell'iniziativa di albergo diffuso prevista nel bando e nel decreto di concessione, salvo eventuali autorizzazioni di proroghe di cui all'articolo 23 del bando;
- o) mantenere una contabilità separata conservando in un fascicolo di progetto tutta la documentazione relativa ai contributi di cui al presente bando, e predisponendo la documentazione contabile diretta a garantire la tracciabilità delle spese ai fini di eventuali controlli, per un periodo di dieci anni decorrente dalla data del decreto di liquidazione finale della spesa;
- p) agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale;
- q) rispettare le condizioni di partecipazione del FESR di cui all'articolo 54 Reg. (CE) 1083/2006, comma 3, lettere b) e c) ed il divieto di pluricontribuzione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 196 del 3/10/2008, pubblicato sulla GURI 294 del 17/12/2008;
- r) comunicare, in ogni momento dalla data di presentazione della domanda e fino alla data di liquidazione a saldo del contributo, eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per spese inerenti lo stesso progetto;
- s) rispettare il vincolo di destinazione di cui all'articolo 26 del bando e trasmettere ogni anno entro il 28 febbraio, per tutta la durata dell'obbligo, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione; qualora, in seguito alla scadenza del vincolo di destinazione soggettivo, la titolarità della proprietà faccia capo a soggetto diverso dal beneficiario, tale dichiarazione deve essere trasmessa dal nuovo proprietario/comproprietario, fermo restando che il beneficiario risponde nei confronti della Regione dell'eventuale mancato rispetto del vincolo di destinazione oggettivo per tutta la sua durata;
- t) trasmettere alla Regione, qualora alla scadenza del vincolo di destinazione soggettivo il beneficiario intenda trasferire la proprietà o costituire un diritto reale di godimento sul bene oggetto di contributo, l'atto di trasferimento/costituzione contenente una clausola che richiama il vincolo di destinazione oggettivo cui è sottoposto il bene fino alla scadenza del vincolo medesimo;
- u) mettere a disposizione dell'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività di albergo diffuso i beni oggetto di contributo affinché vengano destinati in via esclusiva e senza interruzioni all'esercizio dell'attività di albergo

- diffuso per almeno tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione oggettivo (articolo 26 del bando);
- v) rispettare gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS), per gli interventi ricadenti in tali aree;
- w) In caso di partecipazione ad un progetto di consolidamento di albergo diffuso mediante divisione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) del bando, fermi restando tutti gli altri obblighi previsti dal presente articolo, il sottoscritto si impegna altresì a:
- 1 partecipare, in qualità di socio, alla società di gestione autorizzata all'esercizio dell'attività di albergo diffuso nel territorio dei Comuni interessati dal progetto di cui all'articolo 3, comma 5, lettera b) del bando (per interventi inerenti a unità abitative localizzate in tale territorio);
 - 2 costituire una società di gestione del nuovo albergo diffuso e partecipare alla medesima in qualità di soci per interventi su unità abitative localizzate nel Comune in cui viene realizzato il nuovo albergo diffuso di cui all'articolo 3, comma 5, lettera a) del bando;
 - 3 recedere dalla società di gestione esistente, partecipare in qualità di soci alla società di gestione del nuovo albergo diffuso e mettere a completa disposizione della medesima i propri immobili per l'esercizio dell'attività di albergo diffuso almeno fino alla scadenza del vincolo di destinazione previsto dal bando del Docup obiettivo 2 (per i beneficiari di contributo per progetti di albergo diffuso nell'ambito del Docup obiettivo 2 2000-2006, già soci della società di gestione esistente al momento della presentazione della domanda, qualora il proprio immobile sia localizzato nel Comune in cui avrà sede la nuova società di gestione);

Il sottoscritto **ALLEGA** alla domanda di contributo la seguente documentazione:

- duplice copia di idonei titoli abilitativi o richiesta di autorizzazione a realizzare gli interventi corredati da copia conforme del Comune degli elaborati grafici (stato di fatto e di progetto) e della relazione generale redatti e sottoscritti da tecnico abilitato depositati all'atto della presentazione dell'autorizzazione all'esecuzione;
- duplice copia, qualora detti titoli non siano necessari, di elaborati grafici (stato di fatto e di progetto) e relazione generale redatti e sottoscritti da tecnico abilitato corredati da attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;
- duplice copia di quadro economico redatto e sottoscritto da tecnico abilitato;
- duplice copia della documentazione fotografica dello stato di fatto (interni ed esterni);
- duplice copia di computo metrico estimativo analitico dettagliato inerente le opere edili, impiantistiche e gli oneri della sicurezza, redatto sulla base del prezzario regionale aggiornato a firma di tecnico abilitato. Il computo metrico estimativo deve essere sviluppato in coerenza agli elaborati grafici e le singole voci di spesa, ricavate da computi di quantità parziali, devono contenere riferimenti puntuali alla loro individuazione negli elaborati grafici progettuali. In caso di singole voci di spesa **non previste nel prezzario regionale**, dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal tecnico abilitato con indicazione delle modalità seguite per la loro determinazione e della congruità con i prezzi correnti di mercato. **Qualora gli interventi riguardino più unità abitative nel medesimo immobile sono richiesti computi metrici estimativi distinti per singola unità abitativa.**
- se presente, duplice copia di: comunicazione di inizio lavori o attestazione da parte del Comune di assenza di motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento o, nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
- duplice copia di tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza per arredi, attrezzature ed apparecchiature. I preventivi devono essere confrontabili e dettagliati sulla base dei singoli componenti di arredo e/o delle singole attrezzature e apparecchiature con l'indicazione del relativo prezzo unitario; qualora le previsioni di spesa non siano effettuate sulla base del preventivo con il prezzo più basso, il richiedente deve fornire una dichiarazione attestante la motivazione della scelta che, in ogni caso, deve ricadere sul bene che, per parametri tecnico-economici, appare il più conveniente.
- duplice copia di preventivo di spesa per garanzie bancarie, assicurative o fornite da altri istituti finanziari di cui all'articolo 12, comma 3, lettera d) del bando;
- duplice copia degli eventuali documenti di spesa. Per le opere edili e gli impianti le fatture devono essere corredate da adeguato computo metrico a consuntivo e relativi elaborati grafici esplicativi se necessari. A

giustificazione delle spese sostenute fino ad ottobre 2010 deve essere utilizzato il prezzario regionale edizione 2006, per le spese con data successiva l'edizione aggiornata 2011;

- duplice copia di documenti bancari e/o postali attestanti l'**avvenuto pagamento da parte del richiedente** delle spese già sostenute e comprovate dai documenti di spesa;
- **in caso di comproprietà** (solo per i privati): originale e copia della dichiarazione di autorizzazione a presentare domanda di contributo **e a realizzare l'intervento rilasciata dal/i comproprietario/i al richiedente redatta utilizzando il modello di cui all'allegato I;**
- originale e copia della relazione del progettista, redatta secondo il modello (**allegato L**), eventualmente corredata da idonea documentazione, descrittiva dell'intervento oggetto di contributo e attestante la sussistenza delle caratteristiche per l'ottenimento dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui al comma 1 dell'articolo 8. **Qualora gli interventi riguardino più unità abitative è richiesta un allegato L per ogni unità abitativa.**

Referenti per la domanda

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Struttura Regionale responsabile dell'Attuazione

Nominativo	Qualifica	Recapito telefonico/e-mail

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, sono trattati anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento e possono essere comunicati al Comune ed ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
- Ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (CE) 1828/2006, i richiedenti, in caso di ottenimento del contributo, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del contributo concesso
- all'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del decreto legislativo 196/2003
- titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

luogo e data

IL DICHIARANTE

(Timbro e firma)



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Allegato I


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"
Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

Progetto integrato (denominazione)

AUTORIZZAZIONE A PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO E A REALIZZARE L'INTERVENTO RILASCIATA DAL/I COMPROPRIETARIO/I AL RICHIEDENTE

Il/i sottoscritto/i

cognome		nome	
nato/a a		nata nascita	
residente a		prov.	CAP
indirizzo			
codice fiscale		telefono n.	

cognome		nome	
nato/a a		nata nascita	
residente a		prov.	CAP
indirizzo			
codice fiscale		telefono n.	

cognome		nome	
nato/a a		nata nascita	
residente a		prov.	CAP
indirizzo			
codice fiscale		telefono n.	

Comproprietario/i dell'immobile:

Sito in comune di			
Ubicato in via/piazza		n.	piano
Censito presso l'Agenzia del Territorio di: al C.T. / C.E.U. del Comune di:			
Foglio	Mappale/i	Subalterno/i	
Foglio	Mappale/i	Subalterno/i	
Foglio	Mappale/i	Subalterno/i	



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

AUTORIZZA/AUTORIZZANO

Il/la sig./sig.ra, comproprietario/a del medesimo immobile sopra indicato,

cognome		nome			
nato/a a		nata nascita			
residente a		prov.		CAP	
indirizzo					
codice fiscale		telefono n.			

a presentare domanda di contributo a valere sul **secondo bando** della Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti nell'ambito dell'attività 4.2.a) del POR FESR 2007-2013 e a realizzare il relativo intervento.

Si impegna/impegnano altresì, in caso di concessione del contributo, a rilasciare al comproprietario/beneficiario **procura speciale** avente i contenuti minimi indicati all'articolo 22 del bando regionale.

(luogo e data)

(firma del 1° comproprietario)

(luogo e data)

(firma del 2° comproprietario)

(luogo e data)

(firma del 3° comproprietario)



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Allegato L

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"
Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

Progetto integrato (denominazione)

RELAZIONE DEL PROGETTISTA**RELAZIONE DESCRITTIVA ATTESTANTE LA SUSSISTENZA DELLE CARATTERISTICHE PER L'OTTENIMENTO DEI PUNTEGGI RELATIVI AI CRITERI DI VALUTAZIONE DI CUI AL COMMA 1 DELL'ARTICOLO 8 DEL BANDO**

Nella valutazione degli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) il punteggio si riferisce alle unità abitative e, pertanto, per le domande relative a più unità abitative il punteggio totale risulta dalla sommatoria dei punteggi assegnati a ciascuna unità abitativa oggetto di intervento. **La presente relazione deve essere pertanto redatta per ogni unità abitativa oggetto d'intervento.**

Nel caso il Comune presenti una domanda relativa a **più di uno degli interventi riconducibili all'articolo 7, comma 2, lettera b) o c)**, il punteggio totale risulta dalla sommatoria dei punteggi assegnati a ciascun intervento identificato da specifico CUP. **La presente relazione deve essere redatta per ogni intervento identificato da specifico CUP.**



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Progettista attestante

Cognome e nome		
Nato a	Il	Prov.
Codice fiscale	Residente in	
Alla Via	n.	Cap
Con studio in (Comune)		
Via	N.	Cap.
Tel.	/	e-mail:
P.IVA :		
Iscritti all'		
Albo/Ordine degli		
Posizione n°	Provincia di	

In qualità di progettista dell'intervento

Specificare il titolo e la descrizione dell'intervento (per gli interventi realizzati dal Comune indicare il codice CUP)

Proposto dal richiedente:

Privato/Impresa/Comune	
Partita IVA	
Codice Fiscale	

ATTESTA

1. che il summenzionato Progetto è dotato delle caratteristiche necessarie per il raggiungimento dei punteggi sotto indicati relativi ai criteri di valutazione di cui al comma 1 dell'art.8 del Bando a valere sul POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
a) Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente. Il criterio si riferisce ad interventi sul patrimonio edilizio esistente ricadente nelle zone omogenee A o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona A di PUR ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate; gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area.	punti
b) Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico (immobili sottoposti a vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2004).	punti
c) Interventi che prevedono il restauro conservativo (il criterio comprende anche gli interventi di risanamento conservativo) come definiti dall'art.4, comma 2, lettera c) della L.R. 19/2009.	punti
d) Cantierabilità dell'intervento. Il criterio si riferisce, per il Comune , ad interventi in possesso del progetto esecutivo	punti
d) Cantierabilità dell'intervento. Il criterio si riferisce, per i privati , agli interventi già avviati ai sensi dell'articolo 20, comma 2.	punti
e) Interventi che garantiscono il risparmio energetico. Sono tali gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che permettano di ridurre l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale. La determinazione dell'indice di prestazione energetica ante e post intervento dovrà essere effettuata mediante l'applicazione del Protocollo Regionale VEA, Valutazione della qualità Energetica e Ambientale dell'edificio, approvato con DGR 2116 del 24.09.2009. Il punteggio verrà attribuito ad edifici esistenti appartenenti alla classe C od inferiori che conseguano, in seguito all'intervento oggetto di richiesta di contributo, un passaggio alle classi B, A ed A+. Per edifici appartenenti alle classi B ed A, verrà attribuito punteggio in caso di passaggio alla classe superiore. Per interventi su edifici esistenti, si intendono gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, strutture opache verticali e orizzontali, finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati. Sono inoltre ricompresi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, sia integrale che parziale.	punti
f) Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Sono tali gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ad uso esclusivo dell'unità abitativa destinata ad albergo diffuso.	punti
g) Interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente mediante l'utilizzo di metodologie di bioedilizia. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di apposita documentazione tecnica da cui si evinca l'applicazione e l'utilizzo dei principi, tecniche e materiali della bioedilizia;	punti
h) Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente (D. M. 236/89 e L. 13/89) in materia di superamento delle barriere architettoniche;	punti
i) Interventi che prevedono un rapporto posti letto/unità abitativa inferiore a cinque.	punti
j) Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricettività nell'unità abitativa: riscaldamento autonomo, caminetto a circolazione forzata o stufa a legno, sauna, idromassaggio, posto auto: il punteggio si intende per ogni servizio offerto in ogni unità abitativa.	punti
TOTALE PUNTI	punti



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEI PUNTEGGI

- a) Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente. Il criterio si riferisce ad interventi sul patrimonio edilizio esistente ricadente nelle zone omogenee A o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona A di PUR ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate; gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area.

- b) Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico (immobili sottoposti a vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2004)

- c) Interventi che prevedono il restauro conservativo (il criterio comprende anche agli interventi di risanamento conservativo), come definiti dall'art.4, c.2, lett. c della L.R. 19/2009.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

- d) Interventi cantierabili, per il Comune: interventi in possesso del progetto esecutivo

- d) Interventi cantierabili: per i privati gli interventi già avviati ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del bando

- e) Interventi che garantiscono il risparmio energetico Sono tali gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che permettano di ridurre l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale.

La determinazione dell'indice di prestazione energetica ante e post intervento dovrà essere effettuata mediante l'applicazione del Protocollo Regionale VEA, Valutazione della qualità Energetica e Ambientale dell'edificio, approvato con DGR 2116 del 24.09.2009.

Il punteggio verrà attribuito ad edifici esistenti appartenenti alla classe C od inferiori che conseguano, in seguito all'intervento oggetto di richiesta di contributo, un passaggio alle classi B, A ed A+.

Per edifici appartenenti alle classi B ed A, verrà attribuito punteggio in caso di passaggio alla classe superiore.

Per interventi su edifici esistenti, si intendono gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, strutture opache verticali e orizzontali, finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati.

Sono inoltre ricompresi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, sia integrale che parziale.;

- f) Realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ad uso esclusivo dell'unità abitativa destinata ad albergo diffuso.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

- g) Interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente mediante l'utilizzo di metodologie di bioedilizia (il punteggio sarà attribuito solo in presenza di apposita documentazione tecnica da cui si evinca l'applicazione e l'utilizzo dei principi, tecniche e materiali della bioedilizia)

- h) Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente (D. M. 236/89 e L. 13/89) in materia di superamento delle barriere architettoniche; il punteggio si intende per ogni unità abitativa oggetto di intervento.

- i) Interventi che prevedono un rapporto posti letto/unità abitativa inferiore a cinque.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

- j) Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricettività nell'unità abitativa: riscaldamento autonomo, caminetto a circolazione forzata o stufa a legno, sauna, idromassaggio, posto auto: il punteggio si intende per ogni servizio offerto in ogni unità abitativa.

(luogo e data)

(firma del richiedente)

(luogo e data)

(timbro e firma del tecnico attestante)



Allegato M

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"
Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

TABELLA DEI COMUNI DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 3 DEL BANDO

Comune	Provincia	Aree ammesse agli aiuti a finalità regionale ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE per l'intero periodo 2007-2013
BARCIS	PN	-----
CIMOLAIS	PN	-----
CLAUT	PN	-----
ERTO E CASSO	PN	-----
CLAUZETTO	PN	-----
TRAMONTI DI SOTTO	PN	-----
VITO D'ASIO	PN	-----
ATTIMIS	UD	-----
LUSEVERA	UD	-----
NIMIS	UD	-----
TAIPANA	UD	-----
COMegliANS	UD	-----
RAVASCLETTO	UD	Intero territorio comunale
RIGOLATO	UD	-----
DRENCHIA	UD	-----
GRIMACCO	UD	-----
STREGNA	UD	-----
LAUCO	UD	-----
OVARO	UD	Intero territorio comunale
PRATO CARNICO	UD	-----
RAVEO	UD	-----
PAULARO	UD	-----
SAURIS	UD	Intero territorio comunale
SUTRIO	UD	Intero territorio comunale
TARVISIO	UD	Intero territorio comunale
FORGARIA NEL FRIULI	UD	-----



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Allegato N



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"
Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

**DICHIARAZIONE INERENTE ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI
SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Il/La sottoscritto/a

Cognome	enome				
Nato a		Il		Prov.	
Codice fiscale			Residente in		
Alla Via		n.		Cap	
In persona del legale rappresentante <input type="checkbox"/> soggetto legittimato a firmare <input type="checkbox"/> del Comune di					
Comune di				Prov.	
Via		N.		Cap.	
Tel.		/		e-mail:	
P.IVA :			Codice fiscale		

DICHIARA

- che il presente progetto integrato risulta conforme alla normativa vigente in materia di superamento di barriere architettoniche (D.M. 236/89 e L. 13/89);
- che, l'Albergo Diffuso del Comune di _____, a seguito del presente intervento di consolidamento prevede n. ___ unità abitative accessibili ulteriori rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

(luogo e data)

(firma)

Allegato OREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAMinistero dello
Sviluppo EconomicoUnione Europea
FESR

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"
Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

Nota prot.n. RAF/2/13/75362 dd. 27/10/2009

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI e FORESTALI	
Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	s.affariamm.ue.agrifor@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 509 fax + 39 0432 555 270 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

protocollo n. RAF/2/13. /75362
riferimento
allegato
Udine, 27 ottobre 2009

Spett.li
Amministrazioni aggiudicatrici

Strutture regionali attuatrici

E per conoscenza
Strutture responsabili di asse, misura, azione

Uffici attuatori

Organismi intermedi

LORO SEDI

oggetto: Fondi strutturali dell'Unione Europea 2007-2013. Comunicazione inerente i contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di applicazione delle direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE.

Applicazione della Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02

Con riferimento alle modalità di attuazione delle operazioni cofinanziate dall'Unione Europea, a valere su fondi strutturali 2007-2013, le scriventi Autorità di gestione ritengono necessario richiamare l'attenzione delle Amministrazioni in indirizzo sull'obbligo, anche nell'aggiudicazione dei contratti pubblici il cui importo è inferiore alle soglie di applicazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, del 31 marzo 2004, di attenersi scrupolosamente alle disposizioni e ai principi comunitari riguardanti la trasparenza, la non discriminazione, l'uguaglianza di trattamento, la proporzionalità, il riconoscimento reciproco, la libera circolazione delle merci, il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi.

L'obbligo di conformarsi ai succitati principi comunitari, come previsto dai Regolamenti di attuazione dei Fondi strutturali europei FESR, FEASR, FSE e FEP, comporta il rispetto di alcune norme fondamentali in materia di pubblicità, di aggiudicazione degli appalti pubblici e di tutela giurisdizionale che, relativamente ai contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di applicazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, sono puntualmente esplicitate nella "Comunicazione interpretativa relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» (2006/C 179/02) e nel Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE e 2004/18/CEE".

Nell'invitare le Amministrazioni aggiudicatrici in indirizzo a prendere visione della succitata "Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02" e ad applicare le disposizioni in essa contenute, coordinate con quanto disposto dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, si ritiene utile richiamare le norme che la Commissione Europea ritiene fondamentali

affinché l'aggiudicazione di appalti rilevanti per il mercato interno, non o solo parzialmente disciplinati dalle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, avvenga nel rispetto del diritto comunitario.

Obbligo di garantire adeguata pubblicità

Per ogni contratto pubblico deve essere garantito un adeguato livello di pubblicità, in favore di ogni potenziale offerente, che consenta l'apertura del mercato alla concorrenza. Un adeguato livello di pubblicità consiste nella pubblicazione, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, di un avviso pubblico sufficientemente accessibile e pubblicato prima dell'aggiudicazione dell'appalto.

Tale avviso pubblicitario deve essere pubblicato dall'Amministrazione aggiudicatrice nell'intento di aprire alla concorrenza l'aggiudicazione dell'appalto e individuare gli operatori economici con i quali procedere nelle fasi di aggiudicazione dei contratti pubblici.

Si segnala, altresì, che la succitata comunicazione 2006/C 179/02 evidenzia che la prassi consistente nel richiedere l'offerta a un certo numero di operatori economici non è sufficiente a garantire i principi di uguaglianza di trattamento e di non discriminazione, anche se l'Amministrazione aggiudicatrice si rivolge ad imprese di altri Stati membri o si sforza di entrare in contatto con l'insieme dei potenziali fornitori.

Si specifica che forme di pubblicità "passiva", ovvero quando un'Amministrazione aggiudicatrice non garantisce una pubblicità attiva ma si limita a rispondere alle richieste di informazioni provenienti da candidati che hanno scoperto con i loro mezzi la prevista aggiudicazione di un appalto, o utilizza quali fonti di informazione articoli o servizi nei mezzi di comunicazione, dibattiti parlamentari o politici o eventi come congressi, si ribadisce che tali mezzi non possono costituire una pubblicità adeguata tale da escludere qualunque discriminazione nei confronti dei potenziali offerenti.

Forme della pubblicità

Le forme e le modalità della pubblicità dipendono dall'importanza dell'appalto per il mercato interno tenuto conto, in particolare, del suo oggetto, del suo importo nonché delle pratiche abituali nel settore interessato.

Quanto più interessante è l'appalto per i potenziali offerenti, anche di altri Stati membri, tanto maggiore deve essere la copertura.

A tale proposito si segnala la necessità, in considerazione della posizione geografica della regione Friuli Venezia Giulia, di valutare con la massima attenzione l'interesse transfrontaliero che può rappresentare un contratto pubblico, come già evidenziato dalla Commissione europea durante la missione di Audit svolta nel corso del 2007.

Quali forme di pubblicità adeguate e frequentemente utilizzate la comunicazione 2006/C 179/02 cita:

- Sito internet dell'Amministrazione aggiudicatrice e portali internet;
- Gazzette ufficiali nazionali, i bollettini nazionali specializzati nella pubblicazione di annunci di appalti pubblici, i quotidiani a diffusione nazionale o regionale o le pubblicazioni specializzate;
- mezzi di pubblicazione locali (BUR);
- GUUE. In questo caso la Comunicazione 2006/C 179/02 specifica che tale mezzo di pubblicità non è obbligatorio ma può costituire un'opzione interessante, in particolare quando si tratta di appalti d'importo elevato.

Risulta evidente che spetta alle Amministrazioni aggiudicatrici scegliere il mezzo più adeguato a garantire la pubblicità dei loro appalti integrando, se si ritiene opportuno, le forme di pubblicità previste dal D.Lgs. 163/2006 con quelle citate dalla Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02.

Contenuto della pubblicità

Al fine di garantire l'obbligo di trasparenza l'avviso pubblicitario deve contenere tutte le informazioni di cui un operatore economico, anche di un altro Stato membro, ha ragionevolmente bisogno per valutare se manifestare o meno il proprio interesse a partecipare all'appalto.

L'avviso, nel rispetto della normativa nazionale di recepimento, deve contenere, come minimo, una descrizione degli elementi essenziali dell'appalto da aggiudicare, la procedura di aggiudicazione, il riferimento dell'Amministrazione aggiudicatrice alla quale richiedere informazioni e, nel caso di limitazione dei candidati, i criteri sulla base dei quali si procederà alla selezione dei candidati che saranno inseriti nell'elenco o invitati alla gara.

Procedure di aggiudicazione senza previa pubblicazione di un avviso

Le procedure di aggiudicazione senza previa pubblicazione di un avviso pubblico sono autorizzate solo nei casi previsti dalle deroghe indicate nelle direttive 2004/17/CEE e 2004/18/CEE, fatto salvo l'obbligo di rispettare le condizioni enunciate nelle direttive per tali deroghe.

I casi più importanti previsti dall'art. 40 paragrafo 3 della direttiva 2004/17/CE e dall'articolo 31 della direttiva 2004/18/CEE, sono le situazioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili e gli appalti la cui esecuzione, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela dei diritti esclusivi, può essere affidata ad un determinato operatore economico.

A tale proposito si ritiene utile segnalare che lavori complementari al contratto iniziale (perizie di variante) possono essere considerati ammissibili solo se risultano da una circostanza chiaramente impreveduta e imprevedibile e che risultino necessari all'esecuzione dell'opera.

Si segnala, altresì, che la Commissione, durante la missione di Audit svolta nel 2007, ha ritenuto irregolari e quindi non ammissibili a finanziamento, contratti complementari al contratto principale che prevedono l'esecuzione di lavori (varianti in corso d'opera) finalizzati al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità che non risultano da circostanze chiaramente imprevedute e imprevedibili e che non risultano necessari all'esecuzione dell'opera medesima.

Aggiudicazione degli appalti

L'aggiudicazione di un contratto pubblico deve essere equa ed imparziale e deve:

- avvenire mediante una descrizione non discriminatoria dell'oggetto dell'appalto, in cui la descrizione delle caratteristiche richieste di un prodotto o di un servizio sia preferibilmente generale e non contenga alcun riferimento a una fabbricazione o a una provenienza determinata, né a procedimenti particolari, né si riferisca a un marchio commerciale, a un brevetto, a un'origine o a una produzione determinati, a meno che una preferenza di tale natura sia giustificata dall'oggetto dell'appalto e sia accompagnata dalla menzione «o equivalente»;
- garantire l'uguaglianza di accesso per gli operatori economici di tutti gli Stati membri, senza alcuna condizione che comporti una discriminazione diretta o indiretta nei confronti dei potenziali offerenti di altri Stati membri, quali l'obbligo, per un'impresa interessata all'appalto, di essere stabilita sul territorio dello stesso Stato membro o della stessa regione dell'amministrazione aggiudicatrice (l'aggiudicatario potrà tuttavia essere invitato a porre in essere talune infrastrutture commerciali sul luogo di esecuzione, se le circostanze particolari dell'appalto lo giustificano);
- garantire il reciproco riconoscimento dei diplomi, dei certificati e degli altri attestati di qualifiche formali
- garantire termini adeguati per presentare una manifestazione d'interesse o un'offerta, sufficienti per consentire alle imprese di altri Stati membri di procedere a una valutazione pertinente e di elaborare la loro offerta.
- garantire un approccio trasparente e oggettivo che consenta a tutti i partecipanti di conoscere in anticipo le regole applicabili ed avere la certezza che tali regole saranno applicate nello stesso modo a tutti gli operatori.

Limitazione del numero di candidati invitati a presentare un'offerta

Le amministrazioni aggiudicatrici hanno la facoltà di limitare il numero di candidati a un livello adeguato a garantire una sufficiente concorrenza, in modo trasparente e non discriminatorio.

La limitazione del numero dei candidati deve avvenire sulla base di criteri oggettivi, già indicati nell'avviso, quali, ad esempio, l'esperienza dei candidati nel settore in questione, le dimensioni e l'infrastruttura delle loro attività, la loro capacità tecnica e professionale o altri fattori. Possono anche optare per una estrazione a sorte, sia come unico meccanismo di selezione, sia in combinazione con altri criteri. A tale proposito si segnala che, nel rispetto del principio di non discriminazione e uguaglianza di accesso, l'iscrizione del personale dipendente di un operatore economico alle sedi INPS o di altro istituto di una specifica regione non può essere attribuita natura di criterio per la valutazione della idoneità economico-finanziaria dell'operatore medesimo.

Le Amministrazioni aggiudicatrici possono, inoltre, prevedere di applicare sistemi di qualificazione, mediante la redazione di un elenco di operatori qualificati attraverso una procedura trasparente e aperta oggetto di adeguata pubblicità, dal quale selezionare successivamente, su una base non discriminatoria, gli operatori che saranno invitati a presentare un'offerta (ad esempio con estrazione a rotazione dall'elenco).

Decisione di aggiudicazione dell'appalto:

La decisione definitiva di aggiudicazione dell'appalto deve essere conforme alle regole procedurali fissate all'inizio nel pieno rispetto dei principi di non discriminazione e di uguaglianza di trattamento.

Nel caso di aggiudicazione di un appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si raccomanda di porre una particolare attenzione nell'individuazione dei criteri di valutazione dell'offerta che non devono configurarsi quali requisiti di idoneità tecnica e professionale di partecipazione alla gara.

I requisiti di partecipazione alla gara, i criteri di valutazione delle offerte e il loro peso ponderale devono essere sempre indicati nei bandi.

Aggiudicazione di un appalto in economia

Il ricorso all'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori non esonera le Amministrazioni aggiudicatrici dal rispetto dei principi comunitari e degli obblighi derivanti tra cui quello di garantire un adeguato livello di pubblicità, in favore di ogni potenziale offerente.

Nel caso di aggiudicazione di un appalto con il metodo del cottimo fiduciario gli operatori economici da consultare dovranno essere individuati, nel rispetto dei principi richiamati dalla "Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02", tramite:

- ricerca di mercato mediante pubblicazione di un avviso pubblicitario;
- elenchi aperti di operatori economici predisposti dalle Amministrazioni aggiudicatrici previa pubblicazione di un avviso pubblicitario.

Tutela giurisdizionale

Relativamente alla tutela giurisdizionale si evidenzia:

- la recente entrata in vigore della direttiva 2007/66/CE sulle procedure di ricorso, che copre unicamente gli appalti che rientrano nel campo di applicazione delle direttive «appalti pubblici».

Nel presente contesto, vale a dire per quegli appalti che non sono coperti o sono coperti solo in parte dalle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, essa si applica unicamente agli appalti di servizi di cui all'allegato II B della direttiva 2004/18/CE e all'allegato XVII B della direttiva 2004/17/CE il cui importo supera le soglie di applicazione delle medesime direttive.

- che al fine di garantire una tutela giurisdizionale effettiva dei diritti di cui le persone sono titolari in base all'ordinamento giuridico comunitario, le decisioni che possono avere un effetto negativo sulla situazione di una persona che ha o ha avuto interesse ad ottenere un appalto, come la decisione di eliminare un candidato o un offerente, l'amministrazione aggiudicatrice è obbligata a far conoscere i motivi delle decisioni suscettibili di appello, o nell'ambito della stessa decisione, o su richiesta, dopo la comunicazione della decisione. A tal fine la redazione di un verbale d'aggiudicazione è requisito minimo fondamentale.

- che conformemente alla giurisprudenza relativa alla tutela giurisdizionale e ai principi di equivalenza e di effettività, i mezzi di ricorso disponibili non devono comunque essere meno efficaci di quelli applicabili in azioni analoghe basate sul diritto interno e non devono rendere praticamente impossibile o eccessivamente difficile l'ottenimento della tutela giurisdizionale.

Controlli di I livello e "in loco"

I controlli di I livello e "in loco", dei progetti cofinanziati, saranno tesi a verificare, relativamente ad ogni possibile oggetto di affidamento di contratti pubblici, di opere, di beni e di servizi, il rispetto della normativa comunitaria nell'intero iter procedurale.

Si segnala, inoltre, che la Commissione europea, durante la missione di Audit svolta nel corso del 2007, ha rilevando numerose irregolarità nelle fasi di aggiudicazione dei contratti pubblici che, nei casi di seguito indicati, potrebbero assumere carattere sistematico con conseguente riduzione e/o revoca del finanziamento concesso:

- mancata pubblicazione di un avviso pubblico – aggiudicazione mediante procedura negoziata senza bando/trattativa privata;
- applicazione di criteri di selezione nella fase di aggiudicazione;
- esclusione automatica di offerte senza richiedere all'operatore economico la giustificazione del prezzo;
- rifiuto automatico di offerte;
- applicazione di criteri discriminatori in funzione della nazionalità;
- lavori complementari al contratto iniziale che non rientrano in circostanze impreviste.

Si evidenzia, infine, che il mancato rispetto, nell'aggiudicazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, delle disposizioni e dei principi comunitari riguardanti la trasparenza, la non discriminazione, l'uguaglianza di trattamento, la proporzionalità, il riconoscimento reciproco, la libera circolazione delle merci, il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi nonché degli obblighi conseguenti, tra cui quello di garantire un adeguato livello di pubblicità, in favore di ogni potenziale offerente, che consenta l'apertura del mercato alla concorrenza, comporta la non ammissibilità a finanziamento delle spese sostenute e, conseguentemente, la riduzione o la revoca del finanziamento concesso.

La normativa comunitaria di riferimento è consultabile ai seguenti link:
direttiva 2004/17/CE

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:134:0001:0113:it:PDF>
direttiva 2004/18/CE

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:134:0114:0240:IT:PDF>
Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:179:0002:0007:IT:PDF>
Distinti saluti.

L'Autorità di gestione del
Programma di Sviluppo Rurale
F.to dott. Serena Cutrano

L'Autorità di gestione del
Programma Obiettivo Competitività
F.to dott. Francesco Forte

L'Autorità di gestione del
Programma Operativo per la Pesca
F.to dott. Marina Bortotto

SA/RM



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

Allegato P

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"
Linea di intervento 1) Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti

Tabella con indicazione della fascia montana ex DGR 3303/2000

comune	prov	zona montana ex LR 33/2002 allegato A	fascia montana ex DGR 3303/2000	note fascia montana
Duino-Aurisina	TS	SI	A	
Monrupino	TS	SI	A e B	in fascia B il centro abitato di Zolla, in fascia A il resto del comune
Muggia	TS	SI	NON ATTRIBUITA	non ancora attribuita classificazione fascia montana
San Dorligo della Valle	TS	SI	A e B	in fascia B i centri abitati di Grozzana e Pesek di Grozzana, in fascia A il resto del comune
Sgonico	TS	SI	A	
Capriva del Friuli	GO	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Cormons	GO	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Doberdò del Lago	GO	SI	A	
Dolegna del Collio	GO	SI	A	
Farra d'Isonzo	GO	NO	-	
Fogliano-Redipuglia	GO	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Gradisca d'Isonzo	GO	NO	-	
Grado	GO	NO	-	
Mariano del Friuli	GO	NO	-	
Medea	GO	NO	-	
Monfalcone	GO	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Moraro	GO	NO	-	
Mossa	GO	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Romans d'Isonzo	GO	NO	-	
Ronchi dei Legionari	GO	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Sagrado	GO	SI	A	
San Canzian d'Isonzo	GO	NO	-	
San Floriano del Collio	GO	SI	A	
San Lorenzo Isontino	GO	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
San Pier d'Isonzo	GO	NO	-	
Savogna d'Isonzo	GO	SI	A	
Staranzano	GO	NO	-	
Turriaco	GO	NO	-	
Villesse	GO	NO	-	
Aiello del Friuli	UD	NO	-	
Amaro	UD	SI	B	
Ampezzo	UD	SI	C	
Aquileia	UD	NO	-	
Arta Terme	UD	SI	C	
Artegna	UD	SI	A	
Attimis	UD	SI	B e C	in fascia C i centri abitati di Porzus, Subuit e Cancellier, in fascia B il resto del comune

Bagnaria Arsa	UD	NO	-	
Basiliano	UD	NO	-	
Bertiolo	UD	NO	-	
Bicinicco	UD	NO	-	
Bordano	UD	SI	B	
Buia	UD	NO	-	
Buttrio	UD	NO	-	
Camino al Tagliamento	UD	NO	-	
Campoformido	UD	NO	-	
Campolongo al Torre	UD	NO	-	
Carlino	UD	NO	-	
Cassacco	UD	NO	-	
Castions di Strada	UD	NO	-	
Cavazzo Carnico	UD	SI	B	
Cervento	UD	SI	C	
Cervignano del Friuli	UD	NO	-	
Chiopris-Viscone	UD	NO	-	
Chiusaforte	UD	SI	C	
Cividale del Friuli	UD	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Codroipo	UD	NO	-	
Colloredo di Monte Albano	UD	NO	-	
Comeglians	UD	SI	C	
Corno di Rosazzo	UD	NO	-	
Coseano	UD	NO	-	
Dignano	UD	NO	-	
Dogna	UD	SI	C	
Drenchia	UD	SI	C	
Enemonzo	UD	SI	B e C	in fascia C i centri abitati di Fresis, Maiaso, Tartisnis e Colza, in fascia B il resto del comune
Faedis	UD	PARZIALE	A e C	in fascia C i centri abitati di Canebola e Valle, in fascia A la rimanente parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Fagagna	UD	NO	-	
Fiumicello	UD	NO	-	
Flaibano	UD	NO	-	
Forgaria nel Friuli	UD	SI	B e C	in fascia C il centro abitato di Monte Prat, in fascia B il resto del comune
Forni Avoltri	UD	SI	C	
Forni di Sopra	UD	SI	C	
Forni di Sotto	UD	SI	C	
Gemona del Friuli	UD	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Gonars	UD	NO	-	
Grimacco	UD	SI	C	
Latisana	UD	NO	-	
Lauco	UD	SI	C	

Lestizza	UD	NO	-	
Lignano Sabbiadoro	UD	NO	-	
Ligosullo	UD	SI	C	
Lusevera	UD	SI	C	
Magnano in Riviera	UD	SI	A	
Majano	UD	NO	-	
Malborghetto Valbruna	UD	SI	C	
Manzano	UD	NO	-	
Marano Lagunare	UD	NO	-	
Martignacco	UD	NO	-	
Mereto di Tomba	UD	NO	-	
Moggio Udinese	UD	SI	C	
Moimacco	UD	NO	-	
Montenars	UD	SI	C	
Mortegliano	UD	NO	-	
Moruzzo	UD	NO	-	
Muzzana del Turgnano	UD	NO	-	
Nimis	UD	SI	B e C	in fascia C i centri abitati di Chialminis, Monte Prato e Borgo di Mezzo, in fascia B il resto del comune
Osoppo	UD	NO	-	
Ovaro	UD	SI	C	
Pagnacco	UD	NO	-	
Palazzo dello Stella	UD	NO	-	
Palmanova	UD	NO	-	
Paluzza	UD	SI	C	
Pasian di Prato	UD	NO	-	
Paularo	UD	SI	C	
Pavia di Udine	UD	NO	-	
Pocenia	UD	NO	-	
Pontebba	UD	SI	C	
Porpetto	UD	NO	-	
Povoletto	UD	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Pozzuolo del Friuli	UD	NO	-	
Pradamano	UD	NO	-	
Prato Carnico	UD	SI	C	
Precenico	UD	NO	-	
Premariacco	UD	NO	-	
Preone	UD	SI	C	
Prepotto	UD	SI	B e C	in fascia C il centro abitato di Castemonte, in fascia B il resto del comune
Pulfero	UD	SI	C	
Ragogna	UD	NO	-	
Ravaschetto	UD	SI	C	
Raveo	UD	SI	B e C	in fascia C il centro abitato di Raveo, in fascia B il resto del comune
Reana del Roiale	UD	NO	-	

Remanzacco	UD	NO	-	
Resia	UD	SI	C	
Resiutta	UD	SI	C	
Rigolato	UD	SI	C	
Rive d'Arcano	UD	NO	-	
Rivignano	UD	NO	-	
Ronchis	UD	NO	-	
Ruda	UD	NO	-	
San Daniele del Friuli	UD	NO	-	
San Giorgio di Nogaro	UD	NO	-	
San Giovanni al Natisone	UD	NO	-	
San Leonardo	UD	SI	B e C	in fascia C il centro abitato di Iainich, in fascia B il resto del comune
San Pietro al Natisone	UD	SI	A, B e C	in fascia C il centro abitato di Costa, in fascia B i centri abitati di Vernassino e Mezzana, in fascia A il resto del comune
Santa Maria la Longa	UD	NO	-	
San Vito al Torre	UD	NO	-	
San Vito di Fagagna	UD	NO	-	
Sauris	UD	SI	C	
Savogna	UD	SI	C	
Sedegliano	UD	NO	-	
Socchieve	UD	SI	C	
Stregna	UD	SI	C	
Sutrio	UD	SI	C	
Taipana	UD	SI	C	
Talmassons	UD	NO	-	
Tapogliano	UD	NO	-	
Tarcento	UD	PARZIALE	A e B	in fascia B i centri abitati di Sammardenchia, Sedilis, Beorchian e Culau, in fascia A la rimanente parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Tarvisio	UD	SI	C	
Tavagnacco	UD	NO	-	
Teor	UD	NO	-	
Terzo d'Aquileia	UD	NO	-	
Tolmezzo	UD	SI	A e C	in fascia C i centri abitati di Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova e Lorenzaso, in fascia A il resto del comune
Torreano	UD	SI	A e C	in fascia C i centri abitati di Masarolis, Reant e Tamoris, in fascia A il resto del comune
Torviscosa	UD	NO	-	
Trasaghis	UD	SI	B	
Treppo Carnico	UD	SI	C	
Treppo Grande	UD	NO	-	
Tricesimo	UD	NO	-	
Trivignano Udinese	UD	NO	-	
Udine	UD	NO	-	
Varmo	UD	NO	-	
Venzone	UD	SI	B	

Verzegnis	UD	SI	C	
Villa Santina	UD	SI	B	
Villa Vicentina	UD	NO	-	
Visco	UD	NO	-	
Zuglio	UD	SI	B e C	in fascia C i centri abitati di Fielis e Sezza, in fascia B il resto del comune
Andreis	PN	SI	C	
Arba	PN	SI	A	
Arzene	PN	NO	-	
Aviano	PN	SI	A e C	in fascia C i centri abitati di Busa di Villotta e Collalto, in fascia A il resto del comune
Azzano Decimo	PN	NO	-	
Barcis	PN	SI	C	
Brugnera	PN	NO	-	
Budoia	PN	SI	A	
Caneva	PN	PARZIALE	A e C	in fascia C il centro abitato di La Crosetta, in fascia A la rimanente parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Casarsa della Delizia	PN	NO	-	
Castelnovo del Friuli	PN	SI	B	
Cavasso Nuovo	PN	SI	B	
Chions	PN	NO	-	
Cimolais	PN	SI	C	
Claut	PN	SI	C	
Clauzetto	PN	SI	C	
Cordenons	PN	NO	-	
Cordovado	PN	NO	-	
Erto e Casso	PN	SI	C	
Fanna	PN	SI	B	
Fiume Veneto	PN	NO	-	
Fontanafredda	PN	NO	-	
Frisanco	PN	SI	C	
Maniago	PN	SI	A	
Meduno	PN	SI	B	
Montereale Valcellina	PN	SI	A	
Morsano al Tagliamento	PN	NO	-	
Pasiano di Pordenone	PN	NO	-	
Pinzano al Tagliamento	PN	SI	B	
Polcenigo	PN	SI	A e B	in fascia B il centro abitato di Mezzomonte, in fascia A il resto del comune
Porcia	PN	NO	-	
Pordenone	PN	NO	-	
Prata di Pordenone	PN	NO	-	
Pravidomini	PN	NO	-	
Roveredo in Piano	PN	NO	-	
Sacile	PN	NO	-	
San Giorgio della Richinvelda	PN	NO	-	

San Martino al Tagliamento	PN	NO	-	
San Quirino	PN	NO	-	
San Vito al Tagliamento	PN	NO	-	
Sequals	PN	SI	A	
Sesto al reghena	PN	NO	-	
Spilimbergo	PN	PARZIALE	NON ATTRIBUITA	non ancora attribuita classificazione fascia montana; la parte montana del territorio comunale è quella risultante dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Tramonti di Sopra	PN	SI	C	
Tramonti di Sotto	PN	SI	C	
Travesio	PN	SI	B	
Vajont	PN	SI	A	
Valvasone	PN	NO	-	
Vito d'Asio	PN	SI	C	
Vivaro	PN	SI	A	
Zoppola	PN	NO	-	

http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Forme_Associative/comunita_montane/Cartografia_territorio_montano/

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1708_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2011, n. 1708

Dlgs. 152/2006; LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante il ripristino ambientale dell'area della "ex cava Rivalunga" in Comune di Medea. Proponente: Borgo delle Fornaci Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 23 novembre 2010 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - da parte della Società Borgo delle Fornaci srl - per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 e della D.G.Reg. 2203/2007, del progetto riguardante il ripristino ambientale dell'area della "ex cava Rivalunga";

- in data 3 gennaio 2011 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Piccolo" di data 24 dicembre 2010 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;

- il progetto rappresenta una variante al progetto autorizzato della ex cava Rivalunga e prevede in particolare un diverso ripristino ambientale che consisterà nel riporto di 490.000 m³ di terre e rocce da scavo in modo da riempire parte del precedente scavo. Una volta terminato il rimodellamento, che prevede anche il parziale asporto di uno sperone roccioso posto nell'area orientale della cava, verrà posato uno strato di terreno vegetale e il tutto verrà completato con opere a verde che comprendono inerbimenti e piantumazione di specie arbustive e di un oliveto;

- con nota SVIA/68047/VIA/411 del 10 dicembre 2010 sono stati chiesti i pareri alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della LR 43/1990;

- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, ed al Servizio geologico e Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

- con nota SVIA-947-VIA/411 del 12 gennaio 2011 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- Comune di Medea con nota prot. 841 del 21 febbraio 2011 - parere con osservazioni;

- ASS n. 2 "Isontina" con nota prot. 33848/10-4593/11 del 18 febbraio 2011 - parere con richiesta integrazioni;

- Servizio caccia, pesca e ambienti naturali della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali con nota prot. SCPA/8.6/88380 del 20 dicembre 2010 - parere favorevole con prescrizioni;

CONSTATATO che il parere della Provincia di Gorizia non è pervenuto;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:

- Servizio geologico con nota prot. SGEO/5723/GO/CAV/10 del 10 febbraio 2011 - parere con osservazioni e richiesta integrazioni;

- Servizio tutela beni paesaggistici con nota prot. STBP/11536/1.410 del 28 marzo 2011 - parere con osservazioni;

- ARPA con nota prot.4019/2011/DS/73 del 11 maggio 2011 - parere con richiesta integrazioni;

CONSTATATO che il parere collaborativo di del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione del-

la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici non è pervenuto; **VISTE** le osservazioni trasmesse dal Sig. Tofful Michele con nota di data 23 febbraio 2011;

RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota prot. SVIA/9987/VIA/411 del 14 marzo 2011, sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;

CONSTATATO che in data 23 maggio 2011, nel termine fissato dalla predetta nota, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:

- ASS n. 2 "Isontina" con nota prot. 22605/11 del 24 agosto 2011, pervenuta in data 2 settembre 2011 - parere favorevole;

- Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali con nota prot. SCPA/8.6/41460 del 27 giugno 2011 - parere con osservazioni e prescrizioni;

- Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali con nota prot. SCPA/8.6/58043 del 31 agosto 2011 - parere in cui non si fanno ulteriori osservazioni rispetto al precedente parere;

CONSTATATO che non sono pervenuti ulteriori pareri da parte delle autorità;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:

- Servizio geologico con nota prot. SGEO/22146/GO/CAV/10 del 22 giugno 2011 - parere con osservazioni;

- ARPA con nota prot.4019/2011/DS/73 del 11 maggio 2011 - parere con richiesta integrazioni;

CONSTATATO che non sono pervenuti ulteriori pareri collaborativi;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 31 agosto 2011;

VISTO il parere n. VIA/14/2011 relativo alla riunione del 7 settembre 2011, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, e al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:

1. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore e inquinamento atmosferico), con particolare riferimento alle emissioni di polveri all'esterno del perimetro di cava, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva e dell'utilizzo dei relativi mezzi di trasporto. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento, la gestione dei dati nonché appropriati accorgimenti nel caso di superamento dei limiti di legge;

2. il ripristino finale dovrà escludere l'ipotesi di messa a dimora di un uliveto ma dovranno essere ricreati ambienti analoghi a quelli presenti nel limitrofo SIC "Colle di Medea". A tal fine il proponente dovrà predisporre un Progetto di ripristino ambientale dell'area che dovrà essere verificato ed approvato dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità. Tale Progetto dovrà contenere:

- un dettagliato cronoprogramma delle diverse fasi di ripristino;
- indicazioni dettagliate sulle operazioni previste;
- la certificazione della provenienza delle piante arboree ed arbustive, delle sementi di specie erbacee di origine locale e/o del fiorume utilizzato;
- un piano di manutenzione degli interventi di ripristino al fine di mantenerne la funzionalità nel tempo, che si prolunghi oltre il termine degli interventi stessi almeno per un periodo di 5 anni;
- un piano di monitoraggio dei ripristini esplicitato anche mediante rilievi fitosociologici;

3. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno;

4. ai fini di garantire la fruibilità dei luoghi in sicurezza e di favorire l'utilizzo delle pareti rocciose rimaste alla fine dei lavori da parte dell'avifauna dovrà:

- essere mantenuta una fascia di rispetto tale da garantire la sicurezza delle persone in corrispondenza di tali pareti;
- essere evitato l'utilizzo di reti protezione per la messa in sicurezza delle pareti stesse, attuando tecniche alternative adeguate che mantengano tali ambienti idonei alla nidificazione;

5. il proponente dovrà prendere specifici accordi con l'Amministrazione comunale di Medea relativamente al percorso sulla viabilità principale che i mezzi pesanti dovranno seguire per raggiungere l'area di intervento;

6. il materiale necessario al conseguimento delle quote finali di ripristino, conferito e qualificato quale terre e rocce da scavo ai sensi dall'art. 186 del DLgs 152/2006, dovrà essere anche caratterizzato dal punto di vista litologico e pedologico al fine di verificare la sua idoneità al contesto in cui sarà impiegato;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le pre-

scrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;

RILEVATO in particolare che, come risulta dal predetto parere:

- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di valutazione di impatto ambientale e di cui all'Allegato G del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e della valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;

CONSIDERATO che la Commissione ha evidenziato che:

- il progetto intende riportare nel sito estrattivo un quantitativo di materiale inerte al fine di effettuare un rimodellamento morfologico del sito ed un successivo ripristino ambientale, esclusivamente mediante il conferimento di terre e rocce da scavo;
- l'idoneità del materiale inerte conferito sarà accertata ai sensi della normativa vigente, attraverso una documentazione comprendente anche l'analisi chimico-fisica eseguita da un laboratorio autorizzato e prelevata in contraddittorio ed alla presenza dei tecnici dell'ARPA;
- si dovrà prestare particolare attenzione nella scelta del materiale per gli ultimi metri del riporto (compreso lo strato di terreno vegetale) in quanto dovrà essere ricreato un substrato pedologico che abbia caratteristiche simili a quelle del Colle di Medea e sul quale possa instaurarsi una vegetazione analoga a quella presente sui versanti limitrofi;

RILEVATO che la Commissione nel precitato parere, relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento, ha evidenziato che:

- per quanto riguarda eventuali interferenze sull'ambiente idrico, non vi sono corsi d'acqua superficiali nella zona di intervento e, a fine lavori, il ruscellamento delle acque meteoriche sarà controllato mediante una canaletta drenante perimetrale nonché creando una zona depressa dove verranno depositati materiali con alta permeabilità, in modo da disperdere con facilità nel sottosuolo le acque che vi confluiscono;
- da un punto di vista paesaggistico e vegetazionale il progetto determinerà un miglioramento dell'area in quanto alla fine dei lavori la fossa determinata dalla precedente attività estrattiva sarà almeno in parte riempita, e quindi i fronti di cava saranno meno visibili, e la superficie rimodellata potrà essere inerbata e piantumata con essenze arboree ed arbustive;
- per quanto attiene al ripristino, a fronte della previsione progettuale di destinare buona parte dell'area rimodellata ad uliveto, si ritiene sia invece preferibile un ripristino naturalistico dell'area, ricreando ambienti analoghi a quelli presenti nel limitrofo SIC "Colle di Medea";
- per quanto riguarda il paesaggio la parte più elevata delle scarpate resterà comunque a vista, tuttavia i gradoni che resteranno visibili alla fine dei lavori sono destinati a degradare e quindi a ricreare una maggior continuità del versante facendo gradualmente sparire le pareti rocciose. Inoltre va considerato che anche le specie arboree ed arbustive piantumate in fase di ripristino sviluppandosi contribuiranno al mascheramento dei gradoni rimasti;
- in relazione alla fauna non si sono riscontrate particolari criticità in quanto il potenziale disturbo arrecato alle specie faunistiche presenti all'interno del SIC limitrofo si può presumere che verrà attenuato dalla vegetazione boschiva che ricopre la maggior parte del colle di Medea e che la fauna presente nelle immediate vicinanze della cava possa temporaneamente ridislocarsi nel resto del comprensorio. In relazione ad una potenziale interferenza che si potrebbe verificare nei confronti degli uccelli, dovrà essere posta particolare attenzione negli interventi di messa in sicurezza delle pareti rimaste a lavori di rimodellamento conclusi, al fine di trovare delle soluzioni che permettano comunque la possibilità di sfruttare le pareti rocciose del bacino estrattivo per la nidificazione;
- relativamente all'impatto acustico derivante dall'attività in cava e dal traffico veicolare, dalla valutazione dei livelli sonori risulta che i limiti normativi sono rispettati;
- per quanto riguarda gli impatti dal punto di vista atmosferico ed in particolare in merito alla diffusione di polveri, dai dati forniti si ricava che la concentrazione di PM10 presso i ricettori esterni al perimetro del sito della ex cava è sempre inferiore ai valori limite riportati nel D.Lgs 155/2010, ed il regime dei venti prevalenti e la conformazione della cava, che è almeno in parte circondata dai versanti del colle di Medea, possono almeno in parte mitigare tale problematica. Comunque a mitigazione di tale impatto sono previsti una serie di misure mitigative e un monitoraggio ante-operam ed in fase di attività;
- in relazione alla viabilità interessata dai mezzi di trasporto, a seguito del parere del Comune di Medea, il proponente si è dichiarato disponibile a seguire il percorso indicato dal Comune stesso che dal bivio di Angoris sulla SS 305 si dirige verso Borgnano e poi alla cava, in modo tale che detto centro abitato verrà interessato marginalmente dal traffico;
- infine, in relazione ad un eventuale prolungamento dell'attività fino a 7 anni, poiché per 5 anni di lavoro non sono state rilevate particolari criticità, si può presumere che anche con una maggior durata degli interventi gli impatti siano comunque sostenibili, anche in considerazione del fatto che l'entità di alcuni

di essi tenderebbe a diminuire;

CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale e l'incidenza del progetto in argomento, tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 ed alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 - il progetto riguardante il ripristino ambientale dell'area della "ex cava Rivalunga", presentato da Borgo delle Fornaci srl, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna; all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da Borgo delle Fornaci srl - riguardante il ripristino ambientale dell'area della "ex cava Rivalunga".

Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore e inquinamento atmosferico), con particolare riferimento alle emissioni di polveri all'esterno del perimetro di cava, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva e dell'utilizzo dei relativi mezzi di trasporto. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento, la gestione dei dati nonché appropriati accorgimenti nel caso di superamento dei limiti di legge;
 2. il ripristino finale dovrà escludere l'ipotesi di messa a dimora di un uliveto ma dovranno essere ricreati ambienti analoghi a quelli presenti nel limitrofo SIC "Colle di Medea". A tal fine il proponente dovrà predisporre un Progetto di ripristino ambientale dell'area che dovrà essere verificato ed approvato dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità. Tale Progetto dovrà contenere:
 - un dettagliato cronoprogramma delle diverse fasi di ripristino;
 - indicazioni dettagliate sulle operazioni previste;
 - la certificazione della provenienza delle piante arboree ed arbustive, delle sementi di specie erbacee di origine locale e/o del fiorume utilizzato;
 - un piano di manutenzione degli interventi di ripristino al fine di mantenerne la funzionalità nel tempo, che si prolunghi oltre il termine degli interventi stessi almeno per un periodo di 5 anni;
 - un piano di monitoraggio dei ripristini esplicitato anche mediante rilievi fitosociologici;
 3. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno;
 4. ai fini di garantire la fruibilità dei luoghi in sicurezza e di favorire l'utilizzo delle pareti rocciose rimaste alla fine dei lavori da parte dell'avifauna dovrà:
 - essere mantenuta una fascia di rispetto tale da garantire la sicurezza delle persone in corrispondenza di tali pareti;
 - essere evitato l'utilizzo di reti protezione per la messa in sicurezza delle pareti stesse, attuando tecniche alternative adeguate che mantengano tali ambienti idonei alla nidificazione;
 5. il proponente dovrà prendere specifici accordi con l'Amministrazione comunale di Medea relativamente al percorso sulla viabilità principale che i mezzi pesanti dovranno seguire per raggiungere l'area di intervento;
 6. il materiale necessario al conseguimento delle quote finali di ripristino, conferito e qualificato quale terre e rocce da scavo ai sensi dall'art. 186 del DLgs 152/2006, dovrà essere anche caratterizzato dal punto di vista litologico e pedologico al fine di verificare la sua idoneità al contesto in cui sarà impiegato.
- B)** Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR

357/1997 non preconstituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.

C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1709_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2011, n. 1709

Dlgs. 152/2006; LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione del V lotto della discarica per rifiuti non pericolosi in località Cossana, in Comune di Maniago (VIA 412). Proponente: Friul Julia Appalti Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 18 novembre 2010 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - da parte di Friul Julia Appalti srl - per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 e della D.G.Reg. 2203/2007, del progetto riguardante la realizzazione del V lotto della discarica per rifiuti non pericolosi in località Cossana, in Comune di Maniago;

- in data 27 dicembre 2010 è stato pubblicato l'annuncio sul quotidiano "Il Gazzettino" della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;

- il progetto prevede in particolare la realizzazione del V lotto di una discarica esistente ed operante di proprietà del Comune di Maniago, che ne ha dato la gestione alla Friul Julia Appalti srl, discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas, destinata a ricevere prevalentemente sovralli provenienti dall'impianto di trattamento di rifiuti solidi urbani;

- con nota SVIA-915-VIA/412 del 12 gennaio 2011 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- Comune di Maniago con Deliberazione di Giunta comunale n. 221 del 29 ottobre 2010 - adozione del progetto;

- Provincia di Pordenone con nota del Servizio Pianificazione Territoriale di Area Vasta del Settore Pianificazione Territoriale Prot. 2011.0016608 del 25 febbraio 2011 - richiesta integrazioni;

- ASS n. 6 "Friuli Occidentale" con Determinazione n. 257 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione

del 28 febbraio 2011 - parere favorevole con prescrizioni;

- Servizio caccia, pesca e ambienti naturali della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali con nota prot. SCPA/8.6/4804 del 26 gennaio 2011 - richiesta integrazioni;
- Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna nota prot. STINQ 69751 PN/AIA/27-5 del 23 dicembre 2010 - parere con osservazioni;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:

- Servizio geologico con nota prot. n. SGEO-7200-B/10/AG/249 del 23 febbraio 2011 - parere con considerazioni;
- Servizio idraulica con nota prot. n. SIDR/PN/8322/PN/INO/V del 2 marzo 2011 - parere favorevole;
- Servizio disciplina gestione rifiuti con nota prot. n. SGRIF/7559/PN/ESR/V del 25 febbraio 2011 - richiesta integrazioni;
- Servizio tutela beni paesaggistici con nota prot. n. 6724/1.410 del 18 febbraio 2011 - parere di non competenza;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione con Parere del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino n. 5/2011 del 21 marzo 2011 - parere favorevole con prescrizioni;
- ARPA con nota prot. 4141/2011/DS/73 del 16 maggio 2011 - parere con richiesta integrazioni;

CONSTATATO che il parere collaborativo della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione non è pervenuto;

RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota del Servizio VIA prot. n. SVIA/10407/VIA/412 di data 16 marzo 2011 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;

CONSTATATO che in data 19 maggio 2011, nel termine fissato dalla predetta nota, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:

- Comune di Maniago con Deliberazione di Giunta comunale n. 151 del 28 giugno 2011 - adozione delle integrazioni del progetto;
- Provincia di Pordenone con nota del Servizio Pianificazione Territoriale di Area Vasta del Settore Pianificazione Territoriale Prot. 2011.0057712 del 28 luglio 2011 - parere favorevole;
- ASS n. 6 "Friuli Occidentale" con Determinazione n. 816 del Responsabile del Dipartimento di Prevenzione del 29 giugno 2011 - parere favorevole con prescrizioni;
- Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali: con nota prot. SCPA/8.6/41561 del 27 giugno 2011 - parere favorevole con prescrizioni;

CONSTATATO che il parere del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico non è pervenuto;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:

- Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici con nota prot. n. 0018737/P-/LETT del 2 agosto 2011 - parere con considerazioni;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione con nota Prot. n. 1637/DLgs152/2 del 19 luglio 2011 - conferma parere del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino n. 5/2011 del 21 marzo 2011;
- ARPA con nota prot. 6326/2011/DS/73 del 25 luglio 2011 - parere con osservazioni;

CONSTATATO che i pareri collaborativi dei Servizi geologico, idraulica, disciplina, gestione rifiuti e tutela beni paesaggistici della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna non sono pervenuti;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 26 agosto 2011;

VISTO il parere n. VIA/15/2011 relativo alla riunione del 7 settembre 2011 nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, e al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:

1. il proponente in sede autorizzativa dovrà verificare le volumetrie massime disponibili, come previsto dall'art.15, comma 1 delle Norme di attuazione del Piano regionale di gestione rifiuti - Sezione rifiuti urbani, in seguito all'avvenuta pronuncia di compatibilità ambientale della nuova discarica in Comune di Cordenons;
2. in sede di AIA il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio per le emissioni odorigene (mediante sia analisi olfattometriche che il rilevamento chimico di composti traccianti (indicatori della presenza del biogas)) da eseguirsi durante la fase di esercizio della discarica. Il piano, basato su una opportuna analisi modellistica di dispersione, sarà finalizzato a verificare la correttezza delle risultanze, quantificare in maniera oggettiva la sensazione di odore (nasi elettronici), predisporre ulteriori soluzioni

sia tecniche che gestionali in caso di insorgenza di problematiche da odore. Va altresì assunto un parametro limite di riferimento;

3. in fase autorizzativa il proponente dovrà predisporre un piano di analisi sul materiale di scavo finalizzato alla verifica dell'“assenza di contaminazione”, requisito fondamentale per consentirne un riutilizzo in situ o ex situ ai sensi delle vigenti norme (in particolare art. 185 del d.lgs. 152/06 parte seconda, comma 1, lettera c e comma 4);

4. il materiale di scavo destinato all'esterno, così come affermato dal proponente, non potrà essere gestito ai sensi dell'art. 186 del d.lgs. 152/06, non essendo stato presentato dal proponente un progetto a riguardo, pertanto va gestito ai sensi dei restanti articoli della parte quarta del d.lgs. 152/06. Qualora il proponente intenda gestire il materiale di scavo destinato all'esterno come “sottoprodotto” ai sensi degli art. 184 bis e 185 comma 4 dovrà, nelle successive fasi autorizzative fornire adeguata documentazione attestante quanto previsto nei citati articoli;

5. il proponente dovrà verificare l'integrità del primo telo HPDE, dopo la sua posa in opera, con metodi indiretti (es. geoelettrica);

6. per limitare il numero di individui di gabbiano reale in discarica non dovranno essere utilizzati sistemi dissuasivi acustici per non arrecare disturbo alle altre specie avifaunistiche presenti nelle aree limitrofe;

7. il proponente dovrà impiegare il compost per gli strati più profondi della copertura finale della discarica, mentre per quelli più superficiali (circa 50 cm) dovrà essere utilizzato terreno locale con forte contenuto di scheletro ghiaioso al fine della ricostituzione di un ambiente di tipo magredile;

8. il proponente dovrà comunque ripristinare l'area di copertura della discarica secondo il progetto di ripristino allegato, con la creazione di prati stabili di tipo magredile;

9. prima dell'inizio dei lavori della realizzazione del V lotto, dovrà essere sottoscritta un'intesa tra la ditta Friul Julia Appalti S.r.l. e il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali in cui sarà previsto l'acquisto da parte della ditta Friul Julia Appalti S.r.l. di circa 1 ha di un terreno di proprietà privata ubicato in Comune di San Quirino, confinante lungo il lato sud con il biotopo “Magredi di San Quirino”; tale area verrà successivamente ceduta a titolo gratuito dalla ditta alla Regione;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;

RILEVATO in particolare che, come risulta dal predetto parere:

- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di valutazione di impatto ambientale e di cui all'Allegato G del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e della valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;

CONSIDERATO che l'opera è individuata come discarica a servizio dell'impianto di Aviano all'interno del Programma Attuativo del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Sezione Rifiuti Urbani e che non esistono vincoli di incompatibilità e che il conferimento dei rifiuti seguirà quanto attualmente operante per il IV lotto - infatti il dimensionamento della capacità dell'opera è stato fatto in funzione della produzione dell'impianto di Aviano, che contribuisce per quasi 94% dei rifiuti conferiti;

RILEVATO che la Commissione ha evidenziato che le interferenze maggiori deriveranno nella fase di costruzione da un maggior numero di mezzi presenti lungo la viabilità e in cantiere, numero che tuttavia il Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione ritiene di entità non rilevante. Inoltre la distanza da centri abitati permette di ritenere trascurabile l'incremento di rumore che comunque risulta mitigato dal fatto che i mezzi operano in fossa ed esiste un rilevato arginale perimetrale che verrà eseguito prima dell'inizio degli scavi;

RILEVATO che la Commissione nel precitato parere, relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento, ha evidenziato che, per quanto riguarda il fattore aria:

- in merito alla propagazione delle polveri, sulla base delle analisi granulometriche eseguite nelle aree scavate per il IV lotto in cui risulta praticamente assente la componente fine (limo), per il fatto che il deposito in cumuli avverrà al livello del piano viario e non sono previsti scarichi lungo scarpate e che i venti normali spirano a regime di brezza, la polvere eventualmente sollevata ricadrà direttamente in prossimità dello svolgimento delle operazioni, senza oltrepassare il limite di proprietà;
- l'area del perimetro della discarica è oggetto di campionamento periodico di alcuni parametri, acido solforico, ammoniaca, conta batterica a 22° e 37°C, muffe, sostanze organiche volatili e polveri (atmosferiche e frazioni respirabili) i cui dati confermano che la situazione post operam non si discosterà dalla situazione ante operam;
- in merito alle emissioni del motore a biogas e della torcia vengono seguite le migliori tecnologie disponibili sul mercato e verrà eseguito un monitoraggio delle emissioni degli stessi. Viene eseguito anche

un monitoraggio del biogas che proseguirà fino a che non entrerà in funzione il sistema di raccolta e combustione dello stesso;

- in merito alle emissioni odorose ad oggi non si sono riscontrate delle problematiche tali da intervenire con metodi di contenimento pertanto si reputa che la situazione rimarrà invariata. Inoltre i rifiuti vengono coperti a fine giornata e non vi sono depositi sul piano campagna. Si prescrive comunque, a maggior garanzia, un piano di monitoraggio da presentare in sede di AIA;

TENUTO CONTO inoltre che la Commissione ha rilevato che:

- per quanto riguarda le acque meteoriche, queste non vengono in contatto con i rifiuti in quanto prima dello scavo e del deposito dei rifiuti viene realizzato un argine per far defluire le acque meteoriche all'esterno delle zone di conferimento;

- le metodologie di gestione e i controlli permettono di ridurre il rischio di sversamento di percolato nel terreno e nella falda sottostante ed il sistema a doppio telo consente una maggior protezione del rischio in quanto l'area tra i due teli viene monitorata per la verifica della presenza di percolato, tuttavia, al fine di verificare l'integrità dei teli HPDE dopo la loro posa in opera, si prescrive un ulteriore controllo in fase di realizzazione;

- in fase di cantiere il materiale scavato risulta in esubero rispetto al previsto quantitativo necessario per le opere in situ e pertanto, non essendo previsto alcun piano di gestione delle terre e rocce da scavo, si prevede di indicare apposite prescrizioni;

- le zone oggetto di scavo sono attualmente zone a sfruttamento agricolo e quindi non vi è presenza di vegetazione di pregio e per quanto riguarda il paesaggio la presenza del cantiere non modifica la visione dell'area della discarica in maniera peggiorativa rispetto alla situazione esistente;

- il ripristino della copertura sia fatto come da progetto con la creazione di prati stabili di tipo magredile;

- a fronte dell'autorizzazione di una nuova discarica a Cordenons, seppur i quantitativi e la tipologia di rifiuti del presente progetto non variano rispetto alla situazione attuale, sia opportuno prescrivere una verifica dei quantitativi di rifiuto da conferire, così da non avere modifiche nei flussi di traffico esistenti e compatibili con la viabilità utilizzata;

- l'incidenza a carico delle aree Rete natura 2000 interessate non è significativa e, condividendo le indicazioni e le richieste del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, si recepiscono puntualmente nelle prescrizioni relative alle compensazioni ambientali da realizzare;

CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale e l'incidenza del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 ed alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 - il progetto riguardante la realizzazione del V lotto della discarica per rifiuti non pericolosi in località Cossana, in Comune di Maniago, presentato da Friul Julia Appalti srl, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna; all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da Friul Julia Appalti srl - riguardante la realizzazione del V lotto della discarica per rifiuti non pericolosi in località Cossana, in Comune di Maniago.

Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. il proponente in sede autorizzativa dovrà verificare le volumetrie massime disponibili, come previsto dall'art.15, comma 1 delle Norme di attuazione del Piano regionale di gestione rifiuti - Sezione rifiuti urbani, in seguito all'avvenuta pronuncia di compatibilità ambientale della nuova discarica in Comune di Cordenons;

2. in sede di AIA il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio per le emissioni odorigene

(mediante sia analisi olfattometriche che il rilevamento chimico di composti traccianti (indicatori della presenza del biogas)) da eseguirsi durante la fase di esercizio della discarica. Il piano, basato su una opportuna analisi modellistica di dispersione, sarà finalizzato a verificare la correttezza delle risultanze, quantificare in maniera oggettiva la sensazione di odore (nasi elettronici), predisporre ulteriori soluzioni sia tecniche che gestionali in caso di insorgenza di problematiche da odore. Va altresì assunto un parametro limite di riferimento;

3. in fase autorizzativa il proponente dovrà predisporre un piano di analisi sul materiale di scavo finalizzato alla verifica dell' "assenza di contaminazione", requisito fondamentale per consentirne un riutilizzo in situ o ex situ ai sensi delle vigenti norme (in particolare art. 185 del d.lgs. 152/06 parte seconda, comma 1, lettera c e comma 4);

4. il materiale di scavo destinato all'esterno, così come affermato dal proponente, non potrà essere gestito ai sensi dell'art. 186 del d.lgs. 152/06, non essendo stato presentato dal proponente un progetto a riguardo, pertanto va gestito ai sensi dei restanti articoli della parte quarta del d.lgs. 152/06. Qualora il proponente intenda gestire il materiale di scavo destinato all'esterno come "sottoprodotto" ai sensi degli art. 184 bis e 185 comma 4 dovrà, nelle successive fasi autorizzative fornire adeguata documentazione attestante quanto previsto nei citati articoli;

5. il proponente dovrà verificare l'integrità del primo telo HPDE, dopo la sua posa in opera, con metodi indiretti (es. geoelettrica);

6. per limitare il numero di individui di gabbiano reale in discarica non dovranno essere utilizzati sistemi dissuasivi acustici per non arrecare disturbo alle altre specie avifaunistiche presenti nelle aree limitrofe;

7. il proponente dovrà impiegare il compost per gli strati più profondi della copertura finale della discarica, mentre per quelli più superficiali (circa 50 cm) dovrà essere utilizzato terreno locale con forte contenuto di scheletro ghiaioso al fine della ricostituzione di un ambiente di tipo magredile;

8. il proponente dovrà comunque ripristinare l'area di copertura della discarica secondo il progetto di ripristino allegato, con la creazione di prati stabili di tipo magredile;

9. prima dell'inizio dei lavori della realizzazione del V lotto, dovrà essere sottoscritta un'intesa tra la ditta Friul Julia Appalti S.r.l. e il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali in cui sarà previsto l'acquisto da parte della ditta Friul Julia Appalti S.r.l. di circa 1 ha di un terreno di proprietà privata ubicato in Comune di San Quirino, confinante lungo il lato sud con il biotopo "Magredi di San Quirino"; tale area verrà successivamente ceduta a titolo gratuito dalla ditta alla Regione.

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non preconstituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1715_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2011, n. 1715

POR Fesr 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Approvazione documentazione di gara per l'assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del programma per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR) e ss.mm.ii. e recante abrogazione del

Regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e ss.mm.ii., e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii., che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito Programma) e dei relativi allegati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per asse/attività/direzione;

VISTA altresì la Decisione della Commissione europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;

VISTO il Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia Obiettivo Competitività regionale e Occupazione inoltrato ai competenti Uffici della Commissione Europea in data 14 luglio 2008;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del Regolamento (CE) 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 "in assenza di osservazioni inviate alla Commissione entro due mesi dal ricevimento del Piano di Comunicazione", quest'ultimo è considerato conforme ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del medesimo Regolamento;

ATTESO che alla data del 14 settembre 2008, termine ultimo per il ricevimento di eventuali osservazioni da parte della Commissione europea, non sono pervenuti rilievi;

VISTE le integrazioni di medio periodo del Piano di Comunicazione pluriennale del Programma, approvate dal Comitato di Sorveglianza del Programma in data 15.06.2011;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006" (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (da ultimo modificato con Decreto n.105/Pres. dd.09.05.2011) è stato approvato il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 (di seguito Regolamento);

ATTESO che l'art 7, comma 4, lett. a) e d) del Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi, rispettivamente, sia le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente dalle strutture regionali attuatrici, con il relativo costo indicativo, sia i bandi e gli inviti, con le relative risorse;

PRESO ATTO che in base all'articolo 11, comma 1 del medesimo Regolamento si considera atto di impegno sul fondo il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1837 del 18 settembre 2008 con la quale si è determinato di procedere all'aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione del Programma, mediante gara europea con procedura aperta di cui all'art 53 e seguenti del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 e seguenti del già citato D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

ATTESO che, a conclusione dell'iter di individuazione del fornitore del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di comunicazione del Programma con le modalità sopra esposte, è stata individuata la società Aipem srl di Udine con la quale è stato stipulato il contratto rep. n. 9132 dd. 01.02.2009

per l'affidamento del servizio sino al 31.12.2011;

CONSIDERATO pertanto che, in base a quanto disposto dal bando di gara, la durata dell'appalto è stata prevista dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2011 ma con la espressa previsione dell'eventuale possibilità per l'Amministrazione regionale di affidamento alla medesima impresa, nell'ambito della medesima procedura autorizzata con la predetta D.G.R. n. 1837/2008, di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati, secondo la procedura di cui all'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., per il successivo periodo 1 gennaio 2012 - 30 giugno 2016;

CONSIDERATO comunque opportuno procedere all'esperimento di una nuova procedura di gara per l'affidamento dei nuovi servizi relativi all'assistenza tecnica all'attuazione del Piano della Comunicazione, per il periodo 1 gennaio 2012 - 31 dicembre 2015;

RITENUTO quindi di provvedere alla scelta del contraente mediante procedura aperta di cui all'art 53 e seguenti del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di individuare, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 e seguenti del medesimo D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la suddetta procedura è realizzata con la predisposizione di un bando, di un disciplinare di gara, di uno schema di contratto e di un capitolato tecnico costituenti rispettivamente allegati 1, 2, 3 e 4, parti integranti della presente deliberazione;

VISTO il Decreto del Vice direttore centrale della Presidenza della Regione alle relazioni internazionali e comunitarie n. 32 dd. 06.02.2009 che, ai sensi di quanto disposto dal sopra citato art.7, comma 4, lett.a) del Regolamento, approva la scheda progetto dove si individuano le caratteristiche generali, i dati finanziari e gli step procedurali dell'attività di assistenza tecnica all'attuazione del Piano della Comunicazione pluriennale del Programma;

VISTA la DGR n. 2684 dell'11 dicembre 2008 con la quale si approva la scheda attività 6.2.a e l'allegato elenco delle operazioni prioritarie, con relativo costo indicativo;

PRESO ATTO che, sulla base della sopra citata DGR n. 2684 dd. 11.12.2008, l'operazione prioritaria denominata "attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione pluriennale del POR FESR 2007-2013" ha una quantificazione finanziaria di € 966.000,00.-;

VISTA la scheda progetto allegata e parte integrante del decreto del Vice direttore centrale Presidenza della Regione alle relazioni internazionali e comunitarie n. 32 dd. 06.02.2009, che quantifica le risorse finanziarie destinate all'attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione pluriennale del POR FESR 2007-2013 per il periodo dal 01.01.2009 al 31.12.2015 in € 966.000,00.-;

PRESO ATTO che il medesimo decreto n. 32 dd. 06.02.2009 impegnava sul Fondo € 389.160,00.-, importo corrispondente al contratto per la prestazione dei servizi relativi all'attività di assistenza tecnica sopra citata per il periodo dal 01.01.2009 al 31.12.2011;

VISTO il Decreto del Direttore centrale Cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie n. 2356 dd. 21.09.2011 con il quale viene integrato l'impegno sul Fondo POR FESR per un importo di € 576.840,00.- IVA inclusa, ciò comportando un impegno complessivo sul progetto di assistenza tecnica all'attuazione del Piano di Comunicazione pluriennale del POR FESR 2007-2013 del FVG di € 966.000,00.-;

PRESO ATTO pertanto che per dare attuazione a tutte le ulteriori iniziative necessarie per l'attività di assistenza tecnica all'attuazione del Piano di Comunicazione pluriennale del POR FESR 2007-2013 del FVG nel successivo periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2015 le risorse finanziarie disponibili risultano pari € 576.840,00.- IVA inclusa;

CONSIDERATO che per l'esperimento della gara europea con cui si vuole aggiudicare l'appalto in oggetto è necessario pubblicare il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul profilo del committente e l'avviso di gara, per estratto, su due quotidiani a carattere nazionale e su tre quotidiani aventi particolare diffusione sul territorio regionale;

ATTESO che si è provveduto a pubblicare un avviso di preinformazione, di cui all'art. 63 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie S 230-351797 del 26.11.2010;

RITENUTO necessario avvalersi, per l'esame/valutazione delle offerte che saranno presentate, di una Commissione giudicatrice che sarà nominata con successivo decreto del Direttore centrale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie;

SU PROPOSTA dell'assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare l'avvio della procedura aperta, di cui all'art. 53 e seguenti del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. ii., per l'identificazione dei contraenti a cui affidare l'appalto di servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015;

2. di prevedere che l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

così come previsto dall'art. 83 del citato D. Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.;

3. di individuare, ai sensi dell'art. 10 D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., nel Direttore del servizio gestione fondi comunitari il responsabile del procedimento di cui all'art. 57, comma 5, lett. b del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii.;

4. di attribuire al Direttore centrale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie la nomina della commissione giudicatrice, nel rispetto del disposto di cui all'art. 84 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

5. di quantificare le risorse finanziarie disponibili in € 576.840,00.- IVA inclusa, per il periodo dal 01.01.2012 al 31 dicembre 2015;

6. di approvare il bando, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e il capitolato tecnico, costituenti rispettivamente allegati 1, 2, 3 e 4, parti integranti della presente deliberazione;

7. di autorizzare il direttore del Servizio gestione fondi comunitari ad apportare tutte le modifiche ed integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie ai documenti del precedente punto 6 per garantire il buon fine della presente procedura di gara;

8. di procedere alla pubblicazione dell'allegato bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul profilo del committente, e dell'estratto del bando in forma di avviso di gara su due quotidiani a carattere nazionale e su tre quotidiani aventi particolare diffusione sul territorio regionale;

9. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1715_2_ALL1

Allegato 1

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE
Servizio gestione fondi comunitari
Via Udine, 9
34132 Trieste
Telefono 040/3775950 Fax 040/3775943
e-mail: s.fondi.comunitari@regione.fvg.it
www.regione.fvg.it

BANDO DI GARA

Assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015

1. *Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo elettronico dell'amministrazione aggiudicatrice:* Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie – Servizio gestione fondi comunitari, via Udine 9, 34132 – Trieste, telefono +39 040 3775950, fax +39 040 3775943, email: s.fondi.comunitari@regione.fvg.it, sito internet www.regione.fvg.it.

2. **CUP n.** _____ **CIG n.** _____

3. *Procedura di aggiudicazione prescelta:* procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

4. *Deliberazione a contrarre n.:* _____

5. *Responsabile del procedimento:* dott. Francesco Forte.

6. *Forma dell'appalto:* appalto di servizi.

7. *Denominazione conferita all'appalto:* **Assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del programma operativo regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – obiettivo competitività regionale e occupazione periodo 01.01.2012 - 31.12.2015**

8. *Luogo di prestazione dei servizi:* Regione Friuli Venezia Giulia.

9. *Descrizione dell'appalto:* servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale del POR FESR 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2011-2015, vedi disciplinare e capitolato di gara.

10. *Categoria dei servizi:* 13

11. *Codice NUTS:* ITD4

12. *Codice CPV:* 74410000.

13. *Entità dell'appalto:* Euro 460.000,00.- (quattrocentosessantamila/00.-), IVA ai sensi di legge esclusa, per il periodo compreso tra la data del contratto e il 31 dicembre 2015.

14. *Durata appalto:* dalla data di stipula del contratto al 31 dicembre 2015.

15. *Appalto suddiviso in lotti:* no.

16. *Subappalto:* il subappalto è ammesso alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Tutte le forniture e prestazioni di cui al presente appalto, entro il limite del 30% dell'importo complessivo del contratto, sono subappaltabili a condizione che il concorrente nell'offerta economica indichi i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intende subappaltare o concedere in cottimo.

17. *Avvalimento:* l'avvalimento è consentito, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 163/2006; le imprese avvalenti e le imprese ausiliarie dovranno produrre, pena l'esclusione, i documenti e le dichiarazioni previste all'articolo 49, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 che dovranno essere rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 ed accompagnate da copia del documento di identità del soggetto dichiarante. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipi alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. Tutte le dichiarazioni di avvalimento verranno trasmesse all'Autorità per la vigilanza sui

contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come prescritto dall'art. 49, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006. Il concorrente verrà informato circa le comunicazioni inoltrate all'Autorità.

18. *Prestazioni del servizio riservate a particolari professioni:* no.

19. *Divieto di varianti:* sì: l'offerta tecnica deve rispondere a quanto indicato nel Capitolato tecnico.

20. *Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax nonché indirizzo elettronico del servizio presso il quale si possono richiedere i documenti complementari:* **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE Servizio gestione fondi comunitari - Via Udine, 9 - 34132 Trieste - e-mail: s.fondi.comunitari@regione.fvg.it**, la documentazione è inoltre disponibile all'indirizzo internet: www.regione.fvg.it, voce "Cerca", sezione "Bandi e avvisi della Regione".

21. *Termine ultimo per la ricezione delle offerte:* **entro le ore 12:00 (ora italiana) del _____ 2011 con le modalità prescritte dal Disciplinare di gara.** Si precisa che l'orario osservato dall'Ufficio protocollo della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie è il seguente: dal lunedì al giovedì (giorni lavorativi) dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Si precisa altresì che i plichi pervenuti oltre il termine perentorio sopra indicato sono irricevibili. L'offerta deve essere presentata, a pena di esclusione, in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, deve riportare il nominativo del soggetto offerente e recare la dicitura **Gara per assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015.**

22. *Indirizzo cui devono essere trasmesse:* **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE Servizio gestione fondi comunitari - Via Udine, 9 - 34132 Trieste.**

23. *Lingua in cui deve essere redatta l'offerta:* italiano.

24. *Persone ammesse ad assistere all'apertura:* Legali rappresentanti dei soggetti partecipanti o loro delegati previa esibizione di apposita delega e muniti di valido documento di riconoscimento.

25. *Data, ora e luogo di apertura:* il giorno _____ alle ore 10.00 presso la sede del Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie – piano _____ - stanza _____ - via Udine, 9 – 34132 Trieste.

26. *Garanzie richieste:* garanzia provvisoria per la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario costituita nelle forme previste dall'art. 75 del D.Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, di importo pari al 2% dell'importo a base d'asta. Si veda Disciplinare di gara.

27. *Modalità essenziali di pagamento:* si veda Capitolato.

28. *Soggetti ammessi alla gara:* sono ammessi a partecipare alla procedura di aggiudicazione i soggetti di cui all'articolo 34 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o di consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in forma di raggruppamento o consorzio ordinario di raggruppamento. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. Il Committente esclude altresì dalla gara i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. Sono previste specifiche ipotesi di incompatibilità nel capitolato tecnico.

29. *Requisiti di partecipazione*

Sono ammessi a partecipare alla gara per l'affidamento del servizio i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Requisiti di ordine generale: assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, D. lgs. 163/06;
 - b) Requisiti di idoneità professionale: iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D. Lgs.163/2006.
- c1) fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi, non inferiore ad Euro 1.380.000 (unmilionetrecentoottantamila/00);
 - c2) fatturato globale relativo ai servizi realizzati, nei settori oggetto di gara (servizi di comunicazione e/o di assistenza e supporto ad attività di comunicazione), complessivamente negli ultimi tre esercizi, non inferiore ad Euro 1.000.000 (unmilione/00). Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti o un consorzio ordinario i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il

soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi, non inferiore ad euro 800.000 (ottocentomila/00) e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi non deve essere inferiore ad euro 500.000 (cinquecentomila/00);

c3) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito.

c) Requisiti di capacità tecnica e professionale:

esperienza professionale di almeno 10 anni, anche non consecutivi ma successivi al 1 gennaio 2000, nel settore dei servizi pubblicitari, di marketing e di comunicazione svolti in favore di soggetti pubblici o privati. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Ove tali servizi fossero stati realizzati attraverso la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o ad un consorzio è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata).

Ai sensi dell'articolo 42 comma 1, lett. a) del D. Lgs. 163/06, per ciascun servizio dovranno essere indicati gli importi, le date e i destinatari, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 42, comma 4 del D. Lgs. 163/06.

d2) esperienza professionale di almeno 5 anni, anche non consecutivi ma successivi al 1 gennaio 2000 in materia di supporto e assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse alla pubblicità, alla promozione e alla comunicazione nell'ambito del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – FESR, del Fondo Social Europeo – FSE, del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR o del Fondo Europeo Pesca – FEP e di analoghi Programmi finanziati da Fondi strutturali. Le esperienze di cui alla presente lettera devono essere diverse e non attinenti a quelle di cui alla precedente lettera d1). Non sono ammesse ai fini del calcolo dei requisiti di esperienza di cui alla presente lettera attività di pubblicità, di promozione e di comunicazione svolte in altri e diversi ambiti a quelli attinenti l'utilizzo dei fondi summenzionati. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Ove tali servizi fossero stati realizzati attraverso la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o ad un consorzio è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata).

Ai sensi dell'articolo 42 comma 1, lett. a) del D. Lgs. 163/06, per ciascun servizio dovranno essere indicati gli importi, le date e i destinatari, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 42, comma 4 del D. Lgs. 163/06.

d3) presenza nell'assetto organizzativo, delle seguenti figure professionali, che andranno a costituire il Gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del Capitolato, in possesso dei seguenti requisiti :

a) n. 1 esperto coordinatore, iscritto all'albo dei giornalisti pubblicitari, con esperienza professionale nel campo specifico, nelle materie o ambiti richiesti dalla presente gara, con esclusione dei campi di cui alle figure professionali indicate alle successive lettere b), c) di almeno 5 (cinque) anni anche non consecutivi ma maturati successivamente al 1 gennaio 2000;

b) n. 2 esperti grafici, con competenze informatiche specifiche in: progettazione e gestione di siti web e utilizzo di software di gestione dei contenuti, aggiornamento di interfacce, gestione dei dati e loro mantenimento. Questi soggetti avranno un'esperienza professionale in grafica istituzionale e pubblicitaria di almeno 3 (tre) anni, anche non consecutivi, ma maturati successivamente al 1 gennaio 2000;

Per ciascuna delle figure professionali di cui sopra dovrà essere allegato il relativo *curriculum vitae*, firmato e di data non anteriore a 60 (sessanta) giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara nonché una dichiarazione d'impegno, sottoscritta da ciascuno di essi, a prestare la propria attività per la realizzazione delle attività oggetto del presente appalto. L'offerta mancante anche di un solo curriculum vitae verrà considerata carente delle caratteristiche curriculari minime richieste e, pertanto comporterà l'esclusione dell'offerta dalla gara.

30. Disposizioni per i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi ordinari di concorrenti: vedi Disciplinare di gara.

31. *Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:* l'offerta è valida per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

32. *Criterio di aggiudicazione dell'appalto:* la miglior offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, regolato dall'articolo 83 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii. La valutazione è effettuata dalla Commissione nominata dalla stazione appaltante secondo i criteri di aggiudicazione di cui all'articolo 10 del Disciplinare di gara. **L'offerta economica, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 81 comma 3-bis del decreto legislativo 163/2006, a pena di esclusione, deve essere espressa sia al lordo che al netto delle spese relative al costo del personale calcolato secondo quanto disposto dal medesimo art. 81 comma 3 bis sopra citato (“valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”).**

33. *Data di spedizione del bando di gara:* _____

34. *Rientra nell'accordo sugli appalti pubblici:* no.

11_41_1_DGR_1715_3_ALL2

Allegato 2

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE
Servizio gestione fondi comunitari
Via Udine, 9
34132 Trieste
Telefono 040/3775950 Fax 040/3775943
e-mail: s.fondi.comunitari@regione.fvg.it
www.regione.fvg.it

DISCIPLINARE DI GARA

Assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015

CIG**CUP**

- ART. 1 - OGGETTO**
- ART. 2 - STAZIONE APPALTANTE**
- ART. 3 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**
- ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE**
- ART. 5 - NORME COMUNI SULLA DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**
- ART. 6 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA**
- ART. 7 - TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**
- ART. 8 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**
- ART. 9 - NOMINA DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA GARA**
- ART. 10 - CRITERI DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE**
- ART. 11 - GARANZIA PROVVISORIA**
- ART. 12 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E STIPULA DEL CONTRATTO**
- ART. 13 - SUBAPPALTO**
- ART. 14 - AVVALIMENTO**
- ART. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

DEFINIZIONI

L'“**aggiudicatario o affidatario o appaltatore**”: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;

Il “**D.Lgs. 163/06**” o anche “**codice**”: il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modificazioni ed integrazioni.

Il “**Regolamento**”: il regolamento di attuazione del Codice dei contratti;

Il “**disciplinare**”: il disciplinare di gara che definisce i contenuti fondamentali del Servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;

La “**committente o Regione o Amministrazione**”: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie – Servizio gestione fondi comunitari;

Gli “**offerenti o concorrenti**”: i prestatori di servizi ovvero i raggruppamenti di prestatori di servizi in possesso dei requisiti definiti nell'art. 28 del bando di gara;

Il “**servizio**”: il servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma Operativo FESR della Regione Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, per il periodo 2012-2015.

Il “**Piano di Comunicazione pluriennale**”: il Piano di Comunicazione pluriennale del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, come da ultimo integrato in esito al Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2011.

ART. 1 - OGGETTO

1. **Il presente disciplinare ha per oggetto l'affidamento dell'appalto di servizi per Assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2011 - 31.12.2015, così come descritto nel capitolato, per una spesa globale di Euro 460.000,00.- (quattrocentosessantamila/00.-), IVA ai sensi di legge esclusa, per il periodo compreso tra la data del contratto e il 31 dicembre 2015.**

ART. 2 - STAZIONE APPALTANTE

1. Stazione appaltante: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie – Servizio gestione fondi comunitari, via Udine 9, 34132 – Trieste, telefono +39 040 3775950, fax +39 040 3775943, e-mail: s.fondi.comunitari@regione.fvg.it, sito internet www.regione.fvg.it.

2. Responsabile del procedimento: dott. Francesco Forte.

3. La documentazione di gara può essere richiesta al numero 040 3775950 o via fax al numero 00 3775943 o tramite posta elettronica all'indirizzo s.fondi.comunitari@regione.fvg.it. La documentazione è inoltre disponibile all'indirizzo internet www.regione.fvg.it, voce “Consulta”, sezione “Bandi e avvisi della Regione”.

4. Il mezzo di comunicazione da utilizzare per lo scambio di informazioni è la raccomandata con avviso di ricevimento. La Regione, ove lo ritenga necessario, può effettuare comunicazioni anche a mezzo posta elettronica, fax o telegramma.

ART. 3 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. L'appalto è disciplinato da:

- **Regolamento (CE) N. 1083/2006** del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- **Regolamento (CE) N. 1080/2006** del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- **Regolamento (CE) N. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Regolamento (CE) 1989/2006** del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;

- **Regolamento (CE) n. 397/2009** del 6 maggio 2009 che modifica l'antecedente il Regolamento (CE) 1080/2006;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del 7 aprile 2009 e **Regolamento (CE) n. 539/2010** del 16 giugno 2010 che modificano il Regolamento (CE) 1083/2006;
- **Programma operativo regionale FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 e con successiva Decisione della Commissione europea C(2007) 5 del 4 gennaio 2010;
- **Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni**, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- **d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni** Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm. e ii.;
- **Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7** "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e in particolare il Capo V – "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 – 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si applica la vigente normativa comunitaria, statale, regionale in materia e quanto indicato nel Bando di gara e nel Capitolato che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'articolo 34 del D. Lgs. 163/06.
2. I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 163/06 sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.
3. E' consentita la presentazione di offerte anche da parte di soggetti non ancora costituiti in raggruppamenti temporanei di concorrenti o consorzi ordinari di concorrenti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o il consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo - mandatario – entro e non oltre 15 (quindici) giorni dall'aggiudicazione della gara.
4. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in forma di raggruppamento o consorzio ordinario di raggruppamento. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio o il soggetto partecipante al raggruppamento sia il consorzio o il raggruppamento.
5. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. La Regione esclude altresì dalla gara i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

ART. 5 - NORME COMUNI SULLA DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

1. L'Amministrazione, fermo restando il controllo sul possesso di requisiti previsto dall'articolo 48 del Codice, si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare la veridicità dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario nella propria istanza, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, dei fatti e delle qualità ivi dichiarati. Essa si riserva, altresì, ove non ottenuta d'ufficio idonea documentazione, di chiedere all'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare, nel periodo di vigenza del contratto, verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.
2. Le dichiarazioni sostitutive delle relative certificazioni possono essere contenute in un'unica dichiarazione siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce da tutti i soggetti indicati nello schema di domanda di partecipazione con firme autentiche o, in alternativa, senza autenticazione delle firme, ove la stessa dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità.
3. Alle dichiarazioni sostitutive prodotte da cittadini della Unione Europea, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extra

comunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

ART. 6 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

1. Sono ammessi alla gara per l'affidamento del servizio i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06:

- a) per i quali non sussistono le condizioni di cui all'articolo 38, comma 1, del D. Lgs.163/06;
- b) iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D. Lgs.163/06.

I concorrenti che partecipano alla gara in raggruppamento temporaneo devono dimostrare che i suddetti requisiti sono posseduti da ciascun partecipante.

c) che possiedono i seguenti requisiti di capacità economica e finanziaria:

- c1) fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi, non inferiore ad Euro 1.380.000 (unmilionetrecentoottantamila/00);
- c2) fatturato globale relativo ai servizi realizzati, nei settori oggetto di gara (servizi di comunicazione e/o di assistenza e supporto ad attività di comunicazione), complessivamente negli ultimi tre esercizi, non inferiore ad Euro 1.000.000 (unmilione/00). Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti o un consorzio ordinario i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi, non inferiore ad euro 800.000 (ottocentomila/00) e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi non deve essere inferiore ad euro 500.000 (cinquecentomila/00);

c3) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito.

d) che possiedono i seguenti requisiti di capacità tecnico-professionale:

- d1) esperienza professionale di almeno 10 anni, anche non consecutivi ma successivi al 1 gennaio 2000, nel settore dei servizi pubblicitari, di marketing e di comunicazione svolti in favore di soggetti pubblici o privati. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Ove tali servizi fossero stati realizzati attraverso la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o ad un consorzio è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata).

Ai sensi dell'articolo 42 comma 1, lett. a) del D. Lgs. 163/06, per ciascun servizio dovranno essere indicati gli importi, le date e i destinatari, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 42, comma 4 del D. Lgs. 163/06.

- d2) esperienza professionale di almeno 5 anni, anche non consecutivi ma successivi al 1 gennaio 2000 in materia di supporto e assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse alla pubblicità, alla promozione e alla comunicazione nell'ambito del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – FESR, del Fondo Social Europeo – FSE, del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR o del Fondo Europeo Pesca – FEP e di analoghi Programmi finanziati da Fondi strutturali. Le esperienze di cui alla presente lettera devono essere diverse e non attinenti a quelle di cui alla precedente lettera d1). Non sono ammesse ai fini del calcolo dei requisiti di esperienza di cui alla presente lettera attività di pubblicità, di promozione e di comunicazione svolte in altri e diversi ambiti a quelli attinenti l'utilizzo dei fondi summenzionati. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Ove tali servizi fossero stati realizzati attraverso la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o ad un consorzio è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata).

Ai sensi dell'articolo 42 comma 1, lett. a) del D. Lgs. 163/06, per ciascun servizio dovranno essere indicati gli importi, le date e i destinatari, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 42, comma 4 del D. Lgs. 163/06.

d3) presenza nell'assetto organizzativo, delle seguenti figure professionali, che andranno a costituire il Gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del Capitolato, in possesso dei seguenti requisiti :

- a) n. 1 esperto coordinatore, iscritto all'albo dei giornalisti pubblicisti, con esperienza professionale nel campo specifico, nelle materie o ambiti richiesti dalla presente gara, con esclusione dei campi di cui alle figure professionali indicate alla successiva lettera b), di almeno 5 (cinque) anni anche non consecutivi;
- b) n. 2 esperti grafici, con esperienza professionale in grafica istituzionale e promo-pubblicitaria e con competenze informatiche specifiche in: progettazione e gestione di siti *web* e utilizzo di *software* di gestione dei contenuti, aggiornamento di interfacce, gestione dei dati e loro mantenimento. Questi soggetti avranno un'esperienza professionale in grafica istituzionale e pubblicitaria di almeno 3 (tre) anni, anche non consecutivi, ma maturati successivamente al 1 gennaio 2000;

Ciascuna delle citate figure professionali dovrà essere individuato per nome e cognome e dovrà allegare il relativo *curriculum vitae* firmato dal soggetto interessato e una dichiarazione d'impegno, sottoscritta da ciascuno soggetto, a prestare la propria attività per la realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

I *curricula vitae* devono essere di data non anteriore a 60 (sessanta) giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara.

L'offerta mancante anche di un solo *curriculum vitae* verrà considerata carente delle caratteristiche curriculari minime richieste e, pertanto comporterà l'esclusione dell'offerta dalla gara.

ART. 7 - TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. Il plico contenente la domanda di partecipazione, l'offerta e la relativa documentazione deve pervenire a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 (ora italiana) del giorno XX ottobre 2011, al seguente indirizzo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

Servizio gestione fondi comunitari

Via Udine, 9

34132 Trieste

Si precisa che l'orario osservato dall'Ufficio protocollo della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie è il seguente: dal lunedì al giovedì (giorni lavorativi) dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Si precisa altresì che i plichi pervenuti oltre il termine perentorio sopra indicato sono irricevibili.

2. Non saranno in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine di cui al comma 1, anche se spedite prima di detta scadenza. Fa fede il timbro di arrivo apposto dall'Amministrazione. Il recapito della documentazione è ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

ART. 8 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. A pena di esclusione, l'offerta deve essere presentata in apposito plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente le buste n. 1, n. 2 e n. 3. Il plico e ciascuna delle tre buste devono riportare il nominativo del soggetto proponente e recare la dicitura "**GARA PER ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE PERIODO 1.1.2012 - 31.12.2015**".

2. Il plico deve contenere, a pena di esclusione:

- a. busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "**Busta n. 1 – Documentazione amministrativa**" contenente la documentazione sotto indicata;
- b. busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "**Busta n. 2 – Offerta tecnica**" contenente l'offerta tecnica illustrante il progetto dettagliato dei servizi e le proposte richieste;
- c. busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "**Busta n. 3 – Offerta economica**" contenente l'offerta economica.

2. L'offerente nella **Busta n. 1 – Documentazione amministrativa** – deve inserire, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a. domanda di partecipazione alla gara, debitamente bollata e redatta secondo lo schema allegato (**Allegato A**) o dal contenuto equivalente. La domanda di partecipazione deve indicare la ragione sociale e la sede legale del proponente ed essere sottoscritte, con firma per esteso, dal legale rappresentante e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi comprensiva di dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'offerente ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di partecipazione alla gara, o dal contenuto equivalente.
- b. *Curricula vitae*, ciascuno firmato e di data non anteriore a 60 (sessanta) giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara, dei soggetti che andranno a costituire il Gruppo di Lavoro di cui all'art. 4 del Capitolato nonché una dichiarazione d'impegno, sottoscritta da ciascuno di essi, a prestare la propria attività per la realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.
- c. dichiarazione di subappalto, in caso di eventuale ricorso all'istituto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 118 d.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii. e di cui al successivo art. 13, redatta secondo lo schema allegato (**Allegato C**) o dal contenuto equivalente.
- d. dichiarazione di avvalimento, in caso di eventuale ricorso all'istituto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 d.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii. e di cui al successivo art. 14, redatta secondo lo schema allegato (**Allegato D**) o dal contenuto equivalente.
- e. Bando di gara, il Disciplinare di gara, e il Capitolato tecnico sottoscritti in ogni pagina dal legale rappresentante dell'offerente e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi.
- f. documentazione atta a dimostrare il versamento di euro _____ (_____/__) all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici- AVCP e come di seguito indicata a seconda del tipo di versamento utilizzato:
 - in caso di pagamento *online* mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express: stampa della ricevuta di pagamento inviata dall'AVCP all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;
 - in caso di pagamento in contanti, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini: originale dello scontrino rilasciato dal punto vendita.
Si evidenzia che per eseguire il suddetto pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line al nuovo "servizio di Riscossione" raggiungibile all'indirizzo <http://contributi.avcp.it>
- g. garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo globale a base di gara, al netto dell'IVA, ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 75 del codice. Lgs. 163/06.
- h. dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare una garanzia fideiussoria definitiva per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

3. L'offerente nella "**Busta n. 2 – Offerta tecnica**" - deve inserire, a pena di esclusione, l'offerta tecnica sottoscritta dal legale rappresentante dell'offerente e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande o consorziande.

L'offerta tecnica deve:

- a – descrivere in un elaborato progettuale che dia evidenza delle modalità di attuazione del Piano della Comunicazione, in relazione alle attività indicate all'art. 3 del Capitolato, la metodologia con cui l'offerente si impegna ad eseguire i servizi richiesti nonché le scelte organizzative proposte con riguardo all'innovatività, alla qualità e ai meccanismi di interazione con i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo FESR della Regione Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 e con l'Autorità di Gestione - Servizio gestione fondi comunitari;
- b - indicare i servizi aggiuntivi offerti rispetto a quelli minimi indicati all'art. 3 del Capitolato, specificarne la quantità e descrivere la metodologia con cui l'offerente si impegna ad eseguirli;
- c – presentare un prototipo di opuscolo illustrativo sviluppato nei termini contenutistici e sostanziali, che dia evidenza dello stato di attuazione del Programma Operativo FESR della Regione Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013;
- d – presentare un elaborato cartaceo, costituito da non più di 4 pagine, formato A4 in quadricromia, che proponga l'esempio di una news-letter contestualizzato al POR Competitività 2007-2013;

A pena di esclusione, nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo, consorzio o soggetto equivalente, costituito o costituendo, devono essere indicati i servizi o parti di servizio che saranno eseguiti dalle singole imprese e il nome del soggetto Capogruppo.

L'offerta tecnica deve essere così costituita;

- per quanto attiene i contenuti di cui alla precedente lettera a) massimo 15 (quindici) cartelle dattiloscritte compilate con carattere 12 (dodici).

- per quanto attiene i contenuti di cui alla lettera c): da una relazione costituita da un massimo 5 (cinque) cartelle dattiloscritte compilate con carattere 12 (dodici);

- elaborato cartaceo di cui alla lettera d): da una proposta costituita da un massimo di 4 pagine in quadricromia.

L'offerta tecnica non deve indicare alcun elemento attinente l'offerta economica, pena l'esclusione dalla valutazione.

4 . L'offerente nella "**Busta n. 3 – Offerta economica**" - deve inserire l'offerta economica, redatta su carta da bollo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'offerente e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande o consorziande redatta secondo lo schema allegato (**Allegato B**) o dal contenuto equivalente. **L'offerta economica, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 81 comma 3-bis del decreto legislativo 163/2006, a pena di esclusione, deve essere espressa sia al lordo che al netto delle spese relative al costo del personale calcolato secondo quanto disposto dal medesimo art. 81 comma 3 bis sopra citato ("valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro")**. La busta deve inoltre contenere copia del CCNL di settore applicato per ciascuna figura professionale occupata nel progetto.

6. Il ribasso viene calcolato in termini di percentuale e in termini di riduzione dell'importo posto a base d'asta al netto delle spese del personale dipendente e al netto dell'IVA, richiesto per l'espletamento di tutti i servizi e le forniture oggetto della presente gara, comprensivo degli eventuali servizi aggiuntivi proposti dall'offerente, nessun onere escluso.

7.. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al costo massimo complessivo del servizio stabilito all'articolo 6 del Capitolato.

8. In caso di subappalto, ammesso nella misura non superiore al 30% dell'importo contrattuale, ex art. 118 del D.Lgs 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, l'offerta economica dovrà contenere l'indicazione della parte di prestazione che l'offerente intende subappaltare o cedere in cottimo.

ART. 9 - NOMINA DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA GARA

1. Per l'espletamento del procedimento di gara è nominata, ai sensi dell'articolo 84 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, una Commissione di valutazione composta da non meno di tre membri.

2. La procedura di affidamento è disciplinata dal D. Lgs. 163/06 ed ha inizio il giorno **XX ottobre 2011 alle ore 10.00** presso la sede del Servizio gestione fondi comunitari, Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, via Udine 9, 34132 – Trieste – nei termini che seguono:

FASE 1: Il presidente della Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, dispone l'apertura delle offerte pervenute in tempo utile e regolarmente sigillate e provvede all'esame e verifica della documentazione contenuta nella Busta n. 1 – Documentazione amministrativa.

La Commissione esclude i concorrenti la cui documentazione risulti mancante o irregolare.

In tale fase, prima di procedere con l'apertura delle Buste n. 2 – Offerta tecnica, si procede, a norma dell'articolo 48 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, al pubblico sorteggio per l'individuazione degli offerenti, in numero non inferiore al 10 % delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, chiamati a comprovare, entro 10 (dieci) giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa richiesti nel bando di gara.

Qualora i soggetti sorteggiati non siano presenti la richiesta è effettuata con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero, a mezzo telegramma o fax. Quando tale prova non sia fornita, ovvero, non confermi le dichiarazioni contenute nell'offerta, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità competente.

FASE 2: la Commissione, in una o più sedute riservate, procede all'apertura delle Buste n. 2 – Offerta tecnica, al fine di verificarne il contenuto.

Successivamente, la Commissione valuta le offerte tecniche e l'elaborato ad essa allegato, contenute nelle Buste 2) sulla base dei criteri stabiliti nel presente Disciplinare.

Ogni Commissario, singolarmente, valuta le offerte tecniche e l'elaborato ad essa allegato, e attribuisce per ciascun criterio di valutazione un coefficiente che varia da 1 a 5 secondo la seguente scala: 1 livello molto basso, 2 livello basso, 3 livello medio, 4 livello alto, 5 livello eccellente.

Una volta terminata la valutazione, per ciascuna offerta si procede a sommare i coefficienti attribuiti dai commissari a ciascun criterio e a calcolarne la media aritmetica. I coefficienti medi provvisori così determinati verranno trasformati in coefficienti definitivi riportando ad uno il coefficiente medio più alto e proporzionando a tale coefficiente medio più alto i coefficienti provvisori.

Il coefficiente così determinato viene utilizzato per l'attribuzione del punteggio definitivo.

FASE 3: le operazioni di apertura della Busta n. 3 - Offerta economica si svolgono in seduta pubblica, la cui data viene comunicata ai concorrenti con raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo telegramma o via fax al numero indicato nella domanda di partecipazione o ad altro numero tempestivamente comunicato alla stazione appaltante.

In tale seduta il Presidente della Commissione, in seduta pubblica, dà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche e procede all'apertura delle Buste n. 3 contenenti l'offerta economica, dando lettura dei ribassi espressi in lettere e delle riduzioni di ciascuna di esse, assegnando il relativo punteggio, redige la graduatoria delle offerte e aggiudica, in via provvisoria, la gara all'offerta che ottiene il punteggio più elevato.

Ai sensi dell'articolo 86, comma 2, del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, si procede alla individuazione della soglia di anomalia e, di seguito, alla verifica delle offerte eventualmente anomale, in contraddittorio scritto con le imprese concorrenti e nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 87 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni. Devono ritenersi anomale tutte le offerte in cui sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambe pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

3. Espletate le operazioni di gara l'Amministrazione invita l'aggiudicatario e il concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti già sorteggiati, a comprovare, entro 10 (dieci) giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa richiesti nel bando di gara. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non siano confermate le dichiarazioni contenute nell'offerta, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità competente. In tal caso procede ad una nuova aggiudicazione.

4. Dell'aggiudicazione del servizio viene data comunicazione nelle forme previste dagli articoli 77 e 79 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni.

5. La stipulazione del contratto avverrà nel rispetto del D. Lgs. 163/06 e della normativa vigente in materia di lotta alla mafia e di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 10 – CRITERI DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE

1. L'aggiudicazione dell'appalto avviene in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come disciplinato dall'articolo 83 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, da determinarsi mediante l'applicazione della seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria

I coefficienti V(A)_i sono determinati:

A) per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa, attraverso la media dei coefficienti, variabili da uno a cinque (1 livello molto basso, 2 livello basso, 3 livello medio, 4 livello alto, 5 livello eccellente) attribuiti dai singoli commissari a ciascun criterio di valutazione.

Una volta terminata la valutazione, per ciascuna offerta, si procederà a sommare i coefficienti attribuiti dai commissari a ciascun criterio e a calcolarne la media. I coefficienti medi provvisori così determinati verranno trasformati in coefficienti definitivi riportando ad uno (1) il coefficiente medio più alto e proporzionando a tale coefficiente medio più alto i coefficienti provvisori.

Il coefficiente così determinato verrà utilizzato per l'attribuzione del punteggio definitivo.

Per l'offerta tecnica i punteggi sono assegnati sulla base dei seguenti criteri:

1. max 15 punti: rispondenza, efficacia e coerenza della strategia complessiva proposta in relazione agli obiettivi prefissati dal Piano di Comunicazione Pluriennale del POR FESR 2007-2013 del FVG per il periodo 2011-2015 e alle esigenze rappresentate o richiamate nel capitolato

Criterio da applicare:

I. Il progetto proposto presenta un'elevata integrazione tra obiettivi generali e finalità nonché completezza, chiarezza e coerenza della strategia;

2. max 15 punti: congruenza, integrazione, completezza, articolazione e innovatività delle attività e dei servizi aggiuntivi proposti

Criterio da applicare

I. valutazione della congruenza e dell'integrazione dei servizi aggiuntivi eventualmente proposti con le altre azioni del Piano della Comunicazione, valutazione della completezza e dell'articolazione dei servizi aggiuntivi eventualmente proposti nonché valutazione del livello di innovazione rappresentato dagli stessi rispetto ai servizi abitualmente utilizzati per la comunicazione/promozione di Programmi e iniziative comunitarie.

3. max 20 punti: congruenza, integrazione, completezza, articolazione, rispondenza, efficacia e innovatività delle metodologie proposte per la veicolazione alle autorità e al pubblico delle migliori operazioni finanziate a valere sul POR FESR 2007-2013 del FVG.

Criterio da applicare

I. valutazione della congruenza e dell'integrazione della proposta rispetto alle azioni del Programma, valutazione della completezza, dell'articolazione, della rispondenza e dell'efficacia ed efficienza della proposta rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi nonché valutazione del livello di innovazione che la proposta avanzata rappresentata rispetto alle metodologie abitualmente utilizzate al fine di provvedere a quanto richiesto.

4. max 20 punti: originalità, completezza e chiarezza della proposta di news-letter contestualizzata al POR FESR 2007- 2013 del FVG.

Criterio da applicare

I. valutazione dell'originalità del progetto grafico proposto nonché valutazione della completezza delle informazioni in esso contenuto e veicolate nonché valutazione della chiarezza espositiva delle informazioni in essa contenute.

Saranno escluse dalle successive fasi di gara le società che nell'attribuzione del punteggio dell'offerta tecnica, non raggiungeranno un punteggio pari o superiore a 40 punti.

B) per quanto riguarda il prezzo, attraverso la seguente formula:

$$V(a) = Ra/Rmax$$

Dove

Ra = valore offerto dal concorrente (a)

$Rmax$ = valore dell'offerta più conveniente

L'offerta economica può valere al massimo 30 punti,**ART. 11 – GARANZIA PROVVISORIA**

1. A garanzia della sussistenza dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa indicati dall'offerente, nonché della obbligazione di sottoscrivere il contratto in ipotesi di aggiudicazione del servizio oggetto del presente Disciplinare, ciascun prestatore di servizi deve prestare, a pena di esclusione, una garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo globale a base di gara, di cui al precedente articolo 1, al netto dell'IVA, ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 75 del Codice.

2. L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenta mediante presentazione di copia del certificato.

3. La garanzia può essere prestata:

- mediante versamento in contanti, presso qualunque sportello di Unicredit Banca Spa, indicando il codice di tesoreria 66054;

- tramite bonifico bancario sul seguente conto presso Unicredit Banca Spa:

intestazione Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DEPOSITI PROVVISORI

Codice IBAN IT 53C0200802241000003149712-

- mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa che deve) indicare testualmente il seguente oggetto:
"Gara per Assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015".

4. Nel caso di presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa la garanzia deve:

a) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'obbligo al pagamento dell'importo garantito non oltre quindici giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;

b) avere validità di almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

c) prevedere, ai sensi dell'articolo 75, comma 5 del Codice, l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per ulteriori novanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su semplice richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

5. La fideiussione deve essere rilasciata nel rispetto di quanto disposto all'articolo 4 della Legge Regionale n. 3 del 1995 e successive modificazioni ed integrazioni.

6. La cauzione provvisoria è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, mentre ai non aggiudicatari è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Nel caso di raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, la cauzione provvisoria deve essere prestata dal mandatario.

7. La garanzia a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario deve garantire ogni singolo soggetto qualora il raggruppamento non sia ancora formalmente costituito.

8. L'offerta deve altresì essere corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria definitiva per l'esecuzione del contratto, , qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

ART. 12 – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E STIPULA DEL CONTRATTO

1. Il soggetto aggiudicatario in via provvisoria è tenuto a presentare, entro 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria i documenti e i certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di gara.

2. Qualora l'aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto, l'Amministrazione può procedere alla revoca dell'aggiudicazione provvisoria e ha la facoltà di aggiudicare l'appalto al secondo in graduatoria, potendosi in ogni caso rivalere sulla garanzia provvisoria prestata, fatto salvo ogni altro diritto.

3. A seguito della trasmissione della documentazione l'Amministrazione procede all'aggiudicazione definitiva del Servizio. L'Amministrazione comunica l'aggiudicazione definitiva del servizio ai soggetti e secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 79 del D.lgs. 163/2006.

4. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto ha luogo decorso il termine di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva di cui al comma 3.

ART. 13 - SUBAPPALTO

1. E' ammesso il subappalto, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 118 del codice. I concorrenti nell'offerta economica devono indicare i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o cedere in cottimo. Possono essere subappaltate o cedute in cottimo tutte le forniture e i servizi previsti entro il limite del 30% dell'importo complessivo del contratto.
2. L'affidatario ha l'obbligo di trasmettere all'Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni dalla data di stipula del contratto, copia dei contratti di subappalto o di cottimo ai fini della verifica richiesta dalla L. 136/2010 e successive modifiche e integrazioni.
3. E' fatto obbligo all'affidatario di trasmettere all'Amministrazione, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso affidatario corrisposti al subappaltatore o cottimista. Il mancato rispetto del termine suindicato comporta la sospensione del successivo pagamento a favore dell'affidatario.

ART. 14 - AVVALIMENTO

1. Qualora, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, il concorrente si avvalga dei requisiti di carattere economico-finanziario e/o tecnico-professionale di altri soggetti, deve presentare, unitamente all'Allegato D o altro documento equivalente, pena l'esclusione dalla gara, anche la seguente documentazione:
 - a) copia fotostatica del documento d'identità del soggetto ausiliato, sottoscrittore delle dichiarazioni di cui all'Allegato D, in corso di validità;
 - b) dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante (o procuratore speciale autorizzato ai sensi di legge) dell'impresa ausiliaria con cui questa attesta di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata con uno degli altri concorrenti alla gara e di non trovarsi con uno di questi in una delle situazioni di controllo di cui o di collegamento sostanziale con altri concorrenti alla gara tali da comportare l'imputazione delle relative offerte ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi, come previsto dall'art. 34, del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni;
 - c) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
 - d) *solo nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo* in luogo del contratto di cui al punto precedente, ex art. 49, comma 1 lettera g, D.Lgs. 163/2006, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dalla normativa antimafia sia a carico del concorrente, sia nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.
2. Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'[articolo 38, lettera h](#)) del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente ed escute la garanzia. Trasmette inoltre gli atti all'Autorità per le sanzioni di cui all'[articolo 6, comma 11 del D.lgs 163/2006](#) e successive modifiche e integrazioni.
3. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
4. Non è consentito, pena l'esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipino sia l'impresa ausiliaria sia quella che si avvale dei requisiti.
5. Tutte le dichiarazioni di avvalimento verranno trasmesse all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come prescritto dall'art. 49, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006. Il concorrente verrà informato circa le comunicazioni inoltrate all'Autorità.

ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 18 e seguenti, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss, mm. e ii., si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- a. i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura, per l'affidamento di appalti di servizi;
- b. il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesti, a pena di esclusione dalla gara medesima. Per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il concorrente che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti, sarà sanzionato con la decadenza dall'aggiudicazione e con l'incameramento della cauzione provvisoria di cui del presente Disciplinare;
- c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
 - a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
 - ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità come previsto dalla legge in materia di privacy;
- d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
- e. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nei casi previsti dalla legge;
- f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss. mm. e ii., compatibilmente con le disposizioni sul trattamento dei dati da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

ALLEGATO A)

(marca da
bollo €
14,62)

Spett.le
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Servizio gestione fondi comunitari
via Udine, 9 - 34132 TRIESTE

Assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del programma operativo regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione periodo 01.01.2012 - 31.12.2015

CIG**CUP**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTESTANTE LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
nella qualità di _____
dell'Impresa _____
con sede nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
con codice fiscale numero _____
con partita I.V.A. numero _____ cod. Attività _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____

CHIEDE

di partecipare alla gara in oggetto

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000

1) che i dati relativi al concorrente sono i seguenti:

denominazione _____
forma giuridica _____
sede legale _____
partita IVA _____
codice fiscale _____
numero di telefono _____
numero di fax _____
e-mail _____

2) che il titolare (per le imprese individuali), i soci (per le società in nome collettivo) i soci accomandatari (per le società in accomandita semplice), gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il socio unico persona fisica o il socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci (per altri tipi di società), i direttori tecnici sono i Sigg.

cognome/nome _____ nato a _____ il _____
qualifica _____ residente _____
_____ Provincia _____
cognome/nome _____ nato a _____ il _____

qualifica _____ residente _____
 _____ Provincia _____
 cognome/nome _____ nato a _____ il _____
 qualifica _____ residente _____
 _____ Provincia _____
 cognome/nome _____ nato a _____ il _____
 qualifica _____ residente _____
 _____ Provincia _____
 cognome/nome _____ nato a _____ il _____
 qualifica _____ residente _____
 _____ Provincia _____

- che il titolare (per le imprese individuali), i soci (per le società in nome collettivo) i soci accomandatari (per le società in accomandita semplice), gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il socio unico persona fisica o il socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci (per altri tipi di società), i direttori tecnici eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara/trasmissione della lettera di invito sono i Sigg:

cognome/nome _____ nato a _____ il _____
 qualifica _____
 residente _____ Provincia _____
 cognome/nome _____ nato a _____ il _____
 qualifica _____
 residente _____ Provincia _____
 cognome/nome _____ nato a _____ il _____
 qualifica _____
 residente _____ Provincia _____

3) che il concorrente partecipa alla gara come:

- impresa singola
- associazione temporanea di imprese (ATI)/consorzio di concorrenti

barrare la casella corrispondente

in caso di ATI/consorzio di concorrenti/G.E.I.E. **scegliere tra le seguenti opzioni barrando le caselle corrispondenti**

- capogruppo – mandataria
- mandante
- ATI/consorzio di concorrenti/G.E.I.E. già costituito
- ATI/consorzio di concorrenti/G.E.I.E. da costituire
- di tipo orizzontale
- di tipo verticale
- di tipo misto

4) che i consorziati per i quali il consorzio concorre sono i seguenti:

(per i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) ed e) del D. Lgs. 163/2006)

5) d'impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo denominata _____

(solo per imprese mandanti di A.T.I./consorzi/G.E.I.E. da costituire)

6) che l'A.T.I. è già stata costituita con mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito in data _____ con atto Rep. N. _____

(solo per A.T.I. già costituite)

Ovvero

che il consorzio/GEIE è già stato costituito in data _____ con atto Rep. N. _____

7) che l'impresa è sottoposta a sequestro o confisca, ai sensi dell'art. 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306 convertito dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o della legge 31 maggio 1965, n. 575 ed è affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario;

(tagliare il punto se non interessa)

8) di obbligarsi ad applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'appalto le condizioni economiche e normative previste dai C.C.N.L della categoria vigenti e che il C.C.N.L applicato è il seguente _____

9) che il proprio codice attività è il seguente (da acquisire sul certificato di attribuzione di partita IVA)

10) che il numero di addetti impiegati nell'impresa è di _____ è che il numero di addetti al servizio in oggetto è di _____

11) che il concorrente è in regola con il versamento agli enti previdenziali e assicurativi e che è in possesso delle seguenti posizioni previdenziali e assicurative (nel caso di più posizioni, indicarle tutte):

INPS: sede di matricola n.

INPS: sede di matricola n.

INAIL: codice ditta..... posiz. territoriale

INAIL: codice ditta posiz. territoriale

ovvero:

- altra posizione previdenziale (specificare) _____

12) che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale l'Impresa è iscritta è il seguente:
_____ sede _____

13) di essere in possesso dei **requisiti di ordine generale**, che prevedono l'esclusione dei soggetti rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 38, comma 1, del D. Lgs. 163/2006 e di dichiarare:

a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo né che è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) che né nei propri confronti né nei confronti del titolare o direttore tecnico (per impresa individuale); del socio o del direttore tecnico (per società in nome collettivo); dei soci accomandatari o del direttore tecnico (per società in accomandita semplice); degli amministratori muniti di potere di rappresentanza, del direttore tecnico, del socio unico persona fisica o del socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società o consorzio) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 31/5/1965 n. 575, ovvero dichiara:

c) che né nei propri confronti né nei confronti del titolare o direttore tecnico (per impresa individuale); del socio o del direttore tecnico (per società in nome collettivo); dei soci accomandatari o del direttore tecnico (per società in accomandita semplice); degli amministratori muniti di potere di rappresentanza, del direttore tecnico, del socio unico persona fisica o del socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società o consorzio) non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, non sono stati emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, e non sono state pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a

un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

ovvero

dichiara quanto segue: (indicare le condanne subite, comprese quelle per le quali abbia beneficiato della "NON MENZIONE")

(tagliare la parte del punto che non interessa)

d) che nei confronti dei soggetti di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (titolare, socio, amministratore munito di poteri di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci), **cessati dalla carica nell'anno antecedente** alla pubblicazione del bando di gara/trasmissione lettera di invito non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

ovvero:

che essendo stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale od essendo stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 nei confronti di uno dei soggetti di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (titolare, socio, amministratore munito di poteri di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci), sig. _____, cessato dalla carica nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara/trasmissione lettera di invito, sono stati adottati i seguenti atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, dimostrabili con la documentazione allegata:

(tagliare la parte del punto che non interessa)

e) che nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando/trasmissione della lettera di invito, né il sottoscritto né il titolare o direttore tecnico (per impresa individuale); il socio o il direttore tecnico (per società in nome collettivo); i soci accomandati o il direttore tecnico (per società in accomandita semplice); gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica o del socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società o consorzio), sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203;

ovvero:

che, nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando/trasmissione lettera di invito, il sottoscritto ovvero il titolare o direttore tecnico (per impresa individuale); il socio o il direttore tecnico (per società in nome collettivo); i soci accomandati o il direttore tecnico (per società in accomandita semplice); gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica o del socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società o consorzio), essendo stato vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, risulta aver denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della L. 24/11/1981 n. 689;

(tagliare la parte del punto che non interessa)

f) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

g) che non sono state commesse gravi violazioni definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

h) che non è stata imputata all'impresa da parte dell'Ente appaltante grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate né che sono stati commessi errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale;

i) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

l) che non sono state presentate, con dolo o colpa grave, false dichiarazioni o falsa documentazione, accertate dall'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti e per le quali l'impresa è iscritta, ai sensi dell'art. 38, comma 1 ter del D. Lgs. 163/2006, nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10, D. Lgs. 163/2006;

m) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

n) che l'impresa non è assoggettata agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modifiche;

ovvero:

Nel caso in cui l'impresa sia assoggettata alla Legge 12 marzo 1999 n. 68, che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modifiche)

(tagliare la parte del punto che non interessa)

o) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, con la legge 4 agosto 2006 n. 248;

p) di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'articolo 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, e successive modifiche e integrazioni,

ovvero

di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui all'articolo 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, e successive modifiche e integrazioni e il periodo di emersione si è concluso

(tagliare la parte del punto che non interessa)

q) di non trovarsi rispetto ad alcun partecipante alla presente gara in alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta

ovvero

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. e di aver formulato autonomamente l'offerta;

ovvero

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. e di aver formulato autonomamente l'offerta;

(Tagliare la parte del punto che non interessa)

14) di essere in possesso dei **seguenti requisiti di idoneità professionale**, previsti dall'art. 39 del D. Lgs. 163/2006:

[Se trattasi di imprese]

a) iscrizione dell'impresa rappresentata nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di _____;

per la seguente attività (*specificare le attività per la quale è iscritta*) _____

ed attesta i seguenti dati **[N.B. per le Imprese con sede in uno Stato straniero, indicare i dati d'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza]**:

numero d'iscrizione: _____;

data d'iscrizione: _____;

durata della Impresa/data termine: _____;

forma giuridica: _____;

[N.B. Specificare se impresa individuale, associazione professionale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità illimitata, consorzio di cooperative, consorzi stabili, ecc.].

[Se trattasi di cooperativa o consorzio di cooperative]

b) iscrizione nel/nello Registro delle Cooperative presso la Prefettura di _____ pos. n. _____ oppure iscrizione nel Registro della Regione _____ n. _____

15) di essere in possesso dei seguenti **requisiti di capacità economica e finanziaria**, previsti dall'art. 41 del D. Lgs. 163/2006 e richiesti per la partecipazione alla procedura aperta di cui trattasi:

a) fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi non inferiore ad euro 1.380.000,00- e precisamente:

Fatturato globale d'impresa	
Anno	Fatturato
	€
	€
	€
TOTALE	€

b) fatturato globale relativo ai servizi realizzati, nei settori oggetto di gara (servizi di comunicazione e/o di assistenza e supporto ad attività di comunicazione), complessivamente negli ultimi tre esercizi, non inferiore ad euro 1.000.000,00.- e precisamente:

Anno	Committente	Descrizione servizio	Fatturato
			€
			€
			€
TOTALE			€

Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti o un consorzio ordinario i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi, non inferiore ad euro 800.000 (ottocentomila/00) e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi non deve essere inferiore ad euro 500.000 (cinquecentomila/00);

c) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito, **allegate in originale**.

16) di essere in possesso dei seguenti **requisiti di capacità tecnica e professionale**, previsti dall'art. 42 del D. Lgs. 163/2006 e richiesti per la partecipazione alla procedura aperta di cui trattasi:

a) esperienza professionale di almeno 10 anni, anche non consecutivi ma successivi al 1 gennaio 2000, nel settore dei servizi pubblicitari, di marketing e di comunicazione svolti in favore di soggetti pubblici o privati e precisamente:

Anno	Committente	Descrizione del servizio	Importo

b) esperienza professionale di almeno cinque anni, anche non consecutivi ma successivi al 1 gennaio 2000 in materia di supporto e assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse alla pubblicità, alla promozione e alla comunicazione nell'ambito del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – FESR, del Fondo Social Europeo – FSE, del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR o del Fondo Europeo Pesca – FEP e di analoghi Programmi finanziati da Fondi strutturali, diverse e non attinenti a quelle di cui alla precedente lettera a) e precisamente:

Anno	Committente	Descrizione del servizio	Importo

c) presenza nell'assetto organizzativo delle seguenti figure professionali, che andranno a costituire il Gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del Capitolato:

Figura professionale	Esperienza professionale	Nominativo	Luogo e data di nascita
esperto coordinatore, iscritto all'albo dei giornalisti pubblicitari	almeno 5 (cinque) anni anche non consecutivi, nelle materie o ambiti richiesti dalla presente gara con esclusione dei campi di cui alle figure professionali indicate successivamente		
esperto grafico	almeno 3 (tre) anni, anche non consecutivi ma maturati successivamente al 1 gennaio 2000, in grafica istituzionale e promo-pubblicitaria con competenze informatiche specifiche in: progettazione e gestione di siti web e utilizzo di software di gestione dei contenuti, aggiornamento di		

	interfacce, gestione dei dati e loro mantenimento		
esperto grafico	almeno 3 (tre) anni, anche non consecutivi ma maturati successivamente al 1 gennaio 2000, in grafica istituzionale e promo-pubblicitaria con competenze informatiche specifiche in: progettazione e gestione di siti web e utilizzo di software di gestione dei contenuti, aggiornamento di interfacce, gestione dei dati e loro mantenimento		

Si allega:

- *curriculum vitae* di ciascun esperto debitamente sottoscritto, da cui risulti l'esperienza professionale richiesta;
- dichiarazione d'impegno di ciascun esperto componente il gruppo di lavoro, a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio di cui al presente bando.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia può utilizzare i dati contenuti nelle autocertificazioni presentate esclusivamente in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono forniti e per gli adempimenti amministrativi ad esso conseguenti.

Si evidenzia, quindi, che le attività comportanti il trattamento dei dati conferiti sono svolte per conseguire finalità istituzionali proprie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e per finalità strettamente connesse; che il trattamento dei dati è effettuato con strumenti cartacei ed informatici da parte della citata Direzione; che il conferimento dei dati è obbligatorio per il procedimento amministrativo in argomento e che in qualunque momento l'interessato ha diritto di ottenerne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione e la cancellazione ai sensi dell'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è l'intestato Servizio della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie; Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio gestione fondi comunitari dott. Francesco Forte.

Il firmatario del presente allegato, dichiara, con la sottoscrizione dello stesso, di essere stato informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ li _____

(firma leggibile)

Avvertenza:

Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO B)

(marca da
bollo €
14,62)

Spett.le
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Servizio gestione fondi comunitari
via Udine, 9 -34132 TRIESTE

Assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del programma operativo regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione periodo 01.01.2012 - 31.12.2015

**CIG
CUP**

OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
residente nel Comune di _____ Provincia ____ Via/Piazza _____
nella qualità di _____
dell'Impresa _____
con sede nel Comune di _____ Provincia ____ Via/Piazza _____
con codice fiscale numero _____
con partita I.V.A. numero _____ cod. Attività _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____

N.B. In caso di RTI, Consorzio o GEIE non ancora costituiti al momento della domanda, copiare il seguente periodo per ogni impresa raggruppando/consorziando, siglare ogni pagina da parte di ciascun rappresentante del concorrente raggruppato/consorziato, datare e apporre la firma per esteso in calce da parte di ciascun rappresentante del concorrente raggruppato/consorziato.

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
residente nel Comune di _____ Provincia ____ Via/Piazza _____
nella qualità di _____
dell'Impresa _____
con sede nel Comune di _____ Provincia ____ Via/Piazza _____
con codice fiscale numero _____
con partita I.V.A. numero _____ cod. Attività _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____

Preso atto che le attività da espletare previste dal capitolato e quelle aggiuntive proposte non comportano l'obbligatorietà di redazione del DUVRI e l'applicazione di particolari misure di sicurezza con relativi oneri e quindi,

ai sensi della vigente normativa e prassi in merito, gli oneri di sicurezza sono quantificabili in euro 0,00 (zerovirgolazerozero).

Con espresso riferimento all'impresa/alle imprese che rappresenta/rappresentano, DICHIARA/ CONGIUNTAMENTE DICHIARANO che

- il TOTALE COMPLESSIVO, offerto per lo svolgimento delle attività previste dal Capitolato e per lo svolgimento delle attività/servizi aggiuntivi indicati nell'offerta tecnica è PARI a euro (IVA esclusa):

in cifre Euro _____

in lettere Euro _____

pari a un ribasso percentuale, rispetto all'importo a base d'asta, del _____ (_____)

- che, in relazione all'offerta, ha computato spese, incluse nell'offerta, per ulteriori e diversi oneri di sicurezza da sostenere, relativi alle prestazioni da espletare, pari a euro (IVA esclusa) (se non presenti scrivere "zero"):

in cifre Euro _____

in lettere Euro _____

PER: (descrizione delle misure di sicurezza che hanno comportato tali maggiori oneri, in relazione alle prestazioni offerte, se presenti):

- che l'offerta e' stata determinata tenendo conto di altre somme non suscettibili di ribasso quali, in particolare, le spese relative al costo del personale, valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e dedotto il margine di redditività aziendale, come di seguito specificato:

Voce di costo	Costo orario	Ore	Costo complessivo	Contratto collettivo di lavoro applicato
Esperto coordinatore				
Esperto grafico				
Esperto grafico				
Altro personale coinvolto nello svolgimento dei servizi richiesti (indicare la figura professionale)				
.....				
Totale				

- che nessun ribasso e' stato operato in nessuna voce di offerta economica in relazione agli ulteriori e diversi oneri di sicurezza da sostenere, relativi alle prestazioni da espletare e sulle altre somme non suscettibili di ribasso, pur essendo state tali somme computate nella formulazione dell'offerta economica.

- che la presente offerta economica ha validità di 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine fissato dal bando di gara per la presentazione delle offerte.

Si allega:

- copia del CCNL di settore applicato per ogni singola figura professionale occupata nel progetto.

_____ ì _____

(firma leggibile)

Allegati:

1. Copia di un idoneo e valido documento di identità di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO C)

Spett.le
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Servizio gestione fondi comunitari
via Udine, 9 - 34132 TRIESTE

Assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del programma operativo regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione periodo 01.01.2012 - 31.12.2015

**CIG
CUP**

DICHIARAZIONE DI SUBAPPALTO

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
residente nel Comune di _____ Provincia ____ Via/Piazza _____
nella qualità di _____
dell'Impresa _____
con sede nel Comune di _____ Provincia ____ Via/Piazza _____
con codice fiscale numero _____
con partita I.V.A. numero _____ cod. Attività _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____

che partecipa alla gara come operatore economico del seguente tipo:

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Impresa individuale | <input type="checkbox"/> raggruppamento temporaneo di imprese |
| <input type="checkbox"/> Consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro | <input type="checkbox"/> Consorzio fra imprese artigiane |
| <input type="checkbox"/> Consorzio stabile | <input type="checkbox"/> Consorzio ordinario |
| | <input type="checkbox"/> GEIE |

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' DICHIARA:

- che in caso di aggiudicazione, intende eventualmente subappaltare a terzi le seguenti parti delle forniture/servizi di cui alla propria offerta, nel rispetto dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006:

1.
2.
3.
4.

per un importo del subappalto comunque non superiore al 30% dell'importo dell'offerta presentata e pari, specificamente, al.....%

A tal fine s'impegna, in particolare, a:

- a) non permettere al subappaltatore di subappaltare a sua volta le prestazioni;
- b) trasmettere all'Amministrazione, entro 10 giorni (dieci) dalla sottoscrizione, il contratto di subappalto, in copia autentica, e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000 e inerente la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con il subappaltatore;
- c) trasmettere all'Amministrazione, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore
- d) rispettare, anche nei rapporti con il subappaltatore, quanto richiesto ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. (cfr. decreto legge 12 novembre 2010 n. 187, convertito con modificazioni nella legge 17 dicembre 2010 n. 217) e provvedimenti connessi e collegati (cfr. determinazioni Avcp n. 8/2010 del 18 novembre 2010, n. 10/2010 del 22 dicembre 2010 e n. 4/2011 del 7 luglio 2011).

Si prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati saranno trattati al solo fine di qualificare i concorrenti per la procedura in oggetto).

_____ ì _____

(firma leggibile)

Avvertenza:

Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO D)

Spett.le
 Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
 Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
 Servizio gestione fondi comunitari
 via Udine, 9 -34132 TRIESTE

Assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del programma operativo regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione periodo 01.01.2012 - 31.12.2015

**CIG
 CUP**

**DICHIARAZIONE DI AVVALIMENTO
 Dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliato**

Il sottoscritto _____
 nato il _____ a _____
 residente nel Comune di _____ Provincia ____ Via/Piazza _____
 nella qualità di _____
 dell'Impresa _____
 con sede nel Comune di _____ Provincia ____ Via/Piazza _____
 con codice fiscale numero _____
 con partita I.V.A. numero _____ cod. Attività _____
 telefono _____ fax _____ e-mail _____

che partecipa alla gara come operatore economico del seguente tipo:

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Impresa individuale | <input type="checkbox"/> raggruppamento temporaneo di imprese |
| <input type="checkbox"/> Consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro | <input type="checkbox"/> Consorzio fra imprese artigiane |
| <input type="checkbox"/> Consorzio stabile | <input type="checkbox"/> Consorzio ordinario <input type="checkbox"/> GEIE |

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' DICHIARA:

a - che è in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;

b - che è carente dei seguenti requisiti di carattere economico e/o finanziario e/o tecnico e/o organizzativo:

5.
6.
7.
8.

e, al fine della partecipazione alla gara in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 intende soddisfarli avvalendosi dei seguenti requisiti posseduti dall'impresa ausiliaria _____:

1.
2.
3.
4.

Alla suddetta dichiarazione allega:

- Copia fotostatica del documento d'identità del soggetto firmatario in corso di validità
- Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante (o procuratore speciale autorizzato ai sensi di legge) dell'impresa ausiliaria con cui questa attesta di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata con uno degli altri concorrenti alla gara e di non trovarsi con uno di questi in una delle situazioni di controllo di cui o di collegamento sostanziale con altri concorrenti alla gara tali da comportare l'imputazione delle relative offerte ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi, come previsto dall'art. 34, del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.
- Originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.
- Solo nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui al punto precedente, ex art. 49, comma 1 lettera g, D.Lgs. 163/2006, Dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dalla normativa antimafia sia a carico del concorrente, sia nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.*

Si prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati saranno trattati al solo fine di qualificare i concorrenti per la procedura in oggetto).

_____ ì _____

(firma leggibile)

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1715_4_ALL3

Allegato 3**Rep. n.**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E
COMUNITARIE
CONTRATTO

per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del piano di
comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR
2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e
Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015

-----**REPUBBLICA ITALIANA**-----

In Trieste, l'anno duemilaundici, il giorno del mese di dicembre (/12/2011), nella sede della Presidenza della Regione in piazza Unità d'Italia n. 1, aperta al pubblico, dinanzi a me Ufficiale rogante aggiunto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 51 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, così come modificato dall'art. 18 della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4, giusta conferimento di incarico adottato con d.P.Reg., sono presenti: -----

- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, con sede legale in Trieste, piazza Unità d'Italia n. 1, codice fiscale 80014930327, d'ora in poi denominata brevemente "Regione", rappresentata dal dott. Francesco Forte, nato a Udine il 28.05.1969 nella sua qualità di Direttore del Servizio gestione fondi comunitari della Direzione Centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie della Regione Friuli Venezia Giulia; -----

- , con sede legale in , via n. ... , capitale sociale euro (...../00) interamente versato, codice fiscale , partita IVA e numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. di , d'ora in poi denominata brevemente "Contraente", rappresentata da , nato a Il , domiciliato per la carica presso la sede legale della Società stessa, nella sua qualità di legale rappresentante.....;

Detti componenti, della cui identità personale e veste rappresentativa sono io
Ufficiale rogante aggiunto della Regione certo, -----

-----PREMETTONO PRELIMINARMENTE-----

- che la Giunta regionale con deliberazione n. 2684 del 11 dicembre 2008 ha approvato la scheda attività 6.2.a e l'operazione prioritaria denominata "Assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione"; -----

- che con DGR n. del , la Giunta regionale ha approvato una nuova scheda attività, modificando la DGR n. .. del; -----

- che con decreto n. ... di data , il Direttore centrale ha approvato la scheda progetto relativa all'iniziativa in parola ed ha impegnato l'importo di €; -----

- che, da ultimo, con decreto n. dd. , il Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie ha integrato l'impegno sul Fondo POR FESR dell'importo di €- per un totale complessivo di €- IVA inclusa; -----

- che la Giunta regionale con deliberazione n. del ha disposto di procedere all'aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015, mediante gara europea con procedura aperta di cui all'art. 53 e seguenti del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 e seguenti del già citato D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni; -----

- che a conclusione dell'iter di individuazione del fornitore del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, ad esito del procedimento con le modalità previste dalla citata DGR n. dd., è stata individuata la società di

- che il Contraente sopra indicato è risultato aggiudicatario dell'appalto con un'offerta di euro- IVA esclusa, come da decreto di aggiudicazione definitiva del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie n. dd.;-----

- che risultavano soddisfatti tutti i requisiti formali e i presupposti giuridici richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici; --

- che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. e ii., si è proceduto alla verifica del possesso dei prescritti requisiti da parte della società; -----

- che il presente atto è sottoscritto successivamente alla richiesta della "informativa antimafia", ma in assenza della relativa comunicazione da parte del Prefetto ed è pertanto sottoposto alla condizione risolutiva di cui all'art. 11 comma 2 del d.P.R. 252/1998;-----
- che successivamente all'aggiudicazione si è proceduto ad effettuare ogni altro accertamento previsto ai sensi del d.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni;-----
- che al finanziamento degli interventi di cui al presente contratto si provvede utilizzando le risorse del Fondo POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione del Friuli Venezia Giulia, istituito come capitolo di spesa n. 222 denominato "Fondo POR FERS 2007/2013" dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1797 del 11 novembre 2008, di approvazione della quinta variazione al POG;-----
- che nella propria offerta, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegata, il Contraente ha tra l'altro prodotto espressa dichiarazione di accettazione integrale ed incondizionata di tutte le condizioni, nessuna esclusa, contenute nell'invito a presentare offerta e nel capitolato tecnico;-----
- che nella documentazione di gara l'importo degli oneri della sicurezza è stato quantificato pari a zero, rendendosi in tal modo noto che la valutazione dell'eventuale esistenza di interferenze è stata comunque effettuata, ed escludendone l'esistenza, dal momento che non si può – neppure in astratto, per il servizio di specie – verificare l'ipotesi di un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore;-----

- che pertanto non si versa nell'ipotesi prevista dal novellato art. 7 comma 3, del d.lgs. 626/94, e che, accertata l'assenza di interferenze, la stipulazione del presente contratto avviene senza la redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze). -----

Tutto ciò premesso quale parte integrante e sostanziale del presente atto,-----

-----SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE-----

-----ART. 1 – OGGETTO-----

Il Contraente, come sopra rappresentato, si impegna a svolgere il servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015, in conformità alla lettera di invito a presentare offerta ed al capitolato tecnico ed in conformità a quanto indicato dal medesimo Contraente nella propria offerta tecnica, oltretché in conformità al bando di gara ed alla documentazione di gara. -----

-----ART. 2 – TERMINI-----

Il Contraente darà inizio all'espletamento dei servizi previsti dal presente contratto ad avvenuta esecutività del medesimo a termini di legge. La prestazione dei servizi si concluderà al termine dell'attuale periodo di Programmazione, stabilito alla data del 31/12/2015, fatte salve eventuali proroghe che parte contraente dichiara di accettare sin d'ora senza alcun onere aggiuntivo a carico della parte committente. -----

----ART. 3 - MODALITA' ATTUATIVE DEGLI INTERVENTI E RENDICONTAZIONE---

Il Contraente è tenuto a svolgere i propri servizi a stretto contatto con l'Autorità di Gestione per il tramite del Responsabile della Comunicazione. Il contraente,

prima di avviare gli interventi proposti, deve definire un piano di lavoro con cronogramma su base annuale, predisposto entro 15 (quindici) giorni dalla data di sottoscrizione del presente contratto coerente con le attività minime indicate nel capitolato e con le proposte effettuate in sede di gara, che deve essere approvato, entro 15 giorni dal formale ricevimento, dalla committente con apposita comunicazione scritta, che deve essere validato dall'Amministrazione. L'Amministrazione può chiedere, motivando, modifiche rispetto al piano di lavoro in precedenza accettato. Il Contraente entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di modifica deve far pervenire all'Amministrazione la proposta di modifica del piano di lavoro; l'Amministrazione entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta accetta le modifiche o invia motivato diniego.-----

Il Contraente deve inoltre prevedere e predisporre un calendario, periodicamente aggiornato, di incontri tra il responsabile della Comunicazione e il coordinatore del gruppo di lavoro ..-----

Secondo scadenze e modalità stabilite dall'Autorità di Gestione, il Contraente deve assicurare la trasmissione dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale richiesti dalla Direzione facendo ricorso agli strumenti adottati dall'Autorità di Gestione del Programma medesima. -----

Il Contraente è tenuto a presentare relazioni sull'attività svolta nel corso dell'incarico secondo le scadenze previste nel capitolato tecnico, nell'offerta tecnica oltrechè in corrispondenza delle scadenze e dei termini di cui al successivo art. 5, ovvero in ogni caso dietro richiesta della Stazione appaltante, nonché una relazione finale al termine del periodo di durata del servizio. -----

Le relazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, devono dettagliatamente contenere: -----

- una descrizione dettagliata delle attività realizzate, con l'indicazione anche dell'avanzamento delle prestazioni rispetto a quanto programmato;-----
- documentazione atta a dimostrare l'effettiva attività svolta, secondo il livello di dettaglio definito in Capitolato, ovvero copia cartacea (ed anche in formato elettronico) dei documenti prodotti, copia delle progettazioni grafiche eseguite, copia digitale degli interventi eseguiti, ad esempio sulle pagine WEB, copia cartacea dei testi redatti, materiale fotografico degli eventi organizzati, ecc..) a supporto della fattura; -----
- una tabella contenente l'indicazione delle giornate/uomo impiegate, partitamente per ciascuna delle professionalità utilizzate; -----
- fattura redatta nei modi di legge.-----

Il Contraente si obbliga a tenere un archivio riservato della documentazione inerente lo svolgimento delle attività relative ai servizi resi, a esibirlo a richiesta della Direzione, nonché a trasferirlo a quest'ultima al termine dei servizi. -----

In caso di mancato rispetto anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto.-----

-----ART. 4 – COMPENSO-----

L'importo del contratto è fissato complessivamente in euro.....- IVA esclusa.-----

L'importo contrattuale è a corpo, forfettario ed invariabile. -----

Il prezzo dei servizi, alle condizioni del capitolato tecnico, si intende accettato dal Contraente in base ai calcoli di propria convenienza e a tutto suo rischio, e quindi è fisso, invariabile e non soggetto a revisione dei prezzi.-----

-----ART. 5 - MODALITA' DI PAGAMENTO-----

I pagamenti del corrispettivo sono effettuati in rate posticipate su presentazione di fattura relativa all'attività svolta per ciascun singolo periodo, secondo cadenze semestrali sin d'ora stabilite nei mesi di luglio (per il semestre gennaio - giugno) e gennaio (per il semestre luglio - dicembre). -----

Le fatture devono indicare dettagliatamente l'attività cui si riferiscono e dovranno essere presentate entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza del suddetto termine, corredate dalla relativa relazione. -----

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare - in ogni momento - l'effettivo stato di avanzamento dei servizi e la corrispondenza tra quanto effettuato e quanto richiesto.-----

La liquidazione dei corrispettivi avverrà entro 90 (sessanta) giorni dall'approvazione da parte dell'Amministrazione delle sopra menzionate relazioni; l'Amministrazione formulerà il proprio parere sulle relazioni entro 60 (sessanta) giorni dal loro ricevimento. Entro i 90 (sessanta) giorni dall'approvazione, l'Amministrazione, qualora attesti l'avvenuta corretta esecuzione dei servizi, invierà copia autentica della relazione al prestatore di fideiussione per lo svincolo previsto dalla vigente normativa. -----

La liquidazione o il pagamento del compenso avverrà mediante bonifico bancario presso l'istituto di credito e il conto corrente dedicato, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L. 136/2010, indicato dall'aggiudicatario (Banca di - Cod. IBAN:). -----

Ogni eventuale cambiamento delle coordinate bancarie cui riferire i pagamenti deve essere comunicato dal Contraente con nota scritta, debitamente firmata dal legale rappresentante della stessa.-----

Il Contraente si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.-----

Le fatture e le relazioni di cui all'art. 3 devono pervenire alla Direzione Centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, Servizio gestione fondi comunitari, via Udine n. 9, 34132 – Trieste.-----

Dalle fatture dovranno essere dedotti gli importi pari alle eventuali penalità applicate alla Società aggiudicataria nel periodo in cui le fatture medesime si riferiscono.-----

In caso di contestazione della prestazione, i tempi di liquidazione restano sospesi e nulla la Società aggiudicataria potrà pretendere per ritardato pagamento. -----

----ART. 6 – OBBLIGHI DERIVANTI DALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN-----

----- MATERIA DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI-----

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8 L. 136/2010: -----

- il Contraente è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi alla presente procedura di appalto; -----

- qualora il Contraente non assolva agli obblighi previsti dal citato art. 3 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3; -----

- il Contraente, il subappaltatore o il subcontraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente comma, procede all'immediata risoluzione del

rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente. -----

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 9 della L. 136/2010, il Committente verifica che nei contratti eventualmente sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 dell'art. 3 citato sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. -----

-----ART. 7 – TEMPISTICA-----

Per lo svolgimento delle diverse attività connesse al raggiungimento degli obiettivi, il Contraente dovrà rispettare la tempistica formulata nell'offerta e le eventuali ulteriori prescrizioni della Committente. -----

-----ART. 8 – CAUZIONE-----

In conformità a quanto disposto dalla normativa vigente il Contraente ha prestato, a titolo di cauzione definitiva, mediante fideiussione bancaria/assicurativa rilasciata da con validità sino alla data di approvazione di regolare esecuzione del contratto, la somma di euro.....- ex art. 75 comma 7 del dlgs 163/2006 e ss. mm. e ii. -----

Detta cauzione sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, resta vincolato a favore della Regione fino all'esaurimento delle obbligazioni contrattuali e si procederà al suo svincolo solo dopo l'approvazione, da parte dell'Amministrazione, della relazione finale. -----

-----ART. 9 – SPESE, RESPONSABILITA' E OBBLIGHI-----

Il Contraente si obbliga ad attivare e mantenere attiva per tutta la durata del servizio una sede fisica/postazione di lavoro in prossimità della sede dell'ufficio della comunicazione a Udine o comunque nell'ambito del comune di Udine, ovvero ad operare presso gli uffici regionali; -----

Fanno carico al Contraente le spese di bollo, di registrazione e ogni altra spesa connessa al contratto, ivi compresi gli oneri tributari che per legge non devono gravare sull'Amministrazione. Tutte le spese connesse alla prestazione dei servizi sono a carico del Contraente e quindi comprese nel prezzo stabilito per l'aggiudicazione. -----

Il Contraente riconosce a proprio carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività richieste dal capitolato tecnico ed assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite. -----

Qualora il Contraente, durante lo svolgimento dei servizi, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti il gruppo di lavoro, deve formulare specifica e motivata richiesta all'Amministrazione, indicando i nominativi e i *curricula vitae* dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. L'eventuale sostituzione di componenti i gruppi di lavoro è ammessa solo se i sostituti presentano requisiti e *curricula vitae* di valore analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite e, comunque, tale sostituzione deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dalla Regione. -----

L'Amministrazione può chiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi, motivando la richiesta. Il *curriculum vitae* del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire all'Amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione; l'Amministrazione entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del *curriculum vitae* accetta la sostituzione o invia motivato diniego. Eventuali integrazioni dei gruppi di lavoro possono effettuarsi esclusivamente con preventiva autorizzazione dell'Amministrazione. contestazione, per la presentazione di eventuali deduzioni. -----

Ove, in corso di rapporto con il Contraente, sia accertato il mancato coinvolgimento diretto nell'attività gestionale dei componenti i gruppi di lavoro, la Regione ha ragione di recesso dal rapporto. -----

Il Contraente ha l'obbligo di osservare, oltre alla normativa indicata nel bando e nel disciplinare di gara, ogni altra norma di legge, decreto o regolamento vigente o che sia emanato in corso d'opera, in tema di assicurazioni sociali e di prestazione dei servizi resi alla Pubblica Amministrazione, o che abbia comunque applicabilità con i servizi di cui trattasi. -----

-----ART. 10 - LUOGO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO-----

L'attività di assistenza tecnica verrà svolta presso sede fisica/postazione di lavoro attivata ai sensi del precedente art. 8, presso la sede dell'Autorità di gestione, eventualmente presso la sede della società contraente, e, ove ritenuto necessario e opportuno dall'Autorità di Gestione, su richiesta della stessa anche al di fuori della normale sede di lavoro, senza oneri aggiuntivi. -----

-----ART. 11 - MODALITA' DI VERIFICA DEI SERVIZI RESI-----

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di effettuare, durante il periodo di durata del contratto, una o più verifiche circa la modalità dei servizi resi, al fine di un loro miglioramento, tramite variazioni, integrazioni e modifiche. -----

-----ART. 12 - VARIAZIONI DELL'OFFERTA. RECESSO-----

L'Amministrazione si riserva di apportare all'offerta tecnica le variazioni che riterrà più opportune in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.-----

E' facoltà dell'Amministrazione recedere dal contratto di appalto ex art. 1373 del codice civile, anche se è già iniziata la prestazione del servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio al Contraente, da parte del Responsabile unico del procedimento, di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A.R. anticipata via fax, la quale dovrà pervenire almeno un mese prima della data del recesso. In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare al Contraente unicamente le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso; il Contraente si impegna a mettere immediatamente a disposizione dell'Amministrazione regionale, e comunque entro il decimo giorno dal ricevimento della comunicazione di recesso, il materiale per qualsiasi causa non ancora presentato. -----

Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute e, per quanto attiene all'indennizzo per la parte residua, previa presentazione di una relazione attestante tipologia ed entità delle spese programmate comunque da onorare e da documenti giustificativi dell'avvenuto pagamento di esse. -----

-----ART. 13 - INCOMPATIBILITA', INADEMPIENZE E/O INEFFICIENZE-----

Nel caso in cui l'Amministrazione verifichi casi di incompatibilità, inadempienze e/o inefficienze in ordine a quanto necessario per il rispetto delle specifiche disposizioni contrattuali, il Contraente è diffidato, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, a rimuovere le incompatibilità ed a sanare le suddette inadempienze entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla ricezione dell'invito medesimo. Decorso tale termine senza che il Contraente abbia provveduto, l'Amministrazione può procedere di diritto alla risoluzione contrattuale e all'incameramento della cauzione definitiva senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione stessa al risarcimento dei danni contestazione, per la presentazione di eventuali deduzioni.-----

-----ART. 14 - PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO-----

Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, il Contraente è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni dell'Amministrazione entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta scritta. Qualora il Contraente si rifiuti di provvedere o provveda scaduti i termini, la committente applicherà la penale prevista nel successivo capoverso ed eventualmente si riserva di provvedere con altra Ditta, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.

Nel caso di mancato rispetto anche di uno solo dei termini di cui al bando di gara, al disciplinare di gara, al presente contratto, al capitolato tecnico, al piano di lavoro l'Amministrazione ha facoltà di applicare penali da un minimo di euro 400,00 (quattrocento/00) a un massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00), da commisurare alla gravità dell'inadempimento, previa contestazione per iscritto, con concessione di un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni, dalla data in cui il

Contraente ha notizia della contestazione, per la presentazione di eventuali deduzioni. Resta salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.-----

Nel caso di ritardi imputabili al Contraente e superiori a 10 (dieci) giorni nella trasmissione all'Amministrazione delle relazioni di cui all'articolo 3, è applicata una penale pari ad euro 100,00 (cento/00.-) per ciascun giorno di ritardo fino ad un massimo di euro 1.000,00.-(mille/00.-). -----

L'Amministrazione, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà compensare il credito con quanto dovuto al Contraente o avvalersi della cauzione di cui all'articolo 8.-----

Fatta salva l'applicazione delle norme in materia di risoluzione del contratto previste dal codice civile l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c. – clausola risolutiva espressa -, nel caso di sospensione o di mancata esecuzione dei servizi e di mancato impiego del personale indicato nell'offerta. Oltre la suddetta risoluzione contrattuale, viene applicato l'incameramento del deposito cauzionale di cui all'art. 7 del presente contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni arrecati all'Amministrazione. -----

Nel caso di violazioni degli obblighi contrattuali, diverse rispetto a quelle indicate tra le cause di risoluzione espressa, il mancato adeguamento a ripetuta – almeno due – diffida formale è inadempimento di non scarsa importanza. -----

-----ART. 15 - DIVIETI DI CESSIONE E SUBAPPALTO-----

Il contratto, salvo quanto previsto dal d. lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, non è cedibile ed è vietato altresì il subappalto. L'inosservanza di tali divieti darà luogo alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.-----

-----ART. 16 – EFFICACIA-----

Il presente contratto è impegnativo per il Contraente dal momento della sua sottoscrizione e per l'Amministrazione dal momento della sua esecutività a termini di legge.-----

-----ART. 17 – RISERVATEZZA-----

Il Contraente si impegna a garantire l'assoluta riservatezza dei dati trattati e delle informazioni acquisite nell'espletamento dell'attività, anche ai sensi della normativa sul trattamento dei dati personali. In particolare il Contraente si impegna formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni personali, patrimoniali, statistiche o di qualunque altro genere di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi vengano considerati riservati e come tali trattati.-----

-----ART. 18 – PROPRIETA' DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO-----

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Committente, che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile. Il Contraente si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.--

ART. 19 – OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA
-----DELLA MANO D'OPERA-----

Il Contraente è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.-----

Il Contraente ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali della Committente, manlevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento.-----

Il Contraente, così come previsto al precedente art. 9, è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

Il Contraente è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori. I suddetti obblighi vincolano il Contraente per tutta la durata del Servizio, indipendentemente da ogni sua qualificazione giuridica, economica o sindacale ed anche nel caso in cui il Contraente medesimo non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse. -----

-----ART. 20 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DATI-----

-----EX D. LGS. 196/2003-----

Il Contraente dichiara: -----

- di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;-----
- di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali;-----
- di impegnarsi a relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate e di allertare immediatamente l'Amministrazione in caso di situazioni anomale o di emergenze; -----
- di riconoscere il diritto dell'Amministrazione a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate;-----
- di indicare una persona fisica referente per la parte "protezione dei dati personali".-----

-----ART. 21 - RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI -----

-----AFFIDAMENTO E DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO-----

Il nominativo del Responsabile del procedimento è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del presente contratto. -----

L'eventuale sostituzione del Responsabile unico del procedimento verrà comunicata immediatamente attraverso i mezzi di informazione previsti.-----

-----ART. 22 – CONTROVERSIE-----

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti il Foro competente è quello di Trieste. -----

Redatto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, da me diretta, ho ricevuto questo atto di cui ho dato lettura ai comparenti i quali, riconoscendolo conforme alla volontà espressami, lo approvano e con me lo sottoscrivono qui sotto e a margine dei fogli intermedi. -----

Le parti mi dispensano espressamente dalla lettura dell'allegato, il cui contenuto esse dichiarano di conoscere ed accettare.-----

Consta di xxxx (xxxxxxx) pagine intere e fin qui della pagina xxx (xxxxxxx). -----

Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia -----

Il Direttore del Servizio gestione fondi comunitari-----

dott. Francesco Forte-----

Per la società -----

Il legale rappresentante -----

.....-----

Per espressa accettazione degli artt. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 1, 18 e 21 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice civile.

Per la società -----

Il legale rappresentante -----

.....-----

11_41_1_DGR_1715_5_ALL4

Allegato 4

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE
Servizio gestione fondi comunitari
Via Udine, 9
34132 Trieste
Telefono 040/3775950 Fax 040/3775943
e-mail: s.fondi.comunitari@regione.fvg.it
www.regione.fvg.it

CAPITOLATO TECNICO

Assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del programma operativo regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione periodo 01.01.2012 - 31.12.2015

CIG

CUP

- ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO**
- ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO**
- ART. 3 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI**
- ART. 4 - DISPOSIZIONI RELATIVE AL GRUPPO DI LAVORO**
- ART. 5 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO**
- ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA**
- ART. 7 - PROPRIETA' DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO**
- ART. 8 - PERMESSI ED AUTORIZZAZIONI**
- ART. 9 - OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA**
- ART. 10 - MODALITA' ATTUATIVE DEGLI INTERVENTI E RENDICONTAZIONE**
- ART. 11 - MODALITA' DI PAGAMENTO**
- ART. 12 - RECESSO**
- ART. 13 - PENALI PER RITARDI**
- ART. 14 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**
- ART. 15 - GARANZIA DEFINITIVA**
- ART. 16 - RISERVATEZZA**
- ART. 17 - LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE**
- ART. 18 - SPESE CONTRATTUALI**

DEFINIZIONI

L' "aggiudicatario o affidatario o appaltatore": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;

Il "D.Lgs. 163/06" o anche "codice": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modificazioni ed integrazioni.

Il "Regolamento": il regolamento di attuazione del Codice dei contratti;

Il "disciplinare": il disciplinare di gara che definisce i contenuti fondamentali del Servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;

La "committente o Regione o Amministrazione": Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie – Servizio gestione fondi comunitari;

Gli "offerenti o concorrenti": i prestatori di servizi ovvero i raggruppamenti di prestatori di servizi in possesso dei requisiti definiti nell'art. 28 del bando di gara;

Il "servizio": il servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma Operativo FESR della Regione Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, per il periodo 2012-2015.

Il "Piano di Comunicazione pluriennale": il Piano di Comunicazione pluriennale del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, come da ultimo integrato in esito al Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2011.

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'incarico ha per oggetto i servizi riguardanti le attività connesse all'attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per il periodo 2012-2015

2. In particolare, con l'espressione "attività connesse all'attuazione del piano di comunicazione" ci si riferisce principalmente alle attività indicate al successivo articolo 3, le quali hanno l'obiettivo di promuovere le attività realizzate con il programma Operativo regionale FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione.

4. L'affidamento dell'incarico non comporta alcun diritto di esclusiva in capo alla società che si aggiudicherà l'appalto di cui alla presente procedura.

5. I soggetti concorrenti, pertanto, **devono presentare un progetto per la realizzazione di quanto oggetto di gara e meglio specificato nel Piano di Comunicazione Pluriennale.**

6. La pubblicazione del relativo bando di gara segue le modalità previste dall'art. 66 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

7. L'offerta tecnica, pena l'esclusione, deve riguardare tutte le funzioni elencate all'articolo 3 del presente capitolato tecnico.

8. L'offerta tecnica deve essere formulata secondo un'estensione congrua, non superiore a 15 (quindici) cartelle con carattere 12 (dodici).

ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO

1. Il presente appalto decorre dalla data dell'aggiudicazione al 31 dicembre 2015.

2. Il contratto sarà vincolante per il soggetto aggiudicatario dal momento della sua sottoscrizione e, per la Regione, dalla data di esecutività del contratto da parte dei competenti organi regionali a termini di legge.

ART. 3 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI

1. In generale, il servizio da realizzare si riferisce al seguente Obiettivo Operativo, come individuato nell'**ASSE 6 (ASSISTENZA TECNICA)** del Programma:

Obiettivo Operativo 6.2: *Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze.*

Tra le linee di attività di maggior rilievo che si prevedono di attuare in relazione all'Obiettivo Operativo 6.2., al fine del presente bando, si segnala la **6.2.a) Azioni informative.**

In particolare, le attività **minime** di assistenza all'attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale sono di seguito così sintetizzate:

1) ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI

SEMINARI-WORKSHOP – Fornitura di quanto necessario, niente escluso, all'organizzazione e realizzazione di **un'attività informativa a cadenza annuale** per gli anni 2012, 2013 e 2014 finalizzata a fornire informazioni utili sull'avanzamento del programma, ad analizzare i risultati ottenuti, a valutare le criticità emerse nonché ad effettuare delle analisi valutative, i cui risultati l'Autorità di Gestione intende diffondere, del POR FESR 2007-2013 (max 110 persone per ogni evento).

Fornitura di quanto necessario, niente escluso, all'organizzazione e realizzazione di almeno **un workshop annuale** previsto per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 finalizzato a fornire informazioni utili sul Programma, sull'eventuale uscita di bandi, ecc. (max 110 persone per ogni evento).

In relazione a questi eventi è prevista l'individuazione dei locali, la fornitura dei relativi supporti tecnici, tra i quali quello di registrazione degli interventi, registrazione dei partecipanti, il servizio di raccolta, coordinamento, produzione, stesura dei contenuti e dei testi su indicazione (contenutistica) dell'Autorità di Gestione – Responsabile della comunicazione del Programma, nonché, ideazione, progettazione grafica e realizzazione del materiale informativo necessario, tra cui: la fornitura di almeno 3 (tre) *roll up con le seguenti caratteristiche tecniche minime*: struttura monofacciale, in alluminio con avvolgimento automatico della grafica stampata in quadricromia su *banner* PVC ignifugo da 510 gr. in alta risoluzione completo di borsa, formato grafico 100x200 cm; l'ideazione, progettazione grafica, stampa in quadricromia degli inviti e delle relative buste (inviti inseriti nelle buste); la spedizione degli inviti (circa 500 per ogni evento – di cui minimo 100 invii a mezzo posta - e via web, spese postali comprese); ideazione e progettazione grafica di prodotti promozionali da distribuire nel corso degli eventi stessi, al fine di consolidare, con l'utilizzo del logo e della linea grafica già in uso per il POR, l'identità del Programma; l'assistenza di personale in numero sufficiente durante lo svolgimento dei seminari o workshop nonché l'assistenza tecnica alla realizzazione dei *gadget*. Sono inoltre inclusi nella presente voce i costi relativi all'affitto di locali adeguati (in sede di presentazione dell'offerta indicare la tipologia e la denominazione del/dei locale/i) di un *coffee break* e di un *lunch* per ogni singolo evento.

Tutti i costi relativi all'organizzazione di quanto sopra sono a carico dell'aggiudicatario.

EVENTO CONCLUSIVO – Fornitura di quanto necessario, niente escluso, all'organizzazione e realizzazione di un evento nazionale con ricaduta in termini di comunicazione al pubblico, per informare e diffondere i risultati e le buone prassi del POR FESR 2007-2013. L'evento dovrà essere realizzato nel corso del 2015 e, comunque in tempo utile per la sua rendicontazione. In relazione a questo evento è prevista l'individuazione dei locali, la fornitura dei relativi supporti tecnici, tra i quali quello di registrazione degli interventi, registrazione dei partecipanti, il servizio di raccolta, coordinamento, produzione, stesura dei contenuti e dei testi, ideazione, progettazione grafica e realizzazione del materiale informativo necessario, tra i quali la fornitura di almeno 3 (tre) *roll up* con struttura monofacciale in alluminio con avvolgimento automatico della grafica stampata in quadricromia su *banner* PVC ignifugo da 510 gr. in alta risoluzione completo di borsa, formato grafico 100x200 cm. E' prevista inoltre l'ideazione, la progettazione grafica (e la stampa in quadricromia degli inviti e delle relative buste – con inserimento nelle buste), spedizione degli inviti indicativamente n.1000 – di cui minimo 200 a mezzo posta - e via email spese postali comprese, nonché l'ideazione, la progettazione grafica e personalizzazione di prodotti promozionali da distribuire nel corso dell'evento stesso, al fine di consolidare, con l'utilizzo del logo e della linea grafica già in uso per il POR FESR, l'identità del Programma. E' prevista inoltre l'assistenza di personale in numero congruo durante lo svolgimento dell'evento nonché l'assistenza tecnica alla realizzazione dei *gadget*. Sono inclusi nella presente voce anche i costi relativi all'affitto dei locali, alla somministrazione di un *coffee break* e alla somministrazione di un *lunch* per max 220 persone nonché le spese di soggiorno per i relatori e/o partecipanti assicurando l'individuazione di hotel o strutture per l'accoglienza non inferiori alle quattro stelle.

Tutti i costi relativi all'organizzazione di quanto sopra sono a carico dell'aggiudicatario.

ASSISTENZA TECNICA – Fornitura di quanto necessario, niente escluso, all'organizzazione e realizzazione di eventi di carattere istituzionale quali, ad esempio, Comitati di sorveglianza, incontri di carattere generale con tutti i soggetti interessati nella gestione e attuazione del Programma, presentazione di bandi ecc.. La voce comprende l'individuazione dei locali, la fornitura dei relativi supporti di assistenza e tecnici, tra i quali quello di registrazione degli interventi, registrazione dei partecipanti, il servizio di raccolta, coordinamento, produzione e stesura dei testi (per quest'ultima voce si tratta di contenuti forniti all'Autorità di Gestione – Responsabile della comunicazione del Programma), nonché ideazione, progettazione grafica e realizzazione del materiale informativo necessario e quanto altro necessario al fine di fornire il servizio richiesto, realizzazione di due *coffee break* e di due buffet per ciascun incontro per massimo 110 persone. Sono previsti max 4 eventi di 2 giorni ciascuno. Si richiede supporto meramente organizzativo per e, durante, le riunioni di partenariato.

Tutti i costi relativi all'organizzazione di quanto sopra sono a carico dell'aggiudicatario.

B) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PRODOTTI EDITORIALI E PUBBLICITARI

IMMAGINE COORDINATA - Aggiornamento dell'immagine coordinata del POR FESR 2007-2013, revisione, aggiornamento e ampliamento della guida all'utilizzo del logo-tipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni.

NEWSLETTER – Studio, elaborazione, ideazione e progettazione grafica per l'ideazione di una *newsletter*. Raccolta di informazioni ed elaborati fotografici presso le strutture coinvolte nell'attuazione e gestione del POR FESR 2007-2013, coordinamento delle informazioni assunte, elaborazione e stesura dei testi, fornitura di fotografie riguardanti pertinenti operazioni finanziate, eseguite anche presso i beneficiari, eventuale raccolta di fotografie presso strutture pubbliche e private compresa la selezione e scansione delle stesse, nonché impaginazione, impianti di stampa, prove di stampa, assistenza alla stampa, stampa, *cellophatura*, etichettamento e spedizione via posta a un indirizzario predefinito e fornito dall'Amministrazione di massimo n. 600 copie presunte per trimestre (massimo annuo presunto n. 2.400), per un numero complessivo presunto (negli anni 2012, 2013, 2014 e 2015) di n.9.600, di una *newsletter* avente le seguenti caratteristiche tecniche minime: formato 21x29,7, stampa a colori 4/4, costituita, minimo da n. 4 pagine, compresa prima e ultima di copertina, rilegatura a punti, finalizzata a fornire informazioni e approfondimenti in merito all'avanzamento del POR FESR 2007-2013, alla modifiche del Programma, alle modifiche normative e regolamentari, alla nuova programmazione, alla pubblicazione di nuovi bandi, alla partecipazione a eventi, ecc.

Sono inclusi nella presente voce anche i costi relativi alla stampa e spedizione della *newsletter*.

DEPLIANT, PIEGHEVOLI, OPUSCOLI, POSTER – Studio, elaborazione, ideazione, progettazione grafica, raccolta delle informazioni presso le strutture coinvolte nell'attuazione e gestione del POR FESR 2007-2013, coordinamento delle informazioni assunte, elaborazione e stesura dei testi, fornitura di fotografie del Friuli Venezia Giulia e delle pertinenti operazioni finanziate, eventuale raccolta di fotografie presso strutture pubbliche e private compresa la selezione e scansione delle stesse, impaginazione, impianti di stampa, assistenza alla stampa e alle prove di stampa, stampa, coordinamento delle attività e quanto altro necessario per la realizzazione di:

- *dépliant* e pieghevoli relativi alle possibilità offerte dal POR FESR 2007-2013 nonché agli obiettivi e risultati del Programma con le seguenti caratteristiche tecniche minime: formato 21x29,7, stampa a colori 4/4, peso g. 250/mq costituita da minimo 2 pagine da distribuire in ciascun *workshop* e seminario previsto (totale 200 per ciascun seminario/*workshop* per un totale max di 1.800 *dépliant* di diverse tipologie).

- n. max 500 copie di un opuscolo finalizzato a illustrare le migliori operazioni finanziate dal POR FESR 2007-2013 (formato 21x29,7, stampa a colori 4/4, costituita da max 100 pagine);

Specifiche:

Prodotto richiesto: opuscolo a stampa offset.

Formato chiuso: cm21xcm29,7

Formato aperto base cm42+ dorso (altezza del dorso da definire)

Copertina con alette stesa 82 + dorso X 29,7: stampa in quadricromia in bianca

Carta 250 gr/mq patinata opaca

Plastificazione opaca in bianca

Pagine interne: 96

Stampa: in quadricromia in bianca e volta

Carta 170 gr/mq patinata opaca

Confezione:

brossura a filo refe

- poster di varie tipologie (max 100 pezzi), ad oggetto il POR FESR 2007-2013 (misure minime cm 70x100, stampa a colori 4/4, grammatura minima 160gr/mq).

CALENDARI - Studio, ideazione, elaborazione e progettazione grafica, fornitura di fotografie delle pertinenti operazioni finanziate a valere sul POR FESR 2007-2013, coordinamento, eventuale raccolta di fotografie presso strutture pubbliche e private compresa la selezione e scansione delle stesse, impaginazione, impianti di stampa, assistenza alla stampa e alle prove di stampa, stampa, coordinamento delle attività e quanto altro necessario per la realizzazione, per ciascuno degli anni (2013, 2014, 2015) di durata dell'incarico, di:

- massimo 500 calendari da parete del POR FESR 2007-2013 (caratteristiche minime: 12 fogli su carta patinata 150 g, quattro colori formato 29,7x42 spiralato 29,7 + appendino);

- massimo 500 calendari da tavolo del POR FESR 2007-2013 (caratteristiche minime: formato 16,5x11,5 carta patinata lucida 200 g, stampa 4/4 più supporto in cartone stampa a un colore più cordonatura più spirale lato 16,5).

Tutti i costi relativi all'elaborazione di quanto sopra sono a carico dell'aggiudicatario compresi i costi relativi alla stampa.

C) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PRODOTTI INFORMATICI E AUDIOVISIVI

In attuazione della seguente fase dovrà essere garantita l'osservanza della normativa in materia di accessibilità di cui alla legge n. 4 del 9 gennaio 2004 e della direttiva 95/46/CE sul trattamento dei dati personali nonché della normativa vigente in materia di siti web per le P.A. e amministrazione digitale.

SITO WEB – L'Aggiudicatario, su disposizione dell'Autorità di Gestione – Responsabile della comunicazione del Programma, dovrà provvedere a:

- l'aggiornamento delle pagine del sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dedicate al POR FESR 2007-2013, con l'adeguamento dell'immagine grafica, l'aggiornamento costante dei contenuti indicati e la manutenzione tecnica costante dell'interfaccia web;

- l'aggiornamento e la rivisitazione tecnica degli spazi web dedicati al Programma in base all'ampliamento dei contenuti multimediali con la raccolta di immagini, informazioni, testi e video, l'aggiornamento di *link* esterni con relativo inserimento di nuovi contenuti (*abstract* relativi a seminari o convegni, pubblicazioni, scaricabili o disponibili in versione cartacea). La voce comprende le lavorazioni necessarie a rendere digitali i summenzionati documenti cartacei;

- la progettazione e la realizzazione tecnica di nuovi ambienti informatici, aree dedicate e/o riservate agli attori del POR FESR 2007-2013, agli operatori e agli utenti finali, con particolare riguardo alla creazione, implementazione e aggiornamento delle sezioni: "l'esperto risponde", FAQ, area riservata alla stampa, banche dati (ricerca e raccolta comprese nella voce);

- rendere possibile la lettura delle *pagine web* dedicate al Programma su dispositivi mobili;

- creare di una pagina annuale riguardante lo stato di avanzamento del POR FESR 2007-2013, che riepiloghi i principali risultati raggiunti ed esponga le buone prassi e i progetti esemplari;

- formare e/o implementare e gestire di una *mailing list* di possibili destinatari delle comunicazioni;

- fornire supporto tecnico specialistico all'implementazione dello spazio dedicato ad una discussione aperta in cui i cittadini possano esprimere le loro opinioni offrendo supporto tecnico e gestionale agli indirizzi dell'Autorità di Gestione – Responsabile della comunicazione del Programma;

- fornire supporto tecnico specialistico alla pubblicazione sul sito di cui trattasi dell'elenco dei beneficiari, nel rispetto della direttiva 95/46/CE sul trattamento dei dati personali;

- predisporre delle *newsletter* di cui alla precedente lettera B) con relativa traduzione in lingua inglese anche in formato elettronico provvedendo, nel contempo, all'inserimento nella pagine web di cui al punto c.1, dedicate al POR FESR 2007-2013 e alla spedizione via *email* della stessa ai soggetti individuati nella *mailing list*. La traduzione in lingua inglese si richiede unicamente per la versione in formato elettronico.

- fornire un servizio di traduzione in lingua inglese e aggiornamento dei relativi testi fino alla conclusione del contratto della *front page* del sito del POR FESR e relativi collegamenti (ad esclusione dei documenti ufficiali).

COMUNICATI – Supporto all'elaborazione in formato elettronico di comunicati stampa o informativi e

spedizione via *e-mail* ai soggetti coinvolti nella gestione e attuazione.

D) PUBBLICITA'

AVVISI STAMPA/PUBBLICITA' LEGALE - Predisposizione, ideazione, progettazione grafica, raccolta del necessario materiale informativo, stesura ed elaborazione dei testi degli avvisi-stampa regionali relativi all'apertura dei nuovi bandi (numero massimo presunto: 5) e delle rispettive scadenze, articolata in *editing*, impaginazione e preparazione dei file utili per la pubblicazione sulla stampa. Nella presente voce devono essere inclusi i costi di acquisizione degli spazi concernenti "pubblicità legale". Gli spazi massimi da acquistare per ciascuna testata dovranno essere i seguenti:

PUBBLICITA' LEGALE

Messaggero Veneto: 14 moduli

Il Piccolo : 14 moduli

Gazzettino: 15 moduli

Primorski Dnevnik: 6 moduli

Il Friuli : 12 moduli

Il Sole 24 ore edizione Nord Est: 6 moduli

PAGINE DEDICATE – PUBBLICITA' ILLUSTRATIVA – Predisposizione, articolata in *editing* con studio, elaborazione, progettazione grafica, raccolta delle necessarie informazioni e immagini, elaborazione e coordinamento delle informazioni, stesura ed elaborazione dei testi, impaginazione e preparazione dei file utili per la stampa, compresi i costi di acquisizione degli spazi, di pagine dedicate al POR FESR 2007-2013, numero presunto massimo complessivo per tutta la durata del contratto 5 pubblicazioni (pubblicità illustrativa a colori o in b/n) complessive per tutto il periodo di durata del contratto.

Gli spazi massimi da acquistare per ciascuna testata dovranno essere i seguenti:

PUBBLICITA' ILLUSTRATIVA

Messaggero Veneto: 42 moduli

Il Piccolo : 42 moduli

Gazzettino: 55 moduli

Primorski Dnevnik: 30 moduli

Il Friuli : 24 moduli

Tutti i costi relativi all'acquisto degli spazi pubblicitari sono a carico dell'aggiudicatario.

SUPPORTO TECNICO - Supporto tecnico all'organizzazione di tavole rotonde (numero indicativo presunto: 3) presso le emittenti radio televisive locali e nazionali-regionali.

F) FORNITURA DEI DATI RELATIVI AL MONITORAGGIO

SISTEMA - Creazione, implementazione e gestione di un sistema di monitoraggio delle azioni di comunicazione, che si interfacci coerentemente al sistema nazionale di monitoraggio (MIC), che permetta di valutare l'efficacia e l'efficienza delle azioni programmate in relazione agli indicatori previsti dal Piano di Comunicazione. Ogni attività dovrà essere monitorata (trimestralmente) mediante la raccolta ed elaborazione di specifici dati attraverso indagini (ad esempio *web analytics*) affinché possano essere aggiornati gli indicatori di realizzazione e di risultato (a titolo di esempio, numero di accessi al sito, numero di presenze ai convegni, seminari, indice di ascolto alle trasmissioni televisive, ecc.) e quanto previsto dal sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dell'azione programmata.

SUPPORTO - Supporto tecnico per la predisposizione del rapporto di verifica annuale e finale dello stato di avanzamento - delle attività di informazione e comunicazione.

2. L'offerente può integrare a sua discrezione le attività sopra descritte che rappresentano il minimo richiesto e le caratteristiche tecniche dei prodotti o servizi oggetto di gara.

3. In ogni caso le attività poste in essere dovranno avere chiari elementi di innovatività rispetto ai classici strumenti di comunicazione della pubblica amministrazione.

4. L'attuazione del servizio comprenderà tutti i passaggi dall'ideazione alla realizzazione finale delle singole azioni di comunicazione compresi i costi di acquisizione degli spazi sui giornali, del noleggio delle sale, della somministrazione di *coffee break* e *buffet*, di stampa.

5. L'offerente dovrà inoltre garantire, qualora richiesto, la partecipazione a fiere, convegni e congressi; l'aggiudicatario dovrà fornire tutti i servizi connessi alle azioni di comunicazione previste, ivi comprese le

forniture e il personale necessario, utilizzando tutte le tecniche di comunicazione utili alla migliore efficacia dell'azione comunicativa.

6. La programmazione delle attività, sarà regolata da piani operativi annuali del Piano di comunicazione, concertati tra l'amministrazione e l'aggiudicatario.

7. L'aggiudicatario dovrà operare in stretto raccordo con l'Amministrazione appaltante per l'attuazione del Piano di Comunicazione.

8. L'Amministrazione regionale si riserva, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione stessa, il diritto di variare e integrare le attività richieste in sede di gara, nonché di rimodulare i tempi e le modalità di esecuzione delle azioni programmate.

ART. 4 - DISPOSIZIONI RELATIVE AL GRUPPO DI LAVORO

1. Il gruppo di lavoro dovrà avere la seguente composizione **minima**:

a) n. 1 esperto coordinatore, iscritto all'albo dei giornalisti pubblicisti, con esperienza professionale nel campo specifico, nelle materie o ambiti richiesti dalla presente gara, con esclusione dei campi di cui alle figure professionali indicate alla successiva lettera b) di almeno 5 (cinque) anni anche non consecutivi;

b) n. 2 esperti grafici, con esperienza professionale in grafica istituzionale e promo - pubblicitaria e con competenze informatiche specifiche in: progettazione e gestione di siti web e utilizzo di *software* di gestione dei contenuti, aggiornamento di interfacce, gestione dei dati e loro mantenimento. Questi soggetti avranno un'esperienza professionale in grafica istituzionale e pubblicitaria di almeno 3 (tre) anni, anche non consecutivi;

2. La composizione del gruppo di lavoro deve essere coerente con le caratteristiche del servizio richiesto al fine garantire il completo supporto all'Autorità di Gestione in particolare all'ufficio di Udine deputato alla pubblicità del Programma nella gestione e chiusura del Programma.

3. L'offerta deve indicare la composizione del gruppo di lavoro e riportare l'esperienza professionale, espressa in anni, maturata da ciascun componente nelle materie oggetto della funzione di riferimento. A tal fine devono essere allegati i *curricula vitae* di ciascun componente il gruppo di lavoro.

4. Il gruppo di lavoro deve essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che potranno presentarsi nel corso dello svolgimento delle attività. Il servizio, infatti, potrà essere svolto presso le strutture della Committente osservando un orario compatibile con l'apertura degli uffici regionali.

5. A tutti i componenti il gruppo di lavoro è richiesta la perfetta conoscenza della lingua italiana.

6. Il gruppo di lavoro deve essere organizzato dal coordinatore che si deve confrontare periodicamente con il responsabile della comunicazione del POR. Il coordinatore deve garantire almeno 24 giornate a tempo pieno di presenza annua presso gli uffici della Committente.

7. Se, durante lo svolgimento del servizio, l'aggiudicatario deve sostituire i componenti che prestano la propria opera, deve formulare specifica e motivata comunicazione alla committente, indicando il nominativo ed i *curricula vitae* dei componenti che intende proporre in sostituzione a quelli indicati in sede di offerta. Tale sostituzione deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dalla committente.

8. La committente può chiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi, motivando la richiesta. Il curriculum vitae del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire alla committente entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione; la committente entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del *curriculum vitae* accetta la sostituzione o invia motivato diniego.

9. Nel caso in cui l'offerta provenga da un raggruppamento di soggetti, la composizione del gruppo di lavoro deve indicare l'appartenenza di ciascun componente rispetto ai soggetti costituenti il raggruppamento.

10. Al personale facente parte del gruppo di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale deve essere assicurato un trattamento economico non inferiore a quello previsto da contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al servizio o a servizi analoghi.

ART. 5 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

1. Nello svolgimento delle sue attività l'aggiudicatario dovrà coordinarsi con l'Autorità di Gestione, per il tramite del Responsabile della comunicazione e l'insieme dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma almeno con le seguenti modalità:

- impegno ad attivare una sede fisica/postazione di lavoro da parte dell'aggiudicatario in prossimità della sede dell'ufficio della comunicazione a Udine o comunque nell'ambito del comune di Udine ovvero disponibilità ad operare presso gli uffici regionali;
- disponibilità di dotazioni hardware e software adeguate;
- individuazione di referenti fissi presso la sede fisica sopra indicata: in particolare il coordinatore che rappresenti l'interlocutore primario nei confronti del responsabile della comunicazione. Lo stesso dovrà essere in grado di assicurare una presenza costante presso gli uffici dell'Amministrazione regionale per l'espletamento delle attività di confronto e supporto;
- previsione di un calendario (periodicamente aggiornato) di incontri tra il responsabile della Comunicazione e il coordinatore del gruppo di lavoro per la pianificazione delle attività trimestrali inquadrata nella strategia annuale nel rispetto del crono - programma del Piano di Comunicazione.

2. L'aggiudicatario, inoltre, si obbliga:

- a non assumere direttamente o per il tramite dei componenti il Gruppo di lavoro, in caso di esito positivo della gara, incarichi in progetti, opere e/o attività finanziabili con le risorse del POR ed a non usufruire dei regimi di aiuto alle imprese cofinanziati con le risorse dello stesso Programma, ovvero a rinunciarvi, se già in corso, dandone comunicazione alle Relazioni internazionali e Comunitarie;
- a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico;
- a non far uso, né direttamente né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni sulle attività svolte nel contesto del servizio prestato da parte dei funzionari della Regione o dei funzionari delle autorità statali e comunitarie;
- a partecipare alle riunioni di partenariato e del Comitato di Sorveglianza previa indicazione di un proprio referente;
- a partecipare alle riunioni indette dall'Autorità di Gestione presso le sedi indicate, anche fuori Regione e all'estero;
- ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori;
- ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza, essendo unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio;
- di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali della Committente, manlevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento;
- di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

ART. 6 – OFFERTA ECONOMICA

1. Il prezzo globale posto a base d'asta per il servizio oggetto dell'appalto è di € 460.000,00.- (quattrocentosessantamila/00.-), IVA ai sensi di legge esclusa. Nel prezzo globale devono essere incluse anche tutte le spese che l'aggiudicatario deve sostenere per conto dell'Amministrazione regionale nei confronti di soggetti terzi. L'offerta economica, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 81 comma 3-bis del decreto legislativo 163/2006, a pena di esclusione, deve essere espressa sia al lordo che al netto delle spese relative al costo del personale calcolato secondo quanto disposto dal medesimo art. 81 comma 3 bis sopra citato (**"valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva**

nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”), ovvero attraverso la compilazione dell'Allegato B del Disciplinare di gara o di documento dal contenuto equivalente.

2. Valutata l'inesistenza di interferenze, trattandosi di appalto di servizi di natura intellettuale ai sensi di quanto disposto dall'AVCP nella propria Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 (“Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione di rischi (DUVRI) e determinazione di costi della sicurezza – L n. 123/2007 e modifica dell'art. 3 del D.Lgs. 626/1994 e art. 86 commi 3-bis e 3-ter del D.lgs. 163/2006”) è esclusa preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza. L'importo degli oneri della sicurezza è pertanto pari a € 0,00.

ART. 7 – PROPRIETA' DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

1. I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su supporto cartaceo, digitale o altro diverso formato, realizzati dall'aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del Servizio in oggetto, rimangono di titolarità esclusiva dell'Amministrazione, che potrà disporre, quindi, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile. L'aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.

ART. 8 – PERMESSI ED AUTORIZZAZIONI

1. Le pratiche necessarie per ottenere i permessi e le autorizzazioni funzionali all'esecuzione dell'incarico in virtù delle leggi e dei regolamenti in vigore nei luoghi in cui devono essere svolti i compiti affidati all'aggiudicatario ivi comprese le eventuali spese, incombono esclusivamente all'aggiudicatario.

2. Qualora l'aggiudicatario non dovesse poter ottenere, per sua manchevolezza, uno dei permessi o una delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione dell'incarico pregiudicandone la sua realizzazione il Committente potrà risolvere il contratto senza preavviso.

ART. 9 – OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA

1. L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del Servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

2. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali della Committente, sollevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

3. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre quanto disposto dal Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

4. L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori.

5. I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario per tutta la durata del Servizio indipendentemente dalla natura e dimensioni dell'aggiudicatario e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

ART. 10 - MODALITA' ATTUATIVE DEGLI INTERVENTI E RENDICONTAZIONE

1. L'Aggiudicatario è tenuto a svolgere i propri servizi a stretto contatto con la committente e in particolare con il Responsabile della comunicazione del POR FESR 2007-2013. Entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario predispone un piano di lavoro specifico con cronogramma, coerente con le attività minime indicate nel capitolato e con le proposte effettuate in sede di gara, su base annuale che deve essere approvato, entro 15 giorni dal formale ricevimento, dalla committente con apposita comunicazione scritta.

2. La committente può chiedere, motivando, modifiche rispetto al piano di lavoro in precedenza approvato. L'aggiudicatario entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di modifica deve far pervenire alla committente la proposta di modifica del piano di lavoro; la committente entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta approva le modifiche o invia motivato diniego.

3. L'aggiudicatario può avanzare proposte di modifica, del piano di lavoro adeguatamente motivate. La committente, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta, approva le modifiche o invia motivato diniego.

4. L'aggiudicatario è tenuto a presentare delle relazioni sull'attività svolta in corrispondenza dei termini di cui al successivo art. 11 e ogni qualvolta vengano richieste dalla stazione appaltante.

Le relazioni, sottoscritte dal legale rappresentante dell'aggiudicatario, devono contenere:

- una descrizione dettagliata delle attività realizzate, con l'indicazione anche dell'avanzamento delle prestazioni rispetto a quanto programmato;
- documentazione atta a dimostrare l'effettiva attività svolta quali, a titolo di esempio, copie cartacee dei documenti prodotti, copia delle progettazioni grafiche eseguite, copia digitale degli interventi eseguiti (ad es. sulle pagine WEB), copia cartacea dei testi redatti, materiale fotografico degli eventi organizzati, ecc.. In assenza di detta documentazione la committente non procede al pagamento della relativa fattura;
- una tabella contenente l'indicazione delle giornate/uomo impiegate, partitamente per ciascuna delle professionalità utilizzate.

ART. 11 – MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Il pagamento del servizio sarà effettuato in rate posticipate a fronte di presentazione di fattura relativa all'attività svolta per ciascun singolo periodo, come dimostrata con la presentazione delle relazioni di cui all'art. 10, comma 4 e dei relativi prodotti, secondo scadenze concordate di concerto tra le parti e indicativamente stabilite al 30 aprile, al 31 agosto e al 30 novembre di ogni anno.

2. Le fatture devono indicare l'attività cui si riferiscono e dovranno essere presentate, entro 20 giorni dalla relativa scadenza, corredate dalla relazione di cui all'art. 10.

3. Il compenso inizierà ad essere corrisposto solo successivamente all'attivazione della sede operativa nel territorio del Comune di Udine ovvero all'inizio dell'adempimento del servizio presso gli uffici regionali così come stabilito dal presente Capitolato di gara. L'Aggiudicatario deve rendere disponibile presso le proprie sedi individuate la documentazione contabile connessa agli stati di avanzamento.

4. La liquidazione dei corrispettivi avviene entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dal ricevimento della fattura, previa attestazione di regolare esecuzione del servizio.

5. La fattura dovrà contenere, oltre al codice CIG e CUP indicati, gli estremi delle modalità di pagamento che potrà avvenire unicamente con bonifico bancario; a tal fine si evidenzia che, nel rispetto delle norme della L. 136/2010 e successive modificazioni ed integrazione, e con particolare riguardo all'art. 3 (tracciabilità dei flussi finanziari), oltre al codice IBAN dovrà essere indicata l'esatta intestazione della Ditta e l'elenco delle persone delegate ad operare su tale conto corrente (comma 7 art. 3 L. 136/2010). In caso di ATI, i pagamenti potranno essere effettuati pro quota a ciascuna società componente, su indicazione della mandataria.

ART. 12 - RECESSO

1. E' facoltà dell'Amministrazione recedere dal contratto di appalto ex art. 1373 del Codice Civile, anche se è già iniziata la prestazione di servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio al contraente, da parte del Responsabile unico del procedimento, di apposita comunicazione a mezzo di

raccomandata A.R. anticipata via fax, la quale dovrà pervenire almeno un mese prima della data del recesso. In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare al contraente unicamente le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso; Il contraente si impegna a mettere immediatamente a disposizione dell'Amministrazione regionale, e comunque entro il decimo giorno dal ricevimento della comunicazione di recesso, il materiale per qualsiasi causa non ancora presentato. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute e, per quanto attiene all'indennizzo per la parte residua, previa presentazione di una relazione attestante tipologia ed entità delle spese programmate comunque da onorare e da documenti giustificativi dell'avvenuto pagamento di esse.

ART. 13 – PENALI PER RITARDI

1. Qualora le risultanze del servizio fossero giudicate non soddisfacenti, l'Aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del Responsabile unico del procedimento ed entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta scritta. Qualora l'Aggiudicatario si rifiuti di provvedere o provveda scaduti i termini, la committente applicherà la penale prevista nel successivo capoverso ed eventualmente si riserva di provvedere con altra Ditta, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.
2. Nel caso di ritardi rispetto alla tempistica definita nel Capitolato e nel Piano di lavoro, ovvero diversamente concordata con la committente e nei casi di cui al comma 1, imputabili all'aggiudicatario, sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una penale di euro 400,00 (quattrocento/00) a un massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00), da commisurare alla gravità dell'inadempimento, previa contestazione per iscritto, con concessione di un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni, dalla data in cui il Contraente ha notizia della contestazione, per la presentazione di eventuali deduzioni. Resta salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.
3. Nel caso di ritardi imputabili all'Aggiudicatario e superiori a 10 (dieci) giorni nella trasmissione all'Amministrazione delle relazioni di cui all'articolo 3, è applicata una penale pari ad euro 100,00 (cento/00.-) per ciascun giorno di ritardo fino ad un massimo di euro 1.000,00.-(mille/00.-).
4. L'Amministrazione, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà compensare il credito con quanto dovuto all'Aggiudicatario o avvalersi della cauzione di cui all'articolo 15 salva, in ogni caso, la facoltà per la committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

ART. 14–RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La Committente ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:
 - venire meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del Servizio, dei requisiti prescritti nel bando, nel presente disciplinare o nel capitolato di gara;
 - presenza di gravi e reiterate violazioni degli obblighi contrattuali, non eliminate dall'aggiudicatario anche a seguito di diffida;
 - mancato impiego del personale indicato nell'offerta.Resta salva ed impugnata ogni pretesa risarcitoria della committente.

ART. 15 – GARANZIA DEFINITIVA

1. L'aggiudicatario è tenuto a prestare, in sede di stipulazione del contratto, una fideiussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'articolo 113 del Codice e dall'articolo 4 della L.R. 3/1995 e successive modifiche ed integrazioni, per un importo pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento nel caso in cui l'aggiudicatario sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciato, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 e che abbia segnalato e documentato un tanto in sede di offerta.

2. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

3. La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% (settantacinqueper cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, di copia della fattura controfirmata dal Responsabile Unico del Procedimento, a conferma della regolare esecuzione del servizio, ai sensi dell'articolo 113 del Codice. L'ammontare residuo, pari al 25% (venticinqueper cento) dell'iniziale importo garantito, resta vincolata a favore della Regione fino all'esaurimento delle obbligazioni contrattuali e si procede al suo svincolo solo dopo l'approvazione, da parte della Regione, della relazione finale.

4. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 del Codice da parte dell'Amministrazione, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

5. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

ART. 16 - RISERVATEZZA

1. I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di incarico secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003.

ART. 17 - LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

1. Il contratto che verrà stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto sarà deferita all'Autorità giudiziaria, foro di Trieste.

ART. 18 - SPESE CONTRATTUALI

1. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di bollo, di registro, copie di atti e diritti di segreteria conseguenti alla stipulazione del contratto

11_41_1_DGR_1724_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2011, n. 1724

LR 15/1984, art. 7, bis e LR 17/2008, art. 8, comma 3: ripartizione dello stanziamento tra le federazioni Fism e Fidae.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 7 bis della legge regionale 12 giugno 1984 n. 15 (Contributo per agevolare il funzionamento delle scuole materne non statali) che prevede l'erogazione di contributi " per spese organizzative e di gestione" alle federazioni che affiliano le scuole materne non statali (F.I.S.M.);

VISTO l'articolo 8 comma 3 della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17 (legge finanziaria 2009) il quale stabilisce che, nell'ambito degli stanziamenti autorizzati per le finalità di cui al citato articolo 7 bis della legge regionale 15/1984, sono comprese le attività "promozionali, di coordinamento e di supporto amministrativo" svolte dagli organi regionali della Federazione degli istituti di attività educative (F.I.D.A.E.) a favore delle scuole ad essa affiliate;

VISTO l'articolo 7, comma 11 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Legge di assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013) che, introducendo l'articolo 7 ter della legge regionale 15/1984, prevede che lo stanziamento complessivo disponibile tra le Federazioni F.I.S.M. e F.I.D.A.E. sia ripartito nella misura del 25 per cento dell'ammontare complessivo in parti uguali tra tutte le aventi diritto e, nella restante misura del 75 per cento, in proporzione al numero delle scuole affiliate a ciascuna federazione;

VISTA, in particolare, l'ultima parte del terzo comma del citato articolo 8 della legge regionale 17/2008 che stabilisce che "alla ripartizione degli stanziamenti si provvede con deliberazione della Giunta regionale";

VISTO il Programma operativo di gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2010, n. 2776, e le sue successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede, per il supporto alle attività svolte dalle citate Federazioni, uno stanziamento complessivo di euro 300.000 a carico del capitolo 5022;

CONSIDERATO che nell'ambito della regione Friuli Venezia Giulia sono presenti ed operanti quattro associazioni provinciali tra le scuole materne non statali aderenti alla F.I.S.M., cui sono complessivamente affiliate 147 scuole materne e una delegazione regionale dell'associazione F.I.D.A.E. cui sono federati 20 istituti scolastici;

RITENUTO pertanto di procedere al riparto utilizzando i criteri di cui all'articolo 7 comma 11 della legge regionale 11/2011;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa ed ai sensi di quanto disposto dagli articoli 7 bis e 7 ter dalla legge regionale 15/1984 e dall'articolo 8 comma 3 della legge regionale 17/2008, viene approvato, secondo la tabella di calcolo, (allegato 1) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, il riparto dei contributi spettanti a ciascuna delle Federazioni provinciali che affiliano le scuole materne non statali (F.I.S.M.) ed alla delegazione regionale della Federazione degli istituti di attività educative (F.I.D.A.E.).

2. La presente delibera, unitamente all'allegato, viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1724_2_ALL1

Allegato 1

Federazione	Contributo in parti uguali (25% dello stanziamento complessivo)	Numero scuole federate	Percentuale	Contributo proporzionale al numero delle scuole federate	CONTRIBUTO TOTALE
F.I.S.M. Gorizia	Euro 15.000,00	5	2,99	Euro 6.727,50	Euro 21.727,50
F.I.S.M Pordenone	Euro 15.000,00	58	34,73	Euro 78.142,50	Euro 93.142,50
F.I.S.M Trieste	Euro 15.000,00	15	8,98	Euro 20.205,00	Euro 35.205,00
F.I.S.M Udine	Euro 15.000,00	69	41,32	Euro 92.970,00	Euro 107.970,00
F.I.D.A.E F.V.G	Euro 15.000,00	20	11,98	Euro 26.955,00	Euro 41.955,00
TOTALI	Euro 75.000,00	167	100	Euro 225.000,00	Euro 300.000,00

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1753_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1753

Disciplina relativa alle indennità ed ai gettoni di presenza, nonché ai rimborsi delle spese di viaggio, vitto ed alloggio per gli amministratori degli Enti Locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Integrazione alla DGR 1193/2011. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, comma 1 bis), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come aggiunto dall'articolo 5 della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2, che attribuisce alla Regione potestà legislativa in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni;

VISTO l'articolo 14 del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, secondo cui spetta alla Regione disciplinare lo status degli amministratori locali;

VISTO l'articolo 3, comma 13, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002), il quale stabilisce che la misura delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori degli enti locali è determinata con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, d'intesa con l'Assemblea delle autonomie locali (ora Consiglio delle autonomie locali);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1193 del 24 giugno 2011 con la quale:

1) è stata riadottata l'intera disciplina delle indennità degli amministratori locali per un miglior coordinamento della materia, che ha subito nel tempo numerose modifiche ed integrazioni con conseguente revoca delle deliberazioni della Giunta regionale n. 58/2003, n. 1087/2005 e n. 573/2006;

2) sono state recepite le innovazioni normative contenute nella legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, articolo 12, commi 2, 3 e 40 nonché nella legge regionale 11 febbraio 2011, n. 1, articolo 2, comma 3, concernenti rispettivamente i gettoni di presenza per i consiglieri provinciali, il rimborso spese viaggio per gli amministratori locali, i compensi per i presidenti dei consigli provinciali e comunali e i compensi dei presidenti e consiglieri circoscrizionali;

RILEVATO che nelle premesse dell'atto deliberativo n. 1193/2011 si richiamano le disposizioni di cui ai commi 2 e 40 dell'articolo 12 della legge regionale n. 22/2010 e di cui al comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 1/2011, che prevedono l'applicabilità delle medesime disposizioni a decorrere dall'anno 2011 alle province ed ai comuni per i quali ha luogo il rinnovo del rispettivo consiglio, con efficacia dalla data del medesimo rinnovo;

CONSIDERATO che le stesse norme di legge regionale (articolo 12, commi 2 e 40 legge regionale n. 22/2010 e articolo 2, comma 3 legge regionale n. 1/2011) danno mandato alla Giunta di approvare una nuova disciplina e prevedono che la stessa disciplina sia applicabile solo a quegli enti locali che hanno rinnovato il proprio consiglio, mentre agli altri enti locali continua ad applicarsi la disciplina vigente al momento dell'entrata in vigore delle medesime leggi;

RILEVATO, tuttavia, che alcuni enti locali hanno sollevato preoccupazioni in ordine alla responsabilità dell'assunzione di atti che riguardano l'erogazione di indennità ad alcuni amministratori sulla base del regime transitorio contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 58/2003, poiché lo stesso non è stato riproposto esplicitamente nella deliberazione della Giunta regionale n. 1193/2011 sebbene tale operazione non fosse necessaria, in quanto le disposizioni normative di cui all'articolo 12, commi 2 e 40 della legge regionale n. 22/2010 e all'articolo 2, comma 3 della legge regionale n. 1/2011, più volte richiamate, lo mantengono in vita fino al rinnovo da parte di tutti gli enti locali dei propri consigli;

RITENUTO, pertanto, che si rende necessario provvedere ad una integrazione formale del testo della deliberazione della Giunta regionale n. 1193/2011 sopra richiamata, ai fini di tutela e garanzia degli atti posti in essere dagli enti locali in materia di indennità, riportando esplicitamente nella parte dispositiva il contenuto del regime transitorio, poiché le disposizioni di cui ai commi 2 e 40 dell'articolo 12 della legge regionale n. 22/2010 ed al comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 1/2011 non sono temporaneamente applicabili a quegli enti locali che non hanno provveduto ancora al rinnovo del rispettivo consiglio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1681 del 15 settembre 2011 che ha approvato, in via preliminare, le integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 1193 del 24 giugno 2011;

RICHIAMATO l'estratto del processo verbale di data 22 settembre 2011, dal quale risulta che il Consiglio delle autonomie locali ha espresso l'intesa, ai sensi dell'articolo 34 della regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e dell'articolo 3, comma 13, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13;

RITENUTO di procedere all'approvazione in via definitiva del presente atto che integra la propria prece-

dente deliberazione n. 1193 del 24 giugno 2011;

VISTO lo Statuto speciale di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Dopo il punto 33 della deliberazione della Giunta regionale n. 1193 del 24 giugno 2011, sono aggiunti i seguenti:

"33 bis. Ai sensi dell'articolo 12, commi 2 e 40, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, nonché dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 11 febbraio 2011, n. 1 le disposizioni di cui ai punti 6, 7, lettere d) ed e), e 8 ultimo capoverso nonché la facoltà da parte dei consigli comunali di definire il compenso spettante ai presidenti ed ai consiglieri circoscrizionali, si applicano a decorrere dall'anno 2011 ai comuni ed alle province che hanno provveduto al rinnovo dei rispettivi consigli, con efficacia dalla data del medesimo rinnovo;

33 ter Fino al verificarsi delle condizioni di cui al punto 33 bis valgono le seguenti disposizioni:

a) ai consiglieri provinciali spetta un'indennità giornaliera di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta del consiglio o delle commissioni consiliari previste dalla legge o dallo statuto in misura pari a 104 euro nelle Province con popolazione fino a 400.000 abitanti e a 140 euro nelle Province con popolazione oltre i 400.000 abitanti;

b) non si applica ai consiglieri provinciali la riduzione del 10 per cento dell'indennità sostitutiva del gettone di presenza, di cui all'ultimo capoverso del punto 8;

c) ai Presidenti dei consigli comunali dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e dei consigli provinciali spetta un'indennità di funzione pari al 35% di quella del Sindaco o del Presidente della Provincia; per i comuni compresi fra 5.000 e 15.000 abitanti l'indennità di funzione è fissata dal consiglio comunale nella misura massima del 35% di quella del Sindaco;

d) ai Presidenti delle circoscrizioni di decentramento comunale, previste dall'articolo 17 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, spetta un'indennità mensile di funzione il cui ammontare è fissato con deliberazione del Consiglio comunale nella misura massima di un terzo dell'indennità mensile di funzione del Sindaco. Ai consiglieri delle suddette circoscrizioni spetta un'indennità giornaliera di presenza, per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta del consiglio, il cui ammontare è fissato con deliberazione del Consiglio comunale nella misura massima del 50% dell'indennità giornaliera di presenza dei consiglieri comunali."

2. Il presente atto deliberativo è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO

IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1761_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1761. (Estratto)

Comune di Tolmezzo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 34 del 17.6.2011, di approvazione della variante n. 95 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 482 del 18.3.2011 in merito alla variante n. 95 al Piano regolatore generale comunale del comune di Tolmezzo, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 34 del 17.6.2011;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 34 del 17.6.2011, di approvazione della variante n. 95 al Piano regolatore generale comunale del comune di Tolmezzo;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO

IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1766_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1766

POR Fesr 2007-2013. Attività 1.1.a. Presa d'atto della disponibilità di risorse residue a valere sul bando di cui alla DGR 114/2010 (Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese del settore del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia) e rinvio delle medesime alla disponibilità della medesima attività.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il regolamento (CE) n. 1080/2006 e successive modifiche e integrazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 e successive modifiche e integrazioni della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)3329 di data 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i Programmi Operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

RICHIAMATA la deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, con la quale la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR e dei relativi allegati;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007, con la quale si prende atto della suddetta decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per Asse/Attività/Direzione;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, che modifica la precedente Decisione C(2007)5717 del 20 novembre 2007;

VISTA la deliberazione n. 19 del 14 gennaio 2010, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2010) 5 del 4 gennaio 2010;

VISTA la legge regionale del 21 luglio 2008, n. 7 concernente "(Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e successive modifiche ed, in particolare, il capo V - Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;

RICHIAMATA la deliberazione n. 1786 dell' 11 settembre 2008, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del primo Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni per l'Attività 1.1.a - "Incentivazione della Ricerca Industriale, Sviluppo e Innovazione delle Imprese", nell'ambito del POR finanziato dal FESR per l'Obiettivo competitività ed occupazione per il periodo 2007-2013;

VISTO il regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, emanato con decreto del Presidente della Regione del 13 settembre 2008, n. 238 e successive modifiche (di seguito regolamento di attuazione del POR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 1° aprile 2009, n. 738 con cui è stata approvata la scheda attività dell'Attività 1.1.a, in applicazione all'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato regolamento di attuazione del POR;

VISTA la deliberazione del 3 luglio 2009, n. 1494, con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle modifiche e delle integrazioni apportate ai requisiti generali ed ai criteri di selezione delle operazioni finanziabili all'interno del Programma, come approvati nel corso del secondo Comitato di Sorveglianza del POR FESR del 16 giugno 2009;

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta regionale di data 21 gennaio 2010 n. 53, con la quale, a seguito delle summenzionate modifiche e integrazioni, si è provveduto ad approvare la nuova scheda attività dell'Attività 1.1.a;

VISTO il piano finanziario analitico del POR, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2142, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale di data 2 settembre 2011 n. 1593 che assegna all'Attività 1.1.a di competenza della Direzione centrale attività produttive l'importo complessivo di euro 79.300.000,00;

VISTO il decreto del Vicedirettore centrale alle attività produttive n. 966/PROD del 27 giugno 2011, così come rettificato con successivo decreto del Vicedirettore centrale alle attività produttive n. 1024/PROD di data 1° luglio 2011, che, per l'attuazione dell'Attività 1.1.a del POR FESR 2007-2013, ha ripartito l'importo complessivo di 79.300.000 euro tra i singoli settori della Direzione centrale attività produttive, assegnando 6.680.974,84 euro al Servizio sviluppo economico locale e terziario, già Servizio sostegno e promozione commercio e terziario, 3.500.000 euro al Servizio sviluppo sistema turistico regionale, 7.000.000 euro al Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano, 62.119.025,16 euro al Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010, n. 114 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il bando concernente l'attuazione dell'Attività 1.1.a) 3 e 4 del POR FESR 2007-2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione" per il settore commercio e turismo, avente per oggetto "Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese del settore commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia";

CONSIDERATO che detta deliberazione giuntale ha assegnato a copertura finanziaria del predetto bando l'importo complessivo di euro 9.000.000,00 ripartito nella misura di euro 5.500.000,00 (di cui FESR 1.347.500,00, Stato 2.887.500,00, Regione 1.265.000,00) per il settore del commercio e dei servizi e nella misura di euro 3.500.000,00 (di cui FESR 857.500,00, Stato 1.837.500,00, Regione 805.000,00) per il settore del turismo;

VISTO il decreto del Direttore centrale alle attività produttive n. 931/PROD/TUR di data 23 giugno 2011 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati a valere sul bando approvato con la menzionata D.G.R. n. 114/2010 - attività 1.1.a 4 settore turismo, come modificata con D.G.R. n. 2697/2010, ed impegnato l'importo di euro 390.138,83 (di cui quota FESR euro 95.584,00, quota Stato euro 204.822,89 e quota Regione euro 89.731,94);

VISTO altresì il decreto del Direttore centrale alle attività produttive n. 1149/PROD/SELT/DCPO-R11A/1 di data 21 luglio 2011 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati a valere sul predetto bando - attività 1.1.a 3 settore commercio e servizi ed impegnato tutto l'importo allocato con la deliberazione giuntale n. 114/2010 e s.m.i. di euro 5.500.000,00 (di cui quota FESR euro 1.347.500,00, quota Stato 2.887.500,00 e quota Regione 1.265.000,00);

PRESO ATTO, pertanto, che si rendono disponibili dal settore del turismo risorse per euro 3.109.861,17 (di cui quota FESR euro 761.916; quota Stato euro 1.632.677,11 e quota Regione euro 715.268,06);

RITENUTO necessario rinviare alla disponibilità dell'Attività 1.1.a le predette residue risorse, per riallocarle successivamente tra i Servizi competenti per l'attuazione dell'Attività 1.1.a, in considerazione dei relativi fabbisogni di risorse;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e di concerto con l'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni indicate in premessa, di rinviare alla disponibilità dell'Attività 1.1.a le residue risorse, pari ad euro 3.109.861,17 (di cui quota FESR euro 761.916; quota Stato euro 1.632.677,11 e quota Regione euro 715.268,06), che risultano non impegnate a seguito dell'approvazione della graduatoria di cui al citato decreto n. 931/PROD/TUR di data 23 giugno 2011;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla Direzione centrale attività produttive e alla programmazione comunitaria.

IL PRESIDENTE: TONDO
II SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1768_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1768

POR Fesr 2007 - 2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Attività 3.2.b) "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo" - Linea di intervento 2) - Approvazione invito all'Agenzia TurismoFVG a presentare proposte progettuali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii., che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

VISTA la Decisione della Commissione europea C (2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito "Programma", e dei relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e ss.mm.ii. ed, in particolare, il Capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

VISTA la D.G.R. n. 1427 del 21 luglio 2008 che, ai sensi del capo V della legge regionale summenzionata, ha approvato il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", emanato con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e da ultimo modificato con Decreto n. 105/Pres del 9 maggio 2011;

ATTESO che l'art 7, comma 4, lettere a) e d) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi, rispettivamente, sia le procedure e i termini per l'implementazione delle attività, sia i bandi e gli inviti, con le relative risorse;

VISTO il piano finanziario analitico del Programma, approvato con D.G.R. n. 2142 dd. 21 ottobre 2008 e da ultimo aggiornato con D.G.R. n. 1593 del 2 settembre 2011, declinato per asse/obiettivo operativo/attività/struttura regionale attuatrice e per annualità;

CONSIDERATO che tale piano finanziario prevede l'assegnazione di una spesa pubblica complessiva pari ad Euro 10.000.000,00, in favore dell'attività 3.2.b) "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo" di competenza della Direzione centrale attività produttive, suddivisa in quote FESR, Stato e Regione;

VISTA la deliberazione del 3 luglio 2009, n. 1494, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, nella seconda seduta del 16 giugno 2009, delle modifiche e integrazioni ai criteri di selezione delle operazioni, tra cui anche quelli per l'attività 3.2.b) "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione n. 2108 del 24 settembre 2009 con cui la Giunta regionale ha approvato la scheda di attività dell'asse 3, obiettivo prioritario 3.2, attività 3.2.b) "Sviluppo servizi informatici avanzati per il

sistema turismo" del Programma, successivamente sostituita prima con D.G.R. n. 2780 del 10 dicembre 2009 e poi con D.G.R. n. 699 del 21 aprile 2011;

PRESO ATTO che la suddetta scheda attività prevede l'emanazione di inviti all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia, predisposti dalla Struttura regionale attuatrice, individuata nel Servizio sviluppo sistema turistico regionale della Direzione Centrale Attività Produttive, per procedere alla selezione di progetti finalizzati alla realizzazione degli interventi individuati dalle seguenti linee di intervento:

Linea di intervento 1) Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato;

Linea di intervento 2) Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio;

Linea di intervento 3) Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 2781, dd. 10.12.2009, è stato approvato l'invito (e relativa modulistica) all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia a presentare proposte progettuali nell'ambito della Linea di intervento 1) Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato, dove si definiscono le modalità e i termini per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso ai finanziamenti previsti dal Programma, con un totale di risorse assegnate pari ad Euro 5.500.000,00;

VISTO che su tale Linea di intervento con Decreto del Direttore centrale attività produttive n. 506, dd. 07.04.2010 sono stati impegnati rispettivamente Euro 3.999.600,00 sull'operazione "Sistema informativo turistico regionale FVG - SISTR FVG" presentata sulla sottolinea 1a) ed Euro 1.500.000,00 sull'operazione "Sistema turistico informativo regionale FVG - STIR FVG" presentata sulla sottolinea 1b);

CONSIDERATO che con Decreti del Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale n. 722/PROD/SSSTR e 724/PROD/SSSTR, entrambi dd.29.04.2010, è stato concesso rispettivamente un contributo pari ad Euro 3.999.600,00 al progetto "Sistema informativo turistico regionale FVG - SISTR FVG" ed un contributo pari ad Euro 1.500.000,00 al progetto "Sistema turistico informativo regionale FVG - STIR FVG";

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 700, dd. 21 aprile 2011, è stato approvato l'invito (e relativa modulistica) all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia a presentare proposte progettuali nell'ambito della Linea di intervento 3) Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete, dove si definiscono le modalità e i termini per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso ai finanziamenti previsti dal Programma, con un totale di risorse assegnate pari ad Euro 2.500.000,00;

VISTO che su tale Linea di intervento, con Decreto del Direttore centrale (sostituto) delle Attività Produttive, n. 1226 dd.17.08.2011, sono stati impegnati Euro 2.500.000,00 sull'operazione "Sistema mobile informativo turistico regionale FVG - SMITR FVG";

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale n. 1425/PROD/TUR, dd. 07.09.2011 è stato concesso un contributo pari ad Euro 2.500.000,00 al progetto "Sistema mobile informativo turistico regionale FVG - SMITR FVG";

ATTESO che la medesima scheda attività sopra citata prevede l'emanazione di un ulteriore invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia, predisposto dalla medesima Struttura regionale attuatrice, a presentare proposte progettuali nell'ambito della Linea di intervento 2) Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio;

VISTO pertanto lo schema di invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia a presentare proposte progettuali per la creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio, come predisposto dal Servizio sviluppo sistema turistico regionale, nel quale sono disciplinate le modalità di accesso ai finanziamenti previsti dal Programma con riferimento all'attività 3.2.b) "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo", Linea di intervento 2) Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio;

PRESO ATTO che, a fronte delle risorse pari a Euro 5.500.000,00 assegnate alla Linea di intervento 1), risultano essere state complessivamente impegnate con il Decreto del Direttore centrale sopra menzionato risorse pari a Euro 5.499.600,00, con un residuo quindi pari all'importo di Euro 400,00;

CONSIDERATO, pertanto, che le risorse ancora disponibili per il completamento dell'Attività 3.2.b), rispetto alla dotazione finanziaria complessiva di Euro 10.000.000, risultano pari a Euro 2.000.400,00;

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di invito per la Linea di intervento 2) sopra descritta e di destinare all'erogazione dei finanziamenti di cui all'invito medesimo risorse finanziarie pari quindi ad Euro 2.000.400,00, di cui Euro 490.098,00 costituiscono la quota a carico del FESR, Euro 1.050.210,00 costituiscono la quota a carico dello Stato ed Euro 460.092,00 costituiscono la quota a carico della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Attività Produttive, di concerto con l'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato l'invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia a presentare proposte progettuali per

la creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio, di cui allo schema allegato (allegato1) alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa, che definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, nell'ambito della Linea di intervento 2) *Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio*", nell'ambito dell'attività 3.2.b) "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo".

2. E' altresì approvata la modulistica prevista a corredo dell'invito suddetto, come di seguito specificata, parte integrante della presente deliberazione:

- Domanda beneficiario (Allegato A all'invito);
- Scheda progettuale (Allegato B all'invito);
- Check list di autocontrollo (Allegato C all'invito);
- Dichiarazione ai fini dell'ammissibilità dell'IVA (Allegato D all'invito).

3. Sono assegnate al presente invito risorse finanziarie pari ad Euro 2.000.400,00, di cui Euro 490.098,00 costituiscono la quota a carico del FESR, Euro 1.050.210,00 costituiscono la quota a carico dello Stato ed Euro 460.092,00 costituiscono la quota a carico della Regione.

4. Il termine di sessanta giorni stabilito dall'invito per la presentazione delle domande di finanziamento decorrerà dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione.

5. Gli eventuali incrementi delle risorse finanziarie assegnate per l'erogazione dei finanziamenti di cui all'invito, nonché le eventuali modifiche o integrazioni di carattere sostanziale che si rendesse necessario apportare al testo dell'invito stesso a seguito di variazioni delle normative comunitarie di riferimento saranno disposti con successiva deliberazione della Giunta regionale, da adottare su proposta dell'Assessore regionale alle Attività Produttive, di concerto con l'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie.

6. La presente deliberazione e i relativi allegati vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1768_2_ALL1

**Allegato 1**

All'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia
Villa Chiozza
Via Carso, 3 – Loc. Scodovacca
33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

OGGETTO: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. POR FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione". Asse 3 "Accessibilità". Obiettivo operativo 3.2 "Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali". Attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo". Linea d'intervento 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio".

Invito a presentare proposte progettuali.

Premesso che con DGR n. 699 del 21/04/2011 la Giunta regionale ha approvato la scheda relativa all'attività 3.2.b e che, ai sensi dell'art. 7, c. 4) del D.P.Reg. 13/09/2008 n. 238/Pres., "LR 7/2008 art. 27. Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" e ss.mm.ii., la Giunta regionale, con deliberazione n. ___ di data __/__/__ (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. __ di data __/__/__), ha approvato il presente invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia (di seguito "TurismoFVG") a presentare proposte progettuali.

Le modalità di attuazione dell'attività 3.2.b – linea di intervento 2) sono di seguito descritte.

CAPO I – FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI**Art. 1 – Oggetto e finalità**

1. Il presente invito disciplina le modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - Asse 3 "Accessibilità" - Attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo" - Linea d'intervento 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio", volti a facilitare l'accesso dell'utenza turistica alle informazioni del territorio nell'ambito del sistema turistico regionale tramite il posizionamento di stazioni informative multimediali e/o terminali intelligenti in punti strategici della regione.

2. Le finalità di cui al comma 1 si raggiungono mediante l'installazione sul territorio regionale di sistemi multimediali di informazione al turista. In questo modo, l'accesso privilegiato dell'utenza all'offerta turistica regionale, come rimodulata tramite sistemi di prenotazione e di marketing integrati, garantirà alle aziende maggiore visibilità e presenza sul mercato.

3. La linea di intervento 2) si situa all'interno di un processo finalizzato all'attuazione di una politica regionale di sviluppo di cui il sistema turistico è parte integrante ed altamente rappresentativa. La collocazione di punti informativi turistici fissi e/o mobili in un'ottica di servizi avanzati e quindi in modo dinamicamente aperto al flusso informativo sinergico con le altre fonti sul territorio, è uno dei tasselli fondamentali per la creazione di un sistema di accompagnamento al turista. In questo modo il sistema di accoglienza, di informazione e anche di guida al turista diventa operativo e massicciamente presente su tutto il territorio regionale.



Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente invito, si adottano le seguenti definizioni:

- a) «sistema informatico integrato», il complesso delle componenti che gestiscono in forma elettronica l'insieme delle informazioni generate, utilizzate ed elaborate dai processi secondo una logica di elevata integrazione ed operabilità fra le applicazioni interne e di apertura all'interazione con altre forme di dati e prodotti;
- b) «contenuti digitali e multimediali», materiale descrittivo, illustrativo, informativo e promozionale prodotto su supporto elettronico e che può comprendere la realizzazione di elaborati sia di tipo testuale che audiovisivo eventualmente caratterizzati da interattività;
- c) «stazioni informative multimediali», chioschi di informazioni con apparecchiature touch screen per la fornitura di informazioni e servizi (come ad esempio voucher di prenotazione) nel settore turistico;
- d) «terminali intelligenti», stazioni informative multimediali contenenti anche informazioni specifiche sulla rete museale regionale.

Art. 3 – Progetti finanziabili

1. È finanziabile la linea di intervento 2), relativa alla creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio, con l'obiettivo di garantire quantomeno:

- l'attivazione di metodologie di assistenza/informazione al turista che assicurino la possibilità di fornire allo stesso informazioni 24 ore su 24 da postazioni distribuite nei luoghi di maggiore affluenza turistica del territorio regionale;
- la distribuzione di servizi fruibili su tale territorio nelle medesime postazioni di cui al punto precedente, per esempio informazioni sul traffico, prenotazione diretta di alloggi, ecc.;
- la distribuzione di servizi informativi comprensivi di informazioni specifiche sulla rete museale regionale all'interno delle installazioni museali regionali di maggiore interesse strategico turistico;
- l'integrazione di tutte le informazioni e funzioni precedentemente descritte con i dati presenti nel sistema informatico integrato per lo sviluppo turistico regionale in fase di realizzazione, di cui alla linea di intervento 1) "Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato" dell'attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo".

2. I progetti di cui al comma 1, potranno consistere in:

- a) acquisizione, installazione e attivazione di stazioni informative multimediali per mettere a disposizione degli utenti turistici dei completi chioschi informativi multimediali, comprensivi di sistema di prenotazione, compatibili anche con le esigenze dei diversamente abili. Tali punti potranno essere installati presso gli uffici di TurismoFVG e presso i luoghi di maggiore affluenza turistica del territorio regionale. Le apparecchiature previste dovranno utilizzare le tecnologie più avanzate del settore (per esempio pellicole sensibili adesive per vetrine interne con tecnologia touchscreen o totem multimediali);
- b) acquisizione, installazione e attivazione di stazioni informative multimediali con le stesse funzionalità di quelle descritte al punto precedente ma su supporti mobili per essere posizionate in prossimità di eventi o occasioni particolari o in punti volta a volta ritenuti strategici per l'informazione turistica;
- c) acquisizione, installazione e attivazione di terminali intelligenti da posizionare nelle sedi museali regionali di maggiore interesse strategico turistico, atti a fornire oltre a semplici informazioni turistiche anche informazioni specifiche relative alla rete museale regionale e che siano compatibili con le esigenze dei diversamente abili;
- d) adattamento tecnico ed ottimizzazione o eventuale specifica creazione, seppure in misura marginale, di contenuti digitali e multimediali per i sistemi descritti;
- e) acquisto di hardware e software commerciali o acquisizione di servizi corrispondenti in forma di hosting e housing, con caratteristiche e dimensionamento strettamente necessario all'implementazione e alla messa in esercizio dei prodotti informativi/informatici di cui alle lettere precedenti e ad essi strettamente riferiti in termini di dimensionamento e caratteristiche (ad esempio acquisto di un sistema cms funzionale all'adattamento tecnico ed ottimizzazione o eventuale specifica creazione di contenuti digitali e multimediali e la distribuzione da remoto sulle singole postazioni);



- f) realizzazione e messa in esercizio di servizi software erogabili da stazioni informative multimediali e/o terminali intelligenti con adattamento relativo del sistema di booking che deve prevedere la possibilità di prenotazione ed eventuale stampa o invio del voucher dalla stazione e/o terminale;
- g) sviluppo, installazione e pubblicazione di interfacce di comunicazione con sistemi proprietari di altri soggetti regionali al fine di fornire sulle stazioni informative multimediali e/o terminali intelligenti informazioni aggiornate su trasporti pubblici e infomobilità relativamente alle località turistiche da visitare;
- h) azioni di accompagnamento, promozione e divulgazione dei servizi implementati ed altre azioni accessorie strettamente necessarie alla messa in esercizio dei prodotti informativi/informatici di cui ai punti precedenti, costituite da spese per il personale del beneficiario a queste attività dedicato e da spese per attività di promozione/divulgazione di cui all'articolo 13, comma 2, lettere a) e d), nei limiti massimi di spesa ammessa a finanziamento per ciascun progetto previsti all'articolo 13, commi 3 e 4.
3. I progetti finanziabili sono realizzati nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici, informatica e telematica, nonché di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Art. 4 - Obiettivi

1. La realizzazione dei progetti concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti dal POR FESR 2007-2013:

- a) obiettivo specifico: migliorare l'accessibilità del sistema regionale;
- b) obiettivo operativo: rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali.

2. Il concorso dei progetti al raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 è misurato sulla base dei seguenti indicatori fisici:

Indicatori di risultato:

- servizi messi in rete;
- posti di lavoro creati (turismo).

Indicatori di realizzazione:

- software realizzati.

Indicatori CORE IGRUE:

- punti di accesso alla rete;
- giornate/uomo prestate¹.

Indicatori occupazionali IGRUE:

- giornate/uomo complessivamente attivate².

3. In ogni proposta progettuale il soggetto richiedente è tenuto a fornire, relativamente agli indicatori descritti al precedente comma 2, come riportati anche nell'Allegato B al presente invito, e almeno con riguardo ad uno degli indicatori individuati per ciascuna categoria - se riportato più di uno -, il valore atteso alla conclusione del progetto presentato.

4. A conclusione del progetto, con riguardo all'indicatore di risultato "posti di lavoro creati (turismo)", dovranno essere indicati i posti di lavoro creati suddivisi in "maschi" e "femmine".

CAPO II – CRITERI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

Art. 5 – Criteri di ammissibilità dei progetti

1. È ritenuto ammissibile il progetto che risponde ai seguenti criteri:

- a) criteri di ammissibilità formale;
- b) criteri di ammissibilità generali;
- c) criteri di ammissibilità specifici.

Art. 6 – Criteri di ammissibilità formale

1. Ogni proposta progettuale dovrà rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità formale:

¹ L'indicatore "giornate/uomo prestate" si riferisce solo alle giornate prestate dal beneficiario.

² L'indicatore "giornate/uomo complessivamente attivate" comprende sia le giornate prestate dal beneficiario che quelle prestate dai fornitori del beneficiario.



- a) ammissibilità del proponente;
b) correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Art. 7 – Criteri di ammissibilità generali

1. Ogni proposta progettuale dovrà rispondere ai seguenti requisiti generali di ammissibilità:

- a) coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
b) coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni e obiettivi specifici previsti dallo stesso³;
c) rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi⁴;
d) coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
e) divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
f) coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
g) coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
h) rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
i) rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Art. 8 – Criteri di ammissibilità specifici

1. Ogni proposta progettuale dovrà rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità specifici:

- a) qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando;
b) rispondenza agli standard e alle linee guida del W3C (World Wide Web Consortium) in materia di accessibilità web e mobile;
c) coerenza con la strategia dell'informazione;
d) coerenza con il quadro regolamentare comunitario e nazionale sulla comunicazione elettronica.

Art. 9 – Criteri di valutazione

1. Ogni singolo progetto ritenuto ammissibile è valutato secondo i seguenti criteri:

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Elementi utili alla lettura dei criteri di valutazione</i>	<i>Punteggio max oppure N.P. (non pertinente)</i>
1. congruità e/o sostenibilità economica finanziaria organizzativa gestionale del progetto anche dopo il completamento dell'intervento	Valutazione effettuata in base ai costi previsti di conduzione e manutenzione ordinaria ed adeguativa dei servizi telematici proposti, con l'indicazione delle risorse annuali per il triennio successivo alla conclusione del progetto stesso e relativa fonte di copertura, rapportati alla spesa	10

³ Ad es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale.

⁴ I criteri di demarcazione sono, in particolare, richiamati nel POR nel paragrafo 3.3 "Aspetti specifici di sviluppo a carattere territoriale" e nelle singole schede di Attività al paragrafo "Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari". La loro verifica avverrà sulla base dei dati acquisiti in domanda.



	ammissibile totale del progetto	
2.funzionalità alla realizzazione degli obiettivi delle linee di intervento (effetti indotti dall'uso delle TIC nella filiera turistica)	Valutazione dell'accrescimento dell'accessibilità alle nuove tecnologie dell'informazione da parte delle imprese turistiche	N.P.
3.efficacia/grado di informatizzazione gestionale (imprese turistiche)	Valutazione delle necessità gestionali delle imprese che i processi informativi introdotti si propongono di soddisfare	N.P.
4.numero di punti-dislocazione e/o superficie coperta da installazioni wireless/hotspot e mappe turistiche territoriali	Valutazione effettuata in base al numero di punti-dislocazione: - da 1 a 5 punti-dislocazione: 5 punti; - da 6 a 10 punti-dislocazione: 15 punti; - da 11 a 20 punti-dislocazione: 25 punti; - oltre 21 punti-dislocazione: 35 punti	35
5.numero di punti di interesse turistico/commerciale e culturale georeferenziati ed associati a contenuti	Valutazione effettuata in base al numero dei punti georeferenziati ed associati a contenuti, secondo i seguenti scaglioni: - da 1 a 50: 5 punti; - da 51 a 100: 10 punti; - da 101 a 500: 15 punti; - oltre 500: 20 punti	20
6.grado di coerenza con altri ambiti programmatici - nazionali e/o internazionali - per la gestione dell'informazione turistica	Valutazione in base alla dimostrazione della coerenza con la programmazione in ambito strategico riferito alla società dell'informazione, ed in particolare con il QSN in ambito nazionale e con il quadro strategico 2010 in ambito europeo. In particolare, vengono attribuiti i seguenti punteggi per la coerenza in ambito: - nazionale: 10 punti; - internazionale: 10 punti; - nazionale e internazionale: 15 punti	15
7.merito tecnico del progetto, valutabile, ad esempio, in termini di: - adozione di architetture hardware e/o software scalabili e modulari - utilizzo di meccanismi di tolleranza ai guasti (fault tolerance) e di sicurezza proattiva a tutela dell'integrità e dell'affidabilità di basi dati e/o canali di informazione e comunicazione - orientamento dei servizi digitali verso interoperabilità, multicanalità e interattività	Valutazione del merito tecnico secondo i parametri seguenti: - adozione di architetture hardware e/o software scalabili e modulari: punti da 0 a 5 - dimostrazione dell'adeguatezza dei metodi utilizzati a tutela della sicurezza e dell'integrità dei dati: punti da 0 a 5 - orientamento dei servizi digitali verso interoperabilità, multicanalità e interattività: punti da 0 a 10	20

Art. 10 – Criteri di priorità

1. In caso di progetti valutati a parità di punteggio ai sensi dell'articolo 9, si applica il seguente criterio di priorità:

1. ordine cronologico di presentazione della domanda

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITA' DEI FINANZIAMENTI

Art. 11 - Risorse finanziarie disponibili



1. Le risorse disponibili per l'erogazione dei finanziamenti di cui al presente invito ammontano complessivamente a euro 2.000.400,00, di cui euro 490.098,00 costituiscono la quota FESR, euro 1.050.210,00 costituiscono la quota Stato ed euro 460.092,00 costituiscono la quota Regione.
2. E' facoltà dell'Amministrazione assegnare al presente invito ulteriori risorse.

Art. 12 – Caratteristiche e intensità dei finanziamenti

1. Il finanziamento consiste in un contributo in conto capitale.
2. I progetti ritenuti ammissibili sono finanziabili al 100% dall'Amministrazione regionale fino all'esaurimento delle risorse disponibili.
3. Non è previsto alcun cofinanziamento a carico di TurismoFVG, trattandosi di progetti a totale carico pubblico.

Art. 13 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dal beneficiario a decorrere dal 1° gennaio 2007, purchè riferite a progetti non ancora conclusi alla data di presentazione della relativa proposta progettuale. Si intendono conclusi alla data di presentazione della relativa proposta progettuale quei progetti i cui documenti di spesa siano stati tutti emessi e regolarmente quietanzati entro tale data e per i quali sia stata emessa la dichiarazione che attesta la regolarità e conformità della fornitura.
2. Nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii. e dal Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii., nonché delle disposizioni del D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 e ss.mm.ii., sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:
 - a) spese per il personale
 - b) acquisizione di beni⁵
 - c) acquisizione di servizi⁶
 - d) spese per attività di promozione/divulgazione⁷
 - e) IVA⁸
3. Le spese per il personale del beneficiario impegnato in tutte le attività di progetto di cui al comma 2, lettera a) sono riconosciute nel limite massimo del 15% della spesa ammessa a finanziamento.
4. Le spese per attività di promozione/divulgazione di cui al comma 2, lettera d) sono riconosciute nel limite massimo del 10% della spesa ammessa a finanziamento.
5. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario costituisce una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
6. Al fine di garantire una più accentuata funzionalità progettuale, le stazioni informative multimediali e/o i terminali intelligenti ammessi a spesa dovranno essere opportunamente distribuiti sul territorio regionale presso le sedi del beneficiario e presso i luoghi di maggiore affluenza turistica della regione e/o presso le sedi museali regionali di maggiore interesse strategico turistico. Le spese relative all'acquisto, installazione e attivazione delle stazioni e/o terminali suddetti posizionati al di fuori delle sedi del beneficiario saranno considerate definitivamente ammissibili purchè gli stessi risultino collocati per tutta la durata del vincolo di destinazione coerentemente a quanto sopra indicato e il beneficiario ottenga, alla data del collocamento, l'autorizzazione del proprietario, o del soggetto che dispone dell'immobile/area ove le stazioni e/o terminali saranno dislocati, al funzionale posizionamento degli stessi.
7. Le stazioni informative multimediali mobili ammesse a spesa dovranno essere utilizzate all'interno dei confini regionali in base alle modalità di utilizzo definite all'articolo 3, comma 2, lettera b) e le spese relative al loro acquisto, installazione e attivazione saranno considerate definitivamente ammissibili

⁵ A titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere l'acquisto di schermi touch screen, postazioni ed attrezzature informatiche, dispositivi hardware e software, apparecchiature e macchinari, ecc. La voce di spesa non comprenderà quanto già compreso nella successiva voce "spese per attività di promozione/divulgazione".

⁶ A titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere studi propedeutici alla realizzazione del sistema, la progettazione, realizzazione, sviluppo, configurazione, integrazione, personalizzazione ed avviamento di software, ecc. La voce di spesa non comprenderà quanto già compreso nella successiva voce "spese per attività di promozione/divulgazione".

⁷ A titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere l'affitto delle sale, l'organizzazione degli eventi, l'acquisto di spazi pubblicitari e in generale tutte le acquisizioni di beni e/o servizi connesse alla realizzazione di azioni di accompagnamento, di promozione, divulgazione e accessorie.

⁸ Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.



purchè le stesse risultino utilizzate coerentemente a quanto sopra indicato per tutta la durata del vincolo di destinazione. L'acquisto dei supporti che rendono mobili tali stazioni non risulta spesa ammissibile.

Art. 14 - Condizioni generali di ammissibilità delle spese

1. Le spese indicate in ogni proposta progettuale e successivamente rendicontate dovranno:

- a) risultare effettivamente sostenute e connesse ai progetti cofinanziati;
- b) risultare conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- c) risultare relative a progetti localizzati nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
- d) essere comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente;
- e) non essere già state ammesse a una misura di sostegno finanziario nazionale ovvero comunitario.

Art. 15 - Prova della spesa

1. In sede di rendiconto, TurismoFVG è tenuta a provare l'effettivo sostenimento di ognuna delle spese rendicontate attraverso la presentazione:

- a) degli originali di fatture debitamente quietanzate o di documentazione contabile avente forza probatoria equivalente;
- b) della copia conforme all'originale dei relativi mandati di pagamento quietanzati;
- c) di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture o altra documentazione contabile avente forza probatoria equivalente sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente al progetto finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture stesse.

2. Le fatture dovranno essere debitamente intestate, indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento al progetto finanziato dal POR FESR 2007-2013.

3. In tale ambito si raccomanda l'osservanza delle prescrizioni di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi al fine di prevenire infiltrazioni criminali.

CAPO IV – PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Art. 16 - Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

1. Le proposte progettuali devono pervenire alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale attività produttive – Servizio sviluppo sistema turistico regionale (di seguito chiamato «Servizio»), via Sabbadini 31, 33100 Udine.

2. Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante di TurismoFVG, devono essere redatte utilizzando l'apposito modello di cui all'Allegato A al presente invito. Il modello è anche disponibile sul sito web della Regione, all'indirizzo: www.regione.fvg.it.

3. Le proposte progettuali devono pervenire entro il 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente invito nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora tale termine scada in un giorno festivo o il sabato lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. Del ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio.

Art. 17 – Documentazione da allegare alla domanda

1. Alla domanda deve essere allegata, come meglio specificato nell'Allegato A al presente invito, copia dell'atto con il quale l'organo competente dell'ente stabilisce la partecipazione all'invito ed approva il testo della proposta nella sua interezza, corredata dalla documentazione tecnico-economica.

2. La domanda deve essere inoltre corredata dalla seguente documentazione, come meglio specificato nell'Allegato B al presente invito:

a) dettagliata relazione tecnico/progettuale, dalla quale risultino in ogni caso:

- a.1) le finalità generali del progetto;
- a.2) un'elencazione di massima dei servizi di cui si propone la realizzazione;
- a.3) le modalità di integrazione dei servizi proposti con il sistema informatico integrato per lo sviluppo turistico regionale in fase di realizzazione, di cui alla linea d'intervento 1) "Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato" dell'attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo";



- a.4) la descrizione dell'architettura informatica e telematica utilizzata;
 - a.5) l'identificazione delle modalità procedurali di attuazione del progetto anche con riferimento all'acquisizione di beni e servizi esterni;
 - a.6) la natura e la descrizione del progetto;
 - b) relazione descrittiva delle specifiche caratteristiche del progetto, con riferimento ai criteri di valutazione di cui all'articolo 9;
 - c) quadro economico del progetto, dettagliato per categorie di spesa e per annualità;
 - d) piano di realizzazione del progetto con relativo cronoprogramma;
 - e) prospetto relativo agli indicatori fisici;
 - f) check list di autocontrollo, redatte in conformità al modello di cui all'Allegato C al presente invito, per le gare già espletate al momento della presentazione della domanda;
 - g) dichiarazione ai fini dell'ammissibilità dell'IVA relativa al regime in cui vengono esercitate le attività rientranti nel progetto proposto, redatta in conformità al modello di cui all'Allegato D al presente invito;
 - h) copia dei documenti di spesa regolarmente quietanzati relativi alle eventuali spese già sostenute.
3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2 è considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto e non può essere autonomamente integrata successivamente alla presentazione della proposta progettuale. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Art. 18 – Inammissibilità della domanda

1. È inammissibile la domanda:
- a) pervenuta dopo il termine fissato all'articolo 16;
 - b) priva di valida sottoscrizione da parte del richiedente;
 - c) non rispondente ai criteri di cui agli articoli 6, 7 e 8;
 - d) redatta non conformemente all'Allegato A al presente invito;
 - e) non corredata da tutta la documentazione di cui all'articolo 17, commi 1 e 2.

Art. 19 – Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

1. L'istruttoria si conclude entro 60 giorni dal ricevimento delle proposte progettuali.
2. Ove una proposta progettuale sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio competente ne dà comunicazione a TurismoFVG indicandone le cause ed assegnando un termine di 15 giorni per provvedere alla regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
3. A seguito dell'istruttoria svolta sulla base dei criteri di selezione indicati agli articoli 6, 7, 8, 9 e 10, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" di cui al D.P.Reg. 13 settembre 2008, n. 0238/Pres., di seguito "Regolamento di attuazione del POR", come da ultimo modificato dal Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 di cui al DPReg. 105/2011, con decreto del Direttore centrale attività produttive, vengono approvati:
- a) la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, secondo l'ordine decrescente di punteggio, il punteggio attribuito e l'ammontare delle spese riconosciute ammissibili; la graduatoria reca inoltre l'evidenza:
 - a1) dei progetti ammessi e finanziati, con specifica dei contributi rispettivamente assegnati;
 - a2) dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse;
 - b) l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
4. Il decreto di cui al comma 3, che costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, è adottato entro 15 giorni dalla conclusione dell'istruttoria ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 20 – Concessione del contributo

1. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 3, il Direttore del Servizio adotta, per ogni progetto ammesso a finanziamento, il decreto di concessione del contributo.
2. Il decreto di cui al comma 1 stabilisce i termini entro i quali il beneficiario deve presentare:
- a) i contratti o le convenzioni stipulati per l'acquisizione dei beni e dei servizi;



b) la dichiarazione che attesta la regolare e conforme esecuzione della fornitura;

c) la rendicontazione finale.

3. Il termine per la rendicontazione finale non può comunque essere posteriore al 31 dicembre 2014.

Art. 21 – Avvio e realizzazione dei progetti

1. Per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, la procedura è la seguente:

a) il beneficiario provvede all'avvio, se non già avvenuto, e alla realizzazione dei progetti sia direttamente sia attraverso l'indizione di gare e/o di altre procedure ammesse dal quadro normativo vigente in tema di appalti pubblici (come ad esempio procedure di affidamento ad INSIEL S.p.A., quale società in house della Regione, procedure di adesione a convenzioni Consip, procedure di acquisto dal MEPA, ecc.), oltre che in conformità alle circolari dell'Autorità di gestione del Programma, per l'affidamento degli incarichi di fornitura di beni e/o servizi;

b) la stipula della convenzione o del contratto, che coincide con l'effettivo avvio del progetto, deve essere comunicata al Servizio;

c) al termine delle forniture, il beneficiario trasmette al Servizio i dati finali relativi agli indicatori di cui all'articolo 4, commi 2, 3 e 4;

d) il beneficiario provvede, inoltre, a verificare la regolarità delle acquisizioni e la conformità delle prestazioni contrattuali, e trasmette al Servizio il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione, come previsto all'articolo 22, comma 6, lettera d).

Art. 22 – Erogazione del contributo

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del Regolamento di attuazione del POR e dalla Circolare n. 2/2009 dell'Autorità di gestione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013, i contributi sono erogati a favore dei singoli beneficiari, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita e con le seguenti modalità:

a) il finanziamento può essere erogato per stati di avanzamento a fronte della rendicontazione delle spese;

b) può essere disposta l'erogazione in via anticipata, con decreto del Direttore del Servizio, alle seguenti condizioni stabilite dalla già richiamata Circolare n. 2/2009 dell'Autorità di gestione del POR FESR:

i. accertamento, da parte del Servizio, dell'effettivo avvio del progetto, secondo quanto stabilito all'articolo 21;

ii. invio, da parte del beneficiario, di copia dei documenti di spesa non quietanzati e della check list di autocontrollo redatta secondo il modello di cui all'Allegato C al presente invito, con riferimento alle attività già espletate;

iii. verifica, da parte del Servizio, della regolarità della documentazione di spesa.

2. Gli atti che dispongono gli anticipi dovranno ottenere una preliminare autorizzazione vincolante da parte dell'Autorità di gestione con le modalità stabilite dalla Circolare n. 7/2011 emessa dalla medesima Autorità.

3. A seguito dell'erogazione in via anticipata, il beneficiario è tenuto ad inviare al Servizio, entro i termini fissati dal decreto di cui al comma 1, lettera b), gli originali delle fatture e degli altri equivalenti documenti di spesa, debitamente quietanzati, a riscontro della documentazione già presentata in copia.

4. L'importo degli anticipi complessivamente erogati non può comunque superare il 70% dell'ammontare del contributo concesso.

5. L'Autorità di gestione può sospendere la liquidazione di somme di anticipo, qualora ne ravvisi la necessità, per esigenze di cassa.

6. L'erogazione del saldo del contributo avviene a seguito dell'accertamento della conclusione degli interventi da parte del Servizio con verifiche condotte anche in loco, previa presentazione da parte del beneficiario della documentazione per la rendicontazione finale prevista nel decreto di concessione. Il saldo del contributo sarà subordinato alla presentazione di:

a) richiesta di erogazione;

b) check list di autocontrollo, ove non già presentate;

c) quadro economico finale di spesa;

d) documentazione giustificativa della spesa sostenuta, in originale;



e) ogni altro atto o documento eventualmente necessario, richiesto dall'Autorità di gestione o dal Servizio.

7. La documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 3 mesi dalla conclusione del progetto.

8. Qualora il contributo concesso sia ridotto, in applicazione dell'articolo 29, in misura tale da risultare inferiore al contributo liquidato in forma anticipata ai sensi del comma 1, lettera b), il beneficiario è tenuto a restituire il maggior contributo percepito in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e ss.mm.ii.

CAPO V – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E CONTROLLI

Art. 23 – Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) mantenere il vincolo di destinazione come previsto all'articolo 24;
- b) rendere e mantenere operativo il progetto realizzato, sulla base delle finalità specifiche e degli obiettivi che il progetto stesso intende perseguire, come previsto all'articolo 24;
- c) predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- d) conservare in plico separato, fino a tutto il 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
- e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- f) affidare la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, pari opportunità ed appalti, con particolare riferimento ai principi di concorrenza, pubblicità e trasparenza;
- g) rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del fondo e il divieto di pluricontribuzione;
- h) rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto.

2. Il beneficiario è altresì tenuto a:

- a) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) all'atto di presentazione della domanda;
- b) comunicare il mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività, come previsto dall'articolo 24;
- c) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole al Servizio, sull'apposita modulistica, entro 5 giorni dalla fine dei semestri aprile-settembre e ottobre-marzo con le modalità indicate nella Circolare n. 5/2011 dell'Autorità di Gestione o su richiesta dell'Amministrazione regionale;
- d) rispettare le disposizioni del Reg.(CE) 1828/2006 e ss.mm.ii. relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali;
- e) comunicare gli eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti;
- f) inviare la documentazione di spesa;
- g) inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea, la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione del progetto;
- h) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del progetto;
- i) trasmettere al Servizio ogni documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica;
- j) trasmettere al Servizio, nel caso di stazioni informative multimediali e/o terminali intelligenti che, al fine di garantire una più accentuata funzionalità progettuale, vengano opportunamente dislocati sul territorio regionale al di fuori delle sedi del beneficiario presso i luoghi di maggiore affluenza turistica del territorio regionale e/o presso le sedi museali regionali di maggiore interesse strategico turistico, l'autorizzazione del proprietario o di chi ha la disponibilità dell'immobile/area ove tale stazione e/o terminale è stato dislocato al funzionale posizionamento degli stessi, oltre ad un elenco aggiornato relativamente a tali stazioni e/o terminali, alla loro localizzazione e funzionalità per tutta la durata del vincolo di destinazione;



k) trasmettere al Servizio, nel caso di stazioni informative multimediali mobili, un elenco aggiornato relativamente a tali stazioni, alla loro localizzazione e funzionalità per tutta la durata del vincolo di destinazione.

Art. 24 – Vincolo di destinazione e di operatività

1. In conformità all'articolo 57 del Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii., il beneficiario ha l'obbligo di mantenere il vincolo di destinazione, soggettivo ed oggettivo, nonché l'operatività dell'oggetto del finanziamento per la durata di 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di erogazione del saldo.
2. All'atto della presentazione della rendicontazione finale di cui all'articolo 20, comma 2, lettera c), il beneficiario ha inoltre l'obbligo di comunicare la data di decorrenza dell'effettiva operatività del progetto e di mantenere il vincolo di operatività da detta data sino al venir meno del vincolo di destinazione di cui al comma 1.
3. Il beneficiario trasmette al Servizio, entro il 1° marzo di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il rispetto dei vincoli.
4. In caso di inosservanza dell'obbligo di cui al precedente comma 3 il Servizio procede a ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.
5. L'inosservanza dell'obbligo di mantenere i vincoli di cui ai precedenti commi 1 e 2 comporta la revoca dei finanziamenti, con restituzione delle somme erogate, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e ss.mm.ii.

Art. 25 – Variazioni in corso di realizzazione del progetto

1. Eventuali variazioni al progetto dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio, che ne valuterà le motivazioni, tenuto conto dei requisiti di ammissibilità e priorità.
2. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina comunque l'aumento del contributo.
3. Qualora la spesa dell'intervento dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, il Servizio procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo medesimo.

Art. 26 – Proroghe

1. Eventuali richieste di proroga dei termini fissati con i decreti previsti dal presente invito devono essere debitamente motivate e presentate al Servizio prima della scadenza dei termini stessi, a pena di inammissibilità.
2. Il Servizio valuta la concedibilità della proroga in relazione alla tutela dell'interesse pubblico, con specifico riferimento ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico di cui all'articolo 93 del Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii., e si pronuncia entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.
3. In ogni caso, le proroghe non possono comportare uno slittamento del termine di cui all'articolo 20, comma 3.

Art. 27 - Sospensioni

1. Se il progetto diviene in parte o interamente non realizzabile nei termini prescritti per cause imprevedibili e non evitabili, comunque non imputabili al beneficiario, nonché nei casi di procedimento giurisdizionale o di ricorso amministrativo con effetto sospensivo, il beneficiario stesso ne dà immediata comunicazione al Servizio. Il Servizio, accertata la diretta connessione tra dette cause e l'interruzione del progetto, dispone la sospensione dei termini. Tali termini riprendono a decorrere dalla cessazione delle cause di sospensione.
2. In ogni caso, le sospensioni non possono comportare uno slittamento del termine di cui all'articolo 20, comma 3.

Art. 28 – Controllo

1. I competenti organi comunitari, statali, regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione del progetto finanziato.
2. In tali casi il beneficiario dovrà garantire l'accesso ad ogni informazione relativa al progetto secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal POR e dalla normativa nazionale e regionale.



CAPO VI - RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Art. 29 – Riduzione del contributo

1. Il contributo concesso viene ridotto in misura proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile a rendiconto, purchè sia accertato il mantenimento degli obiettivi e delle finalità originarie, quando:

- a) il progetto viene realizzato parzialmente;
- b) la spesa ammissibile a rendiconto risulta inferiore alla spesa ammissibile a finanziamento, tenuto conto delle eventuali variazioni approvate.

Art. 30 – Revoca del contributo e sospensione dell'erogazione

1. Il contributo concesso viene revocato nei seguenti casi :

- a) mancato conseguimento degli obiettivi e delle finalità originarie;
 - b) rinuncia del beneficiario;
 - c) riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli da 6 a 8, ovvero della difformità di realizzazione rispetto al progetto approvato tali che l'applicazione dei criteri di cui agli articoli 9 e 10 al progetto effettivamente realizzato determini una riduzione del punteggio assegnato e che il nuovo punteggio così rideterminato risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto ammesso e finanziato, ovvero della presenza di irregolarità che investono una parte rilevante delle spese rendicontate;
 - d) riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto, dell'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 23, comma 1, fatto salvo quanto previsto al comma 2 del presente articolo.
2. In caso di mancato rispetto dei termini fissati con il decreto di concessione ai sensi dell'articolo 20, comma 2, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino alla scadenza dei termini stessi, purché il beneficiario si impegni formalmente a completare il progetto con altre risorse finanziarie entro il termine finale del progetto stesso di cui all'articolo 20, comma 3.
3. La Regione può procedere alla revoca del contributo concesso in caso di mancato rispetto da parte del beneficiario degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e dell'accettazione del contributo.
4. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi della legge regionale 7/2000 e ss.mm.ii.
5. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 23, comma 2, comporta la sospensione dell'erogazione del contributo sino all'adempimento delle prescrizioni stesse.

CAPO VII NORME FINALI

Art. 31 - Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente invito, si rinvia alle disposizioni del RECE 1083/2006, del RECE 1828/2006, del RECE 1080/2006 e della legge regionale 7/2000 e ss.mm.ii.

Art. 32 - Trattamento dei dati personali ed elenco dei beneficiari

1. Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e ss.mm.ii.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti attraverso la proposta progettuale e richiesti ai fini della valutazione della proposta medesima saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente invito, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000 e ss.mm.ii.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
4. Ai sensi dell'articolo 6 del Reg.(CE) 1828/2006 e ss.mm.ii., il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.



5. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio.

Art. 33 - Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

• **struttura attuatrice:**

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive, Servizio sviluppo sistema turistico regionale
via Sabbadini n. 31 – 33100 Udine

• **responsabile del procedimento:**

dott. Antonio Bravo, Direttore del Servizio sviluppo turistico regionale - tel. 040/3772447;

• **responsabile dell'istruttoria:**

sig.ra Maddalena Mizzau - tel. 0432/555970.

2. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it.

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella proposta progettuale, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL'INVITO

Allegato A – Domanda beneficiario

Allegato B – Scheda progettuale

Allegato C – Check list di autocontrollo

Allegato D – Dichiarazione ai fini dell'ammissibilità dell'IVA



Allegato A) DOMANDA BENEFICIARIO			
	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA		Ministero dello Sviluppo Economico
			Unione Europea FESR

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

ASSE 3 "ACCESSIBILITA'"

ATTIVITÀ 3.2.B: "SVILUPPO SERVIZI INFORMATICI AVANZATI PER IL SISTEMA TURISMO"

Linea d'intervento 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio"

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio sviluppo sistema turistico regionale
Via Sabbadini, 31
33100 - Udine

Oggetto: invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia a presentare proposte progettuali per la creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio. DOMANDA DI FINANZIAMENTO

1. soggetto beneficiario

Denominazione:			
Codice fiscale:		Partita Iva:	
Sede legale:	Comune:	Cap.	Prov.
via:			
Telefono:	Fax:	E-mail:	
<i>Responsabile del procedimento o altro referente per le comunicazioni relative alla presente domanda:</i>			
Nome o Ufficio:			
Telefono:	Fax:	E-mail:	

nella persona del legale rappresentante:

Nome:	Luogo e data di nascita:
Qualifica:	

chiede l'ammissione a finanziamento del Progetto denominato:

--

che prevede un costo complessivo di Euro

2. dichiarazioni

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e pertanto consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e false dichiarazioni dichiara, ai fini dell'ammissione al finanziamento:

- a) che il Progetto non risulta concluso alla data di presentazione della domanda secondo quanto indicato all'art. 13 comma 1 dell'invito;

- b) che le attività che comportano le spese di cui all'art. 13 dell'invito, relative al Progetto:
- sono iniziate il giorno _____
 - non sono iniziate alla data di presentazione della domanda;
- c) che il Progetto è coerente con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della Linea d'intervento indicati nell'invito;
- d) che il Progetto è coerente con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetta il campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e le condizioni e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- e) che il Progetto rispetta i criteri di demarcazione con altri fondi;
- f) che il Progetto è coerente con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- g) che il Progetto rispetta il requisito relativo al divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- h) che il Progetto è coerente con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- i) che le tempistiche di realizzazione del Progetto sono coerenti con il termine massimo di rendicontazione della spesa, fissato al 31 dicembre 2014;
- j) che il Progetto rispetta, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- k) che il Progetto rispetta la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare il Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), il Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008;
- l) che il Progetto risponde agli standard e alle linee guida del W3C (World Wide Web Consortium) in materia di accessibilità web e mobile;
- m) che il Progetto è coerente con la strategia dell'informazione;
- n) che il Progetto è coerente con il quadro regolamentare comunitario e nazionale sulla comunicazione elettronica;
- o) che il Progetto non genererà entrate ex art. 55 del Reg.(CE) 1083/2006 e s.m.i.

3. obblighi

1. Si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

- a) mantenere il vincolo di destinazione come previsto all'art. 24, comma 1 dell'invito;
- b) rendere e mantenere operativo il progetto realizzato, sulla base delle finalità specifiche e degli obiettivi che il progetto stesso intende perseguire come previsto all'articolo 24, comma 1 dell'invito;
- c) predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- d) conservare in plico separato, fino a tutto il 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
- e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- f) affidare la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, pari opportunità ed appalti, con particolare riferimento ai principi di concorrenza, pubblicità e trasparenza;
- g) rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del fondo ed il divieto di pluricontribuzione;
- h) rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto.

2. Si impegna altresì a:

- a) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) all'atto di presentazione della domanda;
- b) comunicare il mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività, come previsto dall'articolo 24 dell'invito;

- c) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole al Servizio, sull'apposita modulistica, entro 5 giorni dalla fine dei semestri aprile-settembre e ottobre-marzo con le modalità indicate nella Circolare n. 5/2011 dell'Autorità di Gestione o su richiesta dell'Amministrazione regionale;
- d) rispettare le disposizioni del Reg.(CE) 1828/2006 e s.m.i. relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali;
- e) comunicare gli eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti;
- f) inviare la documentazione di spesa;
- g) inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea, la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione del progetto;
- h) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del progetto;
- i) trasmettere al Servizio ogni documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica;
- j) trasmettere al Servizio, nel caso di stazioni informative multimediali e/o terminali intelligenti che, al fine di garantire una più accentuata funzionalità progettuale, vengano opportunamente dislocati sul territorio regionale al di fuori delle sedi del beneficiario presso i luoghi di maggiore affluenza turistica del territorio regionale e/o presso le sedi museali regionali di maggiore interesse strategico turistico, l'autorizzazione del proprietario o di chi ha la disponibilità dell'immobile/area ove tale stazione e/o terminale è stato dislocato al funzionale posizionamento degli stessi, oltre ad un elenco aggiornato relativamente a tali stazioni e/o terminali, alla loro localizzazione e funzionalità per tutta la durata del vincolo di destinazione;
- k) trasmettere al Servizio, nel caso di stazioni informative multimediali mobili, un elenco aggiornato relativamente a tali stazioni, alla loro localizzazione e funzionalità per tutta la durata del vincolo di destinazione.

4. allegati

1	Copia dell'atto con il quale l'organo competente dell'ente stabilisce la partecipazione all'invito ed approva il testo della proposta nella sua interezza, corredata dalla documentazione tecnico-economica

5. ulteriori osservazioni o note (eventuale)

--

luogo

data

firma del legale rappresentante ¹

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti attraverso le domande di finanziamento e i relativi allegati richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure previste dall'invito di cui alla presente domanda, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

NOTE:

¹ La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 d.p.r. 445/2000)

**Allegato B) SCHEDA PROGETTUALE**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAMinistero dello
Sviluppo EconomicoUnione Europea
FESR

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE
Invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia a presentare proposte progettuali per
la creazione di postazioni internet pubbliche
per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio

scheda progettuale del

Progetto denominato:

1. soggetto beneficiario

Denominazione:																			
Codice fiscale:	Partita Iva:																		
Forma giuridica Istat ¹ :																			
Codice Istat di attività economica ² :																			
Sede legale:	Comune:	Cap.	Prov.																
via:																			
Telefono:	Fax:	E-mail:																	
Responsabile del procedimento o altro referente per le comunicazioni relative alla presente domanda:																			
Nome o Ufficio:																			
Telefono:	Fax:	E-mail:																	
Modalità di pagamento del contributo:																			
Banca	Filiale/Agenzia		numero conto corrente																
lban	paese	cin eur	cin	codice ABI (banca)	codice CAB (sportello)														

2. dati generali del progetto

2.1 Descrizione sintetica del progetto:	
2.2. Tipologia di operazione: acquisizione di beni e servizi a regia regionale	
2.3. Localizzazione del progetto: intero territorio regionale	
2.4. Codice Istat di attività economica riferito al progetto³:	
2.5. Codice Unico di Progetto (CUP)⁴:	
<input type="checkbox"/> provvisorio <input type="checkbox"/> definitivo	



3. relazione tecnico/progettuale

3.1. Finalità generali del progetto

3.2. Elencazione di massima dei servizi telematici di cui si propone la realizzazione

3.3. Modalità di integrazione dei servizi telematici proposti con il sistema informatico integrato per lo sviluppo turistico regionale in fase di realizzazione, di cui alla linea d'intervento 1) "Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato" dell'attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo"

3.4. Descrizione dell'architettura informatica e telematica utilizzata

3.5. Identificazione delle modalità procedurali di attuazione del progetto anche con riferimento all'acquisizione di beni e servizi esterni

3.6. Natura e descrizione del progetto

4. relazione descrittiva con riferimento ai criteri di valutazione

4.1 Congruità e/o sostenibilità economica finanziaria organizzativa gestionale del progetto anche dopo il completamento dell'intervento

Inserire di seguito o allegare apposita relazione da cui risultino i costi previsti di conduzione e manutenzione ordinaria ed adeguativa dei servizi telematici proposti, con l'indicazione delle risorse annuali per il triennio successivo alla conclusione del progetto stesso e relativa fonte di copertura, rapportati alla spesa ammissibile totale del progetto.



4.2 Funzionalità alla realizzazione degli obiettivi delle linee di intervento (effetti indotti dall'uso delle TIC nella filiera turistica)

Il presente criterio di valutazione non è pertinente con la linea di intervento 2).

4.3 Efficacia/grado di informatizzazione gestionale (imprese turistiche)

Il presente criterio di valutazione non è pertinente con la linea di intervento 2).

4.4 Numero di punti dislocazione e/o superficie coperta da installazioni wireless/hotspot e mappe turistiche territoriali

Valutazione effettuata in base al numero di punti-dislocazione. Indicare lo scaglione di competenza:

da 1 a 5 punti-dislocazione	<input type="checkbox"/>
da 6 a 10 punti-dislocazione	<input type="checkbox"/>
da 11 a 20 punti-dislocazione	<input type="checkbox"/>
oltre 21 punti-dislocazione	<input type="checkbox"/>

4.5 Numero di punti di interesse turistico/commerciale e culturale georeferenziati ed associati a contenuti

Valutazione effettuata in base al numero dei punti georeferenziati ed associati a contenuti. Indicare lo scaglione di competenza:

da 1 a 50	<input type="checkbox"/>
da 51 a 100	<input type="checkbox"/>
da 101 a 500	<input type="checkbox"/>
oltre 500	<input type="checkbox"/>

4.6 Grado di coerenza con altri ambiti programmatici – nazionali e/o internazionali – per la gestione dell'informazione turistica

Coerenza del progetto in ambito:

nazionale	<input type="checkbox"/>
internazionale	<input type="checkbox"/>
nazionale e internazionale	<input type="checkbox"/>

4.7 Merito tecnico del progetto

Inserire di seguito o allegare apposita relazione da cui si evinca il merito tecnico del progetto secondo i parametri seguenti:

- adozione di architetture hardware e/o software scalabili e modulari;
- dimostrazione dell'adeguatezza dei metodi utilizzati a tutela della sicurezza e dell'integrità dei dati;
- orientamento dei servizi digitali verso interoperabilità, multicanalità e interattività.



5. quadro economico del progetto

5.1. Quadro economico per categorie di spesa (somme in Euro)	
Categorie di spesa (art. 13 dell'invito)	Costo complessivo
a) Spese per il personale	
b) Acquisizione di beni	
c) Acquisizione di servizi	
d) Spese per attività di promozione/divulgazione	
e) IVA	

TOTALE

5.2. Quadro economico per annualità (somme in Euro)			
anno	Azioni/attività		Totale
	realizzate	da realizzare	
2007			
2008			
2009			
2010			
2011			
2012			
2013			
2014			
Totale			

6. dati procedurali e cronoprogramma

Tipologia "acquisizione di beni e servizi a regia regionale"		
FASI	Date previste o effettive (gg/mm/aaaa)	
	Inizio	Fine
Stipula contratti/convenzioni per il progetto (dal giorno di avvio della procedura per la scelta del contraente al giorno della stipula dell'ultimo contratto/convenzione)		
Esecuzione della fornitura (dal giorno successivo alla stipula del primo contratto/convenzione al giorno di consegna dell'ultimo bene/conclusione dell'ultima prestazione)		
Verifiche e controlli (dal giorno successivo alla consegna del primo bene/esecuzione della prestazione al giorno di adozione dell'atto di liquidazione del saldo)		

7. indicatori fisici del progetto

7.1. Indicatori di risultato		
	Unità di misura	Valore atteso



Servizi messi in rete	N.	
Posti di lavoro creati (turismo)	N.	
NOTE:		

7.2. Indicatori di realizzazione		
	Unità di misura	Valore atteso
Software realizzati	N.	
NOTE:		

7.3. Indicatori CORE IGRUE		
	Unità di misura	Valore atteso
Punti di accesso alla rete	N.	
Giornate/uomo prestate (<i>riferite ai lavoratori impiegati dal beneficiario</i>)	N.	
NOTE:		

7.4. Indicatori occupazionali IGRUE		
	Unità di misura	Valore atteso
Giornate/uomo complessivamente attivate (<i>riferite ai lavoratori impiegati dal beneficiario e dai fornitori del beneficiario</i>)	N.	
NOTE:		

8. eventuali procedure di aggiudicazione avviate

descrizione	CIG	importo a base di gara (Euro)	tipo procedura*
(*) codici tipo procedura:			
1 = aperta	5 = in economia mediante amministrazione diretta		
2 = ristretta	6 = in economia mediante cottimo fiduciario		
3 = negoziata con bando	7 = affidamento diretto nelle fattispecie previste dalla legge		
4 = negoziata senza bando	8 = <i>project financing</i>		

9. eventuali spese già sostenute

9.1. Descrizione e informazioni in merito alle spese sostenute dal 1° gennaio 2007 alla data di presentazione della domanda:

9.2. E' stata compilata la check list di autocontrollo in conformità all'Allegato C: no sì

9.3. Prospetto delle spese sostenute (allegare i relativi documenti e le quietanze)

Ditta	tipo, numero e data	descrizione	importo (Euro)

10. ulteriori osservazioni o note (*eventuale*)

11. allegati

--	--

firma del legale rappresentante:

luogo e data _____ firma _____

NOTE

- 1** La tabella relativa è disponibile sul sito web della Regione come indicato in calce
- 2** La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione come indicato in calce
- 3** La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione come indicato in calce
<http://www.regione.fvg.it/rafvrg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvrg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5>
alla voce «*documenti utili alla compilazione dei bandi*»
- 4** Per attribuire il Codice Unico di Progetto (CUP) è disponibile il collegamento al sito del CIPE:
<http://www.cipecomitato.it/cup/cup.asp>



ALLEGATO C) CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

Invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia a presentare proposte progettuali per la creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio

APPALTI PUBBLICI

CHECK LIST AUTOCONTROLLO DELLA PROCEDURA DI GARA

DATI GENERALI			
PROGETTO			
ATTIVITA' / LINEA DI INTERVENTO			
CODICI CUP			
TITOLO PROGETTO			
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO			
COSTO DEL PROGETTO			
REFERENTE SOGGETTO BENEFICIARIO			
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE			
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE ¹	_____		
CODICE CIG			
OGGETTO APPALTO			
TIPO APPALTO ²	_____		
TIPO DI PROCEDURA ³	_____		
IMPORTO A BASE D'ASTA			
IMPORTO AGGIUDICATO		Ribasso % di	
OFFERTE PERVENUTE		Di cui entro i termini:	
SOGGETTO ATTUATORE (AGGIUDICATARIO)			

¹ Indicare se la gara viene aggiudicata con il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

² Indicare se l'appalto prevede l'acquisizione di beni, la realizzazione di opere o l'acquisizione di servizi.

³ Indicare se la procedura di aggiudicazione è di tipo aperta, ristretta o negoziata.



CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
A): Verifiche inerenti la procedura concorsuale adottata e la sua utilizzabilità al caso di specie					
A.1.	Esiste l'atto a contrarre che indica la procedura che si intende adottare Nel caso di procedura negoziata/affidamento diretto tale atto contiene le motivazioni e le ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura, oltre che gli elementi essenziali del contratto, le modalità di scelta degli operatori economici e i criteri di selezione delle offerte.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.1	Nel caso di procedura negoziata, il ricorso alla stessa è avvenuto in conseguenza di un bando di gara senza esito in quanto: a.1) le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili in relazione a quanto previsto dal bando di gara ai requisiti degli offerenti e delle offerte, e le condizioni iniziali del contratto non sono modificate in modo sostanziale <input type="checkbox"/> a.2) trattasi di appalti pubblici di lavori, per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca <input type="checkbox"/> b) la gara è andata deserta in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta; <input type="checkbox"/> c) Le condizioni contrattuali iniziali, indicate nel bando di gara, non sono state modificate in modo sostanziale rispetto alle condizioni contrattuali previste nella procedura negoziata; <input type="checkbox"/> d) Per il bando senza esito, sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione della gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento. <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.2	Il ricorso alla procedura negoziata è avvenuto senza previa pubblicazione di un bando di gara, in quanto: a) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, l'appalto può essere affidato unicamente ad un operatore determinato <input type="checkbox"/> b) per estrema urgenza, per eventi imprevedibili non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici , non consente di esperire nei termini le procedure aperte o ristrette <input type="checkbox"/> c) trattasi di contratti relativi a forniture riconducibili ai casi previsti dall'art. 57 comma 3 della DLGS 163/2006 <input type="checkbox"/> d) trattasi di contratti relativi a servizi affidati a seguito di un concorso di progettazione e deve essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso <input type="checkbox"/> e) sono lavori complementari, non compresi nel progetto inizialmente aggiudicato che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'intervento, e: e.1) vengono attribuiti all'imprenditore che esegue tale opera e non possono essere, tecnicamente o economicamente, distinti dall'appalto principale per evitare gravi inconvenienti alla stazione appaltante <input type="checkbox"/> e.2) nel caso l'importo cumulato degli appalti aggiudicati per lavori complementari non supera il 50 per cento dell'importo dell'appalto principale; <input type="checkbox"/> f) sono lavori relativi ai lotti successivi di progetti generali definitivi approvati, consistenti nella ripetizione di opere similari affidate all'impresa titolare del primo appalto; <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	<p>f.1) tali lavori siano conformi al progetto generale; <input type="checkbox"/></p> <p>f.2) il lotto precedente è stato aggiudicato con procedure aperte o ristrette; <input type="checkbox"/></p> <p>f.3) negli atti di gara del primo appalto è stato esplicitamente previsto l'eventuale ricorso a tale procedura ed è stato considerato anche l'importo del lotto successivo ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria; il ricorso a tale procedura e' limitato al triennio successivo alla ultimazione dei lavori dell'appalto iniziale.; <input type="checkbox"/></p> <p>g) trattasi di lavori in economia di importo pari /superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 <input type="checkbox"/></p> <p>h) trattasi di forniture o servizi in economia di importo pari /superiore a 20.000 euro e fino alle soglie previste dall'art. 28 del comma 1 lettera b) del DLGS 163/2006 <input type="checkbox"/></p> <p>i) trattasi di incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo inferiore a 100.000 euro <input type="checkbox"/></p> <p>i.1) l'invito a negoziare è stato rivolto ad almeno cinque soggetti idonei: <input type="checkbox"/></p> <p>i.2) l'incarico è stato affidato a cura del responsabile del procedimento: <input type="checkbox"/></p> <p>i.3) l'incarico è stato affidato ad uno dei soggetti di cui al comma 1 lettera d), e), f), f-bis) g) ed h) dell'art. 90 del DLGS 163/2006: <input type="checkbox"/></p> <p>i.4) sono stati rispettati i principi di non discriminazione proporzionalità e trasparenza, secondo le procedure previste dall'art. 57 comma 6 del DLGS 163/2006: <input type="checkbox"/></p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.3.	<p>Nel caso di lavori/servizi affidati mediante incarico diretto da parte del responsabile del procedimento tale procedura è stata adottata per:</p> <p>a) lavori in economia di importo inferiore a 40.000 euro <input type="checkbox"/></p> <p>b) forniture o servizi in economia di importo inferiore a 20.000 euro <input type="checkbox"/></p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B): Verifiche inerenti la pubblicità adottata					
B.1.	Esistenza avviso di pre-informazione ⁴		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.2.	<p>Regolarità dell'atto di approvazione del bando di gara:</p> <p>Il bando contiene:</p> <p>a) i criteri di selezione ed aggiudicazione <input type="checkbox"/></p> <p>b) una griglia di valutazione <input type="checkbox"/></p> <p>c) la possibilità o meno di varianti <input type="checkbox"/></p> <p>d) la possibilità o meno del subappalto <input type="checkbox"/></p> <p>e) l'indicazione del costo della sicurezza non soggetto a ribasso <input type="checkbox"/></p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.3.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione del bando di gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento ⁵		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Specificare modalità/termini e relativo riferimento normativo

⁴ entro il 31 dicembre di ogni anno viene comunicato l'importo complessivo stimato degli appalti o degli accordi quadro, per ciascuna delle categorie di servizi elencate nell'allegato II A, che intendono aggiudicare nei dodici mesi successivi, qualora tale importo complessivo stimato sia pari o superiore a 750.000 euro

⁵ Specificare nel campo note la modalità/termini e relativo riferimento normativo



CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
B.3.1	Per procedure aperte sopra soglia indicare se il bando/avviso: <ul style="list-style-type: none"> - è stato pubblicato sulla GUUE - è stato pubblicato sulla GURI, sul "profilo di committente" della stazione appaltante, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul sito dell'Osservatorio e su 2 quotidiani nazionali e su due locali - è stato pubblicato sul sito informatico del Ministero entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI - è stato pubblicato a livello nazionale non prima della data di spedizione del bando per la sua pubblicazione a livello comunitario (il bando fa menzione di tale data). 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.4.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione dell'esito delle procedure di aggiudicazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C): Verifiche inerenti la regolarità nei tempi di accettazione e regolarità nella applicazione delle procedure di gara adottate					
C.1.1.	Per procedure ristrette: <ul style="list-style-type: none"> a) il numero minimo di operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati e indicati nel bando. (per i LL.PP. almeno 10 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 40 Meuro, almeno n. 20 soggetti per importi di aggiudicazione superiore a 40 Meuro); b) il bando indicava i criteri adottati per la selezione degli operatori economici; c) sono stati applicati i criteri indicati nel bando per la selezione degli operatori economici, da invitare a presentare offerte; d) l'invito a presentare offerte è stato trasmesso per iscritto a tutti i candidati selezionati; e) la lettera di invito contiene tutti gli elementi eventualmente, non indicati nel bando, al fine della selezione dell'offerta aggiudicataria 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.1.2.	Per procedure negoziate/affidamento diretto: Gli operatori economici consultati sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento. <ul style="list-style-type: none"> a.1) gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi costituiti a seguito di pubblico avviso a.2) l'ordine di iscrizione all'elenco è stato stabilito mediante sorteggio pubblico a.3) è stato effettuato il controllo del possesso dei requisiti per i soggetti iscritti all'elenco a.4) è stato trasmesso l'elenco all'Osservatorio per le verifiche di pertinenza a.5) l'elenco è aggiornato con periodicità annuale b) gli operatori economici sono stati individuati sulla base di avvisi pubblici o altro tipo di indagine di mercato, garantendo un adeguato livello di pubblicità. c) Gli operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati nel numero minimo previsto dalla normativa. (per i LL.PP. almeno 3 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 100.000, almeno n. 5 soggetti per importi di aggiudicazione da 100.000 fino a 500.000) 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.2.	La stazione appaltante ha ottemperato alle richieste di invio della documentazione di gara nei termini previsti dalla normativa ⁴ , se previsto anche in via elettronica		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
C.3.	La stazione appaltante ha fissato i termini per la ricezione delle offerte o dei documenti di gara nel rispetto della normativa ⁴ .		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.3.1.	Per procedure aperte sopra soglia indicare se: Sono stati rispettati i termini per la ricezione delle offerte. - 52 giorni dalla data di trasmissione del bando; <input type="checkbox"/> - 45 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico); <input type="checkbox"/> - 40 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico con libero accesso per via elettronica a tutta la documentazione); <input type="checkbox"/> - almeno 22 giorni nel caso di avviso di pre-informazione, o 50 se il contratto ha per oggetto anche la prog. definitiva ed esecutiva <input type="checkbox"/> <i>(indicare il caso di specie applicato)</i>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D): Verifiche inerenti le fasi di selezione/aggiudicazione delle proposte presentate					
D.1.	Il verbale di apertura delle buste contiene gli elementi essenziali, e in particolare: - a) nominativo delle persone costituenti la commissione e nominativo degli eventuali rappresentanti degli offerenti; - b) nominativo degli offerenti, numero di offerte pervenute nei termini fissati ed eventualmente quelle fuori termine con specifica dell'offerente - c) informazioni sulle eventuali esclusioni;		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
D.2.	Controllo della procedura di gara: - a) la ricezione delle offerte è avvenuta entro il termine di scadenza; - b) è stato predisposto e approvato l'atto di nomina della commissione - c) tutte le offerte sono state aperte nei termini previsti dal bando;		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
D.3.	E' stato verificato per ogni singola offerta, il possesso dei requisiti di ordine generale (regolarità formale e fiscale) e dell'assenza di cause di esclusione della gara per l'offerente.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.4.	E' stato effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica ad un numero non inferiore al 10% delle offerte presentate, o qualora ricorra, è stato richiesto ai candidati di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa in sede di offerta.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.5.1.	Se la Selezione delle offerte è avvenuta con il criterio del prezzo più basso , verificare: a) se sono state valutate tutte le offerte pervenute; b.1) per contratti da stipulare a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari; <input type="checkbox"/> b.2) per contratti da stipulare a corpo, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari; <input type="checkbox"/> b.3) per contratti da stipulare in parte a corpo e parte a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante offerta a prezzi unitari; <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento			Note
			SI	NO	
	<p>c) e' stata calcolata la soglia di anomalia⁶;</p> <p>d) sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anomalo: in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse: <input type="checkbox"/> - sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta: <input type="checkbox"/> - è stata valutata la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaiono anormalmente bassi; <input type="checkbox"/> <p>e) il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci</p> <p>f) si è provveduto, per lavori di importo inferiore a €1.000.000,00 e servizi e forniture di importo inferiore a €100.000,00, all'esclusione automatica dalla gara.</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.5.2.	<p>Se la selezione delle offerte è avvenuta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, Indicare se:</p> <p>a) l'istituzione della commissione giudicatrice è avvenuta in conformità a quanto previsto dall' 84 del D.Lgs 163/06</p> <p>b) sono state valutate tutte le offerte pervenute;</p> <p>c) la procedura di selezione delle offerte è avvenuta correttamente e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i criteri utilizzati sono adeguati (individuare qualsiasi elemento discriminatorio, es. preferenze geografiche/nazionali, marche e/o marchi specificati nei contratti di fornitura, etc), gli stessi sono stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte, e tutti i criteri vengono applicati e che non siano utilizzati criteri non pubblicati <input type="checkbox"/> - i criteri utilizzati durante la fase di selezione delle offerte non sono utilizzati durante la fase di aggiudicazione (es. capacità finanziaria o esperienza dell'appaltatore) <input type="checkbox"/> - le giustificazioni apportate per l'assegnazione di punteggi in base ad ogni criterio risulta documentate da parte della commissione di valutazione <input type="checkbox"/> - il calcolo (somme/totali) dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti <input type="checkbox"/> - le giustificazioni prodotte per tutte le decisioni prese dalla commissione giudicatrice siano adeguatamente documentate <input type="checkbox"/> - la gamma e il peso dei punteggi utilizzati per i vari criteri siano conformi al bando ed alla normativa <input type="checkbox"/> - che il valore dell'offerta non superi la base di gara <input type="checkbox"/> - sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anormalmente basso e in particolare: - le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse <input type="checkbox"/> - sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta <input type="checkbox"/> 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

⁶ Art. 87 comma 4. DLGS 163/2006 "non si applica quando il numero di offerte ammesse sia inferiore a cinque"



CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	d) la valutazione delle offerte è avvenuta in base alla griglia di punteggi pubblicata nel bando di gara e che non sono state apportate successive modifiche.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.6	<p>Corretta redazione del verbale di aggiudicazione, con almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, i componenti della commissione completo di firma <input type="checkbox"/> - il numero delle offerte presentate <input type="checkbox"/> - informazioni su eventuali esclusioni <input type="checkbox"/> - i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta <input type="checkbox"/> - i nomi dei candidati/offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione <input type="checkbox"/> - la registrazione dei prezzi delle offerte <input type="checkbox"/> - i motivi di esclusione delle offerte anormalmente basse <input type="checkbox"/> - il nome dell'aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi <input type="checkbox"/> - se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto <input type="checkbox"/> 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.6.1	Per procedure negoziate o affidamenti diretti indicare se: Il soggetto aggiudicatario possiede i requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di lavori di uguale importo mediante procedure aperte o ristrette.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.7.	La stazione appaltante ha comunicato l'esclusione, ai candidati e agli offerenti esclusi.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.8.	Vi sono stati accessi agli atti Sono stati analizzati gli eventuali ricorsi presentati, con evidenza per ciascun ricorrente del nominativo, del contenuto del ricorso, e della risposta fornita dalla stazione appaltante		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
E): Verifiche inerenti la rideterminazione del quadro economico di spesa ammissibile alla luce di eventuali economie di gara e/o di richieste di variante					
E.1.	<p>Esecuzione del contratto è avvenuta in modo regolare: In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vi sono state economie di gara; <input type="checkbox"/> - la rideterminazione del quadro economico è tecnicamente corretta <input type="checkbox"/> - sono state introdotte modifiche al contratto (es. modifiche alle quantità o agli oggetti/servizi della fornitura); <input type="checkbox"/> - sono stati rispettati tutti gli obblighi contrattuali in capo all'appaltatore o se sono state attivate le clausole del contratto relative alle penali. <input type="checkbox"/> <p>(per contratti già conclusi compilare il check)</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F): Ulteriori verifiche					
F.1.	E stato stipulato il contratto di appalto ed è stato firmato da tutti i contraenti.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.2.	La documentazione di gara è conservata e disponibile in uno specifico fascicolo presso la stazione appaltante:		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
F.3.	Sono stati affidati all'impresa aggiudicataria contratti aggiuntivi, mediante procedura negoziata ⁷ <i>Informazioni contratti supplementar⁸:</i>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Data

Firma

⁷ 5. Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, consentita: a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni: a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento; a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale; b) per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28.

⁸ indicare nella sezione informazione contratti supplementari il titolo del contratto supplementare, la data di firma del contratto supplementare, l'ammontare indicato nel contratto supplementare, la data di consegna dei lavori, la data di avvio dei lavori, la data di fine dei lavori, le giustificazioni per l'affidamento dei contratti supplementari mediante procedura negoziata.



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

Allegato D) DICHIARAZIONE SUL REGIME IN CUI VERRÀ ESERCITATA L'ATTIVITÀ RELATIVA ALLA PROPOSTA PROGETTUALE, AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ DELL'IVA

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

Invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia a presentare proposte progettuali per la creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 47 DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____, in qualità di _____ dell'Ente _____ con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____ (tel. _____), ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento relativo al Progetto denominato _____ e concernente il POR FESR 2007-2013 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, obiettivo "Competitività regionale e occupazione", asse 3 "Accessibilità", obiettivo operativo 3.2 "Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali", attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo", linea d'intervento 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio"

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

D I C H I A R A C H E A I F I N I F I S C A L I

- l'ente rappresentato è qualificato **ENTE COMMERCIALE**
- l'ente rappresentato è qualificato **ENTE NON COMMERCIALE**
(in tal caso proseguire ai punti seguenti)
 - l'ENTE NON COMMERCIALE rappresentato non esercita, neppure occasionalmente, attività commerciale
 - l'ENTE NON COMMERCIALE rappresentato esercita, in maniera non prevalente e/o occasionale, attività commerciale (in tal caso proseguire ai punti seguenti)
 - il finanziamento in questione è esclusivamente destinato ad un progetto inerente all'attività commerciale
 - il finanziamento in questione è esclusivamente destinato ad un progetto inerente all'attività istituzionale
 - il finanziamento in questione è promiscuamente destinato sia all'attività istituzionale che all'attività commerciale (in tal caso proseguire al punto seguente)
 - che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il finanziamento **COSTITUISCE PARZIALMENTE UN COSTO** in quanto non



recuperabile per l'importo di euro _____ con riferimento alle seguenti attività progettuali:

1. _____ tipologia _____ attività _____
 _____: l'importo dell'iva

non recuperabile è pari a euro _____
 2. _____ tipologia _____ attività _____
 _____: l'importo dell'iva

non recuperabile è pari a euro _____
 3. _____ tipologia _____ attività _____
 _____: l'importo dell'iva

non recuperabile è pari a euro _____
 4. _____ tipologia _____ attività _____
 _____: l'importo dell'iva

non recuperabile è pari a euro _____

che le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo sono:

esenti IVA

non imponibili IVA

escluse IVA

fuori campo IVA

altro (precisare) _____

LUOGO E DATA

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente regionale addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
 VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1774_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1774

DGR 335/2011- Modifiche di adozione del "Disciplinare produzione integrata - anno 2011". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO l' "Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l'istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata", sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle regioni e delle province autonome in tema di produzione integrata;

VISTO il decreto 17 aprile 2008, n. 2722 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con il quale, in esecuzione del suddetto Accordo, sono stati istituiti il "Comitato Produzione Integrata" ed i "Gruppi tecnici specialistici" che operano con funzioni di supporto al "Comitato Produzione Integrata" medesimo;

CONSIDERATO che l'articolo 3 del citato accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle regioni e delle province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione del Comitato Produzione Integrata;

ATTESO che in sede UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l'adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee-guida nazionali;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale del 25 febbraio 2011, n. 335, con la quale è stato adottato il "Disciplinare di produzione integrata - anno 2011", con i relativi allegati;

ATTESO che, con la nota DG COSVIR-0008769 del 19 aprile 2011, il Comitato Produzione Integrata operante nell'ambito del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha reso noti gli aggiornamenti delle "Linee guida nazionali di produzione integrata 2011: difesa e controllo delle infestanti" elaborati nella seduta del 6 aprile 2011, autorizzando le regioni al loro recepimento nelle rispettive disposizioni attuative senza ulteriori verifiche da parte del medesimo comitato;

CONSIDERATO che con nota RAF/2/1.5/6362 del 25 gennaio 2008, il Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha espresso l'assenso affinché le procedure tecniche relative alla produzione integrata siano definite nell'ambito dell'ERSA;

RITENUTO necessario, pertanto, recepire gli aggiornamenti alle disposizioni in materia di produzione integrata, apportando le conseguenti modifiche alla citata deliberazione giunta n. 335 del 25 febbraio 2011;

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA);

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali";

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale risorse rurali, agroalimentari e forestali, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di apportare alla deliberazione della Giunta Regionale del 25 febbraio 2011, n. 335 le modifiche riportate nell'allegato 1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il testo delle modifiche apportate sarà reso disponibile sul sito Internet della Regione www.regione.fvg.it e su quello dell'ERSA www.ersa.fvg.it.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

ALLEGATO 1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1774 DEL 29 SETTEMBRE 2011

DISCIPLINARE PRODUZIONE INTEGRATA – anno 2011
AGGIORNAMENTO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

All'allegato f) recante "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti", adottato con deliberazione della Giunta regionale del 25 febbraio 2011, n. 335, sono apportate le seguenti modifiche:

COLTURA	AVVERSITÀ	MODIFICHE
Actinidia	diserbo dicotiledoni	innalzamento dose carfentrazone etile (6,45% s.a.) a 2 l/ha/anno per gli impianti in allevamento fino a 3 anni
Albicocco	diserbo	inserimento pendimethalin (38,72% s.a.) 2l/ha in impianti in allevamento fino a 3 anni
Ciliegio	Operophtera	inserimento Indoxacarb, massimo 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
Ciliegio	Archips	inserimento Indoxacarb, massimo 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
Ciliegio	Eulia	inserimento Indoxacarb, massimo 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
Ciliegio	diserbo graminacee	inserimento fluazifop-p-butile (13,4% s.a.) 2 l/ha/anno, massimo 1 l/ha per ogni intervento
Melo	diserbo	inserimento pendimethalin (38,72% s.a.) 2l/ha in impianti in allevamento fino a 3 anni
Melo	diserbo dicotiledoni	innalzamento dose carfentrazone etile (6,45% s.a.) a 2 l/ha/anno per gli impianti in allevamento fino a 3 anni
Melo	diserbo	innalzamento dose oxadiazon (34,10% s.a.) a 4 l/ha/anno, per impianti in allevamento fino a 3 anni
Nocciolo	diserbo graminacee	inserimento fluazifop-p-butile (13,4% s.a.) 2 l/ha/anno, massimo 1 l/ha per ogni intervento
Nocciolo	diserbo dicotiledoni e spollonatura	innalzamento dose carfentrazone etile (6,45% s.a.) a 2 l/ha/anno
Pero	diserbo	inserimento pendimethalin (38,72% s.a.) 2l/ha in impianti in allevamento fino a 3 anni
Pero	diserbo dicotiledoni	innalzamento dose carfentrazone etile (6,45% s.a.) a 2 l/ha/anno per gli impianti in allevamento fino a 3 anni
Pero	diserbo	innalzamento dose oxadiazon (34,10% s.a.) a 4 l/ha/anno, per impianti in allevamento fino a 3 anni
Pesco	diserbo	inserimento pendimethalin (38,72% s.a.) 2l/ha in impianti in allevamento fino a 3 anni
Pesco	diserbo graminacee	inserimento fluazifop-p-butile (13,4% s.a.) 2 l/ha/anno, massimo 1 l/ha per ogni intervento
Pesco	diserbo dicotiledoni	innalzamento dose carfentrazone etile (6,45% s.a.) a 2 l/ha/anno per gli impianti in allevamento fino a 3 anni
Susino	diserbo dicotiledoni	innalzamento dose carfentrazone etile (6,45% s.a.) a 2 l/ha/anno per gli impianti in allevamento fino a 3 anni
Vite	diserbo dicotiledoni	innalzamento dose carfentrazone etile (6,45% s.a.) a 2 l/ha/anno per gli impianti in allevamento fino a 3 anni
Vite	diserbo	eliminazione MCPA, non più registrato
Vite da tavola	botrite	eliminazione fluazinam, non registrato
Bietola da costa e da foglia	diserbo	inserimento metatiron (50% s.a.), 2 - 3 kg/ha pre semina e pre emergenza

COLTURA	AVVERSITÀ	MODIFICHE
Bietola da orto (rossa)	diserbo	inserimento metamatron (50% s.a.), 7,5 kg/ha pre semina e pre emergenza; 2 - 5 kg/ha in post emergenza
Crescione	diserbo	eliminazione propizamide (ritiro volontario)
Rucola	diserbo	eliminazione propizamide (ritiro volontario)
Spinacio	diserbo	inserimento metamatron (50% s.a.), 2 - 3 kg/ha pre semina e pre emergenza
Pomodoro industria	elateridi	inserimento zeta-cipermetrina
Melanzana	elateridi	inserimento zeta-cipermetrina
Peperone	elateridi	inserimento zeta-cipermetrina
Cetriolo	elateridi	inserimento zeta-cipermetrina
Melone	elateridi	inserimento zeta-cipermetrina
Lattuga	elateridi	inserimento zeta-cipermetrina
Lattughino IV gamma	elateridi	inserimento zeta-cipermetrina
Cavolfiore	elateridi	inserimento zeta-cipermetrina
Cavolo broccolo	elateridi	inserimento zeta-cipermetrina
Cavoli a testa	elateridi	inserimento zeta-cipermetrina
Mais	elateridi	inserimento zeta-cipermetrina
Mais	piralide	inserimento diflubenzuron
Barbabetola da zucchero	elateridi	inserimento zeta-cipermetrina
Tabacco	elateridi	inserimento zeta-cipermetrina
Floreali e ornamentali	elateridi	inserimento zeta-cipermetrina

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1775_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1775

LR 6/2008, art. 14 e art. 17. Istituzione dei Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche". Elenco e delimitazione delle relative Riserve di caccia. Individuazione del relativo territorio agro-silvo-pastorale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'art. 10, comma 3, della legge 157/1992, ai sensi del quale il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione è destinato per una quota dal 20 al 30 per cento a protezione della fauna selvatica, fatta eccezione per il territorio delle Alpi di ciascuna regione, che costituisce zona faunistica a sé stante ed è destinato a protezione nella percentuale dal 10 al 20 per cento;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'art. 2, comma 3, della legge regionale 6/2008, che, dispone in conformità al disposto di cui al citato art. 10, comma 3, della legge 157/1992;

VISTO l'art. 40, comma 7, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale le Riserve di caccia e i Distretti venatori sono individuati con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 1, e dell'art. 17, comma 1, della legge regionale medesima ed è fatta salva l'organizzazione venatoria di cui all'allegato A della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 (Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia) concernente l'elenco dei Distretti venatori e delle Riserve di caccia in essi comprese, sino all'assegnazione dei territori delle Riserve di caccia prevista dall'art. 14, comma 2, della legge regionale 6/2008;

VISTO l'allegato A della legge regionale 30/1999;

VISTO l'art. 17, comma 1, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale i Distretti venatori sono unità territoriali omogenee dal punto di vista ambientale e di vocazione faunistica, di usi e consuetudini locali e sono istituiti con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, sentito il Comitato faunistico regionale;

VISTO l'art. 14, comma 1, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale il territorio regionale è suddiviso in unità territoriali denominate Riserve di caccia individuate con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia faunistica e venatoria, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, sentito il Comitato faunistico regionale;

VISTO l'art. 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale assegna il territorio corrispondente a ciascuna Riserva di Caccia all'associazione costituita tra i cacciatori ammessi a esercitare l'attività venatoria sul medesimo territorio;

VISTO l'art. 8 bis, comma 1, della legge regionale 6/2008, che elenca le tipologie di zone destinate a protezione della fauna e, in particolare, la lettera d), concernente le zone di rifugio delle Riserve di caccia finalizzate alla salvaguardia del patrimonio faunistico stanziale e per la sosta della selvaggina migratoria;

VISTO l'art. 8 bis, comma 8, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale con la deliberazione di individuazione delle Riserve di caccia di cui al comma 1 dell'art. 14 della medesima legge regionale 6/2008 è delimitata la zona di rifugio destinata alla salvaguardia della selvaggina stanziale e alla sosta della selvaggina migratoria;

VISTA la propria deliberazione 26 giugno 2008, n. 1264, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 12, della legge regionale 6/2008, il progetto di Piano faunistico regionale (PFR), il cui procedimento di approvazione è ancora in fase di svolgimento;

VISTA la propria deliberazione 25 febbraio 2010, n. 249, che ha provveduto a determinare i confini della Zona faunistica delle Alpi della Regione;

VISTA la propria deliberazione 2 settembre 2010, n. 1724, che ha modificato i confini della Zona faunistica delle Alpi;

VISTA la nota del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali dd. 2 marzo 2011, prot. n. SCPA/12.6/13939, con la quale è stato comunicato, per le motivazioni in essa indicate, l'avvio del procedimento amministrativo volto all'individuazione delle Riserve di caccia dei Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche";

VISTE le seguenti note dei soggetti interessati, recanti osservazioni:

- a) nota del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" dd. 16 maggio 2011;
- b) nota della Riserva di caccia di Zuglio dd. 21 marzo 2011;
- c) nota della Riserva di caccia di Villa Santina dd. 20 aprile 2011;
- d) nota della Riserva di caccia di Enemonzo dd. 16 marzo 2011;
- e) nota della Riserva di caccia di Lauco dd. 21 marzo 2011;
- f) nota della Riserva di caccia di Rigolato dd. 21 marzo 2011;
- g) nota della Riserva di caccia di Barcis dd. 14 marzo 2011;
- h) nota della Riserva di caccia di Cimolais dd. 18 marzo 2011;

VISTO il verbale della seduta del Comitato faunistico regionale, tenutasi in data 16 giugno 2011, approvato in data 18 agosto 2011 e corredato delle cartografie che dettagliano le soluzioni tecniche proposte dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità (allegati nn. 3 e 4), nonché delle relative tabelle (allegati nn. 5 e 6);

VISTO il parere del Comitato faunistico regionale n. 7/2011, espresso nella suddetta seduta del 16 giugno 2011, favorevole:

- a) alla suddivisione del territorio regionale in Riserve di caccia dei Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche", così come predisposta dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità;
- b) all'istituzione di due zone di rifugio ubicate rispettivamente nei territori delle Riserve di caccia di Ampezzo e Lauco;

VISTA la cartografia predisposta dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, costituita dagli allegati B e C alla presente deliberazione, che indica i confini delle Riserve di caccia dei Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche", conformemente all'allegato cartografico valutato favorevolmente dal Comitato faunistico regionale;

RITENUTO di istituire il Distretto venatorio n. 2 "Carnia", comprensivo dell'elenco delle Riserve di caccia di cui all'allegato A alla presente deliberazione e di individuare il territorio delle Riserve di caccia in esso comprese come da allegato B alla presente deliberazione;

RITENUTO di istituire il Distretto venatorio n. 4 "Prealpi Carniche", comprensivo dell'elenco delle Riserve di caccia di cui all'allegato A alla presente deliberazione e di individuare il territorio delle Riserve di caccia in esso comprese come da allegato C alla presente deliberazione;

RITENUTO, in conformità al citato parere del Comitato faunistico regionale, di istituire due zone di rifugio ubicate rispettivamente nei territori delle Riserve di caccia di Ampezzo e Lauco;

VISTA la propria deliberazione 25 febbraio 2010, n. 352, recante la determinazione del territorio agro-silvo-pastorale (TASP) della Regione Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO, per effetto delle suddette delimitazioni delle Riserve di caccia dei Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche", necessario aggiornare il TASP delle Riserve di caccia medesime e, conseguentemente, della Zona faunistica delle Alpi;

RITENUTO pertanto di approvare l'individuazione del TASP delle Riserve di caccia dei Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche", nonché della Zona faunistica delle Alpi, così come indicato nell'allegato D alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge regionale 6/2008 è istituito il Distretto venatorio n. 2 "Carnia", comprensivo dell'elenco delle Riserve di caccia di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
2. Il territorio delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" è individuato dall'allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
3. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge regionale 6/2008 è istituito il Distretto venatorio n. 4 "Prealpi Carniche", comprensivo dell'elenco delle Riserve di caccia di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
4. Il territorio delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 4 "Prealpi Carniche" è individuato dall'allegato C alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
5. Ai sensi dell'art. 8 bis, comma 8, della legge regionale 6/2008, sono istituite due zone di rifugio ubicate rispettivamente nei territori delle Riserve di caccia di Ampezzo e Lauco.
6. Ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, la struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà ad assegnare il territorio corrispondente a ciascuna Riserva di caccia all'associazione senza fine di lucro, costituita tra i cacciatori ammessi a esercitare l'attività venatoria.

toria sul medesimo territorio sulla base degli allegati B e C alla presente deliberazione.

7. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6/2008, è individuato il territorio agro-silvo-pastorale dei Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche", nonché della Zona faunistica delle Alpi, secondo quanto riportato nell'allegato D alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.

8. La struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà a comunicare i contenuti della presente deliberazione alla Provincia di Udine e ai legali rappresentanti dei Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche".

9. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1775_2_ALL1

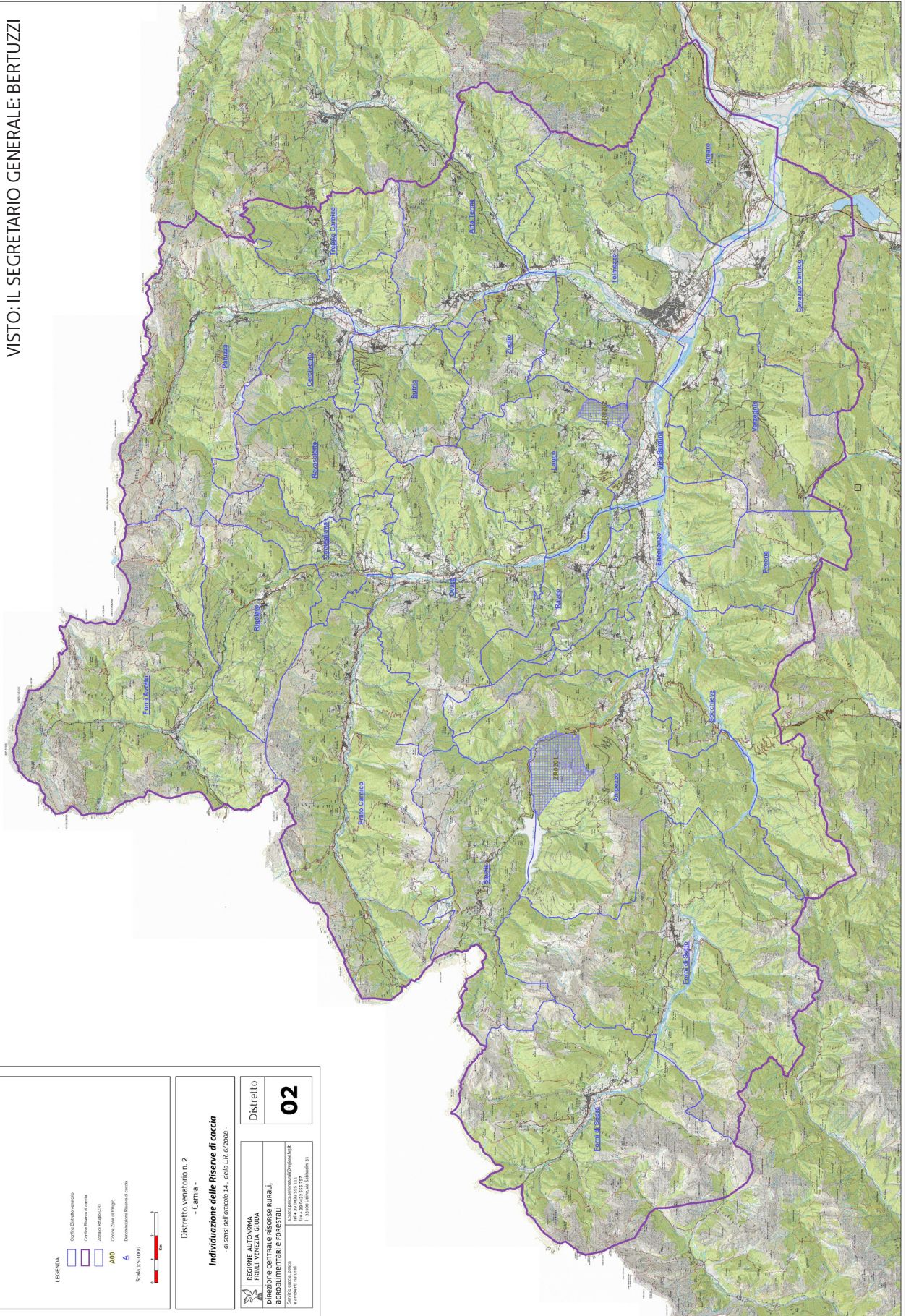
Allegato A

Elenco delle Riserve di caccia del Distretto Venatorio n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche"

NUMERO	DISTRETTO VENATORIO	RISERVE DI CACCIA
2	Carnia	Amaro
		Ampezzo
		Arta Terme
		Cavazzo Carnico
		Cercivento
		Comeglians
		Enemonzo
		Forni Avoltri
		Forni di Sopra
		Forni di Sotto
		Lauco
		Ovaro
		Paluzza
		Prato Carnico
		Preone
		Ravascletto
		Raveo
		Rigolato
		Sauris
		Socchieve
Sutrio		
Tolmezzo		
Treppo Carnico		
Verzegnis		
Villa Santina		
Zuglio		
4	Prealpi Carniche	Andreis
		Barcis
		Cimolais
		Claut
		Clauzetto
		Ertò e Casso
		Frisanco
		Tramonti
Vito d'Asio		

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI



LEGENDA

- Confine Distretto venatorio
- Confine Riserva di caccia
- Zona di Rifugio (ZFR)
- AUD
- Confine Zona di Rifugio
- Distribuzione Piovra di caccia

Scala 1:50.000

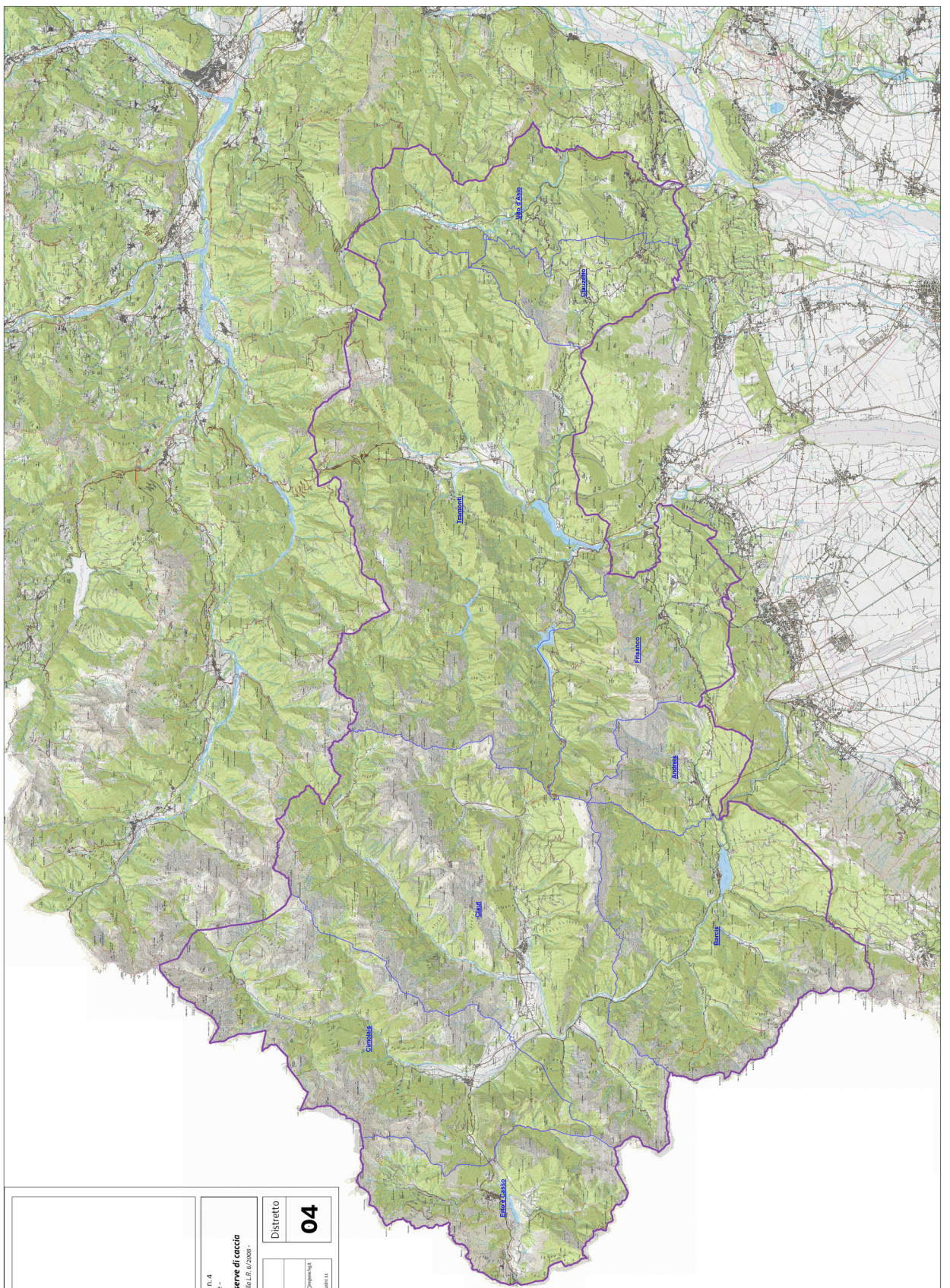
Distretto venatorio n. 2
- Carnia -
Individuazione delle Riserve di caccia
- ai sensi dell'articolo 14 - della L.R. 6/2008 -

Distretto **02**

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

SEMPRE VERDE
Via S. Leonardo 10/11
I-33043 S. Leonardo (UD)
Tel. 0432/424200 Fax 0432/424201
E-mail: risorse@regione.fvg.it

11_41_1_DGR_1775_4_ALL3



<p>LEGENDA</p> <p>Confini del territorio Confini della Riserva di caccia A</p> <p>Scala: 1:500000</p> <p></p>	
<p>Distretto venatorio n. 4 - Prealpi carniche - Individuazione delle Riserve di caccia - ai sensi dell'articolo 14, c.661, l.6.6/2009 -</p>	
<p>04</p> <p>DISTRETTO</p>	
<p>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Dipartimento di Udine Servizio caccia, pesca e silvicoltura</p> <p>via S. Leonardo 11/13 33044 Udine (UD) tel. +390432 555 113 fax +390432 555 113 e-mail: info@serviziocaccia.regione.fvg.it www.serviziocaccia.regione.fvg.it</p>	

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1775_5_ALL4

Allegato D

Territorio agro-silvo-pastorale delle Riserve di caccia del Distretto Venatorio n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche"

Distretto venatorio	Riserve di caccia	TASP
D02	Amaro	3.078
	Ampezzo	7.172
	Arta Terme	4.101
	Cavazzo Carnico	3.792
	Cercivento	1.475
	Comeglians	1.855
	Enemonzo	2.224
	Forni Avoltri	7.957
	Forni di Sopra	8.003
	Forni di Sotto	9.302
	Lauco	3.389
	Ovaro	5.566
	Paluzza	6.804
	Prato Carnico	8.078
	Preone	2.237
	Ravaschetto	2.552
	Raveo	1.230
	Rigolato	2.995
	Sauris	3.992
	Socchieve	6.465
	Sutrio	1.988
	Tolmezzo	5.919
	Treppo Carnico	1.820
	Verzegnis	3.813
Villa Santina	1.096	
Zuglio	1.721	
Totale complessivo D02		108.624

Distretto venatorio	Riserve di caccia	TASP
D04	Andreis	2.656
	Barcis	10.161
	Cimolais	10.032
	Claut	16.448
	Clauzetto	2.696
	Erto e Casso	5.150
	Frisanco	5.967
	Tramonti	20.633
	Vito d'Asio	5.211
	Totale complessivo D04	

11_41_1_DGR_1776_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1776

LR 6/2008, art. 8 bis, comma 6. Indirizzi per l'istituzione e la gestione dei centri regionali di riproduzione della fauna selvatica. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'art. 10, comma 8, lettera c), della legge 157/1992, relativo ai centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, ai fini di ricostituzione delle popolazioni autoctone;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 8 bis, comma 1, della legge regionale 6/2008, che elenca le tipologie di zone destinate a protezione della fauna e, in particolare, la lettera c) concernente i centri pubblici di riproduzione di fauna selvatica, destinati alla ricostituzione di popolazioni autoctone allo stato naturale;

VISTO l'art. 3, comma 1, lettera b bis), della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la Regione esercita la funzione relativa all'istituzione e gestione di centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica;

VISTO l'art. 8 bis, comma 6, secondo periodo, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale, in attesa del Piano faunistico regionale, gli indirizzi per l'istituzione e la gestione dei centri regionali di riproduzione della fauna selvatica sono fissati con deliberazione della Giunta regionale, sentito il Comitato faunistico regionale;

VISTA la nota del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali dd. 27/01/2011, recante proposta di indirizzi per l'istituzione e la gestione dei centri regionali di riproduzione della fauna selvatica;

VISTO il verbale della seduta del Comitato faunistico regionale, tenutasi in data 8 febbraio 2011, approvato in data 18 agosto 2011;

VISTO il parere del Comitato faunistico regionale n. 2/2011, espresso nella suddetta seduta dell'8 febbraio 2011, favorevole alla citata proposta di indirizzi;

RITENUTO di approvare gli indirizzi per l'istituzione e la gestione dei centri regionali di riproduzione della fauna selvatica, come formulati nella citata nota dd. 27/01/2011;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali all'unanimità,

DELIBERA

1. Gli indirizzi per l'istituzione e la gestione dei centri regionali di riproduzione della fauna selvatica sono approvati nel testo di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.

2. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO

IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_DGR_1776_2_ALL1

Allegato A

Indirizzi per l'istituzione e la gestione dei centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica di cui all'art. 10 della l. 157/92 e all'art. 8 bis della LR 6/2008

CARATTERISTICHE DEI CENTRI PUBBLICI DI RIPRODUZIONE DELLA FAUNA SELVATICA

I centri regionali di riproduzione della fauna selvatica, che favoriscono la riproduzione della fauna selvatica stanziale e la sosta e la riproduzione della fauna migratoria, rivestono notevole importanza in quanto

prevalentemente destinati alla sperimentazione di nuove tecniche gestionali, il cui esito potrà permettere di valutarne l'estensione al resto del territorio agro-silvo-pastorale della Regione.

Il sito va ricercato in un contesto territoriale che dimostri una rilevante valenza dal punto di vista della produttività faunistica, indipendentemente dalla sua situazione attuale.

Le dimensioni dei centri vanno relazionate alla biodiversità ambientale presente, nonché alle esigenze specie-specifiche e agli obiettivi della sperimentazione.

I Centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica possono essere importanti aree di studio e sperimentazione di metodi e tecniche di immissione e utili parametri per una verifica dell'efficacia dei miglioramenti ambientali ai fini faunistici.

La già citata connotazione sperimentale attiene in particolare allo studio e alla ricerca delle tecniche di cattura in natura di fauna selvatica finalizzata alla reintroduzione o al ripopolamento e all'affinamento di tecniche di monitoraggio.

La corretta gestione di tali aree di tutela, finalizzate anche alla produzione di fauna selvatica per progetti di restocking, consente:

- dal punto di vista prettamente tecnico-scientifico di avvalersi di soggetti provenienti da popolazioni regionali, minimizzando i rischi di inquinamento genetico e le conseguenze negative dei processi di acclimatazione;
- dal punto di vista economico di concentrare le risorse finanziarie su iniziative coerenti con una pianificazione su scala regionale.

Nei centri pubblici di riproduzione possono essere, altresì, consentite le seguenti attività:

- azioni volte alla tutela o al recupero dell'habitat e delle specie di rilevante interesse naturalistico e/o venatorio (con particolare riferimento alle specie di cui alla direttive 42/93/CEE e 2009/147/CE)
- azioni di miglioramento ambientale (rinaturalizzazioni) finalizzate alla diversità ambientale;
- sperimentazione di azioni di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica (es. foraggiamenti dissuasivi,...) e dalle attività di gestione alle colture agricole e verifica dell'efficacia delle stesse;
- costante monitoraggio dell'evoluzione numerica delle popolazioni di fauna selvatica presenti, valutando l'idoneità del territorio ad ospitare popolazioni autosufficienti nel tempo, nonché la possibilità di cattura e di trasferimento (traslocazione) degli animali;
- sperimentazione di tecniche di censimento/monitoraggio della fauna e della flora;
- effettuazione di catture di fauna selvatica e successivo trasferimento e rilascio per scopi di ripopolamento o immissioni e cessione a terzi su richiesta;
- immissioni di soggetti appartenenti a specie autoctone;
- sperimentazione di tecniche di ambientamento e relativo successo delle immissioni;
- azioni a carattere sperimentale di monitoraggio sanitario delle specie selvatiche, comprese metodiche di profilassi e/o trattamento e/o cura delle patologie della fauna;
- azioni sperimentali di prevenzione degli incidenti stradali;
- azioni volte a verificare l'efficacia di taluni metodi selvicolturali nei confronti della conservazione della fauna selvatica.

Tutte le attività sopra indicate potranno essere svolte anche in termini sperimentali e con finalità di ricerca/studio, al fine di contribuire al miglioramento della gestione faunistico-ambientale.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_41_1_ADC_AMB ENER PN EMMEGI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Emmegi Zincatura Srl.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIDR/1628/IPD/733, emesso in data 02.09.2011 è stato assentito alla ditta Emmegi Zincatura srl, la variazione d'uso in igienico ed assimilati dell'acqua già derivata per uso industriale in forza del decreto di concessione n. AMB/300/PN/200 dd. 14.04.1997 e relativo disciplinare n. 49 di rep. dd. 18.12.1995 fino 31.07.1918.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_41_1_ADC_AMB ENER PN FANTUZZI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Lavanderia Fantuzzi Spa per ottenere la variante alla domanda di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua dd. 06.05.1993 (IPD/1015/1).

La Ditta Lavanderia Fantuzzi spa ha presentato in data 30.03.2010 domanda intesa ad ottenere la variante alla domanda di concessione a sanatoria dd. 06.05.1993, per la derivazione di litri/sec. 20 d'acqua ad uso industriale ed igienico ed assimilati da 2 pozzi anziché 1, entrambi ubicati sul terreno censito al foglio 1 mappale 114 del Comune di Fiume Veneto (PN).

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 12.10.2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio on line del Comune in cui ricadono le opere di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopracitata, entro e non oltre 30 giorni dal 12.10.2010.

Con successivo avviso esposto allo stesso albo pretorio sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_41_1_ADC_AMB ENER UD 09-27 EUROWASH E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Publicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

SIDR/1655/ IPD-UD-6275 emesso il 12.09.2011 è stato concesso fino a tutto il giorno 11.09.2041 alla Ditta Eurowash System s.a.s. di Pez Daniela & C. il diritto a derivare moduli 0,03 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Torviscosa al fg. 14 mapp. 317-189 ad uso igienico-sanitario e autolavaggio.

SIDR/1669/ IPD-UD-3130 emesso il 12.09.2011 è stato concesso fino a tutto il 28.05.2026 alla Ditta F.lli Martina e Della Mea s.n.c. il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,20 d'acqua mediante due pozzi in Comune di Chiusaforte al fg.59 mapp. 81, per uso lavaggio inerti e confezionamento calcestruzzo.

SIDR/1670/ IPD-UD-5520 emesso il 12.09.2011 è stato concesso fino a tutto il 28.05.2041 alla Ditta Zanin Francesco il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,54 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Camino al Tagliamento al fg.93 mapp. 251, ad uso irriguo.

SIDR/1670/ IPD-UD-6288 emesso il 12.09.2011 è stato concesso fino a tutto il giorno 11.09.2041 al Comune di Pontebba il diritto a derivare moduli 0,72 d'acqua mediante due pozzi in Comune di Pontebba al fg.26 mapp. 563, ad uso pompa di calore nell'ambito del Palaghiaccio.
Udine, 27 settembre 2011

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Albo regionale cooperative sociali.

Albo regionale delle cooperative sociali				
Categoria attività esercitata				
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
"CANTIERI SOCIALI CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"				
34074 MONFALCONE, GO PZA DELLA REPUBBLICA, 15	123	C	12/01/2000	
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA				
34072 GRADISCA D'ISONZO, GO VIA CIOTTI, 60	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	299	C	27/10/2008	
"CONSORZIO ISONTIUM" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-ONLUS				
34070 SAVOGNA D'ISONZO, GO VIA DEI FRATELLI RUSJAN, 15	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	146	C	26/02/2001	
"IL CEPPPO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS				
34170 GORIZIA, GO VLE XXIV MAGGIO, 5	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	287	B	27/11/2007	
"IL DOMANI" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS				
33100 UDINE, UD VLE VENEZIA, 281	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	298	B	27/10/2008	
"L'ALBERO AZZURRO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
34133 TRIESTE, TS VIA PIER LUIGI DA PALESTRINA, 8	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	227	A	18/05/2005	
"LE COCCINELLE" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
34125 TRIESTE, TS VIA CRISPI, 4	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	233	A	05/09/2005	
"UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"				
33100 UDINE, UD VIA CIVIDINA, 41/A	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	89	A	17/07/1997	

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata			
Denominazione			
Indirizzo			
N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
A.R.C.A. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.			
33087	B	06/02/2006	
33087 PASIANO DI PORDENONE, PN VIA SANTA MARIA, 17			
ABITAMONDO COOPERATIVA SOCIALE			
33170	A	14/05/2008	
33170 PORDENONE, PN VIA COMUCNE, 7			
ACCOUNTING SERVICE SOC. COOP. SOCIALE			
33010	B	10/12/1997	
33010 PAGNACCO, UD VIA DEI BRAZZA', 35			
ADRIATIKA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
33100	B	18/06/2009	
33100 UDINE, UD VIA BUTTRIO, 38			
AESONTIUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS			
34170	A	28/11/2001	
34170 GORIZIA, GO VLE XXIV MAGGIO, 5			
34170	B	28/11/2001	
34170 GORIZIA, GO VLE XXIV MAGGIO, 5			
AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE - COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA - ONLUS			
34127	B	29/04/1992	
34127 TRIESTE, TS VIA G. DE PASTROVICH, 1			
ALBA COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE			
34170	B	07/11/2000	
34170 GORIZIA, GO VIA DEL CARSO, 11/A			
ALIMENTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IN LIQUIDAZIONE			
ALTRE COOPERATIVE			
33040	A	13/09/2007	
33040 PREMARIACCO, UD PZA MARCONI, 3/C			

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata			
Denominazione	Indirizzo	N.Albo	Sezione
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
ANNI D'ORO - COOPERATIVA SOCIALE			
34139 TRIESTE, TS	VIA SETTEFONTANE, 91	335	A
			26/11/2010
			Data sospensione
ARACON COOPERATIVA SOCIALE ONLUS			
33100 UDINE, UD	VLE TRICESIMO, 181	91	A
			05/09/1997
			Data sospensione
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
AREGOLADARTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			
33010 TRASAGHIS, UD	VIA 8 OTTOBRE, 40/2	345	B
			05/05/2011
			Data sospensione
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
ARIEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			
34151 TRIESTE, TS	LOC PROSECCO, 381	327	A
			04/08/2010
			Data sospensione
ARISTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			
34073 GRADO, GO	VLE ANDROMEDA, 50/52	330	B
			19/11/2010
			Data sospensione
ARTE E LIBRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS			
33100 UDINE, UD	VIA DERNA, 17	14	B
			10/08/1992
			Data sospensione
ALTRE COOPERATIVE			
ARTEMUSICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			
34133 TRIESTE, TS	VIA DEL CORONEO, 15	348	A
			20/05/2011
			Data sospensione
ASCARETTO - COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS			
33170 PORDENONE, PN	VIA FORNACE, 2	176	A
			18/07/2002
			Data sospensione

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata			
Indirizzo			
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data sospensione
AURORA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE 34170 GORIZIA, GO VLE XXIV MAGGIO, 5	232	A	05/09/2005
BABYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. 33170 PORDENONE, PN VIA PRASECCO, 23	313	A	11/08/2009
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data sospensione
BIBLIO-THE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. 33170 PORDENONE, PN VLE GRIGOLETTI, 72/E	343	A	15/03/2011
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data sospensione
BIRBE & CO. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS 34070 FOGLIANO REDIPUGLIA, GO VIA FORNACI, 21	230	A	18/05/2005
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data sospensione
BREAD & BAR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS 34133 TRIESTE, TS VIA SAN FRANCESCO D ASSISI, 4/1	350	B	22/08/2011
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data sospensione
C.O.S.M. CONSORZIO OPERATIVO SALUTE MENTALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.O.S.M. 33100 UDINE, UD VIA POZZUOLO, 330	83	C	16/12/1996
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data sospensione
CAMPO DEI GIRASOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE 34016 MONRUPINO, TS LOC RUPINGRANDE, 163	253	A	21/03/2006
	254	B	21/03/2006
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data sospensione
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE 33043 CIVIDALE DEL FRIULI, UD VLE GEMONA, 5	272	A	04/06/2007

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata				
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
Indirizzo				
CENTRO SOCIALE E LAVORATIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
33038 SAN DANIELE DEL FRIULI, UD VIA MONSIGNOR OSCAR ROMERO, 13	13	B	03/07/1992	
CHICHIBIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.				
33100 UDINE, UD VIA FERRARI, 58	182	A	22/10/2002	
CINQUANTACINQUE - COOPERATIVA SOCIALE				
34123 TRIESTE, TS VIA GIAN RINALDO CARLI, 10/A	220	A	11/03/2005	
CITTA' SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
34079 STARANZANO, GO VIA ROSA AGAZZI, 19	73	B	04/07/1996	
CO.A.L.A. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARTE E LAVORO				
34125 TRIESTE, TS VIA BATTISTI, 2	101	B	25/06/1998	
CO.META.SOC.COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS				
33033 CODROIPO, UD VIA F.LLI SAVOIA, 24	186	A	20/12/2002	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO				
33037 PASIAN DI PRATO, UD VIA VILLALTA, 49	110	A	13/01/1999	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO				
COBITEC COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS A RESPONSABILITA' LIMITATA				
34074 MONFALCONE, GO VLE SAN MARCO, 60	288	A	27/11/2007	

Albo regionale delle cooperative sociali

Denominazione		Categoria attività esercitata			
Indirizzo					
COOPERS FRIULI VENEZIA GIULIA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS IN BREVE "CODESS FVG"					
33100 UDINE, UD	VIA DANIELE CERNAZAI, 8	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		127	A	11/05/2000	
COMPAGNIA POSTE E TRASPORTI - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
34170 GORIZIA, GO	VLE XXIV MAGGIO, 5	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		334	B	26/11/2010	
COMUNITA' EDUCANTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS					
34145 TRIESTE, TS	VIA ITALO SVEVO, 32/34	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		193	A	19/05/2003	
CONFINI IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
34127 TRIESTE, TS	VIA DE PASTROVICH, 1	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		121	B	27/10/1999	
CONSORZIO AUSONIA - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS					
34123 TRIESTE, TS	VIA DEI BURLO, 1	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		228	C	18/05/2005	
CONSORZIO BIQ - BEN-ESSERE INNOVAZIONE QUALITA' - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI -					
33170 PORDENONE, PN	VLO RICCARDO SELVATICO, 16	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		251	C	21/03/2006	
CONSORZIO HAND - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE IN SIGLA: HAND					
33010 PAGNACCO, UD	VIA DEI BRAZZA', 35	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		308	C	25/03/2009	
CONSORZIO IMPRESE SOLIDARIETA' SOCIALE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA'					
34170 GORIZIA, GO	VLE XXIV MAGGIO, 5	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		190	C	06/03/2003	

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata					
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
CONSORZIO REGIONALE WELCOOP - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA					
33100 UDINE, UD VIA MARSALA, 66	319	C	05/01/2010		
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO					
CONSORZIO VIACOOB - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
34015 MUGGIA, TS VIA CAVALIERI DI MALTA, 3	341	C	17/02/2011		
CONTEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS					
34170 GORIZIA, GO VLE XXIV MAGGIO, 5	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	181	A	18/07/2002		
	115	B	18/03/1999		
COOP NONCELLO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS					
33080 ROVEREDO IN PIANO, PN VIA DELL'ARTIGIANATO, 20	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	5	B	29/04/1992		
COOP23 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
33100 UDINE, UD VIA C. PERCOTO, 5/3	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	279	B	26/10/2007		
COOPERATIVA GERMANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
34135 TRIESTE, TS VLE MIRAMARE, 47	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	325	A	26/07/2010		
	18	B	26/10/1992		
COOPERATIVA IDA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
34141 TRIESTE, TS VIA UGO FOSCOLO, 46	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	259	A	17/10/2006		
COOPERATIVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.M.L.U.S.					
33170 PORDENONE, PN VLO SELVATICO, 16	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	

Albo regionale delle cooperative sociali

Denominazione		Categoria attività esercitata			
Indirizzo					
	38	A	02/08/1993		
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO					
COOPERATIVA L'AGORA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.					
33170 PORDENONE, PN VLO RICCARDO SELVATICO, 16	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	107	B	29/10/1998		
COOPERATIVA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
33100 UDINE, UD VIA BERTALDIA, 24	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	296	A	27/10/2008		
COOPERATIVA SOCIALE ACLI - SOCIETA' COOPERATIVA O.N.L.U.S. IN SIGLA COOP. ACLI ONLUS					
33084 CORDENONS, PN VIA CHIAVORNICCO, 36/38	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	40	A	13/10/1993		
COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO SC - ONLUS					
34170 GORIZIA, GO VIA SAN MICHELE, 42	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	2	B	29/04/1992		
COOPERATIVA SOCIALE CIF & ZAF - SOCIETA' COOPERATIVA					
33100 UDINE, UD VIA AURELIO MISTRUZZI, 1	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	12	B	03/07/1992		
COOPERATIVA SOCIALE DOMANI INSIEME SOC. COOP. - ONLUS					
34013 DUJINO-AURISINA, TS AURISINA CENTRO, 148	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	294	B	19/05/2008		
COOPERATIVA SOCIALE EUROSERVIZI - SOC. COOP. A.R.L.					
34148 TRIESTE, TS STR VECCHIA DELL'ISTRIA, 20	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	213	B	07/06/2004		
COOPERATIVA SOCIALE F.A.I. - FAMIGLIE ANZIANI INFANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA O.N.L.U.S.					
33170 PORDENONE, PN VLE GRIGOLETTI, 72/D	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	47	A	26/04/1994		

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata			
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data iscrizione
Indirizzo	Data sospensione	Data iscrizione	Data sospensione
COOPERATIVA SOCIALE IL GIGLIO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA O.N.L.U.S.			
33080 PORCIA, PN VIA DELLE RISORGIVE, 1	134	A	31/07/2000
COOPERATIVA SOCIALE IL SEME - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA O.N.L.U.S.			
33080 Fiume Veneto, PN VIA FRATTE, 70	42	B	24/11/1993
COOPERATIVA SOCIALE KARPOS - SOCIETA' COOPERATIVA O.N.L.U.S.			
33170 PORDENONE, PN VLE MICHELANGELO GRIGOLETTI, 72/E	200	B	22/10/2003
COOPERATIVA SOCIALE L'ABETE BIANCO - SOCIETA' COOPERATIVA O.N.L.U.S.			
33086 MONTEREALE VALCELLINA, PN VLE DELLA STAZIONE, 23	168	A	18/02/2002
COOPERATIVA SOCIALE L'AQUILONE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.			
33070 POLCENIGO, PN PZA MAGGIORE, 1	208	A	29/03/2004
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
COOPERATIVA SOCIALE LA PIAZZETTA R.L. - ONLUS			
34127 TRIESTE, TS VIA G. DE PASTROVICH, 1	187	B	20/12/2002
COOPERATIVA SOCIALE LA TUA CASETTA MAGICA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.			
33072 CASARSA DELLA DELIZIA, PN VLE RIMEMBRANZA, 41	261	A	12/01/2007
COOPERATIVA SOCIALE LA VIARTE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.			
33050 SANTA MARIA LA LONGA, UD VIA ZOMPICCO, 46/A	19	B	09/11/1992

Albo regionale delle cooperative sociali

Denominazione		Categoria attività esercitata			
Indirizzo					
COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI UNITI FRANCO BASAGLIA SOCIETA' COOPERATIVA - ONLUS (IN					
34127 TRIESTE, TS	VIA GUGLIELMO DE PASTROVICH, 1	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		1	B	29/04/1992	
COOPERATIVA SOCIALE OASI S.C.R.L.					
33084 CORDENONS, PN	VIA SEDUZZA, 1	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		82	B	07/11/1996	
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS RAGGIO DI SOLE - PROGETTO ASSISTENZA					
34122 TRIESTE, TS	VIA PONCHIELLI, 1	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		219	A	18/01/2005	
COOPERATIVA SOCIALE PUNTO E VIRGOLA SOCIETA' COOPERATIVA O.N.L.U.S. - IN SIGLA PUNTO					
33170 PORDENONE, PN	VIA PLANTON, 6	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		184	A	22/10/2002	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO					
COOPERATIVA SOCIALE QUORE - ONLUS					
34129 TRIESTE, TS	VIA UGO FOSCOLO, 46	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		326	B	26/07/2010	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO					
COOPERATIVA SOCIALE SCUOLA DEL CASTELLETTO A.R.L.					
34134 TRIESTE, TS	VIA OVIDIO, 49	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		218	A	18/01/2005	
ALTRE COOPERATIVE					
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE					
34134 TRIESTE, TS	VIA CANTU', 45	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		223	A	11/03/2005	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO					
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
33028 TOLMEZZO, UD	VIA DELLA COOPERATIVA, 11/N	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		346	A	11/05/2011	

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata				
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
CROCE DEL SUD - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
34123 TRIESTE, TS VIA DELLE FIAMME GIALLE, 10	108	B	14/12/1998	
ALTRE COOPERATIVE				
D.C. (DELLA COMUNITA') - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
33010 RESIUTTA, UD VIA ROMA, 26	342	B	02/03/2011	
DA AMICI VIVIAMO INSIEME DIVIDENDO ESPERIENZE SOC. COOP. SOCIALE IN BREVE DAVIDE SOC.				
33028 TOLMEZZO, UD VIA MATTEOTTI, 19/G				
	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	290	A	28/02/2008	
	142	B	22/02/2001	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO				
DETTO FATTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE				
33100 UDINE, UD VLE EUROPA UNITA, 155	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	305	B	09/02/2009	
DINSI UNE MAN SOC. COOP. SOCIALE A R. L. O.N.L.U.S.				
33010 PAGNACCO, UD VIA DEI BRAZZA', 35	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	41	A	24/11/1993	
ALTRE COOPERATIVE				
DON CESARE SCARBOLO - PAIDEIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.				
34100 TRIESTE, TS VIA DELL'ISTRIA, 1	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	183	A	22/10/2002	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO				
DUEMILADIECI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS				
34015 MUGGIA, TS VIA COLOMBARA DI VIGNANO, 3	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	117	B	04/06/1999	
DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESASOCIALE ONLUS				
34015 MUGGIA, TS VIA COLOMBARA DI VIGNANO, 3	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	99	A	05/03/1998	

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata			
Indirizzo			
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data sospensione
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
DUEMME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			
33058 SAN GIORGIO DI NOGARO, UD VIA ANNIA, 8	160	A	28/11/2001
COOPERATIVE DI CONSUMO			
EDUCARE WALDORF FVG - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS			
34071 CORMONS, GO PZA DELLA REPUBBLICA, 33	338	A	26/11/2010
EOS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS			
34125 TRIESTE, TS VIA BATTISTI, 8	311	A	11/08/2009
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
EUROPA 1 - PROGETTO ETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			
34122 TRIESTE, TS VIA XXX OTTOBRE, 15	153	A	09/10/2001
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
EUVITA - COOPERATIVA SOCIALE			
34133 TRIESTE, TS PZA GIOTTI, 6	174	A	19/04/2002
ALTRE COOPERATIVE			
EXIT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS			
33045 NIMIS, UD VIA GIUSEPPE VERDI, 69	344	A	29/03/2011
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
FA...VOLANDO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.			
33040 PREMARIACCO, UD VIA SAN MARTINO, 1	229	A	18/05/2005
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS			
33080 CLAUT, PN VIA RUGGIERO GRAVA, 22	265	B	26/02/2007

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata				
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
Indirizzo				
FLY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
33100 UDINE, UD VIA CROAZIA, 10	333	B	19/11/2010	
FRATERNITA' SACERDOTALE - SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.				
33100 UDINE, UD VIA ELLERO, 3	25	A	18/02/1993	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO				
FRIULDATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
33050 GONARS, UD VIA PALMANOVA, 44	235	B	05/09/2005	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO				
FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS				
33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO, PN VIA PESCOPIAGANO, 6 ZIPR	195	A	22/05/2003	
	8	B	19/05/1992	
GALADRIEL - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
33097 SPILIMBERGO, PN VIA LIBROIA, 7	237	A	05/09/2005	
ALTRE COOPERATIVE				
GEMONA AMICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
33013 GEMONA DEL FRIULI, UD VIA SANTA LUCIA, 15	352	A	16/09/2011	
GHIRIGORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
33100 UDINE, UD VIA CAPRERA, 28	154	A	09/10/2001	
GRAAD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.				
33170 PORDENONE, PN VIA PITTER, 1/6	317	B	05/01/2010	

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata				
Denominazione				
Indirizzo				
N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
HATTIVA LAB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS IN SIGLA: HATTIVA LAB COOP.				
33100	A	06/02/2006		31
HATTIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS IN SIGLA HATTIVA COOP. SOC.				
33010	A	06/03/2003		
33010	B	07/11/1996		
IDEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
33030	A	15/05/1996		3
IDEA45 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
34132	B	15/11/2005		
IL CAMMINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
34170	A	21/03/2006		
34170	B	08/03/1993		
IL FANTABOSCO - COOPERATIVA SOCIALE - SOC. COOP. A R.L.				
34143	A	04/05/2010		
IL GRANDE CARRO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
34170	B	05/03/1993		
IL GRANELLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.				
33078	A	Data iscrizione	Data sospensione	74

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata					
Denominazione					
Indirizzo					
		92	A	05/09/1997	
IL GUSCIO - COOPERATIVA SOCIALE - SOC. COOP. A.R.L.					
34134 TRIESTE, TS	VIA DI SCORCOLA, 2	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		196	A	22/07/2003	
IL MANTELLO DI SAN MARTINO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
33050 BAGNARIA ARSA, UD	VIA DELLA CHIESA, 8	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		271	B	04/06/2007	
IL MELOGRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA IMPRESA SOCIALE					
33010 REANA DEL ROIALE, UD	VIA CARBONARIA, 40	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		15	B	10/08/1992	
ALTRE COOPERATIVE					
IL MOSAICO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
34170 GORIZIA, GO	VLE XXIV MAGGIO, 5	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		54	C	01/02/1995	
IL MOSAICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. - O.N.L.U.S.					
33033 CODROIPO, UD	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 5	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		203	A	07/01/2004	
IL NIDO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
34170 GORIZIA, GO	VLE XXIV MAGGIO, 5	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		234	A	05/09/2005	
IL PAESE DEI BALOCCHI COOPERATIVA SOCIALE SOC. COOP. A.R.L.					
33100 UDINE, UD	VIA LAVARIANO, 4	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		59	A	20/04/1995	
IL PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.					
33072 CASARSA DELLA DELIZIA, PN	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 9	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		69	A	17/05/1996	

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata	
Denominazione	Indirizzo
	284 B 26/10/2007
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
IL POSTO DELLE FRAGOLE - COOPERATIVA SOCIALE	
34127 TRIESTE, TS VIA GUGLIELMO DE PASTROVICH,1	N.Albo 3 Sezione B Data iscrizione 29/04/1992 Data sospensione
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
IL PUNTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	
33084 CORDENONS, PN VIA TIMAVO, 9/4	N.Albo 215 Sezione A Data iscrizione 06/08/2004 Data sospensione
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
IL RUBINO COOPERATIVA SOCIALE	
34145 TRIESTE, TS VIA ANTONIO BAIAMONTI, 58	N.Albo 349 Sezione A Data iscrizione 28/06/2011 Data sospensione
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
IL TARLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
34170 GORIZIA, GO VLE XXIV MAGGIO, 5	N.Albo 283 Sezione B Data iscrizione 26/10/2007 Data sospensione
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
IMPRESA SOCIALE ALBERAZZURRO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	
33070 BRUGNERA, PN VIA SANTISSIMA TRINITA', 87	N.Albo 180 Sezione A Data iscrizione 18/07/2002 Data sospensione
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
IMPRESA SOCIALE ALTEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. IN SIGLA: "ALTEA	
33170 PORDENONE, PN VIA PIETRO ZORUTTI, 1	N.Albo 211 Sezione B Data iscrizione 29/03/2004 Data sospensione
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
IMPRESA SOCIALE IL PONTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. IN SIGLA IL PONTE	
33080 PRATA DI PORDENONE, PN VIA TREMEACQUE, 70	N.Albo 62 Sezione A Data iscrizione 22/12/1995 Data sospensione
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
INNOVAZIONE COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS A RESPONSABILITA' LIMITATA	
34074 MONFALCONE, GO VLE SAN MARCO, 60	N.Albo 282 Sezione B Data iscrizione 26/10/2007 Data sospensione

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata				
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
33010 TAVAGNACCO, UD VIA CENTRALE, 69	50	A	24/06/1994	
ALTRE COOPERATIVE				
INTERLAND - CONSORZIO PER L'INTEGRAZIONE E IL LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA				
34123 TRIESTE, TS VIA DEL BURLO, 1	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	103	C	19/10/1998	
IRENE 3000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
33100 UDINE, UD VIA POZZUOLO, 330	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	27	B	18/02/1993	
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLA ORGANIZZAZIONE - I.S.P.O. - SOCIETA'				
34170 GORIZIA, GO VLE XXIV MAGGIO, 5	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	157	A	09/10/2001	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO				
ITINERIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
33010 OSOPPO, UD VIA ROSSELLI, 16	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	339	A	26/11/2010	
L'ANCORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
33100 UDINE, UD VIA MELEGNANO, 84/86	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	77	A	07/11/1996	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO				
L'ARCA COOPERATIVA SOCIALE-SOCIETA' COOPERATIVA-IMPRESA SOCIALE				
34137 TRIESTE, TS VIA DELLA GUARDIA, 18	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	332	A	19/11/2010	
ALTRE COOPERATIVE				
L'ARCA DEL BEBE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA				
34077 RONCHI DEI LEGIONARI, GO VIA MARCONI, SNC	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
	351	A	16/09/2011	

Albo regionale delle cooperative sociali

Denominazione		Categoria attività esercitata			
Indirizzo					
L'ONDA NOVA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS					
34073 GRADO, GO VIA SAN FRANCESCO, 7					
	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	81	A	07/11/1996		
	216	B	09/11/2004		
L.RI. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - ONLUS					
34124 TRIESTE, TS VIA GALLERIA, 15					
	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	192	A	19/05/2003		
LA CANASTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
34137 TRIESTE, TS VIA SAN SERVULO, 5					
	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	318	A	05/01/2010		
LA CASETTA - COOPERATIVA SOCIALE - SOC. COOP. A.R.L.					
34123 TRIESTE, TS VIA BELPOGGIO, 16					
	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	147	A	16/07/2001		
LA CISILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS					
34170 GORIZIA, GO VLE XXIV MAGGIO, 5					
	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	34	A	30/03/1993		
	150	B	21/08/2001		
LA CIALDERIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS					
33038 SAN DANIELE DEL FRIULI, UD VIA CESARE BATTISTI, 2					
	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	301	B	01/12/2008		
LA CO.S.T.I.E.RA. TUTELA EDUCAZIONE INFANZIA RADAR COOPERATIVA SOCIALE ONLUS					
34122 TRIESTE, TS VIA MERCADANTE, 1					
	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	
	84	A	14/01/1997		
LA COLLINA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS					
34147 TRIESTE, TS VIA QUERINI, 6					
	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata	
Denominazione	Indirizzo
	6 B 29/04/1992
LA LEGOTECNICA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	
33037 PASIAN DI PRATO, UD VIA L. D'ANTONI, 26	N.Albo Sezione Data iscrizione Data sospensione 10 B 19/06/1992 /
LA LUNA SUL RAUT - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	
33080 FRISANCO, PN VIA DEL BIANCO, 4	N.Albo Sezione Data iscrizione Data sospensione 270 B 04/06/2007 /
LA MARGHERITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS	
33011 ARTEGNA, UD VIA NAZIONALE, 19	N.Albo Sezione Data iscrizione Data sospensione 152 B 17/09/2001 /
LA MARGHERITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
33030 TALMASSONS, UD VIA G.B. COMELLI, 9	N.Albo Sezione Data iscrizione Data sospensione 113 A 18/03/1999 /
LA MELAGRANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
34016 TRIESTE, TS VIA NAZIONALE, 24	N.Albo Sezione Data iscrizione Data sospensione 258 B 31/07/2006 /
LA PICCOLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	
33100 UDINE, UD VIA STIRIA, 36/C	N.Albo Sezione Data iscrizione Data sospensione 328 A 04/08/2010 /
LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
34121 TRIESTE, TS CSO ITALIA, 10	N.Albo Sezione Data iscrizione Data sospensione 119 A 27/10/1999 /
LA SFIDA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	
33050 TERZO D'AQUILEIA, UD VIA 2 GIUGNO, 65	N.Albo Sezione Data iscrizione Data sospensione 262 B 06/02/2007 /

Albo regionale delle cooperative sociali

Denominazione		Categoria attività esercitata			
Indirizzo					
LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS					
33030 RIVE D'ARCANO, UD	VIA MASERIS, 2/H	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		67	B	17/04/1996	
LA TANA DI BUBU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
ALTRE COOPERATIVE					
34127 TRIESTE, TS	VIA VALERIO, 94	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		321	A	24/03/2010	
LA ZEJE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.					
33028 TOLMEZZO, UD	VIA BETANIA, 2	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		55	A	01/02/1995	
LA.SE. SOC. COOP. SOCIALE					
34133 TRIESTE, TS	VIA CORONEO, 16	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		307	B	25/03/2009	
LABORATORIO SCUOLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.					
33087 PASIANO DI PORDENONE, PN	VIA SANTA MARIA, 17	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		145	A	22/02/2001	
LAVORIAMO INSIEME - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.					
33039 SEDEGLIANO, UD	VIA G.B. CANDOTTI, 58	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		7	B	29/04/1992	
LAVORO INNOVAZIONE SVILUPPO AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (IN SIGLA "L.I.S.A.					
34170 GORIZIA, GO	VIA VITTORIO VENETO, 174	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		274	B	24/07/2007	
LEONARDO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE -					
33170 PORDENONE, PN	VLE MICHELANGELO GRICOLETTI, 72/E	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		114	C	18/03/1999	

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata				
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
Indirizzo				
LETIZIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
34072 GRADISCA D'ISONZO, CO VIA PIAN G., 10	340	A	22/12/2010	
LILLIPIUT - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.				
33072 CASARSA DELLA DELIZIA, PN VIA RUNCIS, 59	137	A	07/11/2000	
	210	B	29/03/2004	
LISIDE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
33034 FAGAGNA, UD VIA GIUSEPPE A.M. ROLLET, 5	263	B	06/02/2007	
LISTER SARTORIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
34128 TRIESTE, TS VIA GUGLIELMO DE PASTROVICH, 1	310	B	18/06/2009	
LYBRA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS				
34123 TRIESTE, TS VIA SAN FRANCESCO, 4/1	202	A	07/01/2004	
M.A.C. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.				
33051 AQUILEIA, UD VIA BOSCO MOLECO, S.N.C.	300	B	11/11/2008	
MA' - PA' MONDO COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.				
33082 AZZANO DECIMO, PN VLE RIMEMBRANZE, 3	314	A	18/11/2009	
MACIAO COOPERATIVA SOCIALE SOC. COOP. A R.L.				
33028 TOLMEZZO, UD VIA DELLA COOPERATIVA, 10	125	A	03/04/2000	

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata			
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data sospensione
Indirizzo			
MAGIKABIJULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			
34133 TRIESTE, TS VIA PALESTRINA, 8	222	A	11/03/2005
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
MANI TESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			
34144 TRIESTE, TS VIA K.L. VON BRUCK, 5	293	B	19/05/2008
MARAMEO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.			
33084 CORDENONS, PN VIA CALCHERUTTI, 4	198	A	20/10/2003
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
MEDITALIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.			
33010 TAVAGNACCO, UD VIA ENRICO FERMI, 49	78	A	07/11/1996
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
MEDITERRANEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			
33044 MANZANO, UD VIA DIVISIONE JULIA, 54	240	B	15/11/2005
MELARANCIA - UN POSTO PER GIOCARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.			
33170 PORDENONE, PN VLE DANTE, 19	63	A	22/12/1995
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO			
METAMORPHOSIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			
34133 TRIESTE, TS VIA BECCARIA, 6	312	A	11/08/2009
METRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, SIGLABILE "METRA S.C.S."			
34077 RONCHI DEI LEGIONARI, GO PLE RISIERA SAN SABBA, 4	246	B	06/02/2006

Albo regionale delle cooperative sociali

Denominazione		Categoria attività esercitata			
Indirizzo					
MHANDY SOC.COOP. SOCIALE A.R.L.					
33028	TOLMEZZO, UD	VIA BETANIA, 2	N.Albo	Sezione B	Data iscrizione 08/02/1995
			56		Data sospensione
MONS. DOMENICO CATTAROSSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS					
33100	UDINE, UD	VIA STUPARICH, 7/A	N.Albo	Sezione A	Data iscrizione 26/10/2007
			280		Data sospensione
NASCENTE -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.					
33100	UDINE, UD	VIA CHISIMAIO, 40	N.Albo	Sezione B	Data iscrizione 29/01/1993
			23		Data sospensione
NEMESI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
33058	SAN GIORGIO DI NOGARO, UD	VIA ANNIA, 8	N.Albo	Sezione A	Data iscrizione 21/08/2001
			149		Data sospensione
			88		Data sospensione
NEW CLEAR MULTISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
33100	UDINE, UD	VIA ADRIATICA, 2	N.Albo	Sezione B	Data iscrizione 26/11/2010
			336		Data sospensione
NOI DI A.MA.RE. IL RENE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
34139	TRIESTE, TS	VIA DOMENICO ROSSETTI, 27	N.Albo	Sezione A	Data iscrizione 25/11/2009
			315		Data sospensione
NONOLONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
33010	REANA DEL ROIALE, UD	VIA XXIV MAGGIO, 22	N.Albo	Sezione A	Data iscrizione 21/03/2006
			250		Data sospensione
OBIETTIVO CRESCITA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
34012	TRIESTE, TS	GROPADA, 81	N.Albo	Sezione A	Data iscrizione 18/07/2002
			175		Data sospensione

Albo regionale delle cooperative sociali

Denominazione		Categoria attività esercitata			
Indirizzo					
OMNI SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS					
33100 UDINE, UD	VIA PRADAMANO, 4/A	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		206	B	29/03/2004	
ON STAGE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
34124 TRIESTE, TS	VIA MADONNA DEL MARE, 3	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		269	B	26/04/2007	
ONE OFF SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA "ONE OFF SOCIETA'					
34170 GORIZIA, GO	VLE XXIV MAGGIO, 5	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		281	B	26/10/2007	
OPERA COOPERATIVA SOCIALE					
33100 UDINE, UD	VIA MANIAGO, 2	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		337	B	26/11/2010	
ORIZZONTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
34170 GORIZIA, GO	VIA VITTORIO VENETO, 174	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		64	A	09/01/1996	
PADRE GIACOMO MONTANARI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS					
34070 VILLESSE, GO	PZA SAN ROCCO, 4	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		185	A	22/10/2002	
		144	B	22/02/2001	
PARTECIPAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
33100 UDINE, UD	VIA POZZUOLO, 330	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		32	B	08/03/1993	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO					
PEDEMONTANA SERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
33100 UDINE, UD	VIA DANTE, 16	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
		221	A	11/03/2005	

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata									
Denominazione	Indirizzo								
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO									
PEGASO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS									
33033 CODROIPO, UD VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST, 35/2	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">N. Albo</th> <th style="text-align: left;">Sezione</th> <th style="text-align: left;">Data iscrizione</th> <th style="text-align: left;">Data sospensione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>297</td> <td>B</td> <td>27/10/2008</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	297	B	27/10/2008	
N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione						
297	B	27/10/2008							
ALTRE COOPERATIVE									
PER L'IMPRESA SOCIALE - CONSORZIO COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS IN LIQUIDAZIONE									
34125 TRIESTE, TS VIA CRISPI, 4	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">N. Albo</th> <th style="text-align: left;">Sezione</th> <th style="text-align: left;">Data iscrizione</th> <th style="text-align: left;">Data sospensione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>29</td> <td>C</td> <td>05/03/1993</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	29	C	05/03/1993	
N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione						
29	C	05/03/1993							
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO									
PERVINCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE									
33100 UDINE, UD VLE VENEZIA, 34	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">N. Albo</th> <th style="text-align: left;">Sezione</th> <th style="text-align: left;">Data iscrizione</th> <th style="text-align: left;">Data sospensione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>292</td> <td>A</td> <td>19/05/2008</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	292	A	19/05/2008	
N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione						
292	A	19/05/2008							
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO									
POLI ASSISTANCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE									
34072 GRADISCA DI SONZO, GO VIA CIOTTI, 60	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">N. Albo</th> <th style="text-align: left;">Sezione</th> <th style="text-align: left;">Data iscrizione</th> <th style="text-align: left;">Data sospensione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>302</td> <td>A</td> <td>02/12/2008</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	302	A	02/12/2008	
N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione						
302	A	02/12/2008							
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO									
POLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS									
34133 TRIESTE, TS VIA SAN FRANCESCO, 4/1	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">N. Albo</th> <th style="text-align: left;">Sezione</th> <th style="text-align: left;">Data iscrizione</th> <th style="text-align: left;">Data sospensione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>323</td> <td>B</td> <td>04/05/2010</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	323	B	04/05/2010	
N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione						
323	B	04/05/2010							
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO									
PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS									
34016 TRIESTE, TS VIA DEGLI ALPINI, 13/1	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">N. Albo</th> <th style="text-align: left;">Sezione</th> <th style="text-align: left;">Data iscrizione</th> <th style="text-align: left;">Data sospensione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>249</td> <td>A</td> <td>06/02/2006</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	249	A	06/02/2006	
N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione						
249	A	06/02/2006							
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO									
PROGESCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ED IN BREVE PROGESCO SOC. COOP. SOCIALE									
33045 NIMIS, UD VIA ROMA, 38	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">N. Albo</th> <th style="text-align: left;">Sezione</th> <th style="text-align: left;">Data iscrizione</th> <th style="text-align: left;">Data sospensione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>122</td> <td>A</td> <td>12/01/2000</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	122	A	12/01/2000	
N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione						
122	A	12/01/2000							
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO									
QUERCIA AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE									
34128 TRIESTE, TS VIA ALLE CAVE, 55	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">N. Albo</th> <th style="text-align: left;">Sezione</th> <th style="text-align: left;">Data iscrizione</th> <th style="text-align: left;">Data sospensione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>86</td> <td>B</td> <td>20/01/1997</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione	86	B	20/01/1997	
N. Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione						
86	B	20/01/1997							

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata	
Denominazione	Indirizzo
RAGNATELA - SOC.COOP. SOCIALE A.R.L.	
33030 MAJANO, UD VIA UDINE, 80/A	
N.Albo	Sezione
141	B
Data iscrizione	Data sospensione
22/02/2001	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
REGINA DELLE ALPI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
33024 FORNI DI SOPRA, UD VIA SAVORGNANI, 34	
N.Albo	Sezione
303	B
Data iscrizione	Data sospensione
12/12/2008	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
RESET SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	
34147 TRIESTE, TS VIA QUERINI, 6	
N.Albo	Sezione
320	A
Data iscrizione	Data sospensione
01/02/2010	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
RINASCENTE COOPERATIVA SOCIALE	
34127 TRIESTE, TS VIA COLOGNA, 29	
N.Albo	Sezione
133	A
Data iscrizione	Data sospensione
31/07/2000	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
RONDINELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
33038 SAN DANIELE DEL FRIULI, UD VIA MAZZINI, 28	
N.Albo	Sezione
238	A
Data iscrizione	Data sospensione
15/11/2005	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
SANTA ANGELA MERICI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
33043 CIVIDALE DEL FRIULI, UD VIA GEMONA, 43	
N.Albo	Sezione
116	A
Data iscrizione	Data sospensione
04/06/1999	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
SANTI CANZIANI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, SIGLABILE "SANTI CANZIANI S.C.S."	
34070 SAN PIER D'ISONZO, GO VIA AQUILEIA, 85	
N.Albo	Sezione
21	A
Data iscrizione	Data sospensione
14/12/1992	
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO	
SCARABOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ON.L.U.S.	
33170 PORDENONE, PN VIA GRAZIA DELEDDA, 6	
N.Albo	Sezione
257	A
Data iscrizione	Data sospensione
04/07/2006	

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata	
Denominazione	Indirizzo
SCIENTIA ET FIDES - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
34170 GORIZIA, GO VIA SEMINARIO, 7	N.Albo 306 Sezione A Data iscrizione 09/02/2009 Data sospensione
SCS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN BREVE "SCS S.C.S." - IN LIQUIDAZIONE -	
33024 FORNI DI SOPRA, UD VLE VENEZIA, 29	N.Albo 209 Sezione A Data iscrizione 29/03/2004 Data sospensione
SCUOLA NUOVA DI TARCENTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	
33017 TARCENTO, UD VIA ALFONSO MORGANTE, 10	N.Albo 87 Sezione A Data iscrizione 17/03/1997 Data sospensione
SCUOLA PRIMARIA PARROCCHIALE NOEMI NIGRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
33034 FAGAGNA, UD VIA UMBERTO I, 17	N.Albo 236 Sezione A Data iscrizione 05/09/2005 Data sospensione
SIS COOP. - SERVIZI INTEGRATI SEGNALETICI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
34170 GORIZIA, GO VLE XXIV MAGGIO, 5	N.Albo 224 Sezione B Data iscrizione 11/03/2005 Data sospensione
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA CASSIOPEA	
34133 TRIESTE, TS VIA SAN FRANCESCO, 58	N.Albo 217 Sezione B Data iscrizione 30/11/2004 Data sospensione
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' FAMILIARE O.N.L.U.S.	
33080 PORCIA, PN VIA PRATA, 11	N.Albo 51 Sezione A Data iscrizione 24/06/1994 Data sospensione
304	Sezione B Data iscrizione 09/02/2009 Data sospensione
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN MAURO	
33085 MANIAGO, PN VIA CRISTANS, 2	N.Albo 49 Sezione B Data iscrizione 11/05/1994 Data sospensione

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata			
Indirizzo			
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data iscrizione
SOCIETA' G&G COOPERATIVA SOCIALE			
34015 MUGGIA, TS CAL TIEPOLO, 4	289	B	22/02/2008
SOLIDARIETA' SOC. COOP. SOCIALE A R.L.			
33100 UDINE, UD VLE DEL LEDRA, 6	16	B	30/09/1992
SOLIMAI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			
33100 UDINE, UD VIA VALUSSI, 32	102	A	23/07/1998
SOLO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			
33100 UDINE, UD VIA VALUSSI, 34	324	B	13/05/2010
SUPPORT SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			
34079 STARANZANO, GO VIA GRADO, 42	347	B	11/05/2011
TEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS			
34122 TRIESTE, TS VIA PONCHIELLI, 1	225	A	18/05/2005
	226	B	18/05/2005
TERRA VIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IN LIQUIDAZIONE			
34070 SAN PIER D'ISONZO, GO VIA AQUILEIA, 85	120	B	27/10/1999
TERRANOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS			
34072 GRADISCA D'ISONZO, GO CAL CORONA, 2	329	A	05/11/2010

Albo regionale delle cooperative sociali

Categoria attività esercitata				
Denominazione	N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione
THIEL - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS				
34170 GORIZIA, GO VIA XXIV MAGGIO, 5	171	A	18/02/2002	
	172	B	18/02/2002	
TORRENUVOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
34121 TRIESTE, TS VIA SAN NICOLO', 28	295	B	27/10/2008	
TPS ASSISTENZA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
34129 TRIESTE, TS VIA MASSIMO D'AZEGLIO, 21/A				
	159	A	31/10/2001	
TS LAB - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS				
34122 TRIESTE, TS VIA PONCHIELLI, 1	273	B	29/06/2007	
TULIS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
34170 GORIZIA, GO VIA VITTORIO VENETO, 174				
	331	B	19/11/2010	
VIDEOMANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS				
34133 TRIESTE, TS VIA CORONEO, 16	205	B	29/03/2004	
VITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.				
33028 TOLMEZZO, UD VIA TIRO A SEGNO, 5				
	278	A	26/10/2007	
VITALASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
33030 BUJA, UD VIA SANTO STEFANO, 83				
	276	A	24/07/2007	

Albo regionale delle cooperative sociali

Denominazione		Categoria attività esercitata			
Indirizzo					
VLADIMIR HUDOLIN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
33100 UDINE, UD VIA CODROIPO, 108					
N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione		
105	A	19/10/1998			
COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO					
ZADRUZNI CENTER ZA SOCIALNO DEJAVNOST - CENTRO COOPERATIVO DI ATTIVITA' SOCIALI -					
34142 TRIESTE, TS VIA GINNASTICA, 72					
N.Albo	Sezione	Data iscrizione	Data sospensione		
245	A	06/02/2006			

11_41_1_ADC_RIS RUR CONC DEMANIALE COLMI_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità

Avviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 per il rilascio di concessione demaniale marittima (già 16/2008) sita in Comune di Duino Aurisina, località Villaggio del Pescatore.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITÀ

VISTO l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 e in particolare i commi 3 e 5 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 2855 del 17 dicembre 2009 concernente le "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura, trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DLGS 111/2004";

VISTO il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14 di approvazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 e in particolare l'art. 13;

VISTA l'istanza presentata in data 30/05/2011, prot. SPCA/11.8/35065 dd. 30/05/2011 con la quale la ditta CO.L.M.I. Soc. Coop. a r.l., con sede a Duino Aurisina (TS) in Villaggio del Pescatore - zona cava, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per il mantenimento di un edificio adibito a ittioturismo ed edifici per la lavorazione, conservazione e refrigerazione prodotto ittico nonché la costruzione di una banchina lungo la linea di costa dell'area in concessione, per lo svolgimento di attività di supporto alla pesca, in comune di Duino Aurisina, località Villaggio del Pescatore;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità - Struttura stabile periferica - Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi i quali avranno inizio il giorno 12 ottobre 2011 e termineranno il 30° giorno da tale data incluso.

Si invitano pertanto coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la concessione richiesta. Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 29 settembre 2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Marina Bortotto

11_41_1_ADC_SAL PROT ELENCO AMBITI CARENTI 2010

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

Elenco degli ambiti territoriali carenti per l'anno 2010.

Aziende per i servizi sanitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA PUBBLICAZIONE PER L'ANNO 2010		
AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	MEDICI
ASS n. 2 "Isontina" Via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	Ambito territoriale dei comuni di: Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'I- sonzo e Turriaco	1
	Ambito territoriale del comune di Grado	1

ASS n. 3 "Alto Friuli" piazzetta Portuzza, 1 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	Ambito territoriale dei comuni di: Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Dogna e Chiusaforte	1 (con ambulatorio nel comune di Pontebba)
ASS n. 4 "Medio Friuli" Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	Ambito territoriale del comune di Buttrio	1
	Ambito territoriale del comune di Mortegliano	1
	Ambito territoriale del comune di Udine	2
	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco-Tavagnacco	1
	Ambito territoriale del comune di Povoletto	1
ASS n. 6 "Friuli Occidentale" Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	Ambito territoriale del comune di Azzano Decimo	1
	Ambito territoriale dei comuni di: Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento e Vito d'Asio	1 (con ambulatorio nel comune di Castelnuovo)
	Ambito territoriale del comune di Cordenons	1
	Ambito territoriale del comune di Fontanafredda	1
	Ambito territoriale del comune di Porcia	1
	Ambito territoriale del comune di Pordenone	2
	Ambito territoriale del comune di Sacile	2
	Ambito territoriale dei comuni di: S.Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo	1
	Ambito territoriale del comune di San Vito al Tagliamento	1

AVVERTENZE

I medici interessati al conferimento degli incarichi relativi alla pubblicazione per l'anno 2010 dovranno compilare apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento):

- la domanda per graduatoria dev'essere presentata, nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, tramite:

- consegna a mano all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali - riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste. Si informa che l'ufficio protocollo segue i seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 15.30; il venerdì e i giorni prefestivi: dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

- spedizione con raccomandata A.R. all'indirizzo della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali - riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste. Non si terrà conto delle raccomandate A.R. spedite entro il suddetto termine perentorio e pervenute all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali dopo 8 giorni successivi alla data di scadenza dell'anzidetto termine. La Direzione non assume alcuna responsabilità nel caso di mancato recapito della domanda né per eventuali disguidi postali non imputabili alla Direzione stessa.

- la domanda per trasferimento dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.

Possono presentare domanda di assegnazione, per graduatoria, di un ambito territoriale carente i medici inseriti nella graduatoria regionale unica per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2010 (B.U.R. n. 16 del 21 aprile 2010) con l'indicazione, tra i settori prescelti, di quello dell'assistenza primaria. I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato nell'assistenza primaria possono concorrere alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti solo per trasferimento.

11_41_1_ADC_SAL PROT ELENCO AMBITI CARENTI 2010_DOMANDA PER GRADUATORIA

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo € 14,62

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, integrazione
sociosanitaria e politiche sociali
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____ cod. fiscale _____
iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia
Giulia, **valevole per l'anno 2010** (BUR n. 16 del 21 aprile 2010),

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23.3.2005, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

- | | |
|-----------------------------|------------------------------|
| 1) Ambito _____ A.S.S. ____ | 6) Ambito _____ A.S.S. ____ |
| 2) Ambito _____ A.S.S. ____ | 7) Ambito _____ A.S.S. ____ |
| 3) Ambito _____ A.S.S. ____ | 8) Ambito _____ A.S.S. ____ |
| 4) Ambito _____ A.S.S. ____ | 9) Ambito _____ A.S.S. ____ |
| 5) Ambito _____ A.S.S. ____ | 10) Ambito _____ A.S.S. ____ |

In osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7, 8, 9, 10 dell'A.C.N. del 29.7.2009 e dall'Accordo regionale di cui alla DGR n. 323/2003 chiede, inoltre, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

(N.B.: la scelta tra le due percentuali vale soltanto per i medici che possiedano sia l'attestato di formazione specifica in medicina generale, sia il titolo ad esso equipollente)

riserva del 67% (Accordo regionale di cui alla DGR n. 323/2003 cit.) per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003 (dall'art. 16, comma 7, lettera a) dell'A.C.N. del 29.7.2009);

riserva del 33% (Accordo regionale di cui alla DGR n. 323/2003 cit.) per i medici in possesso del titolo equipollente (dall'art. 16, comma 7, lettera b) dell'A.C.N. del 29.7.2009).

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____
via _____ tel: ____/_____
indirizzo e mail _____
dal _____(2)(5)

-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal _____(4)(5), località di residenza _____(4)

-di essere/non essere in possesso (1) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _____

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN del 29.7.2009 con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN del 29.7.2009 con massimale di _____ scelte Periodo dal _____

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _____ branca _____ periodo dal _____

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____ Inizio dal _____

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo

via _____ comune di _____ ore sett. _____
 Tipo _____ di _____ attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____
 via _____ comune di _____ ore sett. _____
 Tipo _____ di _____ attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____
 via _____ comune di _____ periodo dal _____

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale

periodo dal _____

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo dal _____

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____
 Tipo _____ di _____ attività _____

periodo dal _____

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

Tipo _____ di _____ attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo dal _____

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :

Periodo: dal _____

19) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

Periodo dal _____

NOTE _____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):

comune _____ (__) CAP _____

via _____ Tel. _____ / _____

indirizzo e mail _____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere l'avvertenza)

(LA DOMANDA DEVE ESSERE DEBITAMENTE COMPILATA IN OGNI SUA PARTE)

AVVERTENZA

A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**

Qualora il medico alleggi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:

- 1) Fotocopia prot. n. _____ del _____ descrizione _____
 - 2) Fotocopia prot. n. _____ del _____ descrizione _____
 - 3) Fotocopia prot. n. _____ del _____ descrizione _____
- Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE

- (1) Cancellare la parte che non interessa.
- (2) Ai sensi dell'art. 34, comma 3, lett. b), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2009) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
- (3) Ai sensi dell'art. 34, comma 3, lett. c), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2009) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
- (4) Da compilare solo in caso affermativo.
- (5) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) **verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.**

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 34, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata, nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, tramite:

- consegna a mano all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Si informa che l'ufficio protocollo segue i seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 15.30; il venerdì e i giorni prefestivi: dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

- spedizione con raccomandata A.R. all'indirizzo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Non si terrà conto delle raccomandate A.R. spedite entro il suddetto termine perentorio e pervenute all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali dopo 8 giorni successivi alla data di scadenza dell'anzidetto termine. La Direzione non assume alcuna responsabilità nel caso di mancato recapito della domanda né per eventuali disguidi postali non imputabili alla Direzione stessa.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, riguardano il nome e il cognome;
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. - sostituisce
6. L'art. 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
7. Titolare del trattamento dei dati è, in base alle decisioni assunte dalla Giunta regionale, il Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste.

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'ACN.

11_41_1_ADC_SAL PROT ELENCO AMBITI CARENTI 2010_DOMANDA PER TRASFERIMENTO

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo € 14,62

All'Azienda per i servizi sanitari

n. _____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____ cod. fiscale _____

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. ____ dd. _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

- | | |
|-----------------|------------------|
| 1) Ambito _____ | 6) Ambito _____ |
| 2) Ambito _____ | 7) Ambito _____ |
| 3) Ambito _____ | 8) Ambito _____ |
| 4) Ambito _____ | 9) Ambito _____ |
| 5) Ambito _____ | 10) Ambito _____ |

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____

via _____ tel: ____/____

indirizzo e mail _____

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione _____ A.S.S. _____ ambito territoriale _____ dal _____ (2)(3)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione Friuli Venezia Giulia A.S.S. _____ ambito territoriale _____

dal _____ al _____ (2)(3)
 A.S.S. _____ ambito territoriale _____
 dal _____ al _____ (2)(3)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di assistenza primaria, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'ACN 29.7.2009, nei seguenti periodi:

dal _____ al _____ (2)
 dal _____ al _____ (2)

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)

Azienda n. _____ Azienda n. _____
 Azienda n. _____ Azienda n. _____
 Azienda n. _____

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):

comune _____ (__) CAP _____
 via _____ Tel. _____ / _____
 indirizzo e mail _____

In fede.

data _____ Firma _____
 (leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**

Qualora il medico alleggi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:

- 1) Fotocopia prot. n. _____ del _____ descrizione _____
 - 2) Fotocopia prot. n. _____ del _____ descrizione _____
 - 3) Fotocopia prot. n. _____ del _____ descrizione _____
- Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE

- (1) cancellare la parte che non interessa
- (2) Ai sensi dell'art. 34, comma 7, dell'A.C.N. del 29.7.2009, l'anzianità di iscrizione negli elenchi è determinata sommando:
 - a) l'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi dell'assistenza primaria della Regione Friuli Venezia Giulia, detratti i periodi di eventuale cessazione dell'incarico;
 - b) l'anzianità di iscrizione nell'elenco di provenienza ancorchè già compresa nell'anzianità di cui alla lettera a).
- (3) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) **verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.**
- (4) ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 34, comma 13 dell'ACN 29.7.2009, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.

**INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI
PERSONALI (1)**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria a trasferimento;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel _____ riguarderanno _____ (2);
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. -
sostituisce
6. L'art. 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
7. Titolare del trattamento dei dati è _____

NOTE:

- (1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'ACN;
- (2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

11_41_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN 961 presentato il 19.05.2011
GN 977 presentato il 22.05.2011
GN 979 presentato il 23.05.2011
GN 1045 presentato il 30.05.2011
GN 1048 presentato il 31.05.2011
GN 1085 presentato il 03.06.2011
GN 1155 presentato il 20.06.2011
GN 1159 presentato il 20.06.2011
GN 1180 presentato il 21.06.2011
GN 1181 presentato il 21.06.2011
GN 1208 presentato il 23.06.2011
GN 1209 presentato il 23.06.2011
GN 1278 presentato il 30.06.2011
GN 1354 presentato il 13.07.2011
GN 1473 presentato il 27.07.2011
GN 1550 presentato il 05.08.2011
GN 1587 presentato il 11.08.2011
GN 1650 presentato il 19.08.2011
GN 1652 presentato il 19.08.2011
GN 1653 presentato il 19.08.2011
GN 1687 presentato il 29.08.2011
GN 1716 presentato il 02.09.2011
GN 1717 presentato il 02.09.2011

GN 1718 presentato il 05.09.2011
GN 1722 presentato il 06.09.2011
GN 1725 presentato il 07.09.2011
GN 1732 presentato il 08.09.2011
GN 1733 presentato il 08.09.2011
GN 1736 presentato il 09.09.2011
GN 1738 presentato il 09.09.2011
GN 1739 presentato il 09.09.2011
GN 1740 presentato il 09.09.2011
GN 1741 presentato il 09.09.2011
GN 1742 presentato il 09.09.2011
GN 1753 presentato il 12.09.2011
GN 1766 presentato il 13.09.2011
GN 1771 presentato il 13.09.2011
GN 1772 presentato il 14.09.2011
GN 1776 presentato il 14.09.2011
GN 1779 presentato il 15.09.2011
GN 1787 presentato il 16.09.2011
GN 1788 presentato il 16.09.2011
GN 1790 presentato il 19.09.2011
GN 1800 presentato il 20.09.2011
GN 1801 presentato il 20.09.2011

11_41_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

G.N. 1592 2010 presentato il 28/12/2010
G.N. 30 2011 presentato il 12/01/2011
G.N. 398 2011 presentato il 20/04/2011
G.N. 515 2011 presentato il 05/05/2011
G.N. 516 2011 presentato il 05/05/2011
G.N. 517 2011 presentato il 05/05/2011
G.N. 518 2011 presentato il 05/05/2011
G.N. 526 2011 presentato il 06/05/2011
G.N. 573 2011 presentato il 18/05/2011

G.N. 585 2011 presentato il 23/05/2011
G.N. 635 2011 presentato il 31/05/2011
G.N. 636 2011 presentato il 31/05/2011
G.N. 647 2011 presentato il 07/06/2011
G.N. 649 2011 presentato il 07/06/2011
G.N. 760 2011 presentato il 30/06/2011
G.N. 838 2011 presentato il 15/07/2011
G.N. 903 2011 presentato il 29/07/2011

11_41_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN 3583/11 presentato il 09/08/2011
 GN 3768/11 presentato il 12/08/2011
 GN 3924/11 presentato il 01/09/2011
 GN 4027/11 presentato il 07/09/2011
 GN 4038/11 presentato il 08/09/2011
 GN 4046/11 presentato il 09/09/2011
 GN 4047/11 presentato il 09/09/2011
 GN 4082/11 presentato il 12/09/2011
 GN 4089/11 presentato il 13/09/2011
 GN 4092/11 presentato il 13/09/2011
 GN 4093/11 presentato il 13/09/2011
 GN 4094/11 presentato il 13/09/2011
 GN 4095/11 presentato il 13/09/2011
 GN 4096/11 presentato il 13/09/2011
 GN 4097/11 presentato il 13/09/2011
 GN 4098/11 presentato il 13/09/2011
 GN 4099/11 presentato il 13/09/2011
 GN 4124/11 presentato il 14/09/2011
 GN 4125/11 presentato il 14/09/2011
 GN 4126/11 presentato il 14/09/2011
 GN 4157/11 presentato il 15/09/2011

GN 4158/11 presentato il 15/09/2011
 GN 4159/11 presentato il 15/09/2011
 GN 4160/11 presentato il 15/09/2011
 GN 4161/11 presentato il 15/09/2011
 GN 4177/11 presentato il 16/09/2011
 GN 4178/11 presentato il 16/09/2011
 GN 4179/11 presentato il 16/09/2011
 GN 4180/11 presentato il 18/09/2011
 GN 4183/11 presentato il 16/09/2011
 GN 4188/11 presentato il 19/09/2011
 GN 4189/11 presentato il 19/09/2011
 GN 4194/11 presentato il 19/09/2011
 GN 4195/11 presentato il 19/09/2011
 GN 4196/11 presentato il 19/09/2011
 GN 4212/11 presentato il 21/09/2011
 GN 4213/11 presentato il 21/09/2011
 GN 4214/11 presentato il 21/09/2011
 GN 4215/11 presentato il 21/09/2011
 GN 4221/11 presentato il 21/09/2011
 GN 4265/11 presentato il 23/09/2011
 GN 4266/11 presentato il 23/09/2011

11_41_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
 della legge regionale 12/2009.

GN 13218/08 presentato il 14/10/2008
 GN 13434/08 presentato il 20/10/2008
 GN 13696/08 presentato il 24/10/2008
 GN 14834/08 presentato il 18/11/2008
 GN 15049/08 presentato il 20/11/2008
 GN 15115/08 presentato il 21/11/2008
 GN 15458/08 presentato il 28/11/2008
 GN 15464/08 presentato il 28/11/2008
 GN 15465/08 presentato il 28/11/2008
 GN 15542/08 presentato il 01/12/2008
 GN 15543/08 presentato il 01/12/2008
 GN 15545/08 presentato il 01/12/2008
 GN 16540/08 presentato il 19/12/2008
 GN 16746/08 presentato il 23/12/2008
 GN 16747/08 presentato il 23/12/2008
 GN 16897/08 presentato il 29/12/2008
 GN 110/09 presentato il 08/01/2009
 GN 753/09 presentato il 22/01/2009
 GN 939/09 presentato il 27/01/2009
 GN 5670/09 presentato il 06/05/2009
 GN 5671/09 presentato il 06/05/2009
 GN 7835/09 presentato il 22/06/2009
 GN 8003/09 presentato il 25/06/2009
 GN 8186/09 presentato il 29/06/2009
 GN 9584/09 presentato il 28/07/2009
 GN 11271/09 presentato il 09/09/2009
 GN 14310/09 presentato il 09/11/2009
 GN 14410/09 presentato il 10/11/2009
 GN 15713/09 presentato il 02/12/2009

GN 16527/09 presentato il 17/12/2009
 GN 16665/09 presentato il 18/12/2009
 GN 16668/09 presentato il 18/12/2009
 GN 17155/09 presentato il 24/12/2009
 GN 17206/09 presentato il 28/12/2009
 GN 17257/09 presentato il 29/12/2009
 GN 128/10 presentato il 07/01/2010
 GN 1720/10 presentato il 04/02/2010
 GN 2160/10 presentato il 15/02/2010
 GN 3258/10 presentato il 08/03/2010
 GN 3595/10 presentato il 15/03/2010
 GN 3596/10 presentato il 15/03/2010
 GN 4320/10 presentato il 30/03/2010
 GN 4459/10 presentato il 01/04/2010
 GN 4786/10 presentato il 08/04/2010
 GN 5755/10 presentato il 28/04/2010
 GN 6124/10 presentato il 05/05/2010
 GN 6125/10 presentato il 05/05/2010
 GN 6520/10 presentato il 13/05/2010
 GN 6730/10 presentato il 17/05/2010
 GN 6892/10 presentato il 20/05/2010
 GN 6917/10 presentato il 21/05/2010
 GN 7053/10 presentato il 24/05/2010
 GN 7383/10 presentato il 31/05/2010
 GN 7384/10 presentato il 31/05/2010
 GN 7385/10 presentato il 31/05/2010
 GN 7405/10 presentato il 31/05/2010
 GN 7735/10 presentato il 07/06/2010
 GN 7736/10 presentato il 07/06/2010

GN 8422/10 presentato il 17/06/2010
GN 8423/10 presentato il 17/06/2010
GN 8593/10 presentato il 21/06/2010
GN 8824/10 presentato il 23/06/2010
GN 9046/10 presentato il 29/06/2010
GN 9047/10 presentato il 29/06/2010
GN 9112/10 presentato il 30/06/2010
GN 9114/10 presentato il 30/06/2010
GN 9115/10 presentato il 30/06/2010
GN 9396/10 presentato il 05/07/2010
GN 9545/10 presentato il 07/07/2010
GN 9903/10 presentato il 15/07/2010
GN 10113/10 presentato il 20/07/2010
GN 10520/10 presentato il 26/07/2010
GN 10834/10 presentato il 30/07/2010
GN 10847/10 presentato il 30/07/2010
GN 11166/10 presentato il 06/08/2010
GN 11490/10 presentato il 12/08/2010
GN 11495/10 presentato il 12/08/2010
GN 11514/10 presentato il 13/08/2010
GN 11515/10 presentato il 13/08/2010
GN 11519/10 presentato il 13/08/2010
GN 11520/10 presentato il 13/08/2010
GN 11553/10 presentato il 13/08/2010
GN 11554/10 presentato il 13/08/2010
GN 11558/10 presentato il 13/08/2010
GN 11559/10 presentato il 13/08/2010
GN 11560/10 presentato il 13/08/2010
GN 11561/10 presentato il 13/08/2010
GN 11579/10 presentato il 16/08/2010
GN 11580/10 presentato il 16/08/2010
GN 11588/10 presentato il 16/08/2010
GN 11663/10 presentato il 18/08/2010
GN 11850/10 presentato il 25/08/2010
GN 11980/10 presentato il 30/08/2010
GN 11981/10 presentato il 30/08/2010
GN 12282/10 presentato il 03/09/2010
GN 12434/10 presentato il 08/09/2010
GN 12686/10 presentato il 15/09/2010
GN 13185/10 presentato il 24/09/2010
GN 13186/10 presentato il 24/09/2010
GN 13258/10 presentato il 27/09/2010
GN 13404/10 presentato il 29/09/2010
GN 14144/10 presentato il 13/10/2010
GN 14575/10 presentato il 21/10/2010
GN 14577/10 presentato il 21/10/2010
GN 14679/10 presentato il 25/10/2010
GN 14708/10 presentato il 25/10/2010
GN 14715/10 presentato il 26/10/2010
GN 14716/10 presentato il 26/10/2010
GN 14717/10 presentato il 26/10/2010
GN 14718/10 presentato il 26/10/2010
GN 14719/10 presentato il 26/10/2010
GN 14720/10 presentato il 26/10/2010
GN 14724/10 presentato il 26/10/2010
GN 14725/10 presentato il 26/10/2010
GN 14727/10 presentato il 26/10/2010
GN 15047/10 presentato il 29/10/2010
GN 15151/10 presentato il 02/11/2010
GN 15152/10 presentato il 02/11/2010
GN 15153/10 presentato il 02/11/2010
GN 15154/10 presentato il 02/11/2010
GN 15159/10 presentato il 02/11/2010
GN 15454/10 presentato il 08/11/2010
GN 15468/10 presentato il 09/11/2010
GN 15501/10 presentato il 09/11/2010
GN 15573/10 presentato il 10/11/2010
GN 15581/10 presentato il 10/11/2010
GN 15583/10 presentato il 10/11/2010
GN 15650/10 presentato il 11/11/2010
GN 15752/10 presentato il 12/11/2010
GN 15808/10 presentato il 15/11/2010
GN 15826/10 presentato il 16/11/2010
GN 16071/10 presentato il 19/11/2010
GN 16072/10 presentato il 19/11/2010
GN 16074/10 presentato il 19/11/2010
GN 16599/10 presentato il 30/11/2010
GN 16985/10 presentato il 07/12/2010
GN 17093/10 presentato il 09/12/2010
GN 17094/10 presentato il 09/12/2010
GN 17405/10 presentato il 15/12/2010
GN 17586/10 presentato il 17/12/2010
GN 17601/10 presentato il 17/12/2010
GN 17602/10 presentato il 17/12/2010
GN 17603/10 presentato il 17/12/2010
GN 17604/10 presentato il 17/12/2010
GN 17605/10 presentato il 17/12/2010
GN 17606/10 presentato il 17/12/2010
GN 17729/10 presentato il 21/12/2010
GN 17815/10 presentato il 22/12/2010
GN 17852/10 presentato il 23/12/2010
GN 17853/10 presentato il 23/12/2010
GN 18018/10 presentato il 24/12/2010
GN 18019/10 presentato il 24/12/2010
GN 18078/10 presentato il 27/12/2010
GN 18079/10 presentato il 27/12/2010
GN 18280/10 presentato il 30/12/2010
GN 18372/10 presentato il 31/12/2010
GN 876/11 presentato il 25/01/2011
GN 895/11 presentato il 26/01/2011
GN 938/11 presentato il 26/01/2011
GN 1645/11 presentato il 08/02/2011
GN 1646/11 presentato il 08/02/2011
GN 1713/11 presentato il 09/02/2011
GN 2017/11 presentato il 17/02/2011
GN 2290/11 presentato il 23/02/2011
GN 2461/11 presentato il 28/02/2011
GN 2467/11 presentato il 28/02/2011
GN 2469/11 presentato il 28/02/2011
GN 2472/11 presentato il 28/02/2011
GN 2640/11 presentato il 03/03/2011
GN 2977/11 presentato il 10/03/2011
GN 3518/11 presentato il 22/03/2011
GN 5832/11 presentato il 09/05/2011
GN 5847/11 presentato il 09/05/2011
GN 7141/11 presentato il 01/06/2011
GN 8795/11 presentato il 01/07/2011
GN 10595/11 presentato il 04/08/2011
GN 10604/11 presentato il 04/08/2011
GN 10605/11 presentato il 04/08/2011
GN 10606/11 presentato il 04/08/2011
GN 10607/11 presentato il 04/08/2011

GN 10609/11 presentato il 04/08/2011
GN 10610/11 presentato il 04/08/2011
GN 10611/11 presentato il 04/08/2011
GN 10612/11 presentato il 04/08/2011
GN 11151/11 presentato il 22/08/2011
GN 11161/11 presentato il 22/08/2011
GN 11162/11 presentato il 22/08/2011
GN 11163/11 presentato il 22/08/2011

GN 11164/11 presentato il 22/08/2011
GN 11165/11 presentato il 22/08/2011
GN 11185/11 presentato il 23/08/2011
GN 11188/11 presentato il 23/08/2011
GN 11190/11 presentato il 23/08/2011
GN 11392/11 presentato il 30/08/2011
GN 11546/11 presentato il 02/09/2011
GN 11582/11 presentato il 05/09/2011



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

11_41_3_GAR_COM MONFALCONE ALIENAZIONE NUOVO MERCATO COPERTO_010

Comune di Monfalcone (GO) Avviso di gara alienazione immobile.

Il Comune di Monfalcone indice una procedura pubblica per l'alienazione di un immobile sito a Monfalcone tra via della Resistenza e via S. Francesco denominato "Nuovo Mercato Coperto" - Prezzo a base d'asta Euro 3.429.000,00 importo soggetto ad IVA per presupposti soggettivi.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 28/10/2011 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO).

Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili presso l'U.O "Gare e Contratti", Via S. Ambrogio n. 60 - tel. 0481 494494 - fax 0481 494485 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it).

Monfalcone, 27 settembre 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Maurizio Gobbato

11_41_3_GAR_DIR CULT SPORT BANDO PIANO COMUNICAZIONE_1_TESTO

Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio gestione fondi comunitari - Trieste Bando di gara. Assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di comunicazione pluriennale del Programma operativo regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015.

1. Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo elettronico dell'amministrazione aggiudicatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio gestione fondi comunitari, via Udine 9, 34132 - Trieste, telefono +39 040 3775957, fax +39 040 3775943, email: s.fondi.comunitari@regione.fvg.it, sito internet www.regione.fvg.it.
2. CUP n. D21D08000080009
3. CIG n. 330944613C
4. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.
5. Deliberazione a contrarre: DGR n. 1715 dd. 23.09.2011.
6. Responsabile del procedimento: dott. Francesco Forte.
7. Forma dell'appalto: appalto di servizi.
8. Denominazione conferita all'appalto: Assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del programma operativo regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - obiettivo competitività regionale e occupazione periodo 01.01.2012 - 31.12.2015.
9. Luogo di prestazione dei servizi: Regione Friuli Venezia Giulia.
10. Descrizione dell'appalto: servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione

Pluriennale del POR FESR 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2011-2015, vedi disciplinare e capitolato di gara.

11. Categoria dei servizi: 13

12. Codice NUTS: ITD4

13. Codice CPV: 79340000-9

14. Entità dell'appalto: Euro 460.000,00.- (quattrocentosessantamila/00.-), IVA ai sensi di legge esclusa, per il periodo compreso tra la data del contratto e il 31 dicembre 2015. Valutata l'inesistenza di interferenze, trattandosi di appalto di servizi di natura intellettuale ai sensi di quanto disposto dall'AVCP nella propria Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 ("Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione di rischi (DUVRI) e determinazione di costi della sicurezza - L n. 123/2007 e modifica dell'art. 3 del D.Lgs. 626/1994 e art. 86 commi 3-bis e 3-ter del D.lgs. 163/2006") è esclusa preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza. L'importo degli oneri della sicurezza è pertanto pari a € 0,00.

15. Contributo in sede di gara: documentazione atta a dimostrare il versamento del contributo di gara dell'importo di € 20,00.- all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici - AVCP e come di seguito indicato a seconda del tipo di versamento utilizzato:

16. Durata appalto: dalla data di stipula del contratto al 31 dicembre 2015.

17. Appalto suddiviso in lotti: no.

18. Subappalto: il subappalto è ammesso alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Tutte le forniture e prestazioni di cui al presente appalto, entro il limite del 30% dell'importo complessivo del contratto, sono subappaltabili a condizione che il concorrente nell'offerta economica indichi i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intende subappaltare o concedere in cottimo, attraverso la compilazione dell'Allegato C al Disciplinare o altro documento equivalente.

19. Avalimento: l'avvalimento è consentito, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii.; le imprese avvalenti e le imprese ausiliarie dovranno produrre, pena l'esclusione, i documenti e le dichiarazioni previste all'articolo 49, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., che dovranno essere rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 ed accompagnate da copia del documento di identità del soggetto dichiarante, attraverso la compilazione dell'Allegato D al Disciplinare o altro documento equivalente. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipi alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. Tutte le dichiarazioni di avalimento verranno trasmesse all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come prescritto dall'art. 49, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. e ii. Il concorrente verrà informato circa le comunicazioni inoltrate all'Autorità.

20. Prestazioni del servizio riservate a particolari professioni: no.

21. Divieto di varianti: sì: l'offerta tecnica deve rispondere a quanto indicato nel Capitolato tecnico.

22. Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax nonché indirizzo elettronico del servizio presso il quale si possono richiedere i documenti complementari: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE Servizio gestione fondi comunitari - Via Udine, 9 - 34132 Trieste - e-mail: s.fondi.comunitari@regione.fvg.it, la documentazione è inoltre disponibile all'indirizzo internet: www.regione.fvg.it, voce "Cerca", sezione "Bandi e avvisi della Regione".

23. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: entro le ore 12:00 (ora italiana) del 04.11.2011 con le modalità prescritte dal Disciplinare di gara. Si precisa che l'orario osservato dall'Ufficio protocollo della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie è il seguente: dal lunedì al giovedì (giorni lavorativi) dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Si precisa altresì che i plichi pervenuti oltre il termine perentorio sopra indicato sono irricevibili. L'offerta deve essere presentata, a pena di esclusione, in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, deve riportare il nominativo del soggetto offerente e recare la dicitura "Gara per assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015".

24. Indirizzo cui devono essere trasmesse: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE Servizio gestione fondi comunitari - Via Udine, 9 - 34132 Trieste.

25. Lingua in cui deve essere redatta l'offerta: italiano.

26. Offerta: a pena di esclusione, l'offerta deve essere presentata in apposito plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente le buste n. 1, n. 2 e n. 3 e predisposta attraverso la compilazione degli Allegati A, B, C, D del Disciplinare o documenti di contenuto equivalente e comunque secondo termini e modalità di cui al Disciplinare e al Capitolato di gara. Il plico e ciascuna delle tre buste devono riportare il nominativo del soggetto proponente e recare la dicitura soprariportata ("Gara per assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale

FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015"). Il plico deve contenere, a pena di esclusione:

- busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "Busta n. 1 - Documentazione amministrativa" contenente la corrispondente documentazione indicata nel Disciplinare;
- busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "Busta n. 2 - Offerta tecnica" contenente l'offerta tecnica illustrante il progetto dettagliato dei servizi e le proposte richieste come indicata nel Disciplinare e nel Capitolato di gara;
- busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "Busta n. 3 - Offerta economica" contenente l'offerta economica come indicata nel Disciplinare.

27. Persone ammesse ad assistere all'apertura: Legali rappresentanti dei soggetti partecipanti o loro delegati previa esibizione di apposita delega e muniti di valido documento di riconoscimento.

28. Data, ora e luogo di apertura: il giorno 7 novembre 2011 alle ore 10.00 presso la sede del Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - piano terra - Sala riunioni - via Udine, 9 - 34132 Trieste.

29. Garanzie richieste:

- garanzia provvisoria, a pena di esclusione, a garanzia della sussistenza dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa indicati dall'offerente nonché per la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario costituita nelle forme previste dall'art. 75 del Dlgs 163/2006 e ss. mm. e ii., di importo pari al 2% dell'importo a base d'asta. Si veda Disciplinare di gara.
- Garanzia definitiva, ai sensi dell'articolo 113 del Codice e dall'articolo 4 della L.R. 3/1995 e ss. mm. e ii., da parte dell'aggiudicatario per un importo pari al 10% dell'importo contrattuale con espressa previsione della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Si veda Capitolato.

30. Modalità essenziali di pagamento: si veda Capitolato.

31. Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare alla procedura di aggiudicazione i soggetti di cui all'articolo 34 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o di consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in forma di raggruppamento o consorzio ordinario di raggruppamento. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. Il Committente esclude altresì dalla gara i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. Sono previste specifiche ipotesi di incompatibilità nel capitolato tecnico.

32. Requisiti di partecipazione: sono ammessi a partecipare alla gara per l'affidamento del servizio i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti di ordine generale: assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, D. lgs. 163/06 e ss. mm. e ii.;

b) requisiti di idoneità professionale: iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii.

c) requisiti di capacità economico-finanziaria:

c1) fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi, non inferiore ad Euro 1.380.000 (unmilionetrecentoottantamila/00);

c2) fatturato globale relativo ai servizi realizzati, nei settori oggetto di gara (servizi di comunicazione e/o di assistenza e supporto ad attività di comunicazione), complessivamente negli ultimi tre esercizi, non inferiore ad Euro 1.000.000 (unmilione/00). Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti o un consorzio ordinario i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi, non inferiore ad euro 800.000 (ottocentomila/00) e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi non deve essere inferiore ad euro 500.000,00.- (cinquecentomila/00);

c3) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito.

d) requisiti di capacità tecnico-professionale:

d1) esperienza professionale di almeno 10 anni, anche non consecutivi ma successivi al 1 gennaio 2000, nel settore dei servizi pubblicitari, di marketing e di comunicazione svolti in favore di soggetti pubblici o privati. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere sod-

disfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Ove tali servizi fossero stati realizzati attraverso la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o ad un consorzio è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Ai sensi dell'articolo 42 comma 1, lett. a) del D. Lgs. 163/06, per ciascun servizio dovranno essere indicati gli importi, le date e i destinatari, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 42, comma 4 del D. Lgs. 163/06.

d2) esperienza professionale di almeno 5 anni, anche non consecutivi ma successivi al 1 gennaio 2000 in materia di supporto e assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse alla pubblicità, alla promozione e alla comunicazione nell'ambito del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR, del Fondo Social Europeo - FSE, del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - FEASR o del Fondo Europeo Pesca - FEP e di analoghi Programmi finanziati da Fondi strutturali. Le esperienze di cui alla presente lettera devono essere diverse e non attinenti a quelle di cui alla precedente lettera d1). Non sono ammesse ai fini del calcolo dei requisiti di esperienza di cui alla presente lettera attività di pubblicità, di promozione e di comunicazione svolte in altri e diversi ambiti a quelli attinenti l'utilizzo dei fondi summenzionati. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Ove tali servizi fossero stati realizzati attraverso la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o ad un consorzio è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Ai sensi dell'articolo 42 comma 1, lett. a) del D. Lgs. 163/06, per ciascun servizio dovranno essere indicati gli importi, le date e i destinatari, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 42, comma 4 del D. Lgs. 163/06.

d3) presenza nell'assetto organizzativo, delle seguenti figure professionali, che andranno a costituire il Gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del Capitolato, in possesso dei seguenti requisiti :

1) n. 1 esperto coordinatore, iscritto all'albo dei giornalisti pubblicisti, con esperienza professionale nel campo specifico, nelle materie o ambiti richiesti dalla presente gara, con esclusione dei campi di cui alle figure professionali indicate al successivo punto 2) di almeno 5 (cinque) anni anche non consecutivi;

2) n. 2 esperti grafici, con competenze informatiche specifiche in: progettazione e gestione di siti web e utilizzo di software di gestione dei contenuti, aggiornamento di interfacce, gestione dei dati e loro mantenimento. Questi soggetti devono possedere un'esperienza professionale in grafica istituzionale e pubblicitaria di almeno 3 (tre) anni, anche non consecutivi, ma maturati successivamente al 1 gennaio 2000;

Per ciascuna delle figure professionali di cui sopra deve essere allegato il relativo curriculum vitae, firmato e di data non anteriore a 60 (sessanta) giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara nonché una dichiarazione d'impegno, sottoscritta da ciascuno di essi, a prestare la propria attività per la realizzazione delle attività oggetto del presente appalto. L'offerta mancante anche di un solo curriculum vitae verrà considerata carente delle caratteristiche curriculari minime richieste e, pertanto comporterà l'esclusione dell'offerta dalla gara.

33. Disposizioni per i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi ordinari di concorrenti: vedi Disciplinare di gara.

34. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

35. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: la miglior offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, regolato dall'articolo 83 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii. La valutazione è effettuata dalla Commissione nominata dalla stazione appaltante secondo i criteri di aggiudicazione di cui all'articolo 10 del Disciplinare di gara. L'offerta economica, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 81 comma 3-bis del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., a pena di esclusione, deve essere espressa sia al lordo che al netto delle spese relative al costo del personale calcolato secondo quanto disposto dal medesimo art. 81 comma 3 bis sopra citato ("valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro").

36. Data di spedizione del bando di gara: 27.09.2011.

37. Rientra nell'accordo sugli appalti pubblici: no.

11_41_3_GAR_DIR CULT SPORT GARA SERVIZIO TRADUZIONE

Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio gestione fondi comunitari - Trieste

Obiettivo cooperazione territoriale europea. Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Gara per l'affidamento del servizio di traduzione - CIG: 31484265CC.

11_41_3_GAR_DIR CULT SPORT GARA SERVIZIO TRADUZIONE_1_TESTO_BANDO



Obiettivo cooperazione territoriale europea.
Programma per la Cooperazione Transfrontaliera
Italia-Slovenia 2007-2013.
Gara per l'affidamento del servizio di traduzione.
CIG: 31484295CC
CUP: D41I09000040003

BANDO DI GARA

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Servizio gestione fondi comunitari
Autorità di gestione del
Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013
Via Udine, 9
34132 TRIESTE
Telefono 040/3775974 - 5924
Fax 040/3775907
e-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it



1. *Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo elettronico della Stazione Appaltante:* Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, Servizio gestione fondi comunitari - Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 con sede in Trieste, (CAP 34132) via Udine n. 9 - Italia. Tel. +39 040 3775974 / 5924, fax +39 040 3775907. E-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it.

2. CUP n. D41I09000040003 CIG n. 31484295CC

3. *Procedura di aggiudicazione prescelta:* procedura in economia con criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.

4. *Deliberazione a contrarre n.:* decreti della Responsabile di Posizione Organizzativa n. 1849 del 2 agosto 2011 e n.2417 del 26 settembre 2011.

5. *Responsabile del procedimento:* dott.sa Laura Comelli.

6. *Forma dell'appalto:* appalto di servizi.

7. *Denominazione conferita all'appalto:* servizio di traduzione per il Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

8. *Luogo di prestazione dei servizi:* Regione Friuli Venezia Giulia.

9. *Descrizione dell'appalto:* traduzione testi per il Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

10. *Categoria dei servizi:* 27

11. *Codice NUTS:* ITD44

12. *Codice CPV:* 79530000 "servizi di traduzione".

13. *Base d'asta:* l'importo a base d'asta è pari a Euro 26,00= (ventisei/00), I.V.A. ai sensi di legge esclusa, con riferimento al costo unitario a cartella (pagina standard 1.500 caratteri, spazi esclusi calcolati sul testo nella lingua sorgente). L'offerta economica ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 81 comma 3-bis del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., a pena di esclusione, deve essere espressa sia al lordo che al netto delle spese relative al costo del personale calcolato secondo quanto disposto dal medesimo articolo 81 comma 3-bis sopra citato ("valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro").

14. *Entità dell'appalto:* valore massimo complessivo Euro 138.000,00=(centotrentotto/00), I.V.A. ai sensi di legge esclusa. Valutata l'inesistenza di interferenze, trattandosi di appalto di servizi di natura intellettuale ai sensi di quanto disposto dall'AVCP nella propria Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 ("Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione di rischi (DUVRI) e determinazione di costi della sicurezza - L. n. 123/2007 e modifica dell'art. 3 del D. Lgs. 626/1994 e art. 86 commi 3-bis e 3-ter del D.lgs. 163/2006") è esclusa preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza. L'importo degli oneri della sicurezza è pertanto pari a Euro 0,00= (zero/00).

15. *Durata appalto:* 48 (quarantotto) mesi a decorrere dall'esecutività del contratto e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2015.

16. *Appalto suddiviso in lotti*: no.

17. *Subappalto*: il subappalto è ammesso alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 118 del D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. Tutte le forniture e le prestazioni di cui al presente appalto, entro il limite del 30% dell'importo complessivo del contratto, sono subappaltabili a condizione che il concorrente all'atto dell'offerta indichi i servizi e le forniture o le parti di servizi e le forniture che intende subappaltare o concedere in cottimo.

18. *Avvalimento*: l'avvalimento è consentito, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. Le imprese avvalenti e le imprese ausiliarie dovranno produrre, a pena di esclusione, i documenti e le dichiarazioni previste all'articolo 49, comma 2, del D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. che dovranno essere rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 ed accompagnate da copia del documento di identità del soggetto dichiarante. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipi alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. Tutte le dichiarazioni di avvalimento verranno trasmesse all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come prescritto dall'art. 49, comma 11, del D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.. Il concorrente verrà informato circa le comunicazioni inoltrate all'Autorità.

19. *Prestazioni del servizio riservate a particolari professioni*: no.

20. *Divieto di varianti*: sì. L'offerta economica deve rispondere a quanto indicato nel Capitolato di gara.

21. *Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax nonché indirizzo elettronico del servizio presso il quale si possono richiedere i documenti di gara*: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, Servizio gestione fondi comunitari - Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, via Udine 9, 34132 - Trieste, telefono +39 040 3775974-5924, fax +39 040 3775907, e-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it. La documentazione è inoltre disponibile all'indirizzo internet www.regione.fvg.it, voce "Cerca", sezione "Bandi e avvisi della Regione" e all'indirizzo www.ita-slo.eu, sezione "Bandi pubblici".

22. *Termine ultimo per la ricezione dell'offerta*: entro le ore 12.00 di lunedì 14 novembre 2011.

Si precisa che l'orario osservato dall'Ufficio protocollo della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie è il seguente: nei giorni lavorativi, da lunedì a giovedì, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 e venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

L'offerta deve essere presentata, a pena di esclusione, in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e deve riportare il nominativo del soggetto offerente e recare la seguente dicitura di gara: "NON APRIRE - OFFERTA PER SERVIZIO DI TRADUZIONE TESTI - PCT ITALIA - SLOVENIA 2007-2013". Per ulteriori specifiche si rimanda al Capitolato di gara.

23. *Indirizzo cui deve essere trasmessa l'offerta*: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio gestione fondi comunitari, Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, via Udine 9, 34132 - Trieste. Il plico deve tassativamente pervenire all'indirizzo sopra riportato, a pena di esclusione, entro il termine di cui al punto 22 del presente Bando. Il recapito nel termine perentorio stabilito dal presente Bando rimane ad esclusivo rischio del mittente.

24. *Lingua in cui deve essere redatta l'offerta*: italiano, a pena di esclusione.

25. *Persone ammesse ad assistere all'apertura*: ogni concorrente può assistere con non più di un rappresentante, debitamente munito di delega del legale rappresentante, accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del soggetto delegante. Legali rappresentanti dei soggetti partecipanti o loro delegati previa esibizione di apposita delega e muniti di valido documento di riconoscimento.

26. *Data, ora e luogo di apertura*: alle ore 11.00 di mercoledì 16 novembre 2011 presso la sede dell'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - piano terra - sala riunioni - via Udine, 9 - 34132 Trieste.

27. *Garanzie richieste*: ai sensi del combinato disposto di cui all'art.113 del D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 9, comma 2 del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale (emanato con DPR.216/2010 e ss.mm.ii.), oltreché dell'art. 4 della L.R. 3/1995 e ss.mm.ii., l'aggiudicatario dovrà presentare una garanzia fideiussoria o deposito cauzionale pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale a garanzia della corretta esecuzione del contratto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, redatta in conformità alle previsioni di cui all'art. 127 del D.P.R. 207/2010, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante. La mancata costituzione della garanzia richiesta determina la revoca dell'affidamento e l'aggiudicazione al concorrente che segue nella graduatoria.

28. *Modalità essenziali di pagamento*: si veda il Capitolato di gara.

29. *Soggetti ammessi alla gara*: si veda il Capitolato di gara.

30. *Requisiti di partecipazione*: sono ammessi a partecipare alla gara per l'affidamento del servizio esclusivamente i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Requisiti di ordine generale: assenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, del D. Lgs. 163/2006.
- b) Requisiti di idoneità professionale: iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D. Lgs.163/2006.
- c) Requisiti di capacità economica e finanziaria: idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito.
- d) Requisiti di capacità tecnica e professionale: ai fini della presente procedura di gara, la Stazione Appaltante richiede che:
 - come previsto all'art. 9 del Capitolato di gara, i traduttori professionisti che lavoreranno sui testi scritti relativi al Programma possiedano almeno 5 (cinque) anni di esperienza professionale comprovata da un minimo di 2.000 (duemila) cartelle dattiloscritte con particolare enfasi in ambito comunitario e nello specifico sulla cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia. Ai sensi dell'articolo 42 comma 1, lett. a) del D. Lgs. 163/2006, per il servizio oggetto di gara devono essere indicati gli importi, le date e i destinatari, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 42, comma 4 del D. Lgs. 163/2006;
 - come previsto all'art. 5, comma 5 del Capitolato di gara, gli offerenti dichiarino che le dotazioni informatiche di cui dispongono permettono di soddisfare i requisiti necessari al trattamento elettronico dei dati, come richiesto nell'art. 9 del Capitolato di gara.

L'impossibilità di soddisfare i requisiti minimi di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente punto comporterà automaticamente l'esclusione dell'offerta.

31. *Disposizioni per i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi ordinari di concorrenti*: si veda il Capitolato di gara.

32. *Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:* l'offerta economica è valida per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

33. *Criterio di aggiudicazione dell'appalto:* la migliore offerta economica è selezionata con il criterio del prezzo più basso, regolato dall'articolo 82 del D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. ed è altresì determinata al netto delle spese relative al costo del personale calcolato secondo quanto disposto dall'art. 81, comma 3 bis del medesimo D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. ("valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro").

34. *Data di pubblicazione del bando di gara:* **12 ottobre 2011**, sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed all'indirizzo internet della Stazione Appaltante www.regione.fvg.it, voce "Cerca", sezione "Bandi e avvisi della Regione", nonché sul sito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 www.ita-slo.eu, sezione "Bandi pubblici".

35. *Rientra nell'accordo sugli appalti pubblici:* no.

11_41_3_GAR_DIR CULT SPORT GARA SERVIZIO TRADUZIONE_2_ALL1_CAPITOLATO



Obiettivo cooperazione territoriale europea.
Programma per la Cooperazione Transfrontaliera
Italia-Slovenia 2007-2013.
Gara per l'affidamento del servizio di traduzione.

CIG: 31484265CC
CUP: D41I09000040003

CAPITOLATO DI GARA

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Servizio gestione fondi comunitari
Autorità di gestione del
Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013
Via Udine, 9
34132 TRIESTE
Telefono 040/3775974 - 5924
Fax 040/3775907
e-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it



DEFINIZIONI .**ART. 1 - OGGETTO, DURATA, VALORE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO****ART. 2 - STAZIONE APPALTANTE****ART. 3 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO****ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARI****ART. 5 - FORMA E VALIDITÀ DELL'OFFERTA****ART. 6 DISPOSIZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.****ART. 7 - SVOLGIMENTO DELLA GARA****ART. 8 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO****ART. 9 - REQUISITI E QUALITÀ****ART. 10 - ONERI E SPESE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO****ART. 11 - OFFERTA ECONOMICA****ART. 12 - MODALITÀ DI PAGAMENTO****ART. 13 - PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO****ART. 14 - DIVIETO DI CESSIONE .****ART. 15 - FORO COMPETENTE****ART. 16 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA****ART. 17 - TUTELA DELLA PRIVACY - ACCESSO AGLI ATTI****ART. 18 - INFORMAZIONI E DOMANDE DI CHIARIMENTO**

Timbro e firma per accettazione

L'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 (di seguito "Programma") indice una gara per l'affidamento del servizio di traduzione e a tal fine pubblica i relativi documenti di gara sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, assicurando libero e incondizionato accesso ai medesimi anche all'indirizzo internet www.regione.fvg.it, voce "Cerca", sezione "Bandi e avvisi della Regione" e all'indirizzo www.ita-slo.eu, sezione "Bandi pubblici".

La domanda di partecipazione (allegato 1) e lo schema di offerta economica (allegato 2) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Capitolato di gara.

DEFINIZIONI

Il "**D. Lgs. 163/2006**" o anche "**codice**": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e ss.mm.ii.;

il "**Regolamento**": il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE») e ss.mm.ii.;

il "**Regolamento per le spese in economia**": il Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione Regionale approvato con DPR n. 216/Pres del 5 ottobre 2010 e ss.mm.ii.;

il "**Programma**": il Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013;

la "**Stazione Appaltante o Amministrazione regionale o committente**": Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio gestione fondi comunitari - Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013;

gli "**offerenti o concorrenti**": i prestatori di servizi ovvero i raggruppamenti di prestatori di servizi in possesso dei requisiti definiti dall'art. 34 e seguenti del D.Lgs. 163/2006;

il "**Capitolato**": il Capitolato di gara che definisce i contenuti fondamentali dei servizi e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;

la "**cartella**": una pagina standard, 1.500 caratteri, spazi esclusi calcolati sul testo nella lingua sorgente;

i "**testi**" o "**testo**": materiale inerente il Programma, quale, a solo titolo esemplificativo, relazioni, reportistica, notifiche, verbali di incontri, pubblicazioni varie;

l'"**aggiudicatario o appaltatore o contraente**": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara;

il "**contratto**": il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la committente stipulerà con l'aggiudicatario.

Timbro e firma per accettazione

ART. 1 - OGGETTO, DURATA, VALORE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

1. La gara ha per oggetto il servizio di traduzione testi come dettagliato nel presente Capitolato, che disciplina l'affidamento del servizio medesimo, da effettuarsi secondo le procedure in economia previste dal codice e dal Regolamento per le spese in economia.
2. Le lingue interessate dal servizio di traduzione sono:
 - a. italiano
 - b. sloveno
 - c. inglese
3. Il contratto ha durata quadriennale - 48 (quarantotto) mesi - a decorrere dall'esecutività del contratto medesimo e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2015.
4. Il valore massimo complessivo dell'appalto ammonta ad Euro 138.000,00= (centotrentottomila/00) I.V.A. ai sensi di legge esclusa. Valutata l'inesistenza di interferenze, trattandosi di appalto di servizi di natura intellettuale ai sensi di quanto disposto dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) nella propria Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 ("Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione di rischi (DUVRI) e determinazione di costi della sicurezza - L. n. 123/2007 e modifica dell'art. 3 del D.Lgs. 626/1994 e art. 86 commi 3-bis e 3-ter del D.lgs. 163/2006"), è esclusa preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza. L'importo degli oneri della sicurezza è pertanto pari a Euro 0,00= (zero/00).
5. L'affidamento dell'incarico non comporta alcun diritto di esclusiva per il servizio in capo all'offerente che si aggiudicherà l'appalto di cui alla presente procedura.
6. Il contraente darà inizio alla fornitura del servizio oggetto del presente Capitolato a decorrere dall'esecutività del contratto secondo i termini di legge.

ART. 2 - STAZIONE APPALTANTE

1. La Stazione Appaltante è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, Servizio gestione fondi comunitari - Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 con sede in Trieste, (CAP 34132) via Udine n. 9 - Italia. Tel. +39 040 3775974 / 5924, fax +39 040 3775907.
2. Il Responsabile del procedimento è la dott.sa Laura Comelli. Il Responsabile dell'istruttoria è la dott.sa Sandy Petrossi. Tel. +39 040 377 5974 - 5924 - Fax: +39 040 377 5907, e-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it.
3. Il mezzo di comunicazione da utilizzare per lo scambio di informazioni è la raccomandata con avviso di ricevimento. La Stazione Appaltante, ove lo ritenga necessario, può effettuare comunicazioni anche a mezzo fax al numero indicato dagli offerenti. Ciascun partecipante si impegna a comunicare eventuali variazioni di recapito.

Timbro e firma per accettazione

ART. 3 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. L'appalto è disciplinato da:
 - a. Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783”;
 - b. Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
 - c. Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti e ss.mm.ii.;
 - d. Legge 13 agosto 2010 n. 136: Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e ss.mm.ii.;
 - e. Legge 7 agosto 1990 n. 241: Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.;
 - f. Legge 3 Agosto 2007 n. 123: Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia e ss.mm.ii.;
 - g. Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163: Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii.;
 - h. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 ottobre 2010 n. 207: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» e ss.mm.ii.;
 - i. Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
 - j. DECRETO LEGISLATIVO 19 settembre 1994 n. 626: Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE, 2003/18/CE e 2004/40/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e ss.mm.ii.;
 - k. Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7: Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
 - l. Decreto del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 5 ottobre 2010 n. 216: Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale e ss.mm.ii.;
 - m. Disposizioni contenute nel presente Capitolato.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'articolo 34 del D. Lgs. 163/2006.
2. I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.
3. E' consentita la presentazione di offerte anche da parte di soggetti non ancora costituiti in raggruppamenti temporanei di concorrenti o consorzi ordinari di concorrenti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o il consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo - mandatario - entro e non oltre 15 (quindici) giorni dall'aggiudicazione della gara.

Timbro e firma per accettazione

4. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in forma di raggruppamento o consorzio ordinario di raggruppamento. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorziato o il soggetto partecipante al raggruppamento sia il consorzio o il raggruppamento.
5. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. La Stazione Appaltante esclude altresì dalla gara i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
6. Sono esclusi gli offerenti che:
 - a. a seguito dell'aggiudicazione di un'altra fornitura di servizi da parte dell'Amministrazione regionale sono risultati inadempienti;
 - b. partecipando alla presente gara, si trovino in una situazione di conflitto di interessi.

ART. 5 - FORMA E VALIDITÀ DELL'OFFERTA

1. Ai fini della partecipazione alla gara, ciascun concorrente deve presentare la domanda di partecipazione e l'apposita offerta economica, secondo i modelli allegati al presente Capitolato (rispettivamente allegati 1 e 2), con la compilazione di tutte le voci ivi previste. Le offerte formulate in modo diverso da quanto descritto nel presente Capitolato non saranno valutate, in quanto non comparabili.
2. A pena di esclusione, le offerte devono essere redatte in lingua italiana.
3. L'Amministrazione regionale si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare la veridicità dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario nella propria domanda di partecipazione (allegato 1), mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, dei fatti e delle qualità ivi dichiarati. Essa si riserva, altresì, ove non ottenuta d'ufficio idonea documentazione, di chiedere all'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare, nel periodo di vigenza del contratto, verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.
4. Il presente Capitolato e l'offerta economica (allegato 2) devono essere siglati in ogni pagina e sottoscritti per esteso nell'ultima pagina da tutti i soggetti indicati nella domanda di partecipazione (allegato 1). A pena di esclusione, alla domanda di partecipazione (allegato 1) e all'offerta economica (allegato 2) deve esser allegata una fotocopia non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità.
5. Gli offerenti sono tenuti a dichiarare nel modello di domanda di partecipazione (allegato 1) che le dotazioni informatiche di cui dispongono permettono di soddisfare i requisiti necessari al trattamento elettronico dei dati, come richiesto al successivo art. 9 del presente Capitolato. L'impossibilità di soddisfare tali requisiti minimi comporterà automaticamente l'esclusione dell'offerta.

Timbro e firma per accettazione

ART. 6 DISPOSIZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. A pena di esclusione, ciascun concorrente deve far pervenire l'offerta in apposito plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, che deve riportare all'esterno le seguenti informazioni:
 - a. indirizzo della Stazione Appaltante, ovvero "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, Servizio gestione fondi comunitari, Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, Via Udine, 9 - 34132 Trieste".
 - b. ragione sociale, indirizzo e numero di fax dell'offerente;
 - c. l'indicazione ben visibile NON APRIRE - OFFERTA PER SERVIZIO DI TRADUZIONE TESTI - PCT ITALIA - SLOVENIA 2007-2013".
2. A pena di esclusione, il plico di cui al precedente comma 1, deve contenere esclusivamente la seguente documentazione in originale:
 - a. il **presente Capitolato**, siglato in ogni pagina per accettazione e sottoscritto per esteso nell'ultima pagina da tutti i soggetti indicati nella domanda di partecipazione;
 - b. la **domanda di partecipazione** (allegato 1) debitamente compilata e sottoscritta dai soggetti dichiaranti unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità;
 - c. l'**offerta economica** (allegato 2) debitamente compilata, siglata in ogni pagina e sottoscritta per esteso nell'ultima pagina da tutti i soggetti indicati nella domanda di partecipazione unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità.
3. L'offerta deve pervenire **entro il termine perentorio delle ore 12.00 di lunedì 14 novembre 2011, pena l'esclusione dalla gara**, indipendentemente dalla modalità di invio della medesima all'Ufficio protocollo della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie. L'Ufficio protocollo della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, situato in Trieste, Via Udine, 9, II° piano, stanza 209, effettua i seguenti orari: da lunedì a giovedì, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 e venerdì dalle 9.00 alle 12.00 (giorni lavorativi). Il termine fissato per la presentazione della offerta è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
4. Ai fini del rispetto del termine, l'ora e la data di arrivo sono stabilite e comprovate dal bollo a data e ora che verrà apposto sul plico a cura dell'Ufficio protocollo della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie di cui al comma 3. Non sono in nessun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre tale termine anche se spediti prima del medesimo termine.
5. Le modifiche apportate alle offerte o le informazioni aggiuntive concernenti le stesse saranno accettate soltanto se pervenute entro il termine perentorio di cui al precedente comma 3 e conformemente alle disposizioni del presente articolo.
6. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dovuta ad inesatte indicazioni del recapito da parte dell'offerente o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella offerta ovvero per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

Timbro e firma per accettazione

ART. 7 - SVOLGIMENTO DELLA GARA

1. La procedura di gara viene espletata in seduta pubblica il giorno mercoledì 16 novembre 2011 alle ore 11.00, presso la sala riunioni situata al piano terra della sede della Stazione Appaltante, Via Udine 9 in Trieste.
2. La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di sospendere temporaneamente la procedura, di rimandarla a successiva data - della quale sarà dato tempestivo avviso agli offerenti - qualora nel corso della seduta pubblica di gara di cui al precedente comma 1 si rendessero necessari chiarimenti, consulenze, pareri, elaborazione dati, ecc. La Stazione Appaltante si riserva, altresì, la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa, di prorogarne la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, tramite fax, senza che gli stessi possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
3. Alla seduta pubblica di cui al comma 1, ogni concorrente può assistere con non più di un rappresentante, debitamente munito di delega del legale rappresentante, accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del soggetto delegante.
4. La Stazione Appaltante procederà ai sensi degli artt. 86, 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006 per la verifica delle offerte economiche anormalmente basse.
5. La Stazione Appaltante procederà all'aggiudicazione anche qualora venga presentata una sola offerta, accertata la rispondenza a quanto richiesto e valutata l'economicità per la Stazione Appaltante. La Stazione Appaltante si riserva, comunque, a suo insindacabile giudizio, di non aggiudicare e di procedere ad un nuovo esperimento nei modi che riterrà più opportuni.
6. La Stazione Appaltante, aggiudicato l'appalto, ne comunica l'esito via fax agli offerenti e pubblica l'aggiudicazione definitiva presso la sezione "bandi e avvisi" del sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nonché sul sito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 www.ita-slo.eu, sezione "Bandi pubblici".
7. La stipula del contratto viene effettuata dall'Amministrazione regionale, in persona del responsabile del procedimento, non prima di 35 giorni dalla data di aggiudicazione.
8. La Stazione Appaltante, nell'ipotesi in cui, a proprio insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste, si riserva la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione, con provvedimento motivato, senza che ciò possa comportare pretese da parte dei soggetti partecipanti.

ART. 8 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

1. L'offerta deve prevedere il seguente dettaglio: costo unitario a cartella per traduzioni scritte di documenti - pagina standard composta da 1.500 (millecinquecento) caratteri, spazi esclusi calcolati sul testo nella lingua sorgente.
2. L'applicazione del criterio del prezzo più basso viene effettuata sul costo unitario a cartella.
3. Fino a 5 (cinque) cartelle deve essere garantita la consegna entro la giornata lavorativa successiva. Nel caso in cui la Stazione Appaltante richieda una traduzione di testo superiore alle 5 (cinque) cartelle per giornata lavorativa successiva, viene applicata l'urgenza, ovvero una maggiorazione del 30% (trenta per cento) della tariffa standard di aggiudicazione del servizio (modalità urgenza). Ordinariamente, in base al numero di cartelle da tradurre, viene stabilito di volta in volta il termine di consegna.

Timbro e firma per accettazione

4. Il testo da tradurre viene trasmesso al contraente in formato elettronico. A titolo informativo si segnala che la Stazione Appaltante utilizza attualmente i pacchetti "Microsoft Office 2003" e "Microsoft Office 2010" come principale suite di applicazioni. La Stazione Appaltante trasmette i documenti nei seguenti formati elettronici: .doc, docx, ppt, .xls, .pdf. Qualora, in casi eccezionali, il testo da tradurre è disponibile unicamente su supporto cartaceo, vengono opportunamente stabiliti i relativi modi e tempi di consegna del testo al contraente. In eccezionali e specifici casi nei quali il testo non è disponibile in formato elettronico ovvero non è disponibile in un formato elettronico che ne permetta il conteggio dei caratteri, a discrezione della Stazione Appaltante, il calcolo può essere effettuato sul testo tradotto.
5. Devono essere dettagliati anche i costi unitari a cartella, al netto di imposta di bollo, ove dovuta, per i seguenti servizi accessori che non sono oggetto di valutazione:
 - a. revisione testi: riesame del testo già tradotto con eventuale introduzione di modifiche;
 - b. asseverazione testi: traduzione asseverata di testi.
6. La Stazione Appaltante emetterà, di volta in volta, una nota di trasmissione con la quale determinerà la natura specifica della prestazione da fornire ed il compenso dovuto.

ART. 9 - REQUISITI E QUALITÀ

1. Ai fini della presente procedura di gara, la Stazione Appaltante richiede che i traduttori professionisti impiegati dall'offerente e dall'aggiudicatario possiedano almeno 5 (cinque) anni di esperienza professionale comprovata da un minimo di 2.000 (duemila) cartelle dattiloscritte con particolare competenza in ambito comunitario e, nello specifico, sulla cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere autocertificati e la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la loro veridicità.
3. La qualità della prestazione eseguita deve essere tale da non richiedere alcun intervento da parte della Stazione Appaltante e la prestazione stessa deve essere eseguita in perfetta conformità alle istruzioni ricevute dalla Stazione Appaltante. Nella traduzione di testi si richiede al contraente di provvedere con particolare attenzione a verificare l'attendibilità e la correttezza di tutti i riferimenti a documenti già pubblicati ed a citazioni, a consultare tutto il materiale di riferimento fornito dalla Stazione Appaltante e ad accertarsi della coerenza ed omogeneità della terminologia utilizzata in tutto il testo. Per ciascuna traduzione deve essere comunicato il nome del relativo traduttore, ai fini e per gli effetti di cui al successivo art. 13 del presente Capitolato.
4. Ai fini della presente procedura di gara, la Stazione Appaltante richiede che gli offerenti posseggano dotazioni informatiche che permettano di soddisfare i requisiti necessari al trattamento elettronico dei dati.

ART. 10 - ONERI E SPESE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

1. Nello svolgimento del servizio, l'aggiudicatario deve coordinarsi direttamente con il responsabile del procedimento e con i funzionari da questo designati.
2. L'aggiudicatario, inoltre, si obbliga a:
 - a. mantenere inalterata la propria offerta economica per tutta la durata del contratto;
 - b. mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento del servizio;

Timbro e firma per accettazione

 <hr/>

- c. applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del servizio oggetto di gara, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori;
 - d. osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, in ogni ambito, anche quello previdenziale e della sicurezza, essendo unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio oggetto di gara;
 - e. osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali;
 - f. rispettare tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità civile in merito.
3. Tutte le spese inerenti e conseguenti il contratto sono a carico dell'aggiudicatario, senza diritto di rivalsa. Il contratto è registrato solo in caso d'uso.
 4. L'aggiudicatario è responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per il servizio oggetto del presente Capitolato, che viene svolto attraverso l'impiego di mezzi e capitali propri ed a completo rischio dell'aggiudicatario.
 5. L'aggiudicatario si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del presente Capitolato nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel medesimo e nell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario stesso.

ART. 11 - OFFERTA ECONOMICA

1. L'importo a base d'asta è pari a Euro 26,00= (ventisei/00), I.V.A, ai sensi di legge esclusa, con riferimento al costo unitario a cartella (pagina standard 1.500/millecinquecento caratteri, spazi esclusi, calcolati sul testo nella lingua sorgente).
2. Le offerte economiche sono valutate in base al criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. 136/2006.
3. L'offerta economica ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 81 comma 3-bis del D.Lgs. 163/2006, a pena di esclusione, deve essere espressa sia al lordo che al netto delle spese relative al costo del personale calcolato secondo quanto disposto dal medesimo articolo 81 comma 3-bis sopra citato ("valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"), ovvero attraverso la compilazione dell'allegato 2 "Schema di offerta economica" o documento dal contenuto equivalente. All'offerta economica deve essere allegata copia del CCNL di settore applicato per ciascuna figura professionale occupata nel servizio.
4. Nel caso di due o più offerte economiche di pari importo, viene applicato, quale criterio residuale per l'aggiudicazione del servizio, l'ordine temporale di ricevimento delle medesime presso l'Ufficio protocollo della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie in Trieste.
5. Nell'allegato 2 "Schema di offerta economica", in caso di discordanza tra il costo indicato in cifre e quello in lettere, sarà ritenuto valido il costo più favorevole per la Stazione Appaltante.
6. Il prezzo offerto dall'aggiudicatario si intende fissato in base a calcoli di sua convenienza ed a suo rischio ed è invariabile per tutta la durata del contratto.

Timbro e firma per accettazione

ART. 12 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Il servizio oggetto del presente capitolato è finanziato con le risorse del Programma, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a valere sull'Asse prioritario n. 4, Assistenza Tecnica.
2. La liquidazione del documento di spesa viene effettuata entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla data di protocollo di ricevimento presso la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio gestione fondi comunitari - Autorità di Gestione del Programma - via Udine 9 - Trieste, previa acquisizione con esito favorevole da parte dell'Amministrazione regionale del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ove dovuto, ed a condizione che il servizio sia conforme a quanto stabilito dal presente Capitolato.
3. La decorrenza dei termini di pagamento è interrotta nei casi in cui si verificano contestazioni notificate per iscritto dalla Stazione Appaltante.
4. Il termine di cui al comma 2 del presente articolo è sospeso in caso di contestazione da parte del responsabile del procedimento di irregolarità riscontrate nell'esecuzione delle prestazioni affidate o di richiesta di chiarimenti anche in ordine alla documentazione di spesa prodotta. Il termine decorre dal momento dell'accertato superamento delle irregolarità riscontrate o dal ricevimento dei chiarimenti richiesti.

ART. 13 - PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Nel servizio di traduzione, qualora la Stazione Appaltante rilevi, a proprio insindacabile giudizio, una carenza circa la qualità del servizio, tale da determinare che la traduzione non raggiunga un livello di sufficienza, procede a segnalare un tanto per iscritto al contraente. La prima segnalazione non prevede l'applicazione di penali. Nel caso in cui si proceda ad una seconda segnalazione nei confronti del medesimo traduttore, a insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, quest'ultima potrà richiedere che il traduttore, che abbia ricevuto la seconda segnalazione per l'insufficiente qualità della traduzione, non operi più traduzioni su testi della Stazione Appaltante. In tal caso si procederà anche all'applicazione di una penale pari al 30% dell'importo della relativa traduzione. Nel caso in cui la seconda segnalazione per l'insufficiente qualità della traduzione riguardi un secondo traduttore, la penale comminata sarà pari al 50% della relativa traduzione. Nell'eventualità in cui la seconda segnalazione riguardi un terzo traduttore, si procederà alla risoluzione del contratto.
2. Fatta salva l'applicazione delle norme in materia di risoluzione del contratto previste dal codice civile, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile - clausola risolutiva espressa -, anche nell'ipotesi di sospensione o di mancata esecuzione dei servizi, oltreché nell'ipotesi di cui al precedente comma 1.

ART. 14 - DIVIETO DI CESSIONE

E' fatto divieto all'aggiudicatario di cedere in tutto o in parte il contratto oggetto della presente procedura.

Timbro e firma per accettazione

ART. 15 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario in relazione all'esecuzione degli obblighi derivanti dal contratto è competente il Foro di Trieste.

ART. 16 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Capitolato, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo gli offerenti possano vantare diritto alcuno nei confronti della Stazione Appaltante.

ART. 17 - TUTELA DELLA PRIVACY - ACCESSO AGLI ATTI

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., titolare del trattamento dei dati è il Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio gestione fondi comunitari, dott. Francesco Forte.
2. L'accesso agli atti, il diniego/esclusione e il differimento dell'accesso sono disciplinati dagli articoli 13 e 79 del D.Lgs. 163/2006, dalla Legge regionale 7/2000 e dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.. In ogni caso, l'accesso ai documenti contenenti le offerte dei concorrenti e l'eventuale procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta sarà consentito solo dopo l'aggiudicazione definitiva.

ART. 18 - INFORMAZIONI E DOMANDE DI CHIARIMENTO

1. Altre eventuali richieste di chiarimento ed informazioni possono essere trasmesse al responsabile del procedimento esclusivamente per iscritto inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.itaslo@regione.fvg.it.

Timbro e firma per accettazione

11_41_3_GAR_DIR CULT SPORT GARA SERVIZIO TRADUZIONE_3_ALL2_DOMANDA



Obiettivo cooperazione territoriale europea.
Programma per la Cooperazione Transfrontaliera
Italia-Slovenia 2007-2013.
Gara per l'affidamento del servizio di traduzione.
CIG: 31484265CC
CUP: D41I09000040003

ALLEGATO 1
Domanda di partecipazione

Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale del Capitolato di gara a cui è allegato.

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Servizio gestione fondi comunitari
Autorità di gestione del
Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-13
Via Udine, 9
34132 TRIESTE
Telefono 040/3775974 - 5924
Fax 040/3775907
e-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it



ALLEGATO 1

Apporre marca
da bollo € 14,62

Spett.le
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport,
relazioni internazionali e comunitarie
Servizio gestione fondi comunitari
Autorità di gestione
del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera
Italia-Slovenia 2007-13
Via Udine, 9
34132 TRIESTE

OGGETTO: Obiettivo cooperazione territoriale europea. Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Gara per l'affidamento del servizio di traduzione.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTESTANTE LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Il/La sottoscritto/a	_____		
nato/a il	____/____/____	a	_____
residente nel Comune di	_____	Provincia	_____
Via/Piazza	_____		
nella qualità di	_____		

dell'Impresa	_____		
con sede nel Comune di	_____	Provincia	_____
Via/Piazza	_____		
con codice fiscale numero	_____		
con partita I.V.A. numero	_____		
cod. Attività	_____		
telefono	_____	fax	_____
e-mail	_____		

CHIEDE

di partecipare alla gara in oggetto,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000

1) che i dati relativi al concorrente sono i seguenti:

denominazione _____
forma giuridica _____
sede legale _____
partita IVA _____
codice fiscale _____
numero di telefono _____
numero di fax _____
e-mail _____

2) che il titolare (per le imprese individuali), i soci (per le società in nome collettivo), i soci accomandatari (per le società in accomandita semplice), gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il socio unico persona fisica o il socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci (per altri tipi di società), i direttori tecnici sono i Sigg.

cognome _____
nome _____
nato a _____ il ____/____/____
qualifica _____ Provincia _____
residente in _____

cognome _____
nome _____
nato a _____ il ____/____/____
qualifica _____ Provincia _____
residente in _____

cognome _____
nome _____
nato a _____ il ____/____/____
qualifica _____ Provincia _____
residente in _____

cognome _____
nome _____
nato a _____ il ____/____/____
qualifica _____ Provincia _____
residente in _____

- che il titolare (per le imprese individuali), i soci (per le società in nome collettivo) i soci accomandatari (per le società in accomandita semplice), gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il socio unico persona fisica o il socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci (per altri tipi di società), i direttori tecnici eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara/trasmissione della lettera di invito sono i Sigg:

cognome _____
nome _____
nato a _____ il ____/____/____
qualifica _____ Provincia _____
residente in _____

cognome _____
nome _____
nato a _____ il ____/____/____
qualifica _____ Provincia _____
residente in _____

cognome _____
nome _____
nato a _____ il ____/____/____
qualifica _____ Provincia _____
residente in _____

cognome _____
nome _____
nato a _____ il ____/____/____
qualifica _____ Provincia _____
residente in _____

3) che il concorrente partecipa alla gara come (**barrare la casella corrispondente**):

- impresa singola
 associazione temporanea di imprese (ATI)/consorzio di concorrenti

in caso di ATI/consorzio di concorrenti/G.E.I.E. (**scegliere tra le seguenti opzioni barrando le caselle corrispondenti**):

- capogruppo - mandataria
 mandante
 ATI/consorzio di concorrenti/G.E.I.E. già costituito
 ATI/consorzio di concorrenti/G.E.I.E. da costituire
 di tipo orizzontale
 di tipo verticale
 di tipo misto

4) che i consorziati per i quali il consorzio concorre sono i seguenti:

(per i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) ed e) del D. Lgs. 163/2006)

5) d'impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo denominata

(solo per imprese mandanti di A.T.I./consorzi/G.E.I.E. da costituire)

6) che l'A.T.I. è già stata costituita con mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito in data ____/____/____ con atto Rep. N. _____
(solo per A.T.I. già costituite)

ovvero

che il consorzio/GEIE è già stato costituito
in data ____/____/____ con atto Rep. N. _____

7) che l'impresa è sottoposta a sequestro o confisca, ai sensi dell'art. 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306 convertito dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o della legge 31 maggio 1965, n. 575 ed è affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario;
(tagliare il punto se non interessa)

8) di obbligarsi ad applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'appalto le condizioni economiche e normative previste dai C.C.N.L della categoria vigenti e che il C.C.N.L applicato è il seguente _____

9) che il proprio codice attività è il seguente (da acquisire sul certificato di attribuzione di partita IVA) _____

10) che il numero di addetti impiegati nell'impresa è di _____ è che il numero di addetti al servizio in oggetto è di _____

11) che il concorrente è in regola con il versamento agli enti previdenziali e assicurativi e che è in possesso delle seguenti posizioni previdenziali e assicurative (nel caso di più posizioni, indicarle tutte):

INPS: sede di _____,	matricola n. _____
INPS: sede di _____,	matricola n. _____
INAIL: codice ditta _____,	posiz. territoriale _____
INAIL: codice ditta _____,	posiz. territoriale _____

ovvero:

- altra posizione previdenziale (*specificare*) _____

12) che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale l'Impresa è iscritta è il seguente:

sede _____

13) di essere in possesso dei **requisiti di ordine generale**, che prevedono l'esclusione dei soggetti rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 38, comma 1, del D. Lgs. 163/2006 e di dichiarare:

a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo né che è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) che né nei propri confronti né nei confronti del titolare o direttore tecnico (per impresa individuale); del socio o del direttore tecnico (per società in nome collettivo); dei soci accomandatari o del direttore tecnico (per società in accomandita semplice); degli amministratori muniti di potere di rappresentanza, del direttore tecnico, del socio unico persona fisica o del socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società o consorzio) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 31/5/1965 n. 575, ovvero dichiara:

c) che né nei propri confronti né nei confronti del titolare o direttore tecnico (per impresa individuale); del socio o del direttore tecnico (per società in nome collettivo); dei soci accomandatari o del direttore tecnico (per società in accomandita semplice); degli amministratori muniti di potere di rappresentanza, del direttore tecnico, del socio unico persona fisica o del socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società o consorzio) non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, non sono stati emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, e non sono state pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

ovvero

dichiara quanto segue: (indicare le condanne subite, comprese quelle per le quali abbia beneficiato della "NON MENZIONE")

(tagliare la parte del punto che non interessa)

d) che nei confronti dei soggetti di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 (titolare, socio, amministratore munito di poteri di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci), **cessati dalla carica nell'anno antecedente** alla pubblicazione del bando di gara/trasmissione lettera di invito non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

ovvero:

che essendo stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale od essendo stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 nei confronti di uno dei soggetti di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 (titolare, socio, amministratore munito di poteri di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci), sig. _____, cessato dalla carica nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara/trasmissione lettera di invito, sono stati adottati i seguenti atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, dimostrabili con la documentazione allegata:

(tagliare la parte del punto che non interessa)

e) che nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando/trasmissione della lettera di invito, né il sottoscritto né il titolare o direttore tecnico (per impresa individuale); il socio o il direttore tecnico (per società in nome collettivo); i soci accomandatari o il direttore tecnico (per società in accomandita semplice); gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica o del socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società o consorzio), sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203;

ovvero:

che, nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando/trasmissione lettera di invito, il sottoscritto ovvero il titolare o direttore tecnico (per impresa individuale); il socio o il direttore tecnico (per società in nome collettivo); i soci accomandatari o il direttore tecnico (per società in accomandita semplice); gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica o del socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società o consorzio), essendo stato vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, risulta aver denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della L. 24/11/1981 n. 689;

(tagliare la parte del punto che non interessa)

f) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

g) che non sono state commesse gravi violazioni definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

h) che non è stata imputata all'impresa da parte dell'Ente appaltante grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate né che sono stati commessi errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale;

i) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

l) che non sono state presentate, con dolo o colpa grave, false dichiarazioni o falsa documentazione, accertate dall'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti e per le quali l'impresa è iscritta, ai sensi dell'art. 38, comma 1 ter del D. Lgs. 163/2006, nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10, D. Lgs. 163/2006;

m) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

n) che l'impresa non è assoggettata agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modifiche;

ovvero:

nel caso in cui l'impresa sia assoggettata alla Legge 12 marzo 1999 n. 68, che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modifiche)

(tagliare la parte del punto che non interessa)

o) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui

all'art. 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, con la legge 4 agosto 2006 n. 248;

p) di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'articolo 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, e successive modifiche e integrazioni,

ovvero

di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui all'articolo 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, e successive modifiche e integrazioni e il periodo di emersione si è concluso

q) di non trovarsi rispetto ad alcun partecipante alla presente gara in alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta

ovvero

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. e di aver formulato autonomamente l'offerta;

ovvero

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. e di aver formulato autonomamente l'offerta;

(tagliare la parte del punto che non interessa)

14) di essere in possesso dei **seguenti requisiti di idoneità professionale**, previsti dall'art. 39 del D. Lgs. 163/2006:

(Se trattasi di imprese)

a) iscrizione dell'impresa rappresentata nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di _____; per la seguente attività **(specificare le attività per la quale è iscritta)**

ed attesta i seguenti dati

[N.B. per le Imprese con sede in uno Stato straniero, indicare i dati d'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza]:

numero d'iscrizione: _____

data d'iscrizione: _____

durata della Impresa/data termine: _____

forma giuridica: _____

[N.B. Specificare se impresa individuale, associazione professionale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità illimitata, consorzio di cooperative, consorzi stabili, ecc.].

(Se trattasi di cooperativa o consorzio di cooperative)

b) iscrizione nel Registro delle Cooperative presso la Prefettura di _____
pos. n. _____

oppure

iscrizione nel Registro della Regione _____ n. _____

15) di dichiarare, ai sensi dell' art.118 del D.Lgs.163/2006, l'intenzione di subappaltare, nei limiti del 30% dell'importo del contratto, le seguenti tipologie di servizi ai seguenti subappaltatori:
(da compilarsi solo in caso di subappalto):

Servizio di _____
nominativo subappaltatore _____
tipo di servizio _____
quota percentuale _____ %

Servizio di _____
nominativo subappaltatore _____
tipo di servizio _____
quota percentuale _____ %

16) di essere in possesso dei seguenti **requisiti di capacità economica e finanziaria**, previsti dall'art. 41 del D. Lgs. 163/2006: idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito, **da allegarsi in originale**;

17) di essere in possesso dei seguenti **requisiti di capacità tecnica e professionale**, previsti dall'art. 42 del D. Lgs. 163/2006:

- almeno 5 anni di esperienza professionale comprovata da un minimo di 2.000 cartelle dattiloscritte con particolare enfasi in ambito comunitario e nello specifico sulla cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia.

Anno	Committente	Descrizione del servizio	Importo (Euro/IVA esclusa)
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Anno	Committente	Descrizione del servizio	Importo (Euro/IVA esclusa)

- dotazioni informatiche che permettono di soddisfare i requisiti necessari al trattamento elettronico dei dati, come richiesto nell'art. 9 del Capitolato di gara.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia può utilizzare i dati contenuti nelle autocertificazioni presentate esclusivamente in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono forniti e per gli adempimenti amministrativi ad esso conseguenti.

Si evidenzia, quindi, che le attività comportanti il trattamento dei dati conferiti sono svolte per conseguire finalità istituzionali proprie della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e per finalità strettamente connesse; che il trattamento dei dati è effettuato con strumenti cartacei ed informatici da parte della citata Direzione; che il conferimento dei dati è obbligatorio per il procedimento amministrativo in argomento e che in qualunque momento l'interessato ha diritto di ottenerne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione e la cancellazione ai sensi dell'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è il Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio gestione fondi comunitari, dott. Francesco Forte.

Il firmatario del presente allegato, dichiara, con la sottoscrizione dello stesso, di essere stato informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li ____ / ____ / ____
(luogo) (data)

(timbro - firma per esteso e leggibile)

Avvertenza:

Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.

11_41_3_GAR_DIR CULT SPORT GARA SERVIZIO TRADUZIONE_4_ALL3_SCHEMA OFFERTA



Obiettivo cooperazione territoriale europea,
Programma per la Cooperazione Transfrontaliera
Italia-Slovenia 2007-2013.
Gara per l'affidamento del servizio di traduzione.
CIG: 31484265CC
CUP: D41I09000040003

ALLEGATO 2
Schema di offerta economica

Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale del Capitolato di gara a cui è allegato.

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Servizio gestione fondi comunitari
Autorità di gestione del
Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-13
Via Udine, 9
34132 TRIESTE
Telefono 040/3775974 - 5924
Fax 040/3775907
e-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it



ALLEGATO 2

Apporre marca
da bollo € 14,62

Spett.le

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport,
relazioni internazionali e comunitarie
Servizio gestione fondi comunitari
Autorità di gestione
del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera
Italia-Slovenia 2007-13
Via Udine, 9
34132 TRIESTE

OGGETTO: Obiettivo cooperazione territoriale europea. Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Gara per l'affidamento del servizio di traduzione.

SCHEMA DI OFFERTA DEL PREZZO PIÙ BASSO.

Il/La sottoscritto/a	_____		
nato/a il	___/___/___	a	_____
residente nel Comune di	_____	Provincia	_____
Via/Piazza	_____		

nella sua qualità di (**barrare la casella corrispondente**):

- titolare
 legale rappresentante
 procuratore speciale / generale
 institore
 altro (**specificare**)

Timbro e firma per accettazione

dell'Impresa	_____		
con sede nel Comune di	_____	Provincia	_____
Via/Piazza	_____		
con codice fiscale numero	_____		
con partita I.V.A. numero	_____		
cod. Attività	_____		
telefono	_____	fax	_____
e-mail	_____		

la quale partecipa alla gara in oggetto (*scegliere tra le seguenti opzioni barrando le caselle corrispondenti*):

- in forma singola;
- quale capogruppo mandataria dell'associazione temporanea di imprese già costituita con scrittura privata autenticata unita, in copia conforme, alla documentazione allegata all'offerta;
- quale capogruppo mandataria dell'associazione temporanea di imprese che si andrà a costituire, in forza dell'impegno a conferire mandato, sottoscritto da tutte le imprese, e unito alla documentazione allegata all'offerta, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109 del 1994 e ss.mm.ii.;

Timbro e firma per accettazione

per l'aggiudicazione del servizio in oggetto

DICHIARA

- di impegnarsi ad eseguire il servizio in oggetto e di accettare le condizioni indicate nel Bando di gara e nel Capitolato di gara, che restituisce debitamente firmati per accettazione totale e incondizionata;
- di accettare in modo pieno ed incondizionato che l'aggiudicazione avvenga ad insindacabile giudizio da parte della Stazione Appaltante;
- di accettare in modo pieno ed incondizionato che la gara possa non venire aggiudicata;

e per ciò

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA

Costo unitario a cartella (IVA ai sensi di legge esclusa) Rif. art. 8, comma 1 del Capitolato di gara	
_____ Euro (in cifre)	_____ (in lettere)

ovvero sull'importo posto a base d'asta, un ribasso unico e incondizionato percentuale del

_____ % (_____ per cento)
 (in cifre) (in lettere)

Servizi accessori	Costo unitario a cartella (IVA ai sensi di legge esclusa) Rif. art. 8, comma 1 del Capitolato di gara
Revisione testi	_____ Euro (in cifre) _____ (in lettere)
Asseverazione testi	_____ Euro (in cifre) _____ (in lettere)

Preso atto che le attività da espletare previste dal Capitolato di gara non comportano l'obbligatorietà di redazione del DUVRI e l'applicazione di particolari misure di sicurezza con

Timbro e firma per accettazione

relativi oneri e quindi, ai sensi della vigente normativa e prassi in merito, gli oneri di sicurezza sono quantificabili in Euro 0,00= (zero/00).

Con espresso riferimento all'impresa/alle imprese che **(scegliere tra due opzioni)** rappresenta/rappresentano, **DICHIARA/ CONGIUNTAMENTE DICHIARANO** che:

- che, in relazione all'offerta, ha computato spese, incluse nell'offerta, per ulteriori e diversi oneri di sicurezza da sostenere, relativi alle prestazioni da espletare, pari a Euro (IVA ai sensi di legge esclusa) (se non presenti scrivere "zero"):

_____ Euro
(in cifre)

(in lettere)

per:
(descrizione delle misure di sicurezza che hanno comportato tali maggiori oneri, in relazione alle prestazioni offerte, se presenti)

- che l'offerta e' stata determinata tenendo conto di altre somme non suscettibili di ribasso quali, in particolare, le spese relative al costo del personale, valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e dedotto il margine di redditività aziendale, come di seguito specificato:

Timbro e firma per accettazione

Voce di costo (personale coinvolto nel servizio)	Costo orario*	Ore	Costo complessivo*	Contratto collettivo di lavoro applicato
Traduttore				
Traduttore				
Altro personale coinvolto nello svolgimento dei servizi richiesti (indicare la figura professionale)				
Totale Euro*				

* gli importi si intendono in Euro, IVA ai sensi di legge esclusa

- che nessun ribasso è stato operato in nessuna voce di offerta economica in relazione agli ulteriori e diversi oneri di sicurezza da sostenere, relativi alle prestazioni da espletare e sulle altre somme non suscettibili di ribasso, pur essendo state tali somme computate nella formulazione dell'offerta economica.
- che la presente offerta economica ha validità di 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine fissato dal Bando di gara per la presentazione delle offerte.

Si allega:

- copia del CCNL di settore applicato per ogni singola figura professionale occupata nel servizio.

La presente offerta è sottoscritta in data

■	■	-	■	■	-	2	0	1	1
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

_____ li ____ / ____ / ____
(luogo) (data)

(timbro - firma per esteso e leggibile)

L'offerta economica deve essere compilata e sottoscritta dal Rappresentante legale dell'Impresa in tutte le sue parti. In caso di R.T.I. o di Consorzio costituito o GEIE, l'offerta deve essere sottoscritta dal Legale rappresentante del R.T.I. o del Consorzio o del GEIE; nel caso di R.T.I. da costituirsi, deve essere invece sottoscritta da tutti i Titolari e/o Legali rappresentanti delle imprese che dichiarano di volersi raggruppare.

Avvertenza:

Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.

11_41_3_GAR_ENTE TP GARA

Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia - Udine

Estratto bando di gara CIG 3314500BEA.

I.1) Stazione appaltante: Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, via Colugna 3; 33100 Udine; tel. 0432/551213, fax 0432/482474; e-mail fabio.vantusso@regione.fvg.it sito internet: www.entetutela-pesca.it;

I.2) Disponibilità degli atti ed estrazione copia documentazione: tutti gli atti di gara, compreso il progetto dei lavori, sono in visione presso la stazione appaltante nei termini indicati da disciplinare di gara.

II.1.1) Tipo di appalto di lavori: esecuzione.

II.1.6) Oggetto dell'appalto: ristrutturazione dell'impianto ittico di Polcenigo (PN).

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Polcenigo (PN).

II.2.1) Importo dell'appalto: Euro 1.251.743,68.- (compresi oneri per la sicurezza e costo del lavoro).

III.2.1) Requisiti minimi di partecipazione alla gara: attestazione SOA; OG1 - classifica III^A; OG11 - classifica I^A.

IV.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 03/11/2011.

IV.3.7.2) Apertura offerte - data, ora e luogo: 11/11/2011, ore 15.00, Sede dell'Ente.

IV.5) Pubblicato sulla GU in data 28/9/2011.

IL R.U.P.:
Paolo Stefanelli

11_41_3_AVV_AG REG ERSA DECR 181_022

Ersa - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Servizio fitosanitario e chimico - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto n. 191/SC/CF/gg - Applicazione del DM 8 aprile 2009, relativo alle misure di emergenza intese a prevenire la propagazione di *Diabrotica virgifera virgifera* nella comunità.

Il giorno 26 del mese di settembre dell'anno 2011, presso la sede di Pozzuolo del Friuli, via Sabbatini n. 5,

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 08 aprile 2009, concernente "Attuazione della decisione n. 2003/766/CE, modificata dalle decisioni 2006/564/CE e 2008/644/CE, relativa alle misure d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità di *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte";

VISTA la nota tecnica del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali prot. n. 0003564 del 19 febbraio 2010 relativa ai criteri di monitoraggio e di gestione delle infestazioni dell'organismo nocivo *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte nel territorio italiano, in applicazione del D.M. 8 aprile 2009;

ATTESO che, in applicazione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, il Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (di seguito denominato "Servizio fitosanitario") è la struttura regionale individuata per le finalità di cui al D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;

ATTESO che con proprio decreto n. 7/SC del 17 marzo 2008, il Direttore dell'allora Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione, riconoscendo l'impossibilità di giungere a una eradicazione dell'insetto dalle vaste zone nelle quale era stata confermata la sua presenza, ha riconosciuto il carattere di "zona di insediamento" all'intero territorio della Regione;

TENUTO CONTO degli esiti dei monitoraggi operati nel territorio regionale negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011, che hanno confermato la diffusa presenza dell'insetto in tutti i territori di interesse maidicola della Regione;

TENUTO CONTO delle esperienze di controllo e gestione delle infestazioni maturate in altre realtà regionali dove l'insetto si è insediato;

TENUTO CONTO dell'elevata efficacia dell'interruzione della pratica della monosuccessione maidicola nel contenimento delle popolazioni di diabrotica del mais;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2010, n. 2273, di modifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 495/2010 "Regolamenti (CE) n. 73/2009 e DM 30125/2009. Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e in particolare l'allegato 2, "Elenco delle norme e degli standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali";

DECRETA

1. L'intero territorio della Regione Friuli Venezia Giulia viene riconosciuto nella condizione di "zona infestata" di diabrotica del mais (*Diabrotica virgifera virgifera* LeConte), in accordo con le previsioni del D.M. 8 aprile 2009 citato in premessa.
2. I territori dei Comuni di Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Dogna, Forni Avoltri, Ligosullo, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sustrio, Treppo Carnico e Tarvisio costituiscono nel loro insieme la zona di contenimento di diabrotica del mais riconosciuta in Friuli Venezia Giulia.
3. Nella zona di contenimento devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a. avvicendamento delle colture in modo tale che il mais sia coltivato una sola volta nell'arco di due anni consecutivi, oppure
 - b. sia attuato un avvicendamento delle colture in cui il mais sia coltivato due volte su tre anni consecutivi, con l'obbligo di effettuare su ciascuna coltivazione un trattamento insetticida efficace contro gli adulti di diabrotica del mais.
4. A chiunque è fatto divieto di spostare dal territorio regionale verso zone ancora indenni da diabrotica del mais, anche ai fini del solo transito, piante o parti di piante di mais allo stato fresco, macchine agricole utilizzate nei campi di mais senza essere state preventivamente ripulite da terra e resti di altro materiale, nonché terreno che abbia ospitato mais nell'anno in corso e nell'anno precedente.
5. In tutta la zona infestata, inclusa la zona di contenimento, il Servizio fitosanitario assicura la prosecuzione del monitoraggio regionale per valutare la dinamica delle popolazioni del parassita, segue la fenologia della specie, cura anche in collaborazione con i Servizi di sviluppo agricolo e le Organizzazioni di categoria la necessaria azione informativa e divulgativa e individua le più opportune modalità applicative delle misure di lotta contro la diabrotica del mais.
6. Il Servizio fitosanitario, sulla base degli esiti del proprio monitoraggio o in presenza di gravi infestazioni del parassita, impartisce prescrizioni puntuali per effettuare interventi di lotta adeguati. Tali prescrizioni possono, tra l'altro, prevedere limitazioni alla monosuccessione maidicola, la semina ritardata (in secondo raccolto), interventi chimici sopra-chioma per il controllo degli adulti, interventi geoinsetticidi o di concia della semente per il controllo delle larve dell'insetto.
7. Nell'intero territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'interruzione della monosuccessione maidicola, opportuna dopo 3 anni consecutivi di mais, dovrà essere assicurata quanto meno nei limiti previsti dall'allegato 2 "Elenco delle norme e degli standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali", della disciplina del regime di condizionalità nel territorio Friuli Venezia Giulia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2010, n. 2273. Il computo degli anni di monosuccessione decorre a partire dall'anno 2008.
8. Il decreto del Direttore del Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione 17 marzo 2008, n. 7/SC è abrogato.
9. Chiunque non ottemperi alle prescrizioni fitosanitarie di cui al presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D.Lgs. n. 214/2005.
10. Il presente decreto non è soggetto al controllo interno di ragioneria, a termini dell'articolo 34 del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres..
11. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE:
dott. agr. Carlo Frausin

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "Triestina"

STATO PATRIMONIALE	Bilancio d'esercizio 2010	Previsione esercizio 2011
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. <i>Immobilizzazioni immateriali nette</i>	62.089	15.000
II. <i>Immobilizzazioni materiali nette</i>	56.286.099	55.560.000
1 Terreni	1.359.493	1.360.000
2 Fabbricati	49.085.062	45.710.000
3 Impianti e macchinari	1.914.603	1.250.000
4 Attrezzature sanitarie	855.873	580.000
5 Mobili e arredi	904.147	495.000
6 Automezzi	448.520	315.000
7 Altri beni	1.302.565	850.000
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	415.836	5.000.000
III. <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	10.632.914	5.800.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	66.981.102	61.375.000
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. <i>Rimanenze</i>	907.278	1.000.000
II. <i>Crediti</i>	21.762.488	23.100.000
III. <i>Titoli</i>	0	0
IV. <i>Disponibilità liquide</i>	44.297.284	38.000.000
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	66.967.050	62.100.000
C) RATEI E RISCONTI	143.976	25.000
TOTALE ATTIVO	134.092.128	123.500.000
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. <i>Fondo di dotazione</i>	27.339.096	25.750.000
II. <i>Contributi c/capitale da Regione indistinti</i>	14.033.161	9.000.000
III. <i>Contributi c/capitale da Regione vincolati</i>	0	0
IV. <i>Altri contributi in c/capitale</i>	333.715	300.000
V. <i>Contributi per ripiani perdite</i>	0	0
VI. <i>Riserve di rivalutazione</i>	5.487.157	5.487.000
VII. <i>Altre riserve</i>	12.642.444	12.150.000
VIII. <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	704.666	703.000
IX. <i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	7.919	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	60.548.158	53.390.000
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	13.254.287	8.820.000
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	2.185.444	2.245.000
D) DEBITI	57.109.022	58.655.000
E) RATEI E RISCONTI	995.217	390.000
TOTALE PASSIVO E NETTO	134.092.128	123.500.000

Il Direttore Generale
dott. Fabio Samani



AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "Triestina"

CONTO ECONOMICO	Bilancio d'esercizio 2010	Previsione esercizio 2011
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	412.470.726	411.761.085
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	3.164.792	2.402.008
3 Ricavi per altre prestazioni	5.322.974	4.925.000
4 Costi capitalizzati	3.093.300	3.205.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	424.051.792	422.293.093
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	(16.636.131)	(16.766.000)
2 Acquisti di servizi	(337.654.830)	(336.812.839)
<i>a) Prestazioni in regime di ricovero</i>	(148.121.385)	(148.186.995)
<i>b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche</i>	(57.423.195)	(55.414.422)
<i>c) Farmaceutica</i>	(53.856.987)	(54.510.000)
<i>d) Medicina di base</i>	(22.686.039)	(22.590.000)
<i>e) Altre convenzioni</i>	(35.144.868)	(36.170.000)
<i>f) servizi appaltati</i>	(13.856.539)	(13.357.422)
<i>g) manutenzioni</i>	(1.974.781)	(1.925.000)
<i>h) Utenze</i>	(1.091.183)	(1.015.000)
<i>i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi</i>	(3.499.853)	(3.644.000)
3 Godimento di beni di terzi	(588.170)	(629.000)
4 Costi del personale	(59.628.592)	(59.272.000)
<i>a) Personale sanitario</i>	(40.456.998)	(42.757.000)
<i>b) Personale professionale</i>	(337.888)	(381.000)
<i>c) Personale tecnico</i>	(7.402.125)	(7.470.000)
<i>d) Personale amministrativo</i>	(6.822.786)	(6.988.000)
<i>e) Altri costi del personale</i>	(4.608.795)	(1.676.000)
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	(5.376.614)	(5.613.254)
6 Ammortamenti e svalutazioni	(3.180.935)	(3.355.000)
7 Variazione delle rimanenze	(25.343)	0
8 Accantonamenti per rischi	(1.670.617)	0
9 Altri accantonamenti		0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(424.761.232)	(422.448.093)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	(709.440)	(155.000)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	424.628	245.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	379.655	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	94.843	90.000
Imposte sul reddito dell'esercizio	(86.924)	(90.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.919	0

Il Direttore Generale
dott. Fabio Samani



11_41_3_AVV_COM BERTIOLO AVVISO CREDITORI LAVORI VIA SANTISSIMA_014

Comune di Bertiole (UD)

Avviso ai creditori relativo ai lavori di "Costruzione marciapiedi in via Santissima".

In conformità dell'art. 134 del D.P.Regione 05-06-2003, n.0165 recante il regolamento di esecuzione della L.R. n.14/2002 in materia di lavori pubblici, dovendosi procedere al collaudo e conseguente pagamento dell'ultima rata d'appalto dei lavori di "Costruzione marciapiedi in via Santissima", eseguiti dall'Impresa DOMENICONE COSTRUZIONI S.r.l. con sede in Nimis (Ud) - Via Merano, 10 - assunti con contratto repertorio n.1577 del 26-01-2011 - registrato a Udine il 08-02-2011 al n.60 serie 1 Pubblici - e con contratto suppletivo repertorio n.1582 del 29-06-2011 - registrato a Udine il 15-07-2011 al n.380 serie 1 Pubblici;

SI INVITANO

tutti coloro che vantano crediti verso l'Impresa per indebite occupazioni di aree o di stabili e danni relativi, dipendenti dalla esecuzione di detti lavori, a presentare i loro titoli in bollo e relativa idonea documentazione, a questo Comune, entro il termine di giorni 30 (trenta) decorrenti dalla data della successiva pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio on line di questo Comune (www.comune.bertiole.ud.it) con avvertenza che le opposizioni al pagamento presentate fuori del detto termine non potranno essere prese in considerazione in sede amministrativa.

Bertiole, 3 ottobre 2011

IL VICE SINDACO:
dott. Mario Grosso

11_41_3_AVV_COM CASSACCO 42 PRGC_013

Comune di Cassacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 42 Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n°33 del 29.09.2011, esecutiva, è stata adottata la Variante n°42 al Piano Regolatore Generale Comunale disposta ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e dell' art. 17, comma 1 lettera e) del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;
- che, successivamente alla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale, la documentazione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Cassacco, 3 ottobre 2011

IL SINDACO:
Vannes Assaloni

11_41_3_AVV_COM DIGNANO 23 PRGC_002

Comune di Dignano (UD)

Avviso di approvazione variante non sostanziale n. 23 al PRGC.

Con deliberazione consiliare n. 48 del 22.09.2011, rilevato che, non sono state presentate nei termini, osservazioni e/o opposizioni in ordine alla variante n. 23 al Piano Regolatore Generale Comunale è stata approvata la variante stessa, ai sensi dell'articolo 63 bis della Legge Regionale 23 febbraio 2007 e s.m.i. e dell'articolo 17 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

Della suddetta approvazione ne viene data comunicazione ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

Dignano, 26 settembre 2011

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

11_41_3_AVV_COM GRADO RICLASSIFICAZIONE ALBERGO CAROL_017

Comune di Grado (GO)

Riclassificazione esercizio ricettivo di albergo denominato "Carol".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 991 del 27/08/2011 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione: "CAROL"

Ubicazione struttura: riva Ugo Foscolo n. 13

Titolare: sig. PENSO Luca, leg. rappr. S.r.l. "PENSAL"

Classe confermata: n. 3 (tre) stelle

Capacità ricettiva: n. 31 camere, n. 52 posti letto, n. 31 bagni completi

Carattere apertura: stagionale

Grado, 4 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

11_41_3_AVV_COM GRADO RICLASSIFICAZIONE PENSIONE MILANO_012

Comune di Grado (GO)

Riclassificazione esercizio ricettivo di albergo denominato "Milano".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1133 del 29/09/2011 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione: "MILANO"

Denominazione aggiuntiva: "PENSIONE"

Ubicazione struttura: via Verdi n. 7

Titolare: sig.ra STRICCA Luciana, leg. rappr. S.a.s. "ALBERGO RISTORANTE MILANO di STRICCA & C."

Classe confermata: n. 3 (tre) stelle

Capacità ricettiva: n. 27 camere, n. 48 posti letto, n. 27 bagni completi

Carattere apertura: stagionale

Grado, 4 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

11_41_3_AVV_COM GRADO RICLASSIFICAZIONE VILLA VENEZIA_011

Comune di Grado (GO)

Riclassificazione esercizio ricettivo di albergo denominato "Villa Venezia".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1130 del 29/09/2011 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione: "VILLA VENEZIA"
Ubicazione struttura: via Caprin n.57
Titolare: sig.ra ZETTIN Cristina, leg. rappr. S.r.l. "CI KEY"
Classe confermata: n. 4 (quattro) stelle
Capacità ricettiva: n. 25 camere, n. 64 posti letto, n.25 bagni completi
Carattere apertura: annuale

Grado, 3 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

11_41_3_AVV_COM MONFALCONE AVVISO PISUS_007

Comune di Monfalcone (GO)

Invito alla presentazione di idee progettuali per la definizione del Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PISUS) del Comune di Monfalcone nell'ambito dell'Attività 4.1.a dell'Asse IV del POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, perseguendo un obiettivo di sostenibilità economica, sociale, ambientale e finanziaria in attuazione della propria politica di sviluppo, ha inteso favorire la coesione interna e l'equilibrata crescita del proprio territorio mediante le opportunità offerte dai Fondi Strutturali Europei per l'arco temporale 2007-2013.

La Regione ha pertanto emanato un bando finalizzato a incrementare la qualità dell'ambiente urbano attraverso la valorizzazione delle funzioni urbane di eccellenza mediante il potenziamento di servizi e infrastrutture e il rafforzamento degli insediamenti artigianali, commerciali e turistici esistenti.

Questo bando incentiva i Progetti PISUS ovvero i Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile finanziando i migliori progetti presentati dai Comuni insieme alle piccole e medie imprese (commercianti, artigiani ed operatori turistici). I progetti finanziati devono valorizzare ed incrementare l'attrattività (commerciale, turistica, economica in genere) delle aree urbane.

Il Comune di Monfalcone intende proporre una serie di investimenti di carattere pubblico sul proprio territorio nell'ambito di una progettazione che coinvolga quali soggetti attivi e propositivi gli operatori economici.

La proposta che il Comune intende perseguire si compone dei seguenti interventi:

INTERVENTO A

1. riqualificazione corso del popolo e vie limitrofe centrali con interventi legati alla percorribilità e arredo urbano
2. parcheggi piazzale Rocca, salita Mocenigo e via Giacich
3. completamento pista ciclabile Via Galvani- zona Zochet
4. mobilità sostenibile con energie rinnovabili
5. interventi di realizzazione integrazione ed adeguamento di elementi di arredo urbano (cassonetti interrati)
6. valorizzazione del territorio, con il progetto riqualificazione Piazza Falcone e Borsellino, Montes (piazzetta delle erbe) e Piazza Cavour
7. recupero e rifunzionalizzazione edifici pubblici esistenti afferenti al patrimonio culturale, storico architettonico al fine di favorire l'accorpamento e la riorganizzazione dei servizi comunali sparsi in varie sedi
8. posizionamento di totem informativi delle iniziative culturali e promozionali del Comune.

INTERVENTO B

1. messa in rete e collegamento delle risorse culturali ed ambientali presenti sul territorio ai fini dell'offerta di pacchetti turistici
2. valorizzazione del turismo balneare, termale e della nautica da diporto attraverso la realizzazione di manifestazioni culturali, sportive, enogastronomiche, espositive, fiere, mercati anche collegate ad altre tematiche (per esempio moda, benessere, ecc.) dando rilievo alla posizione particolare del territorio, punto più a nord del mediterraneo

3. iniziative volte all'avvio di azioni tese al miglioramento della qualità della vita delle persone

INTERVENTI C

1. iniziative diretta a favorire e mantenere gli insediamenti della pmi, di cui agli allegati H e G del bando regionale, e loro consorzi con l'obiettivo di rafforzare l'offerta economica e conseguentemente l'occupazione, con particolare riferimento alle attività artigianali e produzioni di qualità anche al fine di valorizzare il territorio attraverso una maggior attrattività turistica e baricentrica nei confronti dell'area vasta di riferimento nonché di quella commerciale in tema di abbellimento, di miglior fruizione e nella messa in rete della zona del centro città.

SOGGETTI PROPONENTI

Possono avanzare delle proposte progettuali e esprimere manifestazione di interesse sia i potenziali beneficiari che i Partner Portatori di Interessi, cos' come definiti all'art. 3 comma 1 lettere a) e b) del bando. In particolare per beneficiari si intendono:

- a) I Comuni delle aree urbane di cui all'allegato A) del bando
- b) I Comuni contigui ai sensi della lettera f) del comma 1 dell'articolo 3
- c) Le CCIAA del territorio regionale ai sensi della lettera r) del comma 1 dell'articolo 3
- d) Riguardo all'iniziativa di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 5, le PMI, e loro consorzi, appartenenti ai settori elencati negli allegati G) e H) e aventi sede, o almeno una unità operativa attiva nel territorio regionale, e comunque nell'ambito del territorio interessato dal PISUS.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione e la scelta delle idee progettuali verrà svolta da apposita commissione, che stilerà una graduatoria sulla base della coerenza delle stesse con quanto previsto dal Bando e sulla base seguenti criteri:

Qualità delle idee progettuali:

- grado di coerenza dell'intervento previsto dall'idea progetto rispetto agli obiettivi generali del bando e del presente avviso;
- grado di chiarezza espositiva, di completezza e di autonomia funzionale dell'idea progetto;
- livello di coerenza ed integrazione operativa con gli interventi previsti dal bando regionale in relazione anche agli interventi degli altri soggetti che svilupperanno il PISUS;
- all'innovatività dell'idea progettuale e all'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione ovvero della maggiore efficienza energetica ovvero dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile ovvero dell'utilizzo o della promozione di forme di trasporto pulito;

Cantierabilità e disponibilità del cofinanziamento:

- in relazione allo stato di più avanzata progettualità degli interventi previsti dalle singole idee progetto, privilegiando interventi già in corso o con progettualità meglio definita partendo da quella esecutiva prioritaria rispetto a quella definitiva e per ultima quella preliminare;
- alla conformità urbanistica;
- alla tempistica di realizzazione degli interventi, privilegiando quelli che termineranno prima rispetto alla scadenza prevista (31.12.2014) dal Bando;
- alla disponibilità/utilizzo immediato del cofinanziamento;
- ad un maggiore grado di cofinanziamento già disponibile o già utilizzabile rispetto a quello previsto dal bando (pari al 23% del costo dell'intervento per gli Enti pubblici e del 20% per i soggetti privati con un limite massimo, per quest'ultimi, di contributo pari al 80% del costo dell'intervento e fino a 100.000 euro di agevolazione);

Coerenza con gli indirizzi strategici

- in relazione al grado di coerenza con le indicazioni di priorità fornite dal Bando allegato alla DGR n.1047 del 1° giugno 2011 e successive modifiche (vedi sito Regione FVG);
- grado di coerenza con gli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale in occasione con le precedenti iniziative finanziate con la legge 266/1997.
- coerenza con il progetto di riqualificazione urbana, già approvato dal Comune e presentato alla Regione nel mese di marzo 2009, di cui al bando invito (lettera b) del programma attuativo, adottato con DGR del 16/04/2004 n. 944 ed approvato il 20/07/2006 con D.M n. 5766, finanziato, nella parte progettuale, dalla Regione.

La commissione valuterà in maniera insindacabile le diverse proposte di idea progetto pervenute riservandosi anche di non portare avanti l'iniziativa in base a proprie motivate valutazioni.

L'esito della valutazione verrà pubblicato sito internet del Comune di Monfalcone: www.comune.monfalcone.go.it.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte progettuali e le manifestazioni di interesse devono venir inoltrate a mezzo posta certificata (PEC) all'indirizzo: comune.monfalcone@certgov.fvg.it, o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnate a mano al protocollo comunale e pervenire al Comune entro e non oltre il 14 OTTOBRE 2011 ENTRO LE ORE 12.00 utilizzando gli appositi moduli scaricabili dal sito suindicato e denominati

SCHEDA A (IDEE PROGETTUALI PER INTERVENTI TIPO A E B) E SCHEDA B (MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PMI PER INTERVENTI DI TIPO C)
Monfalcone, 28 settembre 2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
arch. Maurizio Gobbato

11_41_3_AVV_COM PONTEBBA 58 PRGC_025

Comune di Pontebba (UD) - Servizio Gestione del Territorio

Approvazione della variante al Piano regolatore generale comunale n. 58 di Pontebba.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 24 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché gli art.li 11 e 17, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D. P. Regione n. 086/Pres del 20-3-08;
Visto l'art. 63 ter della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 27.09.2011, è stata confermata l'approvazione del progetto preliminare di opera pubblica denominato "“APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE NELL'AREA DI PRAMOLLO/NASSFELD”, e contestualmente approvata, ai sensi degli articoli 24 e 63, c.5, lett.a), della L.R. 5/2007 nonché dell'art. 11 del "Regolamento di Attuazione - Parte I^ urbanistica -" della L.R. 5/07, la variante n. 58 al P.R.C.G. di PONTEBBA adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 21.04.2011.
Pontebba, 3 ottobre .2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Donadelli Mario

11_41_3_AVV_COM PORCIA RICLASSIFICAZIONE HOTEL BEL-SIT_008

Comune di Porcia (PN)

Riclassificazione della struttura ricettiva denominata "Hotel BEL-SIT" - Porcia.

IL RESPONSABILE

U.O.C. ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI - SUAP

RENDE NOTO CHE

1. con propria determinazione n.1/Suap del 27/09/2011, la struttura ricettiva alberghiera denominata "HOTEL BEL-SIT", ubicata in Porcia Via Verdi n. 10, di proprietà della Soc. CROVIZ IMMOBILIARE S.A.S. - P.Iva 01277150932, è stata riclassificata "ALBERGO A DUE STELLE".
2. la capacità ricettiva della struttura è di N 26 camere tutte dotate di bagno, per una potenzialità complessiva di N 40 posti letto (+ 1 letto aggiuntivo).
3. che avverso il provvedimento di riclassificazione può essere presentato ricorso al Direttore centrale delle attività produttive da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199 e successive modifiche e integrazioni.
Porcia, 29 settembre 2011

IL RESPONSABILE DELLA UOC:
dott.ssa Barbara Borin

11_41_3_AVV_COM PORCIA RICLASSIFICAZIONE HOTEL PURLILIUM_009

Comune di Porcia (PN)

Riclassificazione della struttura ricettiva denominata "Hotel Purlilium", sita in Via Bagnador n. 5 - Porcia.

IL RESPONSABILE

U.O.C. ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI - SUAP

RENDE NOTO CHE

1. con propria determinazione n.2/Suap del 27/09/2011, la struttura ricettiva alberghiera denominata "HOTEL PURLILIUM", ubicata in Porcia, Via Bagnador n. 5, di proprietà della Soc. PURLILIUM s.r.l. con sede a Porcia in Via Bagnador n. 5 (P.Iva 01575220932), è stata riclassificata, per la struttura ALBERGO come "ALBERGO A TRE STELLE" e per la struttura "DIPENDENZA" come "DIPENDENZA A DUE STELLE";
2. la capacità ricettiva complessiva della struttura è di N 26 camere tutte dotate di bagno, delle quali n. 4 dislocate in un edificio principale e n. 22 nella dipendenza, per una potenzialità complessiva di N° 32 posti letto (+ 2 letti aggiuntivi),
3. che avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso al Direttore centrale delle attività produttive da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199 e successive modifiche e integrazioni.
Porcia, 29 settembre 2011

IL RESPONSABILE DELLA UOC:
dott.ssa Barbara Borin

11_41_3_AVV_COM PRECENICCO 13 PRGC_016

Comune di Precenicco (UD) - Ufficio tecnico

Avviso di adozione della variante n. 13 al PRGC.

IL TECNICO COMUNALE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008
n. 086/Pres. e succ. mm. ed ii.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 dd. 28.09.2011 è stata ADOTTATA la VARIANTE N. 13 al P.R.G.C.
Successivamente alla presente pubblicazione, detta VARIANTE N. 13 al P.R.G.C. sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizioni.
Precenicco, 29 settembre 2011

IL TECNICO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Mario Comisso

11_41_3_AVV_COM RAGOGNA 10 PRGC_003

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di approvazione della variante n.10 al PRGC e revisione dei vincoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.7, comma 8 del D.P.Reg. n.086/Pres. del 20.03.2008

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n.31 del 23.09.2011 è stata approvata la Variante n.10 al PRGC e revisione dei vincoli, con contestuale approvazione della relazione, redatta dall'Arch.Emilio Savonitto, di esame delle osservazioni/opposizioni presentate.

Ragogna, 27 settembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
per. ind. Pidutti Valerio

11_41_3_AVV_COM RESIUTTA 11 PRGC_021

Comune di Resiutta (UD)**Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al PRGC.****IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO****RENDE NOTO**

che con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 09.07.2011 e' stata adottata, ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 6, della L.R n. 5/2007 e art. 17 del DPR n. 086/pres./2008, la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale;

che ai sensi dell'art. 17 del DPR n. 086/pres./2008, tale deliberazione con i relativi elaborati e' depositata presso la segreteria comunale dal giorno 14 ottobre 2011 al giorno 25 novembre 2011 nell'orario di apertura al pubblico degli uffici;

che in tale periodo, corrispondente a trenta giorni effettivi di apertura al pubblico, chiunque può' prenderne visione in tutti i suoi elementi;

che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.

Resiutta, 3 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i.e. Dino Zanotto

11_41_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI PAC C2-A DI VIA BTA TRIESTE_005

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)**Avviso di approvazione di variante al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata dell'ambito C2/A di via B.ta Trieste.****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007

Visto l'art. 7 del D.P.Reg. 20.03.2008 nr. 086/Pres.

Visto l'art. 4 della L.R. 12/2008

Vista la normativa in materia;

RENDE NOTO

che con D.C. nr.25 del 19.09.2011 immediatamente esecutiva, è stata approvata la prima variante al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata dell'ambito di trasferimento e riuso urbanistico C2/A di via B.ta Trieste.

Ronchi dei Legionari, 26 settembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Raimondo Pantarotto

11_41_3_AVV_COM SACILE 62 PRGC_020

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale - Percorso ciclabile denominato "Itinerario del Livenza".

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/2008,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 26.09.2011, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale - Percorso ciclabile denominato "Itinerario del Livenza".

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione della L.R. n. 5/2007, approvato con D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Sacile, 3 ottobre 2011

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

11_41_3_AVV_COM SACILE AVVISO PISUS_015

Comune di Sacile (PN)

POR Fesr 2007-2013 - Competitività regionale e occupazione
Asse 4 - Sviluppo territoriale attività 4.1.a - Supporto allo sviluppo urbano.

AVVISO PUBBLICO

1 - Invito rivolto alle piccole e medie imprese operanti in vari settori dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi per l'espressione di interesse all'accesso a contributi a fondo perso per interventi di predisposizione, trasformazione, riqualificazione di sedi ricadenti nell'area urbana, nell'ambito di un piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PISUS).

2 - Invito all'espressione di idee progettuali di possibile contributo per la definizione di un piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PISUS) rivolto ad eventuali partner portatori di interesse.

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA URBANISTICA AMBIENTE

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 30/09/11, sono stati approvati, come sopra riassunti, gli inviti a presentare idee progettuali ai fini della definizione del Piano Integrato di Sviluppo Sostenibile (PISUS) del Comune di Sacile. Termine di scadenza per la presentazione delle proposte/domande: 25/10/11 ore 13.00 Riferimenti: S. Della Savia tel. 0434 787177 e-mail urbanistica@com-sacile.regione.fvg.it

E. Corona tel. 0434 787173 e-mail elisa.corona@com-sacile.regione.fvg.it Gli avvisi sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune www.comune.sacile.pn.it.

Sacile, 3 ottobre 2011

IL COORDINATORE DELL'AREA EDILIZIA URBANISTICA AMBIENTE:
arch. Sergio Della Savia

11_41_3_AVV_COM SAN CANZIAN DI ISONZO_AZIENDA AGRICOLA TENUTA DI ISOLA MOROSINI_BIOMASSE_001

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. 387/2003 alla ditta Azienda Agricola Tenuta di Isola Morosini SS, all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biomasse.

IL RESPONSABILE

RENDE NOTO

Che in data 22.09.2011 è stata rilasciata alla Ditta Azienda Agricola Tenuta di Isola Morosini S.S., l'Autorizzazione Unica all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biomasse sito a San Canzian d'Isonzo - Isola Morosini - via Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

San Canzian d'Isonzo, 23 settembre 2011

IL RESPONSABILE:
ing. Federico Franz

11_41_3_AVV_COM TRIESTE DET 3 CONCESSIONI DEMANIALI_006

Comune di Trieste - Area servizi di direzione generale - PO demanio marittimo

Determinazione n. 3/2011. Avviso di nuove concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative site nel Comune di Trieste. Prot.corr. 23/55_11_2_4548 (23_126; 23_136) PG: 2011_151737.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Visto l'art. 9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul BUR e affisse all'albo del comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;

viste le richieste presentate dai signori:

- Maria Cristina Bressan residente a Trieste in via Cordaroli 27/3 relativa all'area antistante la pcn 2209 del c.c. di Santa Croce delle dimensioni di circa m.3,70 X 2,00;
- Franco Godina e Luisa Godina residenti a Mestre in via Nino Bixio 2/2 relativa all'area contraddistinta dalla pcn 2316/12 del c.c. di Santa Croce;

RENDE NOTO

che sono pervenute le istanze da parte dei signori:

- Maria Cristina Bressan residente a Trieste in via Cordaroli 27/3 relativa all'area antistante la pcn 2209 del c.c. di Santa Croce delle dimensioni di circa m.3,70 X 2,00;
- Franco Godina e Luisa Godina residenti a Mestre in via Nino Bixio 2/2 relativa all'area contraddistinta dalla pcn 2316/12 del c.c. di Santa Croce;

Informa che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta;

Trieste, 26 settembre 2011

LA RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Barbara Comelli

11_41_3_AVV_COM UDINE OPERA 6698 EDILTRAVESIO_ESPROPRIO_026

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Servizio amministrativo appalti - Unità operativa espropri

Lavori di riatto della viabilità di accesso da viale Venezia a via San Rocco (opera n. 6698). Pubblicazione dell'avviso di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio presso il Ministero dell'Economia e Finanze relativamente ai mappali censiti al NCT Fg. 48 M. n. 2504.

IL DIRIGENTE AGLI ESPROPRI DEL COMUNE DI UDINE

a seguito della propria Determina Dirigenziale N. 2011/4901/12 d'ord. N. cron. 3369 esec. in data 20/09/2011 procede a dare adeguata pubblicità sul B.U.R. - Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., pubblicandone per estratto il disposto con il quale si stabiliva:

1) di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze- Gestione depositi definitivi-conto terzi la somma complessiva di €. 10.450,00 (= Tot indennità provvisoria) al fine di consentire la prosecuzione dell'iter espropriativo intrapreso, secondo gli elementi di seguito indicati:

1) Comune di Udine - N.C.T.

Fg. 48 Mn. 2504 Ente Urbano di mq. 110,00

corrispondente al N.C.E.U. -

Fg. 48 Mappale n. 2504 Cat. Area Urbana derivante dal frazionamento del Fg. 48 mappale n. 138 - superficie da espropriare mq. 110,00

DITTA senza applicazione dell'aumento del 10%

1. EDILTRAVESIO s.r.l. con sede in Via Villa n.113, Travesio (PN) C.F.: 00100690932 (proprietaria per 1/1);

2) di impegnare in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (omissis);

IL DIRIGENTE AGLI ESPROPRI:
avv. Marco Padrini

11_41_3_AVV_CONS BBF DEL PROGETTO 416 PAGAMENTO INDENNITA_024

Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Udine

Verbale di deliberazione del Presidente in data 21.9.2011 Progetto n. 416 - DR AMB/659 dd. 24/09/2001. Sistemazione e realizzazione di opere di difesa e regimazione idraulica in sponda destra del fiume Stella, nei Comuni di Precenicco e Palazzolo, a protezione dei centri abitati. Delibera di pagamento delle indennità di asservimento accettate.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

CHE con D.R. AMB/659 dd. 24/09/2001 a firma del Direttore del Servizio Idraulica della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana è stato delegato in tutto nei poteri di esproprio, occupazioni temporanee e d'urgenza, di asservimento e attività acquisitiva degli immobili interessati dall'esecuzione dell'intervento in oggetto;

(omissis)

CHE i terreni da asservire permanentemente per la realizzazione delle opere di cui al titolo, andranno asserviti a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO", secondo quanto stabilito dall'art. 34 della L.R. n. 16/2002;

(omissis)

DELIBERA

- a) di considerare le premesse di cui in narrativa parte integrante della presente deliberazione;
- b) di approvare a titolo definitivo le indennità, come sopra determinate ai sensi di legge ed ammontanti a complessivi € 8.962,50 (Euro ottomilanovecentosessantadue/50), da corrispondere alle seguenti Ditte aventi diritto secondo gli importi di seguito indicati, le quali hanno espresso la volontà di asservire i terreni interessati dalle opere di che trattasi;
- c) di addivenire con le Ditte predette all'istituzione delle servitù (come meglio identificato negli elaborati grafici in atti), a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO" dei beni sotto specificati e precisamente:

COMUNE DI PRECENICCO:

1)	fg. 6 mappale 494 superf. totale da asservire:167,00 mq Ditta catastale/attuale: Eibl Erik nato il 09/01/1957 in Austria C.F. BLERKE57A09Z102L	€ 5.427,50
2)	fg. 6 mappale 49 superf. totale da asservire:37,00 mq fg. 6 mappale 491 superf. totale da asservire: 311,00 mq Ditta catastale/attuale: Mueller Helmut Andreas nato il 24/02/1948 in Germania Rep. Federale C.F. MLLHMT48B24Z112G Ruemmer Ingeborg Friedericke nata il 18/07/1950 in Germania Rep. Federale C.F. RMMNBR50L58Z112K	€ 1.767,50 € 1.767,50

(omissis)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat
IL SEGRETARIO:
Luca Gargioli

11_41_3_CNC_AG SVIL TUR FVG DECR 1121 GRADUATORIA_004

Agenzia per lo sviluppo del turismo Friuli Venezia Giulia - Turismo FVG - Cervignano del Friuli (UD)

Decreto del Direttore della Direzione affari generali e giuridici, amministrazione, finanza e controllo 19 settembre 2011, n. 1121. Selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione marketing & operations con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato. Approvazione graduatoria e nomina vincitore.

L'anno duemilaundici, il giorno diciannove mese di settembre presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore della Direzione affari generali e giuridici, amministrazione, finanza e controllo ha adottato il seguente decreto:

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 787 dd. 30.06.2011 recante "Individuazione Direttore della Direzione affari generali e giuridici, amministrazione, finanza e controllo - dott. Michele Bregant";

VISTO inoltre il decreto del Direttore Generale n. 899 dd. 28.07.2011 recante "Delega funzioni al Direttore della Direzione affari generali e giuridici, amministrazione, finanza e controllo - dott. Michele Bregant";

PRESO ATTO della vacanza del Direttore Generale;

RICHIAMATO l'art.5 c. 4 del regolamento di organizzazione - adottato con Decreto del Direttore Generale n. 1680 dd. 25.10.2010 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2209 dd. 08.11.2010 - che prevede che il Direttore della direzione affari generali e giuridici, amministrazione, finanza e controllo "in caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore Generale, svolge le funzioni di sostituto del medesimo";

RICHIAMATO il decreto del Direttore Generale n. 658 dd. 06.06.2011 recante "Avvio procedura selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direttore della Direzione marketing & operations con

contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato”;

RICHIAMATO inoltre il decreto del Direttore Generale n. 902 dd. 28.07.2011 recante “Selezione pubblica per il conferimento dell’incarico di direttore della Direzione marketing & operations con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato. Nomina commissione”;

RICHIAMATO infine il decreto del Direttore della Direzione affari generali e giuridici, amministrazione, finanza e controllo n. 1040 dd. 02.09.2011 recante “Selezione pubblica per il conferimento dell’incarico di direttore della Direzione marketing & operations con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato. Integrazione commissione”;

VISTI i verbali n. 1 della seduta di data 1 agosto 2011, n. 2 della seduta di data 4 agosto 2011, n. 3 della seduta di data 24 agosto 2011 e n. 4 della seduta di data 1 settembre 2011, n. 5 della seduta di data 7 settembre 2011, n.6 della seduta di data 12 settembre 2011 e n. 7 della seduta di data 19 settembre 2011 ed accertata la regolarità del relativo procedimento;

VISTA la graduatoria provvisoria trasmessa dalla Commissione e ritenuto opportuno procedere all’approvazione della graduatoria definitiva della selezione pubblica, allegata sub “A” al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

RITENUTO di proclamare il candidato Alessandro GAETANO vincitore della selezione pubblica per il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione Marketing & Operations con contratto di lavoro privato a tempo determinato;

RITENUTO di disporre con successivo provvedimento del Direttore della Direzione affari generali e giuridici, amministrazione, finanza e controllo l’assunzione del predetto vincitore con contratto individuale di lavoro, con applicazione del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti commerciali;

TUTTO CIÒ PREMESSO;

DECRETA

1. è approvata la graduatoria definitiva degli idonei alla selezione pubblica per il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione marketing & operations con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, come specificato nell’allegato “A”, che fa parte integrante del presente provvedimento;

2. il candidato Alessandro GAETANO è proclamato vincitore della selezione pubblica per il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione marketing & operations con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato;

3. con successivo provvedimento del Direttore della Direzione affari generali e giuridici, amministrazione, finanza e controllo l’assunzione del predetto vincitore con contratto individuale di lavoro, con applicazione del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti commerciali;

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI E GIURIDICI,
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO:

dott. Michele Bregant

Allegato A

Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato, di un Direttore della Direzione marketing & operations

GRADUATORIA DEFINITIVA DI MERITO

N.	NOMINATIVO	PUNTEGGIO
1	GAETANO Alessandro	6
2	BATTISTELLI Carla Maria	5
3	BISCONTIN Lorenzo	5
4	ROSSO Franco	5
5	COLLE Paolo	4
6	VIVARELLI Francesca	4
7	CONCATO Damiano	3

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI E GIURIDICI,
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO:

dott. Michele Bregant

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio provveditorato e S.S.GG., Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E S.S.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.proveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in f.to DOC

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali